



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

SANTA MARINA - POLICASTRO

Via GIOVANNI XXIII – 84067 POLICASTRO BUSSENTINO (SA)

CODICE FISCALE: 93025430658 COD. MEC.SAIC8BF00G

TEL./FAX 0974/984004 EMAIL saic8bf00g@istruzione.it posta certificata

saic8bf00g@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2016-2019

L'Istituto Comprensivo Santa Marina Policastro

Sostiene



Promuove

La cultura del rispetto e dell'inclusione

(protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Istruzione e dell'Università e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con delega alle pari opportunità)



1-Descrizione dell'ambiente di riferimento e delle risorse disponibili

- 1.1 [Premessa](#)
- 1.2 [Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento](#)
- 1.3 [Risorse professionali](#)
- 1.4 [Risorse strutturali](#)

2- Identità strategica

- 2.1 [Identità strategica](#)

3- Curricolo dell'istituto

- 3.1 [I traguardi attesi in termini di competenze e obiettivi di apprendimento specifici di studio della quota di autonomia](#)
- 3.2 [Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolari](#)
- 3.3 [Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali](#)
- 3.4 [Linee metodologiche e modalità di monitoraggio delle attività anche in termini di orientamento degli alunni nella prosecuzione del percorso di studio](#)
- 3.5 [Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze degli alunni](#)

4-Organizzazione

- 4.1 [Modello organizzativo per la didattica](#)
- 4.2 [Articolazione degli Uffici e modalità di rapporto con l'utenza](#)
- 4.3 [Reti e Convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative](#)
- 4.4 [Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto del lavoro \(d.lgs n. 81/08\)](#)
- 4.5 [Piano di formazione del personale docente e ATA](#)

5-Individuazione delle priorità rispetto agli esiti degli studenti e descrizione dei traguardi

- 5.1 [Priorità, traguardi ed obiettivi](#)
- 5.2 [Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI](#)
- 5.3 [Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza](#)
- 5.4 [Piano di miglioramento](#)
- 5.5 [Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15](#)
- 5.6 [Progetti ed attività](#)
- 5.7 [Scelte derivanti da priorità ed obiettivi assunti negli anni precedenti](#)
- 5.8 [Fabbisogno di personale](#)
- 5.9 [Scelte organizzative e gestionali](#)

6-Monitoraggio

- 6.1 [Verifica degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate](#)
- 6.2 [Verifica dell'efficacia delle attività di ampliamento/arricchimento curricolare proposte](#)
- 6.3 [Utilizzo dell'organico dell'autonomia in termini di efficienza](#)
- 6.4 Valutazione complessiva del processo in atto

1. Descrizione dell'ambiente di riferimento e delle risorse disponibili

1.1 Premessa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto.

L'Istituto Comprensivo Statale di Santa Marina – Policastro, autonomia scolastica n°174, nasce con decreto ministeriale dell'11/08/2000, protocollo n°4427 e comprende i seguenti plessi: Santa Marina (scuola dell'infanzia e primaria) e Policastro Bussentino (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1°grado).

Dall'anno scolastico (2013/2014) è stato accorpato l' I.C. S. di Caselle in Pittari autonomia scolastica n°171 con i seguenti plessi: Caselle in Pittari (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1°grado), Casaletto Spartano capoluogo (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1°grado), Fortino (scuola primaria).

La funzione fondamentale del PTOF è quella di:

- 1) informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;
- 2) presentare “la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa” che l'Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
- 3) orientare rispetto alle scelte da compiere durante il percorso ed al termine di esso.

Pur nella molteplicità delle azioni didattiche dei tre ordini di scuola, l'intero PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di favorire la crescita culturale e sociale di ogni singolo allievo.

[vai all'indice](#)

1.2 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento

Il territorio dei Comuni nel cui ambito gravita l'attuale Istituto Comprensivo (Caselle in Pittari, Casaletto Spartano, Morigerati, Santa Marina Policastro, Tortorella) non si presenta omogeneo sotto il profilo geo-morfologico, essendo quattro dei cinque Comuni classificati interamente montani e facenti parte della Comunità Montana Lambro-Mingardo-Bussento.

Il bacino di utenza si presenta, inoltre, eterogeneo sia sotto il profilo socio-economico che culturale.

Il vecchio lavoro agricolo e pastorale è, in gran parte, sostituito da attività stagionali e non, nel settore turistico, commerciale, edile e dell'artigianato.

È presente, ancora, il fenomeno dell'emigrazione dei nostri concittadini e della disoccupazione, soprattutto giovanile; nonostante ciò alcuni comuni del territorio hanno mostrato solidarietà per la grave crisi umanitaria, ospitando extracomunitari.

In tale contesto la Scuola ha un ruolo determinante sia sotto il profilo formativo di base che sotto quello dell'arricchimento culturale attraverso la proposizione di input che allarghino gli orizzonti formativi e orientativi degli alunni, come la realizzazione della sala di incisione e del laboratorio di analisi ambientale (realizzati con i fondi FESR 2008), utili a stimolare l'approfondimento delle conoscenze tecnologiche applicate alla musica in una scuola ad indirizzo musicale quale quella di Caselle in Pittari e di quelle inerenti alla conoscenza approfondita del bene prezioso dell'acqua, e non solo, in un territorio che è parte integrante del Parco Nazionale del Cilento e che è predisposto allo sviluppo sostenibile.

Nel corso degli anni l'informatica è stata estesa a quasi tutti i plessi, con l'allestimento dei laboratori e delle LIM; allo stesso tempo non è stato dimenticato il contesto agricolo con l'orto sinergico e l'eco merenda.

Nella nostra Istituzione è presente:

- TEST CENTER LICENZIATARIO AEWD0001, accreditata da AICA;
- centro Trinity College, n. 27536 e Centro esami Trinity College.

[vai all'indice](#)

SANTA MARINA

Il comune di Santa Marina comprende due nuclei abitativi posti in due differenti posizioni: Santa Marina capoluogo in collina e Policastro Bussentino sulla costa.

La storia tramandataci narra che un tempo Santa Marina non esisteva come Comune ma era solo un agglomerato di case, addossate una vicino all'altra, nato come rifugio della gente di Policastro assediati continuamente dal mare.

Fu opera dei greci l'edificazione della prima chiesa, ubicata ad oriente, l'introduzione del rito greco e del culto dei Santi, come la stessa Santa Marina, Vergine di Bitinia, che da il nome al paese.

I.C. SANTA MARINA POLICASTRO - PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2016-2019

Roberto il Guiscardo fece trasferire da Policastro a Santa Marina la sede della contea, istituendo il tribunale per l'amministrazione della giustizia con giurisdizione su tutti i paesi limitrofi.

Il passato di Santa Marina è sempre legato alle vicende di Policastro la cui storia è ben più complessa e articolata.

Negli ultimi anni l'antico centro si è trasformato e modernizzato diventando centro d'interesse turistico per l'aria salubre, la tranquillità e l'incantevole paesaggio collinare che si respira.

POLICASTRO BUSSENTINO

Nonostante il suo territorio e la densità di popolazione sia più grande, l'antica "Pixous" oggi è frazione di Santa Marina ma è stata sempre la protagonista quasi assoluta delle vicende storiche che hanno coinvolto tutto il golfo e il Cilento nei secoli.

Il nome Policastro deriva dal latino POLICASTRUM, POLIS=città e CASTRUM= fortezza, dunque città fortificata.

C'è anche la versione greca che fa risalire il nome Pixous dalla radice "pyx" e vuol dire "luogo dove cresce il bosso" o "Buxus Sempervirens" arbusto sempre verde dal legno giallo, ottimo per i lavori da tornio, per la fabbricazione di strumenti musicali a fiato.

I latini successivamente hanno modificato Pixous in Pixo, Pixunte e Buxentum in Bussento. L'associazione dei due termini da origine al toponimo POLICASTRO BUSSENTINO che significa dunque: CITTA' FORTIFICATA PRESSO IL BUSSENTO.

La storia racconta che Policastro fu fondata nel VII a.C. dagli Enotri, di origine greca.

Pixous possedeva una robusta cinta muraria di forma poligonale (opus poligona) la cui consistenza, ancor oggi imponente, dimostra l'invulnerabilità e, nei secoli successivi, rappresentarono un'ottima base per le altre costruzioni che si sovrapposero sullo stesso perimetro.

Pixous divenuta la Buxentum romana nel 194 a.C. (su proposta di Caio Acilio tribuno della plebe) visse anni fiorenti e tranquilli tanto che divenne sede vescovile nel 501 d.C. e sede del III Sinodo Romano, celebrato da Papa Simmaco. La quiete non durò a lungo: VII invasione Longobardi;

915 attacco dei Saraceni Agropolitani; 1055 il capitano di ventura, Roberto il Guiscardo, rase al suolo Policastro; Ricostruita e rinata ad opera di Ruggero I (fratello di Roberto il Guiscardo) visse due secoli di tranquillità e nel 1152 venne proclamata contea.

Nel 1320 fu di nuovo distrutta dalla flotta genovese capitanata da Corrado Doria, ma prontamente ricostruita dagli stessi genovesi.

La città dovette subire per molti secoli soprusi ed angherie dopo essere stata venduta nel 1496 al Conte Giovanni Carafa che detenne il feudo per tutta la prima metà del XVI secolo.

Nel 1534 fu assalita e distrutta dal pirata Khair-ed-din Barbarossa e nel 1552 fu la volta del turco Dragut Rais che invase Policastro e trasse la popolazione schiava.

Ancora nel 1806 Policastro fu meta delle invasioni dei francesi che avevano colonizzato tutto il meridione dopo la fuga di Re Ferdinando IV di Borbone.

Rimase meta di disertori borbonici e francesi e dovette subire anche il fenomeno del brigantaggio che

seminava terrore in tutti i centri del golfo.

La storia del XX secolo è storia comune a tutta l'Italia che ha vissuto le due guerre mondiali.

Certo è che un paese le cui vicissitudini storiche sono state così travagliata fin dalla sua nascita, denotano la presenza di una popolazione molto forte, determinata e tenace, radicata alla propria terra e alle proprie origini.

Oggi le nuove generazioni del popolo policastrese, conservano queste caratteristiche che pongono la cittadina al centro anche dell'economia del golfo. Infatti Policastro, nonostante sia adagiata sul mare, è l'unico paese dove prevale l'economia agricola più di quella della pesca. Tale fatto, un po' singolare, è riferibile forse all'assenza per anni di una struttura portuale adeguata, oppure ad antiche reminescenze che inducono a vivere il mare con una certa diffidenza.

Le fertili campagne policastresi sono ricche di agrumeti, vigneti, frutteti ma l'eccellenza è rappresentata dall'olio d'oliva tratto da rigogliosi ulivi che ricoprono le sue terre.

Dagli anni '60 in poi si è affermata anche come località turistica, grazie all'incremento della marina di Policastro che si è sviluppata lungo la s.s. 18.

Il paese ha subito degli ammodernamenti nel corso degli anni che hanno cancellato le tipiche architetture rievocanti il passato.

Le uniche costruzioni ancora intatte sono il Castello e la Cattedrale, diventate ormai museo storico.

CASALETTO SPARTANO

Di origine medioevale il paese, secondo una leggenda locale, si sviluppò intorno all'antica contrada "Spartoso", da cui potrebbe derivare il nome Spartano. Molto più verosimilmente il primo nucleo del paese sorse ai piedi del monte Difesa perché il luogo era ricco di acqua, essendo presenti in zona numerose sorgenti e un piccolo fiume. Il primo documento, attualmente collocato all'ingresso della Chiesa Madre di San Nicola, che può dare una collocazione storiografica al paese è una piccola lapide di pietra con incisa la data del 1177, anno di consacrazione della chiesa. Il termine "Spartano" fu aggiunto a "Casaletto" solo dopo l'unità d'Italia. Esso deriva da sparto, una pianta delle aree mediterranee, presente quasi ovunque nel territorio.

Oggi il comune di Casaletto Spartano occupa una superficie di oltre 70.17 km ed è costituito da due principali centri abitati: il capoluogo e la frazione di Battaglia circondate da, circa, una trentina di contrade rurali e, tra di esse, la più grande è Fortino che si trova 783 metri sul livello del mare, ubicata in una zona di confine con la regione Basilicata. I due nuclei centrali sono divisi dal corso d'acqua Rio di Casaletto.

Il luogo maggiormente rappresentativo di Casaletto, è senz'altro "Il Capello". La località prende il nome dalla cascata "Capelli di Venere" la cui denominazione deriva dalla rigogliosa crescita della pianta Capelvenere. In prossimità del corso d'acqua si trova anche un mulino ben conservato e un vecchio rudere denominato "Sorgitore".

CASELLE IN PITTARI

Secondo alcuni studiosi il toponimo, di chiara derivazione latino-medievale, significherebbe, letteralmente, “piccole case sul monte pietroso”, ad indicare le prime, antiche abitazioni indigene costruite sul Monte Pittari.

Un primo abitato indigeno, di notevole funzione strategica, risalente al VII-VI a.C sorse, pare, sul monte San Michele, a Sud dell’odierna Caselle, a guardia della carovaniera antica via del sale che, in epoca arcaica, si snodava lungo il corso del Bussento e univa il Vallo di Diano con il Golfo di Policastro. È probabile che a sud ovest dell’attuale Caselle, più o meno all’altezza di Laurelli, sorse il secondo abitato della zona, certamente lucano. Nella località Laurelli scavi recenti hanno messo in luce un’area di notevole interesse archeologico, con numerosi reperti di età romana e una necropoli lucana. Altri studiosi ritengono invece che Caselle fu fondata dagli abitanti della costa di Policastro, alla ricerca di una zona montuosa meno accessibile ai pirati provenienti dal mare. Con le prime invasioni barbariche i contadini di Laurelli dovettero abbandonare la loro sede, facilmente visibile ed attaccabile e cercare rifugio su di un’altura nascosta dal monte S. Michele e dal monte Pannello; questa costituì il nuovo e definitivo sito per i contadini ed i pastori della zona.

Sui territori comunali trovano posto i tre ordini di scuola dell’obbligo, distribuite, a seconda della richiesta e delle possibilità logistiche, tra le frazioni ed i capoluoghi.

L’utenza della scuola primaria e secondaria di primo grado di Caselle in Pittari è costituita anche da alunni provenienti dal comune di Morigerati e dalla sua frazione Sicilì ; allo stesso modo confluiscono nella scuola secondaria di primo grado i ragazzi del comune di Tortorella. Un maggiore flusso è però esistente tra l’intero territorio dell’istituto e le vicine sedi delle scuole di ordine superiore: Sapri, Torre Orsaia, Maratea. Nella trattativa culturale e formativa avviata hanno un ruolo fondamentale i sistemi di comunicazione che l’istituto può utilizzare, sia tradizionali che innovativi (il sito WEB).

[vai all’indice](#)

1.3 Risorse professionali

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

UFFICIO DI PRESIDENZA

COGNOME	NOME	QUALIFICA
DE BIASE	MARIA	DIRIGENTE SCOLASTICO
SORRENTINO	MARIA ROSARIA	VICARIO
FURIATI	CLEMENTINA	AIUTO VICARIO
CAMMARANO	GIUSEPPINA	2° VICARIO

UFFICIO DI SEGRETERIA

COGNOME	NOME	QUALIFICA
LO GUERCIO	MARIA VELIA	DSGA
FALCE	MARIANTONIETTA	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO
FISCINA	VELIA	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO
GIANNATTASIO	GERARDO	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO
LEONE	GIUSEPPA	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO

COORDINATORI SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO	COORDINATORE
POLICASTRO BUSSENTINO	Corapi Angela
SANTA MARINA	Pellegrino Francesca
CASELLE IN PITTARI	Prisco Luisa
CASALETTO SPARTANO	Sarno Rosa

SCUOLA PRIMARIA

PLESSO	COORDINATORE
POLICASTRO BUSSENTINO	De Luca Rosanna
SANTA MARINA	Pontillo Egidia
CASELLE IN PITTARI	Aromando Antonia
CASALETTO SPARTANO	Del Ptrete Anna Maria
FORTINO	Di Lorenzo Anna

[vai all'indice](#)

I.C. SANTA MARINA POLICASTRO - PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2016-2019

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

PLESSO	CLASSE	COORDINATORE
POLICASTRO BUSSENTINO	I A	Furiati Clementina
	I B	Bruno Anna Maria
	II A	Limongi Rizzuti Raffaella
	III A	Masiello Vincenza
	III B	Vita Teresa
CASELLE IN PITTARI	I	De Filippo
	I	Campagna Maria
	III	Caputo Carmine
CASALETTO SPARTANO	I	Esposito Nadia
	II	Garone Oriana
	III	Bollettino Rosangela

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA	ATTIVITA'	DOCENTI
1	Gestione del POF	Bollettino Orietta R. – Martino Josephine
2	Sostegno alunni – BES	Limongi Rizzuti Raffaella
3	Sostegno docenti Autovalutazione – Invalsi	Aromando Antonia
4	Rapporti con gli Enti esterni Continuità e orientamento Cordinamento visite guidate e viaggi d'istruzione	Masiello Vincenza

COMMISSIONI

AREA	DOCENTI
2	Del Duca Carmela, Caputo Mariangela, De Filippo Silvio, Radesca Maria, Nuzzo Cinzia e Valente Angela

Le Commissioni saranno coordinate dalle funzioni strumentali.

GRUPPO G.L.I.

Caputo Mariangela quale Referente del gruppo, Del Duca Carmela, Pellegrino Francesca, Bollettino Roisangela Orietta, Radesca Maria, Campagna Maria, Limongi Rizzuti Raffaella, Valente Angela e Nuzzo Cinzia.

[vai all'indice](#)

1.4 Risorse strutturali

	Comune di Santa Marina- Policastro	Comune di Caselle in Pittari	Comune di Casaletto Spartano
Ufficio di Dirigenza	X		
Ufficio di segreteria	X	X	
Laboratorio di informatica	X	X	X
Laboratorio di scienze		X	
Biblioteca			
Sala riunioni	X	X	
Palestra	X	X	
Laboratorio teatrale		X	
Sala mensa	X	X	X

[vai all'indice](#)

2- Identità strategica

ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2016-17, 2017-18 e 2018-19

Al Collegio dei Docenti

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa triennio 2016-17, 2017-18 e 2018-19.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO CONSIDERATO CHE

1. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, meglio conosciuta come "La buona scuola" mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
2. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-17, 2017-18 e 2018-19.

RISCONTRATO CHE

3. gli indirizzi del Piano vengono definiti **dal dirigente scolastico** che, in proposito, **attiva rapporti** con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; **il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva.**
4. il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre.

5. per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un **organico potenziato di docenti** da richiedere a supporto delle attività di attuazione.

VALUTATE

6. prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del **RAV “ Rapporto di Autovalutazione**, nonché dell'indice ragionato predisposto dal dirigente scolastico sugli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;

TENUTO CONTO

7. delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

DETERMINA

DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI, per la elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2016-17, 2017-18 e 2018-19, **i seguenti indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione:**

- **ADEGUAMENTO DEL PIANO OFFERTA FORMATIVA AL PIANO TRIENNALE DELL'O.F.** previsto dai nuovi Ordinamenti;
- **DPR n. 80/2013; presa d'atto e acquisizione del nuovo Regolamento ai fini della implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa** e degli apprendimenti, nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286.
- **PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DEL PON**, per la Programmazione 2014-2020, mediante la predisposizione di un PDM (Piano di Miglioramento) definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa.
- **L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA** di cui la scuola è portatrice con una proposta progettuale al passo con l'affermazione dei paradigmi della autonomia scolastica, dell'inclusione sociale.

Il **PTOF 2016-2019** dell'Istituto Comprensivo Santa Marina Policastro si propone quale piano programma costruito come traccia di riferimento per l'azione dei lavoratori della scuola, ma anche come specchio della naturale evoluzione delle attività sino ad ora svolte dall'Istituto di Santa Marina Policastro.

In linea con gli obiettivi generali già fissati dalla Scuola nell'ambito delle proprie scelte educative e didattiche, nella volontà ferma di consolidare l'affermazione di un **PARADIGMA EDUCATIVO** costruito in **VISIONE ECOLOGICA**, le attività previste dallo strumento di programmazione, sono mirate al consolidamento della cultura della transizione e della resilienza, arricchite dalla strategia dei rifiuti zero, nell'attuazione dei principi della carta della terra, nella costruzione di una società all'insegna della **DEMOCRAZIA**, della **NON VIOLENZA** e della **PACE**, dove la Scuola assume un ruolo insostituibile: educare, a conoscere i "movimenti dell'anima" per permettere di partecipare,

comprendere meglio le emozioni e rispettare i sentimenti degli altri per ogni forma di convivenza umana, ma anche lavorare sulle emozioni come possibile lettura per il riconoscimento delle paure e degli stereotipi.

A questi concetti è ispirata l'azione didattica sia culturale che formativa di tutto l'Istituto attraverso i vari ordini di scuola.

La nostra MISSION :
“COLTIVIAMO IL NOSTRO FUTURO”

I punti cardine della nostra offerta formativa ruotano intorno alle seguenti tematiche:

AMBIENTE: rispetto, tutela e valorizzazione del proprio territorio attraverso l'educazione a: raccolta differenziata dei rifiuti; compostaggio; riciclaggio; riuso e riparazione; iniziative di riduzione dei rifiuti. La nostra scuola sostiene tutti i principi dell'**AGENDA GLOBALE SULLO SVILUPPO SOSTENIBILE 2015/2030**. A partire da settembre 2015, a seguito dell'approvazione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, gli Obiettivi di sviluppo del millennio verranno sostituiti dagli Obiettivi di sviluppo sostenibile, così elencati:

- Sradicare la povertà estrema, ovunque e in tutte le sue forme
- Porre fine alla fame, realizzare la sicurezza alimentare e garantire adeguato nutrimento per tutti, promuovere l'agricoltura sostenibile
- Realizzare condizioni di vita sana per tutti e a tutte le età
- Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti
- Realizzare l'eguaglianza di genere, l'empowerment delle donne e delle ragazze ovunque
- Garantire acqua e condizioni igienico-sanitarie per tutti in vista di un mondo sostenibile
- Assicurare l'accesso a sistemi di energia moderni, sostenibili, sicuri e a prezzi accessibili per tutti
- Promuovere una crescita economica sostenuta, inclusiva e sostenibile nonché il lavoro dignitoso per tutti
- Promuovere un processo d'industrializzazione sostenibile
- Ridurre l'ineguaglianza all'interno e fra le Nazioni
- Costruire città e insediamenti umani inclusivi, sicuri e sostenibili
- Promuovere modelli di produzione e consumo sostenibili
- Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico
- Garantire la salvaguardia e l'utilizzo sostenibile delle risorse marine, degli oceani e del mare
- Proteggere e ripristinare gli ecosistemi terrestri e arrestare la perdita di biodiversità
- Rendere le società pacifiche e inclusive, realizzare lo stato di diritto e garantire istituzioni efficaci e competenti
- Rafforzare e incrementare gli strumenti di implementazione e la partnership globale per lo sviluppo sostenibile

•
ECO-SOSTENIBILITÀ: educare alla sostenibilità e alla ruralità trasmettere agli alunni la corrente di pensiero detta dell' **"Ecologia Profonda"** che interrompe gradualmente, la trasmissione culturale di tipo materialista – meccanicista, che porta al desiderio insaziabile di beni materiali, favorendo la maturazione dell'idea di ciclicità delle cose, di senso di responsabilità verso la natura.

A tal proposito diventa importante fare riferimento alla **"Carta della Terra"**, documento che racchiude i principi etici fondamentali per la costruzione di una società globale sostenibile e pacifica nel 21° secolo. In questo documento, la protezione dell'ambiente, unita ad un'idea di economia e di società eque e rispettose dei diritti umani, sono riconosciuti quali pilastri interdipendenti ed indivisibili sui quali si possono sviluppare una società ed un futuro sostenibili: **DEMOCRAZIA, NON VIOLENZA E PACE.**

LEGALITÀ: promuovere la pratica della legalità, di imparare a rispettare i diritti dell'altro, riconoscere diritti e doveri, diffondendo il rispetto dell'altro, delle regole e delle leggi nei diversi contesti urbani e all'interno della comunità scolastica. In una società come quella attuale articolata e complessa, pluralista, multietnica e sempre più diversificata al suo interno, appare ineludibile porre attenzione alle differenze e pensare ai valori della convivenza in una dimensione molto più vasta rispetto al passato in una visione di impegno concreto contro le discriminazioni e le prevaricazioni. Una società che voglia definirsi "libera" deve dare la reale opportunità a ciascun individuo di maturare ed evolvere la propria personalissima identità ovvero la specifica forma che la vita ha posto in ciascuno che nasce, in quel luogo, in quel tempo, con quei tratti somatici e temperamentali unici e irripetibili. La nostra scuola sostiene **"LIBERA associazioni nomi e numeri contro le mafie"**.

EDUCAZIONE ALIMENTARE: attenzione al benessere totale della persona attraverso la **DIETA MEDITERRANEA** prodotti a "km zero". Il rapporto con il cibo è complesso, è intimo, quotidiano e richiama le radici del piacere e dell'identità, si definisce all'interno di una cultura, muove il senso di appartenenza, ha a che fare con l'immagine di sé e il difficile confronto con i modelli sociali vincenti. L'alimentazione si configura quale strumento di comunicazione, incontro, pensiero, condivisione, negoziazione, integrazione. In una giungla di prodotti sofisticati dalle multinazionali, oggi più che mai è importante che i giovani abbiano una guida.

I cibi legati alla terra, alle stagioni ed alla tradizione assicurano una buona salute e la possibilità di prevenire malattie dell'apparato circolatorio e metabolico.

L'Italia è il paese d'origine della dieta mediterranea, riconosciuta come modello virtuoso di salute e patrimonio dell'umanità da parte dell'UNESCO dal 2010.

A tal proposito **ANCEL KEIS**, padre della dieta mediterranea, proprio nel Cilento ha dimostrato scientificamente come la buona salute sia frutto di un ambiente sano e di una simbiosi tra il mondo naturale e l'uomo.

Sulla base di queste considerazioni, il nostro istituto, nell'ambito dell'offerta formativa, ha promosso attività didattiche di approfondimento su tematiche relative all'educazione alimentare e alla salute, coinvolgendo tutti gli ordini di scuola con le buone pratiche alimentari diversificando l'offerta formativa in relazione all'età degli alunni.

MUSICA: necessaria per la crescita armoniosa dell'individuo. L'insegnamento dello strumento musicale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale, nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria e del progetto complessivo di formazione della persona.

INCLUSIVITA' E BES: Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 *“Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”*. Un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

SOLIDARIETÀ: in una società che si sta avviando a divenire multi-etnica, accogliendo tutti i contenuti di esperienze di cui ogni alunno è portatore, la scuola deve contribuire alla formazione di un costume di reciproca comprensione, capacità di dialogo e rispetto dell'altro educando al valore della solidarietà, dell'aiuto e del rispetto reciproco.

Competenza trasversale: **CONOSCENZE DIGITALI**

PRIORITÀ E TRAGUARDI (RAV)

- **Promuovere il pieno sviluppo dell'identità di ciascun alunno**
 - Rafforzando l'autostima e favorendo un sereno confronto con l'adulto e con la società;
 - Potenziando interventi che facilitino il successo formativo nel rispetto dei ritmi e dei differenti stili di apprendimento;
- **Realizzare l'istruzione e la preparazione culturale di base**
 - Fornendo tutti gli strumenti indispensabili per una buona cultura.
- **Valorizzare gli alunni in quanto costruttori attivi della propria personalità e delle proprie capacità, attraverso la conoscenza di sé, la relazione con gli altri, l'orientamento, l'educazione alla legalità e il rispetto dell'ambiente;**
- **Attivare tutte le capacità cognitive che rendano gli alunni consapevoli del loro pensare e agire;**
- **Concepire la diversità degli alunni e la multiculturalità come risorse.**
- **Valorizzare il proprio territorio educando alla salvaguardia e alla tutela dello stesso**
 - Attivando occasioni formative diversificate che arricchiscano gli orizzonti culturali
 - Facendo maturare la consapevolezza e la coscienza della ricchezza del proprio territorio dal punto di vista storico, artistico e paesaggistico.
- **Educare seguendo i principi dell'eco-sostenibilità e dello sviluppo sostenibile;**
 - Contribuendo alla valorizzazione dell'impegno civico per migliorare la società di cui tutti siamo partecipi

- **Educare ai valori dell'Europa, dell'accoglienza e della solidarietà**
- Contribuendo allo sviluppo della cultura della pace, della cooperazione e della legalità.
- **Incentivare la formazione in itinere dei docenti e del personale ATA.**

Ogni intervento didattico si svilupperà intorno a queste tematiche ed avrà lo scopo principale quello di dare l'indirizzo generale, rispetto al quale dovranno essere calibrate tutte le attività dell'istituto.

I percorsi attraverso i quali si raggiungeranno i nostri obiettivi sono le pratiche educative quotidiane quali:

- **ORTO A SCUOLA**
- **ALIMENTAZIONE SANA ed ECO-MERENDA**
- **RACCOLTA DEFFERENZIATA**
- **RICICLAGGIO CREATIVO DEI MATERIALI**
- **ABOLIZIONE DELL'USA E GETTA**

L'attuazione di tali tematiche esige un confronto con gli enti locali, incontri con i genitori, con le associazioni di categoria (artigiani, commercianti, ecc.) e volontariato. L'istituto intende avvalersi di procedure di analisi e valutazione allo scopo di controllare le attività svolte in modo da rendere più produttivo l'impegno dell'istituto. Una possibile procedura di autovalutazione prevede un percorso di controllo dei vari processi attraverso:

- Mappatura
- Scelta dei processi da auto-valutare
- Analisi
- Monitoraggio e misurazione
- Verifica e controllo
- Analisi del monitoraggio
- Piano di miglioramento

SUGGERIMENTI DAL TERRITORIO

Nell'incontro con il territorio tenutosi il 17 settembre 2015 gli esponenti degli enti presenti, si sono dichiarati disponibili ed aperti ad una proficua collaborazione con la scuola. Hanno suggerito l'istituzione di **laboratori artistici** soprattutto per i ragazzi con difficoltà e **passeggiate ecologiche** nei vecchi sentieri recuperati.

Policastro B.no, lì _____

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria De Biase

[vai all'indice](#)

TRINITY COLLEGE ED ECDL

Il nostro Istituto Comprensivo in questi anni si è distinto per il lavoro effettuato per la preparazione della lingua inglese con esami **Trinity College** e per le attività di preparazione ai corsi di **ECDL**, **accreditati dall'AICA**.

CORSI DI LINGUA INGLESE PREPARATORI AGLI ESAMI TRINITY COLLEGE

Importanti ricerche indicano che bambini e ragazzi che parlano diverse lingue, generalmente, sanno risolvere problemi complessi e sono in grado di passare da un compito a un altro più velocemente rispetto ai coetanei che parlano solo una lingua. Ecco perché l'Istituto comprensivo di Santa Marina-Policastro ha incluso tra le proprie scelte metodologiche e didattiche, volte a favorire per l'insegnamento di una lingua straniera, quella fatta dall'Istituto Comprensivo di Caselle in Pittari per circa un decennio: diventare centro esaminatore Trinity College. Vengono istituiti, pertanto, con cadenza pressoché annuale, corsi di potenziamento per la lingua inglese, al fine di:

favorire lo sviluppo delle abilità audio-orali in lingua inglese degli studenti;

elevare il livello di competenza nell'uso della lingua inglese;

ottenere un credito formativo per gli esami di stato, per l'università e occasioni lavorative future, dando la possibilità agli utenti di acquisire le competenze di lingua inglese necessarie al superamento delle certificazioni stabilite dal Trinity.

Il Trinity College London è un Examinations Board (Ente Certificatore) britannico fondato nel 1870 patrocinato da Sua Altezza Reale il Duca di Kent. È un ente senza scopo di lucro che opera in oltre 60 paesi al mondo e, oltre a certificazioni di lingua inglese per studenti, rilascia qualifiche iniziali e avanzate per docenti. È un soggetto accreditato dal Ministero dell'Istruzione Italiana per la formazione del personale docente dal 2001 ed è stato firmatario di specifici Protocolli e Accordi con il Ministero Italiano dell'Istruzione e la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane.

È un ente accreditato e controllato dalla QCA, l'autorità Britannica preposta alla validazione degli enti certificatori. È membro delle associazioni ENGLISH UK, EALTA (European Association of Language Testing and Assessment) e EAQUALS. È uno degli Enti che ha firmato il Protocollo d'intesa con il Ministero della Istruzione nel gennaio 2000, in virtù del quale è stato incluso nella lista degli enti certificatori che si trova sul Protocollo d'intesa sottoscritto nel maggio 2001, tra il MIUR e la CRUI. Il 6 settembre 2002 il Trinity ha firmato un accordo quadro con la CRUI per la certificazione nell'ambito del progetto Universitario CampusOne. Le certificazioni del Trinity College si basano su una serie di esami orali che si collocano all'interno del Common European Language Framework secondo una serie di corrispondenze basate sui livelli di competenza stabiliti, previa verifica dei bisogni formativi degli studenti coinvolti e dei loro stili

cogniti. I corsi preparatori agli esami, organizzati dall'Istituto di Santa Marina –Policastro, vengono pianificati da docenti di lingue straniere interni e/o esterni all'ambito scolastico che, grazie alla specifica formazione sull' action learning, rendono coinvolgente ogni lezione e danno ampio spazio alla conversazione. Durante gli incontri, gli allievi sono impegnati in dibattiti, esercitazioni pratiche, giochi didattici interattivi e attività che prevedono l'uso della LIM. I corsi rispondono all'idea di scuola stabilita dall'Istituto, inclusiva, accogliente, attenta alle differenze, al nostro modo di pensare la didattica e di costruire ambienti di apprendimento maggiormente innovativi. I docenti di lingua straniera, coinvolti nell'organizzazione dei corsi, si ritrovano per dar vita a forme più significative di collaborazione: lavorare insieme per pianificare e preparare materiali didattici, discutere come insegnare un argomento, considerare intuizioni derivate dalla propria esperienza.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO SANTA MARINA – POLICASTRO

Via Giovanni XXIII – 84067 Policastro Bussentino (SA)

Codice Fiscale : 93025430658 Cod. Mecc. SAIC8BF00G – TEL.FAX 0974/984004 – 0974/600163

E-mail saic8bf00g@istruzione.it – Post cert saic8bf00g@pec.istruzione.it – www.icsantamarina.gov.it



TEST CENTER

SMS CASELLE IN PITTARI CODICE AEW0001

TIPOLOGIA TEST CENTER: **CAPOFILA**

TIPOLOGIA AMMINISTRATIVA: **STATALE**

LEGALE RAPPRESENTANTE: **DE BIASE MARIA**

RESPONDABILE TEST CENTER: **BOVI GERARDO**

La sede del TC è ubicato presso il plesso di Scuola Secondaria di I Grado di Caselle in Pittari – Via Pozzo s.n.c. – 84030

La richiesta di accreditamento per l'apertura del test Center viene inoltrata nell'anno scolastico 2007/2008 dal già Dirigente Scolastico Prof. Biagio Bruno quando l'Istituto di Caselle in Pittari era Autonomia. Il Test Center diventa operativo ufficialmente dal gennaio 2008. L'accREDITAMENTO va rinnovato ogni due anni)

I.C. SANTA MARINA POLICASTRO - PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2016-2019

Attività ordinaria del TC:

- Gestione dei rapporti con AICA (Associazione Italiana per il Calcolo e l'Automatismo);
- Riconferma accreditamento Test Center;
- Pianificazione degli ordini d'acquisto;
- Gestione e controllo agibilità aula d'esame.

Attività straordinaria del TC:

- Gestione sessione d'esame;
- Emissione Skills Card ed erogazione esami con relativa produzione di documentazione;
- Installazione delle nuove relaise Atlas e Aice.

Il Test Center è abilitato al rilascio delle seguenti Certificazioni:

- Nuova Ecdl (Standard e Full Standard
- Ecdl Core;
- Ecdl Smart;
- Ecdl Update;
- CERT-LIM Interactive Teacher;
- ECDL E-Citizen;
- ECDL – WebEditing;
- ECDL – ImageEditing.

Al 31 dicembre 2015 il Test Center ha effettuato:

<i>ANNO</i>	<i>SESSIONI</i>	<i>STUDENTI EFF.</i>	<i>ESAMI EFF.</i>
2008	15	134	394
2009	11	210	463
2010	9	179	392
2011	15	281	648
2012	16	271	499
2013	11	170	497
2014	14	234	541
2015	14	122	281
TOTALI	105	1601	3715

SKILLS CARD VENDUTE

<i>CORE</i>	<i>PAC</i>	<i>E-CITIZEN</i>	<i>DOCENTI</i>	<i>NUOVA ECDL</i>	<i>LIM Teacher</i>
-------------	------------	------------------	----------------	-------------------	--------------------

520	4	10	13	173	===
NUMERO DI CERTIFICATI ECDL RILASCIATI					
CORE	NUOVA ECDL	E-CITIZEN	START	UPDATE	
409	91	10	2	8	

Nel ricordare che AICA è l'Unico Organismo di Certificazione accreditato da Accredia per certificazioni di competenze digitale, al livello utente (ECDL Full Standard ed e-Health, l'Accreditamento di Accredia è prerequisito per il riconoscimento di un Organismo di Certificazione come "ente titolato" e per l'inserimento di una certificazione, emessa da enti privati, nel Sistema Nazionale delle Certificazioni, ai sensi del Dlgs. 13/2013.

L'essere "ente titolato" e l'inclusione nel sistema Nazionale delle Certificazioni costituisce una tutela per le persone certificate, ai fini della futura spendibilità dei certificati conseguiti.

Aica è sottoposta annualmente, da parte di Accredia, ad audit che possono coinvolgere anche Test Center, il nostro TC dalla sua prima sessione d'esami ad oggi è stato sottoposto, da parte di un ispettore AICA, a numero 4 audit tutti con esito positivo e da dove si evince l'ottima professionalità dei Supervisor ed i risultati brillanti ottenuti dal centro.

Personale accreditato al TC:

Prof. Gerardo Bovi – Responsabile e Supervisore.

Prof.ssa Rosangela Orietta Bollettino – Supervisore.

3- Curricolo dell'istituto

3.1 I traguardi attesi in termini di competenze e obiettivi di apprendimento specifici di studio della quota di autonomia

*“Esistono tre modi efficaci per educare:
con l'ambizione,
con la paura,
con l'amore.
Noi rinunciamo ai primi due.”*

Rudolf Steiner

Facendo riferimento alla pedagogia steineriana, partiamo dall'essere umano bambino, al centro di tutto, con i suoi ritmi lenti e naturali, che impara plasmando, creando e ascoltando le proprie emozioni.

L'obiettivo primario è quello di insegnare ad apprendere per tutta la vita dalla vita stessa.

Solo da uno sviluppo armonioso del pensare, sentire e volere che nasce il vero apprendimento.

Con questa grande ambizione, che è insita nell'essere insegnante, scaturisce il **Piano dell'Offerta Formativa** che si prefigge di attuare un grande esperimento di riprogettazione progressiva del territorio, cogliendo le opportunità offerte dal contesto in cui è inserito l'istituto.

La società di oggi, industrializzata ed in costante evoluzione, vive uno stato di dipendenza dai sistemi organizzati dei quali non ha nessun controllo, anzi ne è vittima.

La scuola, perciò, diventa luogo ideale da cui ripartire orientando la propria comunità verso comportamenti eco-sostenibili.

La modalità è semplicemente quella di far maturare nelle coscienze dei propri allievi, la consapevolezza della ricchezza della propria terra, ma soprattutto insegnando “le buone pratiche”, evidenziando cioè con il buon esempio quali sono i comportamenti corretti, adottarli e farli propri.

Prendendo spunto dallo scenario ambientale in cui viviamo, la scuola non può sottrarsi all'impegno di partecipare e sostenere tutte le attività che mirino all'arricchimento della persona, non solo dal punto di vista dei saperi, ma anche da quello di cittadino appartenente al suo territorio.

Le potenzialità del territorio devono essere il veicolo per raggiungere un solo fine: formare l'alunno, il cittadino, la persona.

Le organizzazioni “no profit” e tutti gli enti esterni, giocano un ruolo fondamentale di supporto alla scuola.

Il rispetto dell'ambiente, la tutela paesaggistica, storica e culturale, l'amore per le tradizioni, per la cultura rurale, costituiscono la base dell'offerta formativa dell'Istituto.

Competenze ed obiettivi di apprendimento:

- **Promuovere il pieno sviluppo dell'identità di ciascun alunno**
- Rafforzando l'autostima e favorendo un sereno confronto con l'adulto e con la società;

- potenziando interventi che facilitino il successo formativo nel rispetto dei ritmi e dei differenti stili di apprendimento;
- **Realizzare l'istruzione e la preparazione culturale di base**
- Fornendo tutti gli strumenti indispensabili per una buona cultura .
- **Valorizzare gli alunni in quanto costruttori attivi della propria personalità e delle proprie capacità, attraverso la conoscenza di sé, la relazione con gli altri, l'orientamento, l'educazione alla legalità e il rispetto dell'ambiente;**
- **Attivare tutte le capacità cognitive che rendano gli alunni consapevoli del loro pensare e agire;**
- **Concepire la diversità degli alunni e la multiculturalità come risorse.**
- **Valorizzare il proprio territorio educando alla salvaguardia e alla tutela dello stesso**
- Attivando occasioni formative diversificate che arricchiscano gli orizzonti culturali
- Facendo maturare la consapevolezza e la coscienza della ricchezza del proprio territorio dal punto di vista storico, artistico e paesaggistico.
- **Educare seguendo i principi dell'eco-sostenibilità e dello sviluppo sostenibile;**
- Contribuendo alla valorizzazione dell'impegno civico per migliorare la società di cui tutti siamo partecipi
- **Educare ai valori dell'Europa, dell'accoglienza e della solidarietà**

Contribuendo allo sviluppo della cultura della pace, della cooperazione e della legalità.

ATTUAZIONE E GESTIONE DEL POF

Il PTOF fornisce l'indirizzo generale a cui tutte le attività dell'istituto fanno riferimento.

Solo attraverso il continuo e misurato riferimento ad esso, le finalità prefissate verranno raggiunte.

“COLTIVIAMO IL NOSTRO FUTURO”

Tematiche:

- EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA'
- EDUCAZIONE ALLA RURALITA'
- RICICLAGGIO
- AMBIENTE
- ECOLOGIA

Ogni intervento didattico si svilupperà intorno a queste tematiche ed avrà lo scopo principale quello di dare l'indirizzo generale, rispetto al quale dovranno essere calibrate tutte le attività dell'istituto.

L'attuazione di tali tematiche esige un confronto con gli enti locali, incontri con i genitori, con le associazioni di categoria (artigiani, commercianti, ecc.) e volontariato.

I.C. SANTA MARINA POLICASTRO - PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2016-2019

I viaggi d'istruzione, da concordare con la funzione strumentale AREA 4, avranno lo scopo di mettere in contatto la scuola con le realtà culturali e territoriali, in relazione all'indirizzo generale, alle tematiche da sviluppare ed ai progetti offerti.

L'attuazione e la gestione del POF è affidata alla commissione POF che si riunisce periodicamente, nel corso dell'anno, e delinea quale ricaduta ha l'offerta formativa proposta.

L'istituto intende avvalersi di procedure di analisi e valutazione allo scopo di controllare le attività svolte in modo da rendere più produttivo l'impegno dell'istituto.

Una possibile procedura di autovalutazione prevede un percorso di controllo dei vari processi attraverso:

- Mappatura
- Scelta dei processi da auto-valutare
- Analisi
- Monitoraggio e misurazione
- Verifica e controllo
- Analisi del monitoraggio
- Piano di miglioramento

A conclusione dell'anno scolastico si terranno gli "eventi finali" in ogni plesso e per ogni ordine di scuola che rappresenteranno un'esibizione combinata da parte di tutti gli allievi delle attività svolte nel corso dell'anno.

[vai all'indice](#)

3.2 Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolari

Dipartimento A

(scuola dell'Infanzia e prima e seconda classe della Primaria)

Traguardi di sviluppo secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo

Anno scolastico 2015 / 2016

CURRICOLO VERTICALE

DIPARTIMENTO DISCIPLINARE

GRUPPO A

COORDINATORE : Ins. ARMENTANO FELICIA

- **SCUOLA DELL'INFANZIA**
- **1° - 2° CLASSE SCUOLA PRIMARIA**

PLESSI DI :

Policastro Bussentino – Santa Marina
Caselle in Pittari – Casaletto Spartano – Fortino

OBIETTIVO :

- Indicazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze

Documenti di riferimento:

- **“Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell’infanzia e del 1° ciclo d’istruzione “ (Testo 05 / 09 / 2012).**
- **D.M. 139 /07 – Allegato assi culturali .**
- **Competenze chiave per l’apprendimento permanente – un quadro di riferimento europeo (G.U. dell’U.E. 30 / 12 / 2006).**
- **DPR n° 122 del 22 giugno 2009**

Dimmelo e io lo dimenticherò

Mostramelo e io lo ricorderò

Coinvolgimi e io capirò (Antico proverbio cinese)

Introduzione

Il curricolo organizza e descrive l’intero percorso formativo che uno studente compie , dalla scuola dell’infanzia alla scuola secondaria di 1° grado , nel quale s’intrecciano e si fondono i processi

I.C. SANTA MARINA POLICASTRO - PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2016-2019

cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi che prevedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso l'utilizzo consapevole degli strumenti culturali di cui si è a disposizione, come chiavi di lettura della realtà. L'elaborazione del presente curriculum verticale, è quindi mosso dalla volontà di delineare, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, attraverso il quale garantire agli alunni l'acquisizione di formazione e competenze adeguate.

L'istituto comprensivo può rappresentare una grande opportunità per la realizzazione di una scuola di qualità. La struttura verticale dell'istituto comprensivo, infatti, obbliga a ripensare la tradizionale scansione fra livelli di scuola imponendo a ciascuno di essi una seria riflessione sugli aspetti cruciali del fare scuola quotidiano, quali:

- La programmazione,
- La valutazione,
- Le relazioni fra gli insegnanti,
- Le risorse,
- I rapporti con il territorio, l'ambiente naturale, l'ecologia ecc... ,

che vanno considerati in un'ottica di **continuità**. L'attenzione alla continuità, non garantisce solo la saldatura esterna tra i diversi livelli di scolarità ma, attraverso un lavoro di comune programmazione in verticale, favorisce gradualità nell'ampliamento e nell'approfondimento delle conoscenze e promuove quella differenziazione che è avvio verso prospettive diverse di percezione e di analisi dei fenomeni.

Il lavoro qui presentato, strumento flessibile e sempre integrabile in ogni sua parte, intende considerare l'azione docente all'interno di un processo evolutivo che vede come protagonista il bambino e l'adolescente e che, di conseguenza, prevede sempre un collegamento tra un "prima" e un "dopo" affidati ad altri referenti educatori. Inoltre è organizzato in rapporto alle fasi di sviluppo ricorrenti nelle età specifiche, al territorio e alle sue componenti culturali, alle sue problematiche, alle sue aspettative

IL CURRICOLO	
Processo educativo finalizzato al conseguimento di competenze	<ul style="list-style-type: none"> • disciplinare • di ciclo
Verticale	<ul style="list-style-type: none"> • superamento della ciclicità • valorizzazione della continuità • valorizzazione della discontinuità
Essenziale	<ul style="list-style-type: none"> • selezione dei contenuti • organizzazione attorno ai nuclei fondanti
Flessibile	<ul style="list-style-type: none"> • rispetto all'insegnamento • rispetto all'apprendimento • revisione dei risultati ottenuti

Verificabile e certificabile	
Permeabile	
Orientativo	

(Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18/12/06)

[vai all'indice](#)

Raccordi di massima dei 4 assi culturali italiani con le 8 competenze chiave europee

	I quattro assi culturali Italiani	Competenze chiave UE	Campi di esperienza		
SAPERE	Linguaggi Artistico-Espressivi	- Comunicazione nella madre lingua	I DISCORSI E LE PAROLE TUTTI	FARE	
		- Comunicazione nella lingua straniera			
	Matematico Scientifico Tecnologico	- Competenze di base in matematica scienze e tecnologia	LA CONOSCENZA DEL MONDO <i>Oggetti, fenomeni, viventi</i> <i>Numero e spazio</i>		
		- Competenza digitale			IMMAGINI, SUONI, COLORI TUTTI
		- Imparare a imparare	TUTTI		SAPER ESSERE - INTERAGIRE
		- Competenza interpersonale , interculturale , sociale e civica	IL SÉ E L'ALTRO TUTTI		

	Sociale Storico Geografico	- Spirito di iniziativa e Imprenditorialità	TUTTI	
		- Consapevolezza ed espressione culturale	IL CORPO E IL MOVIMENTO IMMAGINI, SUONI, COLORI	

[vai all'indice](#)

Articolazione del curricolo

FINALITA' - Dare agli alunni strumenti e opportunità per :

• Imparare a conoscere	• Imparare a fare	• Imparare a essere
• Imparare a vivere con gli altri	• Imparare ad imparare , in vista di un orientamento permanente.	

SCUOLA DELL'INFANZIA	Campi di esperienza
Finalità fondamentali: <input type="checkbox"/> Consolidare l'identità <input type="checkbox"/> Sviluppare l'autonomia <input type="checkbox"/> Acquisire le competenze <input type="checkbox"/> Sviluppare il senso della cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> • Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
<p>Le proposte didattiche privilegeranno il gioco, che sostanzia e realizza concretamente il clima ludico della Scuola dell'Infanzia, adempiendo a rilevanti e significative funzioni di vario tipo, da quella cognitiva a quella creativa. Il curricolo si articola attraverso i Campi di esperienza, che sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino, orientati dall'azione consapevole dell'insegnante e introducono ai sistemi simbolico culturali. Aiutano ogni bambino a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività.</p> <p>“L'apprendimento avviene attraverso l'azione , l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio ...”</p>	

SCUOLA PRIMARIA	Discipline e aree disciplinari
<input type="checkbox"/> Area Sociale - Storico - Geografica L'area sociale - storico-geografica è composta dalle scienze che si occupano dello studio delle	

società umane, nello spazio e nel tempo.

□ **Area Linguistico - Artistico - Espressiva**

L'apprendimento delle lingue e dei linguaggi non verbali si realizza con il concorso di più discipline: **Lingua italiana; Lingue comunitarie; Musica; Arte e Immagine; Corpo, Movimento e Sport.**

□ **Area Matematico - Scientifico -Tecnologica**

Le conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche contribuiscono in modo determinante alla formazione culturale delle persone e della comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il “ pensare” e “il fare”.

Per la scuola Primaria le finalità sono : - Pieno sviluppo della persona - Promozione della capacità di elaborare le prime esperienze - Promozione di una pratica consapevole della cittadinanza – Acquisizione degli alfabeti di base della cultura . Il curriculum si articola attraverso **le discipline e le aree disciplinari**, il loro raggruppamento promuove la ricerca di connessioni tra saperi disciplinari e la collaborazione tra docenti. La progettazione, orientata ai saperi disciplinari, promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressiva.

- I docenti indirizzano e aiutano gli allievi, attraverso un percorso di maturazione a spirale che prende avvio dalle loro capacità e potenzialità dinamiche, a trasformarle in competenze sempre in evoluzione fino ad attivarle anche in situazioni nuove, cogliendo caratteristiche comuni in contesti diversi e praticando analogie ed astrazioni. E' il processo che porta alla metaconoscenza, cioè alla capacità **“di apprendere ad apprendere”** che permette un uso dinamico di abilità in contesti diversi.

Competenze trasversali di fondo

Comuni ai due ordini di scuola : **Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria**

Le competenze sociali (esistenziali , procedurali e relazionali) sono state individuate come **“essenziali”**, con attenzione all' educazione alla cittadinanza , basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti , all'educazione alimentare , all'ecologia e allo sviluppo sostenibile .

[vai all'indice](#)

“COMPETENZE SOCIALI”

CAPACITA' ESISTENZIALI

Competenze esistenziali

Finalità

- Promuovere autoconsapevolezza sul senso di sé, del proprio corpo, del proprio esistere, dei propri pensieri,

- delle proprie emozioni, dei propri comportamenti e del significato di ciò che si compie.
- Promuovere atteggiamenti di ricerca, di sostegno e di potenziamento della motivazione.
- Promuovere senso di adeguatezza, di competenza , di efficacia , di capacità di ottenere successo

Competenze:

- Riconoscere le emozioni dalle espressioni del viso e dei gesti
- Riconoscere i modi con cui le emozioni si manifestano (viso, gestualità, tono della voce) e le intensità diverse alle emozioni
- Discriminare sensazioni di agio e disagio
- Riconoscere sé, i propri pensieri, i propri stati d’animo, le proprie emozioni
- Denominare le principali emozioni
- Discriminare tra emozioni e sentimenti
- Esprimere verbalmente emozioni e sentimenti

CAPACITA' PROCEDURALI

Competenze procedurali

Finalità

- Promuovere autoconsapevolezza delle proprie capacità e della propria voglia di costruire un personale progetto di vita, apprezzando anche il piacere delle piccole scelte, delle piccole decisioni e dei piccoli obiettivi personali raggiunti .
- Avviare gli alunni ad una **corretta ed equilibrata alimentazione** e, dunque, a una sempre maggiore conoscenza dell’ambiente, con particolare riferimento a quello agricolo, produttore delle risorse alimentari
- Familiarizzare con il concetto di **Sostenibilità ambientale**, come: capacità di mantenere nel tempo qualità e riproducibilità delle risorse naturali; mantenimento della integrità dell’ecosistema per evitare che l’insieme degli elementi da cui dipende la vita sia modificato oltre le capacità rigenerative o degradato fino a determinare una riduzione permanente della sua capacità produttiva; preservazione della diversità biologica : **raccolta dell’olio vegetale esausto** .
- Promuovere il senso critico, il desiderio di miglioramento e la capacità di valutare.

Competenze

- Progettare insieme decisioni e soluzioni

- Saper progettare attività
- Collaborare per giungere ad una produzione individuale e di gruppo
- Saper scegliere e decidere
- Promuovere stili di vita adeguati a produrre e/o mantenere sane abitudini alimentari:
”Eco-merenda a scuola ”
- Promuovere la conoscenza dei prodotti tipici regionali come alternativa alla omologazione dei sapori e come salvaguardia del territorio e della biodiversità..
- Progettazione e realizzazione di prodotti visibili all’esterno della scuola “ **Orto a scuola** “
- Saper suddividere i carichi di lavoro
- Sapersi controllare

[vai all’indice](#)

CAPACITA’ RELAZIONALI

Competenze relazionali

Finalità

- Promuovere autoconsapevolezza delle proprie capacità e della propria voglia di costruire un personale progetto di vita, apprezzando anche il piacere delle piccole scelte, delle piccole decisioni e dei piccoli obiettivi personali raggiunti .
- Promuovere il senso critico, il desiderio di miglioramento e la capacità di valutare.

Competenze:

- Riconoscere atteggiamenti e parole appartenenti alla sfera dell’amicizia e del litigio
- Rispettare le regole stabilite collettivamente
- Attivare modalità relazionali positive con compagni e adulti
- Individuare strategie di superamento del conflitto
- Interagire con i compagni secondo modalità stabilite di soluzione dei conflitti
- Prendere coscienza del gruppo
- Assumere comportamenti di rispetto per gli altri
- Porsi in ascolto attivo
- Accettare punti di vista differenti
- Esprimere in modo adeguato le proprie idee
- Rispettare il proprio ruolo

CURRICOLI VERTICALI

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA 1° e 2° CLASSE
IL SE' E L'ALTRO Le grandi domande , il senso morale , il vivere insieme	AREA STORICO –GEOGRAFICA Educazione alla cittadinanza Religione
IL CORPO E IL MOVIMENTO Identità, autonomia, salute	AREA LINGUISTICO – ARTISTICO- ESPRESSIVA Italiano, Lingue comunitarie, Musica, Arte e immagine , Educazione fisica
IMMAGINI, SUONI, COLORI Gestualità , arte, musica, multimedialità	
I DISCORSI E LE PAROLE Comunicazione, lingua, cultura	
LA CONOSCENZA DEL MONDO Oggetti, fenomeni, viventi , Numero e spazio.	AREA STORICO –GEOGRAFICA Storia e Geografia AREA MATEMATICA – SCIENTIFICO – TECNOLOGICA Matematica, Scienze naturali e sperimentali, Tecnologia

[vai all'indice](#)

SCELTE EDUCATIVE DEL POF DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO SANTA MARINA –POLICASTRO

- ***CENTRALITA' DELLA PERSONA***
- ***SVILUPPO DI IDENTITA' CONSAPEVOLE E APERTA***
- ***AMBIENTE, ECOLOGIA, RICICLAGGIO , SVILUPPO SOSTENIBILE***
- ***PLURALITA' DELLE CULTURE***
- ***LIBERTA' E UGUAGLIANZA , art. 2,3 DELLA COSTITUZIONE ITALIANA***
- ***RISPETTO DELLE DIFFERENZE***
- ***PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA DISABILITA' E A OGNI FRAGILITA'***

I.C. SANTA MARINA POLICASTRO - PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2016-2019

<u>SCUOLA DELL'INFANZIA</u>	<u>SCUOLA PRIMARIA</u>
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	

IL SE' E L'ALTRO	AREA STORICO – GEOGRAFICA
-------------------------	----------------------------------

NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p>Conoscenza e rispetto delle regole della convivenza civile .</p> <p>Conoscenza e rispetto della realtà ambientale</p> <p>Conoscenza e comprensione delle forme della convivenza democratica e dell'organizzazione sociale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere la persona come soggetto originale, portatore di valori, di diritti e di doveri Prendere coscienza che tutti hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge. - Conoscere regole e leggi della convivenza e rispettare le regole del gruppo. - Acquisire l'abitudine di confrontarsi con i compagni esprimendo le proprie posizioni, accettando quelle degli altri e cercando soluzioni alternative ad eventuali contrasti. - Conoscere le principali forme di organizzazione sociale. - Conoscere gli organismi internazionali preposti al rispetto della legalità. - Cogliere l'importanza della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia. - Leggere e analizzare alcuni articoli della Costituzione.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno aderisce consapevolmente ai valori sociali condivisi con un atteggiamento cooperativo che gli consente di praticare la convivenza civile. - L'alunno continua la costruzione del senso di legalità , iniziata alla scuola dell'infanzia, sviluppando l'etica della responsabilità. - Iniziare a conoscere la Costituzione della Repubblica Italiana. - Iniziare a riconoscerne i principi.
--

SCUOLA DELL'INFANZIA

NUCLEO FONDANTE - Campo di esperienza: IL SE' E L'ALTRO	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<i>Traguardi di sviluppo delle competenze</i>
<ul style="list-style-type: none"> - Abituare il bambino a vivere momenti di relazione intima,conviviale, piacevole. Comprendere i contenuti affettivo –emotivi . - Sviluppare il senso del cambiamento rispetto a cose e persone, favorendo atteggiamenti di rispetto . - Accettare la presenza di altre persone diverse da lui e dai suoi familiari , partecipare alle attività proposte dall’adulto. - Curare in autonomia la propria persona , gli oggetti personali,l’ambiente e i materiali comuni nella prospettiva della salute. - Utilizzare i “rituali“ come momento che ri-unisca il gruppo sezione, favorendo la conoscenza reciproca e il piacere di stare insieme. - Trovarsi a proprio agio nel grande gruppo e assumere atteggiamenti collaborativi; interiorizzare comportamenti corretti nella condivisione di spazi comuni. - Avviare il bambino verso una maggiore consapevolezza del proprio corpo e delle proprie esigenze . Conoscerne le funzioni . - Rinforzare l’autocontrollo. Riconoscere le situazioni conflittuali nella relazione con i pari e cercare di risolverle. Assumere incarichi di fiducia. 	<ul style="list-style-type: none"> - Il bambino riflette , si confronta, e discute con gli adulti e con altri bambini incomincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta . - Pone domande sulle diversità culturali , su ciò che è bene e male e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri , delle regole del vivere insieme . - Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio , le istituzioni, i servizi pubblici , il funzionamento delle piccole comunità. - Il bambino sviluppa il senso dell’identità personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia , della comunità e le mette a confronto.

<ul style="list-style-type: none"> - Gestire piccoli incarichi e responsabilità. Comprendere i bisogni altrui, offrire il proprio contributo e riconoscere l'importanza di saper aspettare. - Conoscere le tradizioni della famiglia e della comunità di appartenenza , condividere e scoprire i valori della festa : amore, solidarietà, fratellanza , aiuto reciproco.. - Acquisire una coscienza ecologica attraverso il confronto di due situazioni opposte : PULITO –INQUINATO .Comprendere la negatività di alcuni gesti che causano danni irreparabili all'ambiente . 	<ul style="list-style-type: none"> - Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato-presente - futuro con una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri , delle regole del vivere insieme
---	---

AREA LINGUISTICO - ARTISTICO - ESPRESSIVA

NUCLEO FONDANTE - Campo di esperienza: IL CORPO E IL MOVIMENTO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<i>Traguardi di sviluppo delle competenze</i>
<ul style="list-style-type: none"> - Orientarsi lo spazio e nel tempo : dominarlo, discriminarlo. - Collaborare con tutti i bambini della scuola. - Provare piacere nel muoversi in un contesto creativo e comunicativo , trovare strategie personali nel gioco libero, giocare da soli o in gruppo con oggetti strutturati e informali - Applicare quotidianamente le principali regole di comportamento e igienico-sanitarie. - Educare ad una sana alimentazione . Conoscere gli alimenti e le loro origini - Avere cura dei propri oggetti personali . - Riconoscere la propria identità sessuale e rafforzare la fiducia in sé attraverso l'espressività del corpo . 	<ul style="list-style-type: none"> - Il bambino vive pienamente la propria corporeità, matura condotte che gli consentono : una buona autonomia , una sana alimentazione, una corretta gestione del suo benessere e della giornata scolastica. - Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo , prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori , li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed

<ul style="list-style-type: none"> - Controllare gli schemi motori di base e percepire la differenza tra situazioni statiche e dinamiche. - Muoversi in modo spontaneo e guidato nei diversi ambienti scolastici e nelle varie situazioni in modo autonomo. - Promuovere l'acquisizione dei concetti topologici : in alto-in basso , sopra – sotto , lungo – corto. - Stimolare la lateralità e la direzionalità : da sinistra a destra;utilizzare la parte del corpo dominante. - Conoscere e nominare le parti del corpo su di sé e sugli altri e accorgersi di aspetti /elementi che influiscono sul benessere/malessere del corpo. - Stimolare la prontezza di riflessi e il consolidamento dell'attenzione. - Coordinare i movimenti nello spazio grafico e acquisire la coordinazione oculo – manuale ; eseguire percorsi, pregrafismi e ripassi grafici. - Sviluppare la capacità di prevedere e di attuare una valida strategia motoria nel corso di attività collettive, rispettando le regole. - Utilizzare il corpo e la voce per imitare suoni e rumori e controllarne l'intensità. - Utilizzare i cinque sensi come strumento di conoscenza. - Far comprendere che la natura ha delle leggi proprie sulle quali fonda il suo equilibrio 	<p>è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'esterno.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interagisce con gli altri nei giochi di movimento , nella musica , nella comunicazione espressiva . - Riconosce il proprio corpo, le sue parti , le sue principali funzioni . - Si orienta nello spazio circostante , utilizzando riferimenti topologici semplici. - Il bambino osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e il loro ambiente , i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro mutamenti - Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo , le differenze sessuali e di sviluppo , adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione
NUCLEO FONDANTE - Campo di esperienza : IMMAGINI. SUONI, COLORI	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<i>Traguardi di sviluppo delle competenze</i>

<ul style="list-style-type: none"> - Decodificare immagini grafiche e foto. - Esprimersi attraverso il disegno e la pittura, sperimentare l'uso del colore attraverso varie tecniche grafico-pittoriche e costruttive. - Favorire la capacità di discriminare e denominare i colori primari; scoprire la formazione dei colori secondari e delle sfumature; operare anche con i colori ecologici. - Stimolare la coordinazione oculo - manuale . - Comprendere ed eseguire indicazioni operative inerenti le attività espressive sviluppando un idoneo comportamento . - Colorare dentro spazi definiti e sperimentare modi nuovi per riempirli ; utilizzare adeguatamente lo spazio –foglio. - Partecipare volentieri ad attività drammatico-teatrali - mimico – gestuali - Assumere un ruolo all'interno di un gruppo corale, drammatico e rispettarlo per la durata dell'esecuzione . - Saper rappresentare una storia con i vari linguaggi espressivi . - Manipolare materiali plastici e utilizzarli per rappresentare elementi e situazioni di vita ; osservare un modello e ricrearlo . - Osservare le forme in natura e associarle alle forme geometriche, discriminandole . - Muoversi nello spazio grafico con maggiore consapevolezza , padronanza e autonomia . - Portare a termine il proprio lavoro con precisione . - Sperimentare materiali diversi per riprodurre suoni. - Differenziare la realtà dalla fantasia. - Osservare e rappresentare graficamente e plasticamente gli ambienti naturali tenendo conto delle loro caratteristiche. - Rappresentare graficamente il corpo umano in modo completo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Scoperta e uso dei linguaggi per comunicare e conoscere se stessi , gli altri , la realtà. - Il bambino comunica , esprime emozioni , racconta i vari linguaggi di cui dispone (voce, gesti, disegni). - Inventa storie e le esprime con il disegno, la pittura e le altre attività manipolative . - Segue con interesse , curiosità spettacolini di vario tipo e sviluppa interesse per la “funzione dell’opera d’arte”. - Osserva luoghi (piazze, castelli, centri storici, monumenti, ambienti naturali) oggetti e immagini anche attraverso la multimedialità. - Integra l'uso della lingua con linguaggi non verbali - Ascoltare e riconoscere suoni e rumori degli ambienti circostanti in relazione alle proprie esperienze . - Discriminare suoni e rumori naturali e artificiali. - Scoperta del movimento corporeo e della propria voce come mezzo espressivo .
---	--

	<ul style="list-style-type: none"> - Esplorazione del primo alfabeto musicale con simboli per codificare i suoni ascoltati e riprodurli con la voce e gli strumenti . - Sperimentare e combinare elementi musicali di base producendo sequenze sonoro-musicali
--	--

NUCLEO FONDANTE - Campo di esperienza : I DISCORSI E LE PAROLE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<i>Traguardi di sviluppo delle competenze</i>
<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere il proprio contrassegno e pronunciare il nome dei compagni - Denominare il nome dei vari oggetti. - Interagire nel gruppo esprimendo verbalmente gusti e preferenze. - Stimolare il linguaggio verbale e acquisire la corretta pronuncia dei principali fonemi . - Comunicare con un linguaggio verbale chiaro e comprensibile. - Utilizzare vocaboli nuovi relativi alle esperienze effettuate. - Rivisitare le attività eseguite, rielaborarle , raccontarle di nuovo ai compagni di sezione, ai genitori, alle insegnanti stesse. - Stimolare la capacità di memorizzazione. - Prestare attenzione ad un racconto e comprenderne il significato e riprodurlo graficamente. - Analizzare i contenuti di un racconto e riconoscere i personaggi 	<ul style="list-style-type: none"> - Il bambino comunica e si esprime correttamente in lingua italiana e arricchisce il proprio lessico. - Ascolta e comprende discorsi e narrazioni . - Racconta e descrive situazioni ed esperienze vissute . - Il bambino scopre e sperimenta lingue diverse

<p>principali di una storia.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Completare testi narrativi - Sperimentare e condividere il piacere della recitazione accompagnata dalla gestualità. - Arricchire il lessico e riflettere sulla struttura della frase . - Verbalizzare immagini e compiere collegamenti logici. - Interiorizzare la funzione comunicativa del codice scritto compiendo le prime letture e scritture spontanee. - Costruire termini partendo da sillabe e indicarne la lunghezza. - Conoscere le forme ,denominarle e associarle ai cartelli stradali. - Evidenziare l'esistenza di norme che regolano e tutelano la sicurezza stradale e riuscire ad esprimerle verbalmente. 	<ul style="list-style-type: none"> - Il bambino utilizza materiali e strumenti , tecniche espressive e creative , esplora le potenzialità offerte dalla tecnologia , sa scoprire le funzioni e i possibili usi. - Esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura - Si avvicina alla lingua scritta incontrando anche tecnologie digitali e nuovi media
---	--

[vai all'indice](#)

AREA STORICO - GEOGRAFICA

AREA MATEMATICO – SCIENTIFICO - TECNOLOGIA

NUCLEO FONDANTE - Campo di esperienza :	LA CONOSCENZA DEL MONDO
<p align="center">OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p>	<p align="center"><i>Traguardi di sviluppo delle competenze</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere la capacità di orientarsi nel tempo : ieri - oggi – domani , giorno – mese – anno. - Percepire il passare del tempo. - Individuare strategie per favorire l'elaborazione dei concetti logico – matematici : uso del numero per contare , rappresentare, ordinare, raggruppare. Intuire il concetto di quantità. - Osservare e individuare le caratteristiche naturali, le cose ,la meteorologia , gli organismi viventi, con attenzione e sistematicità , utilizzando semplici simboli per registrare fenomeni e dati e avviare alla capacità di simbolizzazione. - Stimolare le capacità conoscitive : ordinare, catalogare , confrontare. Compiere discriminazioni, classificazioni, seriazioni,raggruppamenti in base ad attributi dati. - Conoscere il corpo e le sue funzioni. - Sviluppare la capacità di organizzazione spaziale. - Compiere esperienze con le forme geometriche. - Utilizzare simboli ed elementari strumenti : diagrammi, tabelle, istogrammi . Formare insiemi - Sviluppare la curiosità e utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze . - Sperimentare nuovi modi per riempire gli spazi .Discriminare colori, spazi interni ed esterni, dimensioni. - Individuare posizioni di oggetti e persone nello spazio - Individuare semplici regole di rispetto dell'ambiente. Verificare la funzione della terra, della luce, del calore, dell'aria, dell'acqua 	<ul style="list-style-type: none"> - Raggruppa, ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi , ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrare , esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata . - Individua posizioni di oggetti nello spazio , esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. - Ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri . - Discrimina , denomina e opera con figure geometriche semplici. - Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana - Riconosce e denomina i principali “oggetti “ geografici fisici vicini a lui : mare, fiume, campagna, collina, montagna . - Individua le posizioni degli oggetti e persone nello spazio

<p>per la vita delle piante e le loro funzioni .</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interiorizzare le fasi di una operazione e la loro successione prima in pratica e poi con la simbolizzazione . - Conoscere le caratteristiche degli esseri viventi che popolano un ambiente naturale . 	<p>seguendo correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali , accorgendosi del loro cambiamento. - Esplora le potenzialità offerte dalla tecnologia , sa scoprire le funzioni e i possibili usi.
--	--

[vai all'indice](#)

AREA STORICO - GEOGRAFICA
AREA LINGUISTICO - ARTISTICO - ESPRESSIVA
RELIGIONE CATTOLICA

NUCLEI FONDANTI - Campi di esperienza : TUTTI	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<i>Traguardi di sviluppo delle competenze</i>
<ul style="list-style-type: none"> - Osservare con meraviglia ed esplorare con curiosità il mondo, dono di Dio creatore . - Sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà abitandola con fiducia e speranza . - Riconoscere nei segni del corpo la propria esperienza religiosa e quella degli altri . - Maturare un positivo senso di sé e sviluppare relazioni serene con 	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno scopre il Vangelo la persone e l'insegnamento di Gesù e matura un positivo senso di sé sperimentando relazioni serene con gli altri anche se appartengono a differenti tradizioni culturali e religiose.

<p>gli altri .</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cominciare a manifestare con i gesti la propria interiorità, emozioni ed immaginazione. - Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano , ascoltando semplici racconti biblici. - Scoprire nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù. - Riconoscere i linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani - Capire che la chiesa è comunità di uomini e di donne che crede in Gesù 	<ul style="list-style-type: none"> - Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa. - Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici della vita dei cristiani (feste, preghiere canti, gestualità, spazi e arte) per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso . - Sa narrare le storie ascoltate per poter sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso .
---	--

[vai all'indice](#)

SCUOLA PRIMARIA

AREA LINGUISTICO - ARTISTICO - ESPRESSIVA

ITALIANO

CLASSE Prima

NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<i>Traguardi di sviluppo delle competenze</i>
Ascolto e parlato	<ul style="list-style-type: none">- Ascoltare e comprendere le comunicazioni.- Eseguire semplici consegne dimostrando di averle comprese.- Interagire con i coetanei ed adulti e porre domande per ottenere informazioni- Esprimere un pensiero in modo comprensibile.- Intervenire nel dialogo in modo ordinato e pertinente.- Comprendere gli elementi essenziali di una storia relativi ai personaggi e alle azioni svolte .- Cogliere il significato globale di testi in versi, di filastrocche.- Comprendere e riferire le azioni in sequenza di una storia ascolta	- L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti , formulando messaggi chiari e pertinenti .
Lettura	<ul style="list-style-type: none">- Riconoscere le vocali e le consonanti sul piano grafico e fonico.- Leggere: parole - frasi - brevi frasi - brevi testi.- Unire consonanti e vocali per formare sillabe. Unire sillabe per formare parole.- Riconoscere le lettere C e G e i loro diversi suoni davanti alle vocali.- Riconoscere la funzione grafica della lettera H.- Riconoscere i suoni GL, GN, SC.- Riconoscere le lettere Q –CQ e associarle al relativo suono- Completare schede informative.- Leggere un breve testo a fumetti.	- Ascolta e comprende testi orali provenienti da varie fonti
	<ul style="list-style-type: none">- Analizzare le parole discriminando al loro interno sillabe e lettere.- Riconoscere e usare lo stampatello maiuscolo, lo stampatello minuscolo e il corsivo.	

<p>Scrittura</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comporre e scomporre parole - Scrivere parole nuove a partire da sillabe o segmenti non sillabici. - Scrivere frasi e parole legate all'esperienza quotidiana. - Eseguire esercizi di conversione da un carattere all'altro - Scrivere brevi didascalie relative a una sequenza di immagini - Discriminare la forma grafica CU dalle forme QU –CQU. - Scrivere sotto dettatura brevi testi. - Usare l'accento grafico e l'apostrofo. - Rispettare le convenzioni ortografiche. - Usare i segni di punteggiatura. 	<p>- Legge e comprende testi di vario tipo , sintetizzando o approfondendo con l'uso di una terminologia specifica.</p>
<p>Lessico</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare ,confrontare, riflettere su immagini e parole per scoprire relazioni sul piano della forma e del significato. - Giocare con la lingua per comprendere meccanismi di formazione delle parole. - Costruire famiglie di parole e classificarle sul piano della forma del significato. - Individuare i significati di nuove parole da utilizzare adeguatamente in contesti linguistici. - Arricchire il lessico attraverso tecniche manipolative della parola. 	<p>- Scrive testi corretti nell'ortografia , chiari e coesi , legati alla sua esperienza conoscitiva .</p>
<p>Grammatica esplicita e riflessioni sugli usi della lingua</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare l'identità dei suoni nelle parole in rima di una filastrocca. - Riconoscere la variazione della forma delle parole in base al genere. - Selezionare e individuare nomi. - Riconoscere l'aggettivo come qualità. - Riconoscere il verbo come azione. 	<p>- Scrive testi corretti nell'ortografia , chiari e coesi , legati alla sua esperienza conoscitiva .</p>

CLASSE Prima

NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<i>Traguardi di sviluppo delle competenze</i>
<p>Ascolto (Comprensione orale)</p> <p>Parlato (Produzione e interazione orale)</p> <p>Lettura (Comprensione scritta)</p> <p>Scrittura (Produzione scritta)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere e utilizzare semplici formule di contatto sociale. - Riconoscere e nominare colori . - Riconoscere e nominare animali domestici . - Discriminare alcune qualità di oggetti o animali • Comprendere e interagire in situazioni comunicative di classe. • Riconoscere e nominare alcuni oggetti scolastici • Riconoscere e nominare alcune parti del corpo. • Riconoscere i numeri e contare fino a dieci. • Conoscere simboli della tradizione anglosassone. • Riprodurre suoni e ritmi in L2. 	<p>- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari .</p> <p>- Descrive oralmente e per iscritto , in modo semplice , aspetti del proprio vissuto .</p> <p>- Interagisce nel gioco , comunica in scambi di informazioni semplici e di routine , anche in maniera numerica.</p> <p>- Svolge compiti seguendo le indicazioni date in lingua straniera ed individua alcuni elementi culturali tra forme linguistiche ed usi della lingua straniera.</p>

[vai all'indice](#)

AREA LINGUISTICO - ARTISTICO – ESPRESSIVA

MUSICA

CLASSE Prima

NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<i>Traguardi di sviluppo delle competenze</i>
<p>Ascoltare , analizzare e rappresentare fenomeni sonori musicali</p> <p>Esprimersi con il canto e la musica</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Classificare fenomeni sonori. - Ascoltare brevi brani musicali . - Memorizzare il testo di un canto. - Interpretare eventi sonori dal vivo o registrati. - Individuare la fonte di provenienza dei suoni. - Distinguere i suoni dai rumori. - Analizzare le caratteristiche dei suoni e dei rumori - Riprodurre un semplice ritmo con uno strumento a percussione. - Rappresentare suoni con segni grafici. - Curare l’espressività e l’accuratezza esecutiva di un canto. - Riconoscere alcuni aspetti espressivi all’interno di un brano. - Riprodurre combinazioni ritmiche. - Realizzare drammatizzazioni in riferimento a un racconto musicale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Eseguire in modo espressivo , collettivamente e individualmente , brani vocali e strumentali di diversi generi e stili anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche. - Improvvisare , rielaborare , comporre brani musicali vocali e strumentali , utilizzando strutture aperte , sia semplici schemi ritmico-melodici.

[vai all'indice](#)

AREA LINGUISTICO - ARTISTICO – ESPRESSIVA

ARTE E IMMAGINE

CLASSE Prima

NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<i>Traguardi di sviluppo delle competenze</i>
<p>Esprimersi comunicare</p> <p>Descrivere esplorare , osservare , leggere immagini.</p> <p>Sperimentare materiali strumenti, tecniche</p> <p>Comprendere e apprezzare le opere d'arte e i beni artistici culturali del proprio territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Guardare e osservare con consapevolezza l'ambiente . - Utilizzare le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio - Riconoscere vari tipi di linee e forme e riprodurle con segni diversi. - Sperimentiamo strumenti e tecniche per realizzare prodotti grafici, pittorici. (i colori,le forme, il frottage). - Osservare gli oggetti in trasparenza; giocare attraverso il tema dei contrasti e delle sfumature per creare paesaggi espressivi. - Superare lo stereotipo della rappresentazione del fiore. - Realizzare prodotti plastici rispettando consegne - Osservare con consapevolezza immagini e oggetti presenti nell'ambiente. - Osservare elementi reali per riprodurli graficamente(il ritratto e i suoi elementi). - Rappresentare emozioni con forme e colori e segni (le emozioni rappresentate sul volto). 	<ul style="list-style-type: none"> - Produrre elaborati grafici, pittorici, personali, realistici o fantastici . - Evoluzione del disegno Da esperienza spontanea verso forme più consapevoli . - Descrivere , esplorare osservare un'immagine per imparare a cogliere l'orientamento nello spazio (sopra , sotto, primo piano...). - Conoscere gli elementi grammaticali del linguaggio visivo (punto, linea, colore, forme, luce ombra, volume , spazio). - Individuare e apprezzare i principali beni artistico-culturali del proprio territorio.

[vai all'indice](#)

AREA LINGUISTICO - ARTISTICO – ESPRESSIVA

EDUCAZIONE FISICA

CLASSE Prima

NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<i>Traguardi di sviluppo delle competenze</i>
<p>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper prendere coscienza di sé come entità corporea. - Conoscere le principali parti del corpo. - Prendere coscienza delle possibilità motorie delle varie parti del corpo. - Effettuare movimenti con alcune parti del corpo rispettando comandi. - Avvalersi della motricità fine. - Sviluppare la capacità di discriminazione tattile, visiva, uditiva. - Mantenere il proprio corpo in posizione statica e/o dinamica attraverso movimenti ed esercizi specifici. - Padroneggiare schemi motori diversi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare ecc.). - Riconoscere e valutare traiettorie , distanze , ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé , agli oggetti, agli altri .
<p>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativa o espressiva</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper utilizzare giochi della tradizione popolare. - Adeguarsi ad eventuali cambiamenti di ruolo richiesti dalle regole del gioco - Utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare ed esprimere stati d' animo. - Inventare passi, andature, saltelli su un ritmo assegnato. - Saper effettuare esercizi imitativi - Saper usare il gesto come simbolo. - Saper esprimere con il corpo segnali ed indicazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza , sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. - Elaborare ed eseguire

		<p>semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.</p> <p>- Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di <i>gioco sport</i>.</p>
<p>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</p>	<p>- Saper rispettare le regole nei giochi di squadra e nelle attività ludiche organizzate.</p> <p>- Partecipare attivamente alle varie forme di gioco collaborando con gli altri.</p>	<p>- Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.</p> <p>- Partecipa attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.</p>
<p>Salute, benessere e prevenzione</p>	<p>- Assumere comportamenti corretti per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni.</p>	<p>- Rispettare le regole nella competizione sportiva, saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo</p>

		<p>rispetto nei confronti dei perdenti , accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.</p> <p>- Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti.</p> <p>- Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita . Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti.</p>
--	--	---

[vai all'indice](#)

AREA STORICO – GEOGRAFICA

AREA MATEMATICA – SCIENTIFICA –TECNOLOGICA

STORIA

CLASSE Prima

NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<i>Traguardi di sviluppo delle competenze</i>
<p align="center">Uso delle fonti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare le tracce e usarle come fonti. - Fare riferimento alle esperienze condivise durante la giornata scolastica. - Analizzare fatti che si riproducono ciclicamente. - Visionare grafici. - Analizzare i cambiamenti del proprio ambiente di vita. - Analizzare relazioni di contemporaneità - Analizzare fonti relative all'alimentazione quotidiana. - Analizzare varie fonti . 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale ..
<p align="center">Organizzazione e delle informazioni</p> <p align="center">Strumenti concettuali</p> <p align="center">Produzione orale e scritta</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare graficamente e verbalmente attività e fatti vissuti. - Confrontare durate temporali. - Organizzare correttamente il ritmo del tempo-scuola. - Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo. - Rappresentare graficamente i cambiamenti rispetto al mutamento delle stagioni. - Riconoscere la contemporaneità tra azioni che avvengono nello stesso luogo e in luoghi diversi. - Conoscere alcuni aspetti della produzione di alimenti. - Scegliere le fonti pertinenti a un tema e produrre informazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. - Usa le linee del tempo per organizzare informazioni ,

		conoscenze , periodi e individuare successioni , contemporaneità, durate, periodizzazioni.
--	--	--

[vai all'indice](#)

AREA STORICO – GEOGRAFICA**AREA MATEMATICA – SCIENTIFICA –TECNOLOGICA****GEOGRAFIA****CLASSE Prima**

NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<i>Traguardi di sviluppo delle competenze</i>
Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> - Localizzare elementi nello spazio rispetto a sé e ai compagni. - Descrivere lo spazio considerato nella narrazione, utilizzando i riferimenti topologici. -Esplorare gli ambienti della scuola attraverso gli indicatori spaziali. - Orientarsi nello spazio circostante utilizzando riferimenti topologici - Rappresentare graficamente spazi. - Muoversi liberamente nell’edificio scolastico scoprendo punti di riferimento. - Saper effettuare e descrivere semplici percorsi in un determinato spazio. - Muoversi consapevolmente nello spazio polifunzionale, orientandosi attraverso punti di riferimento 	<ul style="list-style-type: none"> - Muoversi consapevolmente nello spazio circostante , orientandosi attraverso punti di riferimento , utilizzando gli indicatori topologici (avanti/dietro, sinistra, destra ecc...) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali) - Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante :

<p>Linguaggio della geo - graficità</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Rappresentare con un disegno lo spazio esplorato. - Rappresentare con un disegno il racconto ascoltato. -Tracciare confini di una porzione di spazio. - Rappresentare e descrivere nuovi ambienti. - Riprodurre oggetti visti dall’alto. - Raffigurare percorsi. - Comprendere che uno spazio può avere diverse funzioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino. - Conoscere il territorio circostante attraverso l’approccio percettivo e l’osservazione diretta .
<p>Paesaggio</p> <p>Regione e sistema territoriale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Applicare i binomi locativi sopra- sotto, davanti-dietro nel descrivere il paesaggio in cui si vive. - Scoprire la funzione e le caratteristiche dello spazio narrato. -Scoprire le caratteristiche degli spazi della scuola. - Saper individuare le relazioni tra gli elementi che lo caratterizzano. - Rappresentare elementi che caratterizzano diversi ambienti - Descrivere gli ambienti del paesaggio in cui si vive attraverso l’attivazione di tutti i sistemi sensoriali, scoprire le funzioni degli elementi caratterizzanti e collegarli tra loro con semplici relazioni - Essere in grado di osservare e riconoscere gli elementi caratteristici degli ambienti esaminati. - Saper individuare la funzione di un ambiente in relazione agli elementi che lo caratterizzano. - Analizzare i punti di riferimento nell’esplorare un paesaggio - Comprendere le funzioni degli elementi di un paesaggio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell’ambiente di vita della propria regione. - Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività dalle attività umane. - Riconoscere , nel proprio ambiente di vita , le funzioni dei vari

		<p>spazi e le loro connessioni , gli interventi positivo e negativi dell'uomo e progettare soluzioni , esercitando la cittadinanza attiva .</p> <p>- Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al sole</p>
--	--	---

[vai all'indice](#)

CLASSE Prima

NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<i>Traguardi di sviluppo delle competenze</i>
<p align="center">Esplorare e descrivere oggetti e materiali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Confrontare, classificare e ordinare oggetti in base ad alcune proprietà (durezza, trasparenza, leggerezza ...). - Identificare alcuni materiali (carta, legno, plastica, vetro, metalli...). - Elaborare ipotesi sul comportamento dei materiali e verificarle. - Acquisire consapevolezza dell' importanza del riciclo. - Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici. - Scomporre e ricomporre semplici oggetti e descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare , attraverso l'interazione diretta , la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà . descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso. - Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà. - Descrivere semplici fenomeni di vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo alle forze e al movimento , al calore, ecc...
<p align="center">Osservare e sperimentare sul campo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i cinque sensi quali strumenti di esplorazione del mondo. - Usare i cinque sensi per conoscere la realtà. - Raggruppare per somiglianze e differenze diversi tipi di piante e di foglie presenti nel proprio ambiente. - Compiere esperienze sulla germinazione dei semi utilizzando delle mini serre. - Comprendere la necessità di modificare comportamenti alimentari errati. 	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare momenti significativi nella vita delle piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti ecc.. individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali . - Osservare con uscite

	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare la qualità della prima colazione. - Riflettere sul consumo “fuori pasto “, cosa piace e perché 	<p>all'esterno , le caratteristiche dei terreni e delle acque.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali e naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua ecc...) e quelle ad opera dell'uomo(urbanizzazione , coltivazione , industrializzazione, ecc...).
<p>L'uomo, i viventi e l'ambiente</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare gli elementi indispensabili per la crescita e lo sviluppo delle piante. - Individuare e mettere in relazione le trasformazioni delle piante con l'alternarsi delle stagioni. - Mettere in relazione, attraverso semplici esperimenti, il colore verde delle foglie con la presenza di clorofilla. - Osservare per trovare somiglianze e differenze. - Conoscere la differenza tra denti da latte e denti permanenti. - Comprendere l'importanza dell'igiene orale e della corretta alimentazione per prevenire la carie. - Osservare le parti di una pianta e le fasi del suo ciclo vitale. - Imparare a distinguere piante e animali del proprio ambiente cogliendone somiglianze e differenze. - Osservare e descrivere alcuni comportamenti di animali presenti nel proprio ambiente. - Operare classificazioni secondo criteri diversi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc..) e con la periodicità dei fenomeni <p>celesti (di/notte, percorsi del sole , stagioni).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e descrivere le caratteristiche del

		<p>proprio ambiente .</p> <p>- Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc...) per riconoscerlo come organismo complesso , proponendo modelli elementari del suo funzionamento.</p> <p>- Riconoscere in altri organismi viventi , in relazione con i loro ambienti , bisogni analoghi ai propri.</p>
--	--	---

[vai all'indice](#)

AREA MATEMATICA – SCIENTIFICA –TECNOLOGICA

MATEMATICA

CLASSE Prima

NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<i>Traguardi di sviluppo delle competenze</i>
----------------------------	-----------------------------------	---

<p>Numeri</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Classificare oggetti e figure in base ad una proprietà. - Confrontare e mettere in relazione gruppi di oggetti in senso quantitativo per la definizione di potenza di un insieme . - Associare il numero alla quantità. - Confrontare, leggere e scrivere i numeri naturali entro il 20 in cifre e in lettere e associarli alla relativa quantità. - Cogliere il concetto di addizione in situazioni concrete. - Eseguire addizioni e sottrazione tra numeri naturali entro il 20 , in situazioni concrete. - Rappresentare e risolvere situazioni problematiche che richiedono l'uso della sottrazione. - Acquisire il concetto di decina: raggruppare in base 10 e registrare i raggruppamenti con strumenti diversi. - Conoscere numeri pari e numeri dispari. - Calcolare la metà di un numero con l' aiuto di oggetti - Rappresentare uno stesso numero in modi diversi. - Decidere quale operazione utilizzare per risolvere un problema. - Intuire il valore posizionale delle cifre. 	<ul style="list-style-type: none"> - Contare oggetti o eventi , a voce e mentalmente , in senso progressivo e regressivo per salti di due, tre ... - Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri e verbalizzare le procedure di calcolo. - Classificare numeri , figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune , a secondo dei contesti e dei fini . - Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.
<p>Spazio e figure</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere ed elencare alcune figure geometriche. - Effettuare percorsi mediante istruzioni orali. - Individuare la simmetria in alcuni oggetti e in alcune figure. - Riconoscere alcune caratteristiche proprie delle figure piane: numero dei lati e dei vertici. - Disegnare e distinguere i diversi tipi di linea. - Rappresentare percorsi sul foglio quadrettato. 	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere e rappresentare relazioni con diagrammi , schemi e tabelle . - Riconoscere , denominare e descrivere figure geometriche.

<p>Relazioni dati e previsioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere in opportune situazioni concrete eventi possibili ed eventi impossibili - Saper leggere i dati contenuti in un grafico. - Saper realizzare un semplice grafico - Leggere i dati contenuti in una tabella o in un insieme. 	<ul style="list-style-type: none"> - Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo. - Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori). - Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. - Misurare grandezze (lunghezze, tempo ecc...) utilizzando unità arbitrarie, strumenti convenzionali (orologio).
---	--	---

[vai all'indice](#)

AREA MATEMATICA – SCIENTIFICA –TECNOLOGICA

TECNOLOGIA

CLASSE Prima

NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<i>Traguardi di sviluppo delle competenze</i>
Vedere e osservare	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare ed analizzare le caratteristiche di oggetti che appartengono all’ambiente di vita del bambino riconoscendone le funzioni. - Conoscere le principali proprietà di alcuni materiali. - Classificare i materiali conosciuti in base alle loro principali caratteristiche. - Distinguere, descrivere e rappresentare con disegni elementi del mondo artificiale. - Analizzare un elettrodomestico e fare ipotesi sul suo funzionamento. - Individuare le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina. - Comprendere l’ importanza dell’ utilizzo e dell’ evoluzione degli utensili che hanno facilitato la vita quotidiana. 	<p>- L’alunno conosce, utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano anche multimediale, ed è in grado di spiegarne il funzionamento, sa farne un uso adeguato a seconda delle situazioni.</p>
Prevedere e immaginare	<ul style="list-style-type: none"> - Esaminare oggetti e processi rispetto all’ impatto con l’ambiente. - Realizzare manufatti utilizzando la carta riciclata. - Realizzare manufatti di uso comune (oggettistica varia con materiali riciclati, carta.). - Usare in modo guidato programmi che permettano la realizzazione di semplici testi. - Sviluppare il proprio lavoro e potenziare le proprie capacità comunicative attraverso programmi di grafica e di videoscrittura. 	<p>- Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni e servizi leggendo :</p>
	<ul style="list-style-type: none"> - Seguire istruzioni. - Saper accendere e spegnere il computer e attivare semplici Procedure 	<p>etichette, tabelle, istruzioni altra documentazione , sa fare semplici rappresentazioni</p>

Intervenire e trasformare	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare le funzioni degli strumenti adoperati per la costruzione dei manufatti. - Utilizzare strumenti e semplici materiali digitali per l' apprendimento. - Saper utilizzare semplici software didattici. 	del suo operato
----------------------------------	--	-----------------

AREA STORICO – GEOGRAFICA

AREA LINGUISTICO - ARTISTICO – ESPRESSIVA

RELIGIONE CATTOLICA

CLASSE Prima

NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<i>Traguardi di sviluppo delle competenze</i>
<p style="text-align: center;">Dio e l'uomo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i contenuti principali del credo cattolico. - Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre. - Conoscere Gesù di Nazareth come Emmanuele e Messia. - Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua Missione. 	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno scopre il Vangelo la persone e l'insegnamento di Gesù e matura un positivo senso di sé sperimentando relazioni serene con gli altri anche se appartengono a differenti tradizioni culturali e religiose. - Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa.
<p style="text-align: center;">La Bibbia e le altre fonti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare e saper riferire circa le pagine evangeliche relative alla nascita ed alla passione, morte e resurrezione di Gesù di Nazareth. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici della vita dei cristiani (feste, preghiere canti, gestualità, spazi e arte) per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso .

<p>Il linguaggio religioso</p>	<p>- Riconoscere i segni religiosi del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà popolare.</p>	<p>- Sa narrare le storie ascoltate per poter sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso .</p> <p>- Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo , riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi , come dono di Dio .</p>
<p>I valori etici e religiosi</p>	<p>- Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo.</p>	<p>- L'alunno riflette su Dio creatore e Padre sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive ; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale , familiare e sociale.</p> <p>- Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per i cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi , tra cui quelli di altre religioni</p>

[vai all'indice](#)

AREA LINGUISTICO - ARTISTICO - ESPRESSIVA

ITALIANO

CLASSE Seconda

NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<i>Traguardi di sviluppo delle competenze</i>
Ascolto e parlato	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere i fatti, i personaggi e i luoghi di testi narrativi. - Raccontare con parole ed espressioni adeguate l'ordine temporale degli eventi. - Interagire nello scambio comunicativo rispettando le regole stabilite. - Produrre descrizioni con il supporto di immagini. - Riconoscere in una fiaba il protagonista, l'antagonista e il fatto centrale. - Raccontare oralmente fiabe della letteratura classica. - Ricostruire la sequenza temporale di una fiaba. - Riflettere sugli elementi reali e fantastici di una storia. - Comprendere istruzioni relative a un procedimento - Descrivere un oggetto conosciuto. - Raccontare una storia dimostrando di averne compreso il senso globale - Rispondere a domande su personaggi, tempi e luoghi di una storia ascoltata 	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti, formulando messaggi chiari e pertinenti.
Lettura	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere testi narrativi e comprenderne il senso globale. - Leggere testi narrativi e descrittivi cogliendone le informazioni peculiari. - Leggere in modo espressivo. - Leggere e comprendere testi funzionali a scopi pratici - Individuare in un testo le caratteristiche che descrivono un elemento. - Leggere in maniera espressiva rispettando la punteggiatura. - Cogliere il senso globale di una storia letta. 	<ul style="list-style-type: none"> - Ascolta e comprende testi orali provenienti da varie fonti

<p>Scrittura</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Produrre testi adeguati a scopi pratico-comunicativi. - Scrivere parole utilizzando lettere doppie. - Effettuare la divisione in sillabe. - Costruire una storia collettiva con l'aiuto di vignette e didascalie. - Scrivere brevi testi fantastici. - Produrre testi legati a situazioni quotidiane - Comporre un testo descrittivo. - Comporre testi con didascalie e immagini. 	<p>- Legge e comprende testi di vario tipo , sintetizzando o approfondendo con l'uso di una terminologia specifica.</p>
<p>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ampliare il lessico. - Riflettere sul significato delle parole. - Riflettere sulle parole generali e particolari. - Riconoscere la variazione della forma delle parole derivate. - Stabilire relazioni tra i significati delle parole -Stabilire relazioni tra i significati delle parole: i sinonimi e i contrari. 	
<p>Grammatica esplicita e riflessioni sugli usi della lingua</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere l'uso e il significato degli articoli determinativi e indeterminativi. - Conoscere e usare convenzioni ortografiche. - Individuare le azioni al tempo presente, passato, futuro. - Distinguere l'uso di è/e. - Utilizzare correttamente c'è- ci sono - c'era - c'erano - Riconoscere e usare gli aggettivi qualificativi - Riconoscere e usare l'h nel verbo avere. - Stabilire relazioni tra i significati delle parole - Usare le convenzioni ortografiche. - Individuare in una frase di chi si parla e che cosa si dice. 	<p>- Scrive testi corretti nell'ortografia , chiari e coesi , legati alla sua esperienza conoscitiva .</p>

[vai all'indice](#)

AREA LINGUISTICO - ARTISTICO - ESPRESSIVA

LINGUA INGLESE

CLASSE Seconda

NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<i>Traguardi di sviluppo delle competenze</i>
<p>Ascolto (Comprensione orale)</p> <p>Parlato (Produzione e interazione orale)</p> <p>Lettura (Comprensione scritta)</p> <p>Scrittura (Produzione scritta)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere e utilizzare semplici formule di contatto sociale. - Riconoscere e nominare oggetti e arredi scolastici - Conoscere e identificare anche per iscritto colori, numeri 1-12 e forme geometriche. - Comprendere e interagire in situazioni quotidiane - Saper interagire in situazioni quotidiane rispondendo a semplici domande personali relative alla famiglia e all'abbigliamento. - Identificare le parti del corpo. - Identificare animali . - Prendere consapevolezza dei propri gusti e preferenze. - Saper localizzare persone/oggetti in ambienti domestici. - Riflettere su aspetti grammaticali della L2 . - Prestare attenzione all'ascolto di una storia. - Riprodurre con buona pronuncia suoni e ritmi di una canzone. - Favorire l'acquisizione di aspetti culturali della GB mediante il confronto con le nostre tradizioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari . - Descrive oralmente e per iscritto , in modo semplice , aspetti del proprio vissuto . - Interagisce nel gioco , comunica in scambi di informazioni semplici e di routine , anche in maniera numerica. - Svolge compiti seguendo le indicazioni date in lingua straniera ed individua alcuni elementi culturali

		tra forme linguistiche ed usi della lingua straniera.
--	--	---

[vai all'indice](#)

AREA LINGUISTICO - ARTISTICO – ESPRESSIVA
MUSICA

CLASSE Seconda		
NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<i>Traguardi di sviluppo delle competenze</i>

<p>Ascoltare , analizzare e rappresentare fenomeni sonori musicali</p> <p>Esprimersi con il canto e la musica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il mondo dei suoni - Elaborare eventi sonori in riferimento alla loro fonte. - Riconoscere la funzione comunicativa dei suoni. - Saper riprodurre suoni e rumori con voci e battute. - Riconoscere in base all'ascolto alcune caratteristiche del suono: <ul style="list-style-type: none"> altezza , intensità, durata, timbro. - Interpretare brani musicali di differenti repertori. - Riprodurre ritmi e melodie con il corpo. - Rappresentare ritmi prodotti con simboli non convenzionali. - Cogliere dall'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano - Eseguire giochi musicali con semplici strumenti. - Introdurre l'uso del pentagramma musicale. - Eseguire in gruppo semplici brani vocali e strumentali curando l'espressività . - Sincronizzare il proprio canto con quello degli altri. - Saper leggere una partitura ritmica. - Gestire diverse possibilità espressive della voce. - Usare la voce per produrre e improvvisare eventi sonori. - Realizzare drammatizzazioni in riferimento a un racconto musicale. -Avviare all'esecuzione di semplici brani con il flauto dolce. - Ampliare le proprie capacità di improvvisazione sonoro-musicale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Eseguire in modo espressivo , collettivamente e individualmente , brani vocali e strumentali di diversi generi e stili anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche. - Improvvisare , rielaborare , comporre brani musicali vocali e strumentali , utilizzando strutture aperte , sia semplici schemi ritmico-melodici.
---	---	--

[vai all'indice](#)

AREA LINGUISTICO - ARTISTICO – ESPRESSIVA

ARTE E IMMAGINE

CLASSE Seconda

NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<i>Traguardi di sviluppo delle competenze</i>
<p>Esprimersi comunicare</p> <p>Sperimentare materiali strumenti, tecniche</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborare creativamente produzioni personali a scopo decorativo - Produrre strutture modulari. - Utilizzare la linea a scopo decorativo. - Realizzare produzioni personali. - Produrre una composizione a più tecniche. -Cogliere e rielaborare gli elementi compositivi di un'opera pittorica. - Esprimersi attraverso una composizione a collage. - Realizzare produzioni con la tecnica del frottage. - Leggere immagini e cogliere la relazione tra figura e sfondo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Produrre elaborati grafici, pittorici, personali, realistici o fantastici .
<p>Descrivere esplorare , osservare , leggere immagini.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Guardare e osservare , descrivere con consapevolezza un'immagine riconoscendo gli elementi tecnici e formali del linguaggio visivo. - Osservare oggetti presenti nell'ambiente. - Riconoscere in un testo iconico il significato espressivo degli elementi tecnici. - Analizzare un'opera d'arte in riferimento alla ricerca e alla classificazione delle forme geometriche utilizzate - Osservare immagini e rielaborarle in modo creativo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Evoluzione del disegno da esperienza spontanea verso forme più consapevoli . - Descrivere , esplorare osservare un'immagine per imparare a cogliere l'orientamento

<p>Comprendere e apprezzare le opere d'arte e i beni artistici culturali del proprio territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma. - Individuare in un'opera d'arte gli elementi del linguaggio - Comprendere la tecnica di un'opera d'arte. - Comprendere il messaggio e la funzione di un'opera d'arte. - Comprendere la forma di un'opera d'arte. - Apprezzare opere d'arte di produzione artigianale - Confrontare gli elementi delle opere d'arte prese in esame. 	<p>nello spazio (sopra, sotto, primo piano...).</p> <p>- Conoscere gli elementi grammaticali del linguaggio visivo (punto, linea, colore, forme, luce ombra, volume, spazio).</p> <p>- Individuare e apprezzare i principali beni artistico-culturali del proprio territorio.</p>
--	--	---

[vai all'indice](#)

AREA LINGUISTICO - ARTISTICO – ESPRESSIVA

EDUCAZIONE FISICA

CLASSE Seconda

NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<i>Traguardi di sviluppo delle competenze</i>
------------------------	-----------------------------------	---

<p>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinare diversi schemi motori. - Coordinare e utilizzare schemi motori in forma successiva e simultanea. - Saper variare gli schemi motori in funzione di parametri di spazio, tempo, equilibrio. - Riconoscere e valutare ritmi esecutivi. - Valutare le successioni temporali delle azioni motorie. - Sapere organizzare il proprio movimento in relazione a sé e agli altri. - Effettuare percorsi utilizzando diversi schemi motori di base combinati tra loro. 	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare). - Riconoscere e valutare traiettorie , distanze , ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé , agli oggetti, agli altri .
<p>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativa o- espressiva</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento. - Utilizzare in forma originale modalità espressive. - Sapersi muovere con scioltezza, disinvoltura e ritmo. - Utilizzare modalità espressive attraverso forme di drammatizzazione ed esercizi per trasmettere contenuti emozionali. - Eseguire ed esprimere sequenze di movimento ricercando un ritmo adeguato. 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza , sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. - Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.
<p>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere modalità esecutive di gioco. - Utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare. - Partecipare attivamente alle varie forme di gioco anche in forma di gara comprendendo l'importanza della collaborazione con gli altri. - Partecipare a giochi rispettando le regole nella competizione sportiva, accettando situazioni di sconfitta. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di <i>gioco sport</i>. - Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare

	<ul style="list-style-type: none"> - Esprimere rispetto nei confronti dei compagni. 	<p>applicandone indicazioni e regole.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipa attivamente alle varie forme di gioco , organizzate anche in forma di gara , collaborando con gli altri.
<p>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Assumere comportamenti adeguati nel compimento delle attività fisiche. - Riconoscere l'importanza del rapporto tra nutrimento, movimento e benessere fisico. - Comprendere l'importanza delle varie funzioni organiche nella esecuzione dell'esercizio fisico -Riconoscere l'importanza del rapporto tra salute ed esercizio fisico. -Assumere comportamenti corretti in relazione a sani stili di vita, nel rispetto di se stesso e degli altri, adeguati alle attività svolte 	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare le regole nella competizione sportiva , saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti , accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità. - Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti. - Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita . Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti.

[vai all'indice](#)

AREA STORICO – GEOGRAFICA

AREA MATEMATICA – SCIENTIFICA –TECNOLOGICA

STORIA

CLASSE Seconda

NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<i>Traguardi di sviluppo delle competenze</i>
Uso delle fonti	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere la necessità di reperire fonti per ricostruire il passato. - Usare varie tipologie di fonti per ricostruire il passato. - Acquisire informazioni dalle tracce del passato presenti nel proprio territorio . - Produrre informazioni da fonti. - Usare, analizzare fonti materiali. - Reperire fonti per ricostruire il passato. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale ..
Organizzazione e delle informazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Ordinare fatti in successione - Ricostruire a grandi linee la propria storia. - Rappresentare graficamente informazioni apprese , fatti vissuti e verbalizzarli. -Comprendere i diversi sistemi di misurazione del tempo come prodotto dello sviluppo della tecnologia. -Cogliere le trasformazioni subite nel tempo. -Ricostruire le fasi di un'informazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
Strumenti concettuali	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzare le conoscenze acquisite in modo sintetico, in schemi temporali. - Elaborare i concetti fondamentali della storia: famiglia, gruppo, regole sociali, feste, tradizioni. - Individuare analogie e differenze attraverso il confronto dei diversi sistemi di misurazione del tempo. - Mettere in rilievo l'importanza delle funzioni dell'orologio. - Individuare analogie e differenze di oggetti del presente con quelli 	<ul style="list-style-type: none"> - Usa le linee del

	del passato.	tempo per organizzare informazioni , conoscenze , periodi e individuare successioni , contemporaneità , durate, periodizzazioni.
Produzione orale e scritta	<ul style="list-style-type: none"> - Produrre informazioni con l'uso di grafici. - Raccontare la propria storia . - Elaborare in testi orali e scritti le conoscenze apprese. - Rappresentare le conoscenze apprese mediante disegni e testi scritti. - Utilizzare l'orologio nell'esposizione scritta e orale delle azioni quotidiane - Produrre informazioni tramite reperti. - Riordinare cronologicamente una storia. 	

[vai all'indice](#)

AREA STORICO – GEOGRAFICA
AREA MATEMATICA – SCIENTIFICA –TECNOLOGICA
GEOGRAFIA

CLASSE Seconda		
NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<i>Traguardi di sviluppo delle competenze</i>
Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> - Sapersi orientare nello spazio utilizzando gli indicatori topologici. - Saper collocare in uno spazio organizzato elementi funzionali ad esso. - Osservare e descrivere le caratteristiche topologiche dell'ambiente in cui si vive. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante .

	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere l'esatta posizione degli spazi esaminati. - Utilizzare riferimenti topologici e coordinate geografiche. - Esplorare il territorio circostante attraverso l'approccio senso percettivo e l'osservazione diretta. - Saper ricavare informazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino. - Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta . - Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione. - Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività dalle attività umane. - Riconoscere , nel proprio ambiente di vita , le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni , gli interventi positivo e
Linguaggio della geo - graficità	<ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare oggetti e ambienti noti. - Interpretare le funzioni e le relazioni degli elementi. - Tracciare percorsi effettuati nell'ambiente. - Utilizzare strumenti per passare dall'esplorazione dello spazio reale alla sua rappresentazione simbolica. - Rappresentare graficamente gli elementi dello spazio preso in considerazione. - Descrivere verbalmente gli spostamenti utilizzando gli Indicatori topologici . - Descrivere gli elementi costitutivi delle immagini prese in esame. 	
Paesaggio	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere lo spazio circostante attraverso l'approccio percettivo. - Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici del territorio circostante. - Descrivere i tratti caratteristici del paesaggio in cui si vive. - Individuare gli spazi pubblici e privati di un paesaggio. - Osservare dimensioni reali e cartografiche degli elementi di un paesaggio. - Confrontare gli elementi dei vari paesaggi. 	

Regione e sistema territoriale	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere gli elementi costitutivi di uno spazio. - Comprendere le caratteristiche di uno spazio organizzato. - Riconoscere le connessioni delle parti di un ambiente. - Comprendere gli interventi positivi e negativi dell'uomo negli spazi osservati - Comprendere le connessioni tra riduzioni e ingrandimenti - Riconoscere le funzioni dello spazio esaminato. - Comprendere le funzioni dei servizi 	<p>negativi dell'uomo e progettare soluzioni , esercitando la cittadinanza attiva .</p> <p>- Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al sole</p>
AREA MATEMATICA – SCIENTIFICA –TECNOLOGICA		
SCIENZE		

CLASSE Seconda		
NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<i>Traguardi di sviluppo delle competenze</i>
Esplorare e descrivere oggetti e materiali.	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare e confrontare materiali diversi in base ad alcune proprietà(durezza, trasparenza, leggerezza ...). - Elaborare ipotesi sul comportamento dei materiali e verificarle. - Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, scomporli e ricomporli, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti. - Individuare le proprietà e le caratteristiche di solidi, liquidi e gas . - Trasformare materiali solidi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare , attraverso l'interazione diretta , la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà . descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso. - Seriare e classificare oggetti in base alle loro

<p>Osservare e sperimentare sul campo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Compiere esperimenti sui passaggi di stato dell' acqua. - Osservare e registrare le condizioni atmosferiche del proprio ambiente. - Conoscere le caratteristiche di miscugli omogenei ed eterogenei : soluzioni e sospensioni. - Compiere esperienze sulle sostanze solubili o insolubili . - Compiere esperienze sulla germinazione dei semi utilizzando delle mini serre. 	<p>proprietà.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrivere semplici fenomeni di vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo alle forze e al movimento , al calore, ecc... - Osservare momenti significativi nella vita delle piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti ecc.. individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali .
<p>L'uomo e l'ambiente</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Esplorare e osservare il proprio ambiente. - Conoscere la biodiversità. - Mettere in relazione gli organismi viventi dell' ambiente circostante. - Scoprire alcune caratteristiche dell'acqua. - Confrontare liquidi per trovare caratteristiche comuni. - Ipotizzare modelli per spiegare relazioni causa-effetto alla base di fenomeni meteorologici. - Comprendere la relazione tra il clima, la crescita degli organismi vegetali, la vita e il comportamento degli animali. - Individuare gli elementi indispensabili per la crescita e lo sviluppo delle piante. - Individuare e mettere in relazione le trasformazioni delle piante con l'alternarsi delle stagioni. - Osservare le parti di una pianta e le fasi del suo ciclo vitale. - Individuare gli elementi indispensabili per la crescita armonica dello organismo umano. - Comprendere la necessità di modificare comportamenti alimentari errati. 	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare con uscite all'esterno , le caratteristiche dei terreni e delle acque. - Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali e naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua ecc...) e quelle ad opera dell'uomo(urbanizzazione e , coltivazione , industrializzazione, ecc...).

	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare la qualità della prima colazione. - Comprendere la necessità di aumentare il consumo della frutta (a casa e a scuola) e di ridurre l' uso delle merendine. 	<ul style="list-style-type: none"> - Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc..) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del sole , stagioni). - Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente . - Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc...) per riconoscerlo come organismo complesso , proponendo modelli elementari del suo funzionamento. - Riconoscere in altri organismi viventi , in relazione con i loro ambienti , bisogni analoghi ai propri.
--	--	---

[vai all'indice](#)

AREA MATEMATICA – SCIENTIFICA –TECNOLOGICA

MATEMATICA

CLASSE Seconda

NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<i>Traguardi di sviluppo delle competenze</i>
Numeri	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere nella scrittura dei numeri naturali in base 10 il valore posizionale delle cifre. - Scrivere i numeri naturali entro il 99 con consapevolezza del valore posizionale delle cifre. - Eseguire algoritmi di addizioni e sottrazioni con e senza il cambio. - Costruire la tabella dei numeri naturali entro il 100 e individuare regolarità. - Comprendere l' operazione di moltiplicazione e i suoi algoritmi. - Costruire e memorizzare la tabella della moltiplicazione. - Conoscere la proprietà commutativa della moltiplicazione fra numeri naturali. - Eseguire moltiplicazioni tra numeri naturali con il riporto. - Comprendere i diversi modelli intuitivi della divisione. - Comprendere e usare l' algoritmo della divisione. - Comprendere che moltiplicazione e divisione sono operazioni tra loro inverse. 	<ul style="list-style-type: none"> - Contare oggetti o eventi , a voce e mentalmente , in senso progressivo e regressivo per salti di due, tre ... - Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri e verbalizzare le procedure di calcolo. - Classificare numeri , figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune , a secondo dei contesti e dei fini . - Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo. - Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto , sia rispetto ad

<p>Spazio e figure</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e denominare le principali figure solide e piane. - Riconoscere e denominare linee di diversa tipologia. - Riconoscere la simmetria assiale. - Riconoscere, denominare e descrivere figure piane analizzandone le caratteristiche. - Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche tridimensionali 	<p>altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno , descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. - Riconoscere , denominare e descrivere figure geometriche.
<p>Relazioni dati e previsioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Raccogliere dati per realizzare un' inchiesta; saper creare un grafico statistico partendo dai dati raccolti - Risolvere situazioni problematiche, risolvendo i casi in cui è necessario far uso della moltiplicazione o di altre operazioni. - Cercare e individuare le informazioni necessarie per risolvere situazioni problematiche. - Conoscere e usare l'euro in situazioni di gioco. - Esaminare situazioni problematiche e risolverle con l'uso della operazione opportuna - Riconoscere in situazioni opportune eventi certi, possibili e impossibili. 	<ul style="list-style-type: none"> - Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. - Leggere e rappresentare relazioni con diagrammi , schemi e tabelle . - Misurare grandezze (lunghezze, tempo ecc...) utilizzando unità arbitrarie , strumenti convenzionali (orologio).

[vai all'indice](#)

AREA MATEMATICA – SCIENTIFICA –TECNOLOGICA

TECNOLOGIA

CLASSE Seconda

NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<i>Traguardi di sviluppo delle competenze</i>
Vedere e osservare	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare ed analizzare le caratteristiche di oggetti di uso comune riconoscendone le funzioni. - Conoscere le principali proprietà di alcuni materiali. - Classificare i materiali conosciuti in base alle loro principali caratteristiche. Prendere coscienza dell' importanza del riciclo dei materiali. - Individuare le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina. Comprendere l'importanza dell' utilizzo e dell' evoluzione degli utensili che hanno facilitato la vita quotidiana. 	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno conosce, utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano anche multimediale, ed è in grado di spiegarne il funzionamento, sa farne un uso adeguato a seconda delle situazioni.
Prevedere e immaginare	<ul style="list-style-type: none"> - Schematizzare semplici ed essenziali progetti per realizzare manufatti di uso comune indicando i materiali più idonei alla loro realizzazione. - Realizzare manufatti di uso comune (oggettistica varia con materiali riciclati, carta...) cooperando con i compagni. - Analizzare un elettrodomestico e fare ipotesi sul suo funzionamento. - Esaminare oggetti e processi rispetto all' impatto con l'ambiente. - Realizzare manufatti utilizzando la carta riciclata. - Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni e servizi leggendo : etichette, tabelle, istruzioni altra

	<ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi - Conoscere la funzione dei motori di ricerca. - Usare internet per reperire notizie e informazioni. 	documentazione , sa fare semplici rappresentazioni del suo operato.
Intervenire e trasformare	<ul style="list-style-type: none"> - Saper comporre e scomporre un oggetto e riconoscere le funzioni delle singole parti. - Utilizzare strumenti e materiali digitali per l'apprendimento. - Saper utilizzare software didattici (videoscrittura, grafica). 	

[vai all'indice](#)

AREA STORICO – GEOGRAFICA

AREA LINGUISTICO - ARTISTICO – ESPRESSIVA

RELIGIONE CATTOLICA

CLASSE Seconda

NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<i>Traguardi di sviluppo delle competenze</i>
Dio e l'uomo	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i contenuti principali del credo cattolico. - Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre. - Conoscere Gesù di Nazareth come Emmanuele e Messia. 	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno scopre il Vangelo la persone e l'insegnamento di Gesù e matura un positivo senso di sé sperimentando relazioni serene con gli altri anche se appartengono a differenti tradizioni culturali e religiose.

	- Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua Missione.	- Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa. - Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici della vita dei cristiani (feste, preghiere canti, gestualità, spazi e arte) per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso .
La Bibbia e le altre fonti	- Ascoltare e saper riferire circa le pagine evangeliche relative alla nascita ed alla passione, morte e resurrezione di Gesù di Nazareth.	- Sa narrare le storie ascoltate per poter sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso .
Il linguaggio religioso	- Riconoscere i segni religiosi del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà popolare.	- Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo , riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi , come dono di Dio .
I valori etici e religiosi	- Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo.	- L'alunno riflette su Dio creatore e Padre sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive ; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale , familiare e sociale. - Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per i cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi , tra cui quelli di altre religioni

--	--	--

[vai all'indice](#)

IMPOSTAZIONE METODOLOGICO/DIDATTICA

I percorsi curricolari, in sintonia e in sinergia con tutte le attività , sono finalizzati a stimolare la creatività e il piacere di apprendere, di “fare” di ciascun alunno, ognuno con le sue particolari attitudini, le sue individuali conoscenze, i suoi specifici interessi. I contenuti, le metodologie, le strategie operative sono pensati e delineati per favorire la crescita, in ogni allievo di una personalità armonicamente versatile, capace di operare scelte consapevoli, in relazione anche ai processi evolutivi dell'età e della società.

Il curricolo articola i PIANI DI LAVORO in Unità' di apprendimento con momenti di :

- DIDATTICA FRONTALE
- DIDATTICA LABORATORIALE ORIZZONTALE
- DIDATTICA PER PROGETTI: interazione e collaborazione fra le discipline, sia all'interno di una stessa area, sia fra tutte le discipline.

Gli itinerari si snodano anche attraverso:

PERCORSI LABORATORIALI

I Laboratori proposti offrono “modalità di lavoro” che incoraggiano la sperimentazione e la progettualità, coinvolgendo gli alunni nel pensare – realizzare – valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri” (Indicazioni per il curricolo, M.P.I., settembre 2007), anche valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento. I progetti attuati nei laboratori hanno carattere interdisciplinare e interculturale.

VALUTAZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

Il sistema di valutazione sarà coerente con gli obiettivi ed indicatori del curricolo verticale , in modo da garantire un effettivo processo di continuità .

I.C. SANTA MARINA POLICASTRO - PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2016-2019

L'azione valutativa si esplicherà in una serie di processi dinamici finalizzati principalmente alla rilevazione dei livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno.

“...la nozione di competenza include componenti cognitive , ma anche componenti motivazionali, etiche e sociali relative ai comportamenti . Costituisce l'integrazione di tratti stabili, risultati di apprendimento (conoscenze e abilità), sistema di valori, credenze, abitudini ed altre caratteristiche psicologiche”.

I docenti sono perciò coinvolti nella costituzione di un “sistema di saperi” educatamente significativi , da cui discende la necessità di un insegnamento consapevole e strutturalmente organizzato in funzione della comunicazione educativa .

[vai all'indice](#)

LA VALUTAZIONE			
La valutazione precede ,accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere ,regola quelle avviate ,promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente forma, funzione formativa ,di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.			
VALUTARE			
CHI	Gli alunni		
QUANDO	In ingresso (diagnostica)	Al termine di ogni quadrimestre (formativa) (intermedia)	Al termine dei periodi didattici. Finale (INVALSI)
PERCHE'	Per la continua regolazione della progettazione allo scopo di introdurre eventuali modifiche ed opportune integrazioni .		
COSA	Valuta • ABILITA'	Certifica • COMPETENZE	

	<ul style="list-style-type: none"> • CONOSCENZE • COMPORTAMENTI 		
COME	In modo personalizzato ed attraverso parametri di riferimento condivisi per mezzo di somministrazione di prove di verifica:	<ul style="list-style-type: none"> • IN INGRESSO • IN ITINERE • FINALI 	

SCUOLA PRIMARIA

VALUTAZIONE SOMMATIVA

E' la modalit  che restituisce a chi apprende il valore del suo apprendimento, formulato sulla base del "rendimento" scolastico, fissato in un momento preciso di rilevazione.

Di norma avviene al termine di fasi periodiche dell'attivit  didattica ed ha lo scopo di accertare il livello di padronanza di abilit  e conoscenze.

Permette di verificare e attribuire valore a ci  che l'alunno sa, definendo che cosa concretamente sa fare con ci  che sa.

Il punto di vista   prettamente procedurale, in quanto considera i diversi momenti di ogni fase di valutazione:

- momento iniziale diagnostico
- fasi di controllo periodico,
- comparazione fra il differenziale di apprendimento e lo standard generale della preparazione prevista al termine di un determinato percorso
- sintesi conclusiva.

Connessa a questa modalit  valutativa i docenti considerano la valutazione formativa.

VALUTAZIONE FORMATIVA

L'oggetto di questo tipo di valutazione non   costituito solo da prestazioni in momenti determinati, ma dal processo complessivo, dalla registrazione dei progressi fatti, dai fattori metacognitivi che entrano in gioco, dai livelli motivazionali e socio-affettivi, dalla riflessione sui fattori che ostacolano la sicurezza nelle prestazioni.

Ha un carattere di interattivit  in quanto stimola fortemente il feed-back dell'alunno, favorendo la coscientizzazione dello stile di apprendimento. Legittima l'errore come diritto di chi impara, ne studia le cause e cerca strategie per evitarlo nel percorso successivo.

E' quindi dinamica, in quanto rileva livelli di partenza e progressi continui;   diagnostica, in quanto ricerca le possibili cause degli insuccessi;   trasparente perch  esplicita i criteri adottati, motivando le valutazioni attribuite.

Ha lo scopo di raccogliere informazioni importanti che permettano ai docenti di rivedere la programmazione didattico-educativa e di apportare i necessari adeguamenti al fine di personalizzare

il più possibile gli interventi didattici; promuove atteggiamenti di fiducia e autostima degli alunni, stimolandoli ad un costante miglioramento attraverso l'attenzione alle personali strategie di apprendimento.

Si avvale di molteplici strumenti rilevativi: oltre le prove strutturate o semistrutturate, si serve di prove tradizionali aperte (scritte e orali), di osservazioni sistematiche, di colloqui individuali o sviluppati in setting di gruppo.

La comunità professionale considera fondamentale il valore orientativo della valutazione scolastica e valorizza la dimensione sociale e comunicativa del rapporto educativo, con la consapevolezza che il momento valutativo avviene nell'area di intersezione fra la dimensione personale e quella sociale del processo di istruzione – educazione - formazione.

Scala di valutazione di riferimento - Linee guida - Indicatori e descrittori

VOTO DESCRITTORE

10	Piena padronanza e capacità di rielaborazione di contenuti e conoscenze
9	Sicura e organica acquisizione delle conoscenze e dei contenuti
8	Completa acquisizione delle conoscenze e dei contenuti e applicazione
7	Complessiva acquisizione delle conoscenze e dei contenuti fondamentali
6	Acquisizione essenziale e/o parziale delle conoscenze e dei contenuti
5	Mancata acquisizione delle conoscenze

Scala di valutazione di valutazione per il comportamento

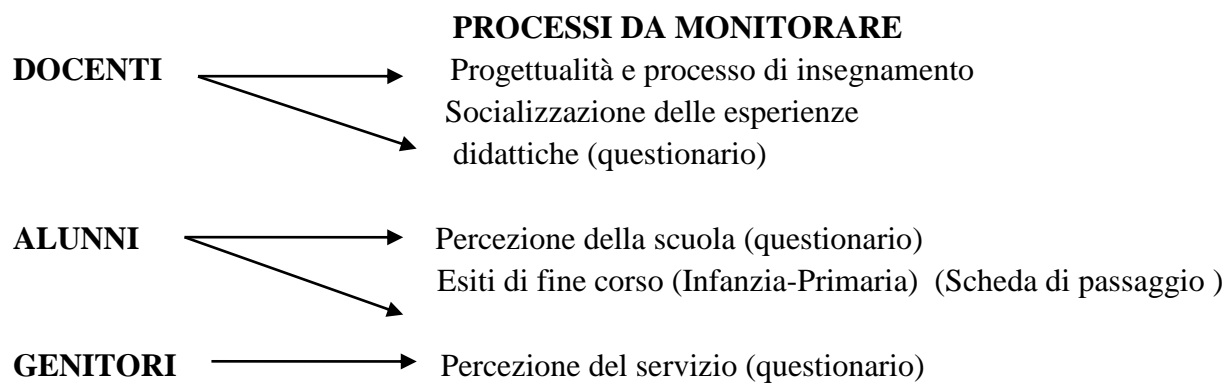
GIUDIZIO DESCRITTORE

Non sufficiente	Non rispetta l'ambiente sociale e le sue regole ed ha reazioni violente e/o aggressive
Sufficiente	Ha parziale /scarso rispetto dell'ambiente sociale e delle sue regole
Buono	Rispetta in modo accettabile l'ambiente sociale e le sue regole
Distinto	Rispetta l'ambiente sociale e le sue regole
Ottimo	Ha interiorizzato le regole dell'ambiente sociale e le rispetta consapevolmente

Si utilizzerà la scala numerica da 4 a 10 anche per le verifiche e le singole prestazioni , con ricorso se necessario alle frazioni di voto.

MODALITA' E STRUMENTI DI VERIFICA

• Prove oggettive (ingresso, questionari , esercizi vari)
• Produzioni orali e scritte
• Osservazioni dirette o sistematiche
• Conversazioni guidate in sezione / classe



[vai all'indice](#)

Dipartimento B

(terza, quarta e quinta classe Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado)
Traguardi di sviluppo secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo

Dipartimento n.2

(docenti classi III/IV/V primaria; I/II/III secondaria di I grado)

CURRICULO VERTICALE

- individuazione degli obiettivi d'apprendimento per disciplina;
- documento di riferimento: **INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012**

LINGUA ITALIANA

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero. (definizione ufficiale del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006).

DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE FISSATI DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DEL PRIMO CICLO
<p>L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</p> <p>Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di</p>	<p>L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di</p>

<p>lettura adeguate agli scopi.</p> <p>Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</p> <p>Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.</p> <p>Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p> <p>Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p> <p>Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.</p> <p>È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).</p> <p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.</p>	<p>giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.</p> <p>Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).</p> <p>Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.</p> <p>Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruire un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.</p> <p>Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.</p> <p>Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</p> <p>Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).</p> <p>Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.</p> <p>Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.</p> <p>Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e</p>
--	---

	<p>comunicativo</p> <p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.</p>
--	--

[vai all'indice](#)

<i>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (OA)</i>					
<i>SCUOLA PRIMARIA</i>			<i>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</i>		
<i>CLASSE III</i>	<i>CLASSE IV</i>	<i>CLASSE V</i>	<i>CLASSE I</i>	<i>CLASSE II</i>	<i>CLASSE III</i>
<p><u>Ascolto e parlato</u></p> <p>Intervenire propriamente rispettando i turni di parola.</p> <p>Ascoltare, comprendere, e comunicare contenuto e informazioni tratti da diversi testi.</p> <p>Esporre i vissuti personali.</p> <p><u>Lettura</u></p> <p>Padroneggiare la lettura strumentale e intuitiva delle diverse tipologie testuali (t. narrativi, descrittivi, informativi, letterari, poetici), anche in vista di scopi pratici, a fine ludici.</p>	<p><u>Ascolto e parlato</u></p> <p>Saper intervenire con spirito critico in ogni occasione di confronto esperienziale e disciplinare, formulando domande, esprimendo esempi e spiegazioni.</p> <p>Interpretare i messaggi trasmessi dai media.</p> <p>Tendere all'approfondimento di ogni nuova conoscenza appresa, di ogni nuova esperienza fatta.</p> <p>Interpretare correttamente consegne ed istruzioni pratiche di attività scolastiche e</p>	<p><u>Ascolto e parlato</u></p> <p>Saper intervenire con spirito critico in ogni occasione di confronto esperienziale e disciplinare, formulando domande, esprimendo esempi e spiegazioni.</p> <p>Interpretare e i messaggi trasmessi dai media, individuandone argomento, scopo, e stile d'esposizione.</p> <p>Tendere all'approfondimento di ogni nuova conoscenza appresa, di ogni nuova esperienza fatta.</p> <p>Interpretare e correttamente</p>	<p><u>Ascolto e parlato</u></p> <p>Ascoltare con attenzione e comprendere gli aspetti essenziali di un messaggio verbale e multimediale.</p> <p>Intervenire in una conversazione costruttivamente, aspettando il proprio turno.</p> <p>Comprendere le linee essenziali di un testo.</p> <p>Ricostruire oralmente quanto ascoltato, utilizzando un linguaggio adeguato.</p> <p><u>Lettura</u></p> <p>Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire.</p> <p>Leggere silenziosamente testi di varia natura e provenienza</p>	<p><u>Ascolto e parlato</u></p> <p>Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando le informazioni principali.</p> <p>Comprendere testi e riorganizzarle e le informazioni raccolte in appunti, schemi, tabelle, testi di sintesi vari.</p> <p>Riferire oralmente su un argomento di studio, presentandolo in modo chiaro.</p> <p>Interagire</p>	<p><u>Ascolto e parlato</u></p> <p>Ascoltare testi prodotti e/o letti da altri, in situazioni scolastiche e/o trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando: scopo, argomento e informazioni principali, punto di vista dell'emittente.</p> <p>Intervenire in una conversazione e/o in una discussione rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto del</p>

<p><u>Scrittura</u> Acquisire la pratica della lingua scritta e cognitiva, usufruendone per scopi personali (comunicativi, di buona memoria, ecc...); e applicarla ai diversi contesti (scolastico e/o familiare).</p> <p><u>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</u> Ampliare il lessico personale ricercando nuove famiglie di parole anche nell'extrascuola e curando gli scambi interpersonali e ogni occasione di buona lettura. Leggere e comprendere</p>	<p>non.</p> <p>Interagire esprimendo la propria opinione, sapendo ascoltare quella degli altri.</p> <p>Sapersi raccontare e raccontare storie, curando la coerenza, la cronologia dei fatti, la corretta espressione in lingua e la ricchezza dei particolari</p> <p>Ricorrere all'elaborazione e dei quadri concettuali, o all'attenzione per le parole chiave, dovendo esporre gli argomenti studiati</p> <p>Facilitare la comprensione dei Testi decodificando in maniera veloce Titolo, immagini e didascalie.</p> <p><u>Letture</u></p>	<p>consegne ed istruzioni pratiche di attività scolastiche e non.</p> <p>Esprimere in modo chiaro e pertinente la propria opinione, ascoltare quella degli altri.</p> <p>Sapersi raccontare e raccontare storie, curando la coerenza, la cronologia dei fatti, la correttezza linguistica e la ricchezza dello stile.</p> <p>Utilizzare quadri concettuali, o porre attenzione alle parole chiave, per elaborare un discorso o per esporre gli argomenti studiati.</p> <p><u>Letture</u> Impiegare tecniche di lettura</p>	<p>applicando tecniche adeguate.</p> <p>Leggere semplici testi epici e individuare: tema principale, personaggi, ambientazione spaziale e temporale.</p> <p><u>Scrittura</u> Produrre testi in base alle tecniche acquisite: sul proprio vissuto, descrittivo (soggettivo e oggettivo), narrativo.</p> <p>Utilizzare la videoscrittura per alcuni testi.</p> <p><u>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</u> Comprendere l'etimologia di semplici parole. Usare consapevolmente strumenti di consultazione.</p> <p><u>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sull'uso della lingua</u> Conoscere le fondamentali convenzioni</p>	<p>con flessibilità situazioni comunicative e orali formali e informali, attenendosi al tema, ai tempi e alle modalità richieste dalla situazione.</p> <p><u>Letture</u> Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire. Leggere silenziosamente testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione</p>	<p>destinatario ed eventualmente riformulando il proprio discorso, in base alle reazioni altrui.</p> <p>Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentando in modo chiaro l'argomento : esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento, usare il lessico specifico, precisando fonti e servendosi eventualmente di materiale di</p>
--	---	--	---	---	---

<p>oltre le parole, acquisendo, di volta in volta, significato e significanti, e nuovi modi di dire.</p> <p><u>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</u></p> <p>Valutare l'efficacia comunicativa derivante da diversi testi, letti, scritti o riferiti a voce.</p> <p>Riconoscere la struttura di una frase, isolandone propriamente i sintagmi, curandone l'ortografia.</p>	<p>Attivare il gusto per la modalità euristica, riuscendo a cogliere le informazioni di rilievo, producendo utili sintesi orali e scritte.</p> <p>Leggere, discriminare e comprendere testi regolativi, narrativi, descrittivi.</p> <p><u>Scrittura</u></p> <p>Saper prendere appunti partendo da parole chiavi per ricomporre un testo.</p> <p>Saper riferire e scrivere vissuti personali e non, riportandone gli elementi essenziali.</p> <p>Conoscere la struttura della lettera, scriverne a destinatari noti.</p> <p>Leggere e</p>	<p>silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.</p> <p>Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione.</p> <p>Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere.</p> <p>Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire</p>	<p>ortografiche.</p> <p>Usare correttamente i segni d'interpunzione.</p> <p>Conoscere, in un testo, le parti del discorso.</p> <p>Conoscere le strutture grammaticali.</p>	<p>ne (sottolineature, note, appunti).</p> <p>Leggere semplici testi letterari e individuare: tema principale, personaggi, ambientazione spaziale e temporale, genere di appartenenza.</p> <p><u>Scrittura</u></p> <p>Produrre testi scritti, a seconda degli scopi e dei destinatari (espositivi, epistolari, espressivi, poetici, regolativi, informativi, testi d'uso).</p> <p>Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali</p>	<p>supporto (cartine, tabelle, grafici).</p> <p><u>Lettura</u></p> <p>Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti, usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire.</p> <p>Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti).</p> <p>Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi</p>
--	--	---	---	---	---

	<p>scrivere pagine di diario.</p> <p>Porre attenzione alla rielaborazione dei testi anche utilizzando programmi di videoscrittura.</p> <p>Elaborare e scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici finalizzati a scopi utili.</p> <p>Utilizzare la modalità dei testi collettivi scritti per stimolare la partecipazione di tutti.</p> <p>Promuovere la lettura per interiorizzare forme di linguaggio corretto, abitudinale; dare molta importanza ai segni di punteggiatura.</p> <p><u>Acquisizione ed espansione del lessico</u></p>	<p>dai quali parlare o scrivere.</p> <p>Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.).</p> <p><u>Scrittura</u></p> <p>Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.</p> <p>Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri</p>		<p>(e-mail, presentazioni) anche come supporto all'esposizione orale.</p> <p><u>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</u></p> <p>Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, il proprio patrimonio lessicale.</p> <p>Comprendere e usare il lessico disciplinare. Utilizzare dizionari cartacei e online per risolvere problemi e dubbi linguistici.</p> <p><u>Elementi di grammatica esplicita e riflessione</u></p>	<p>informativi ed espositivi per documentarsi su un argomento specifico e/o per realizzare scopi pratici.</p> <p>Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate da un testo e riorganizzarle in modo personale.</p> <p>Comprendere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie), individuando o personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione</p>
--	---	---	--	--	--

	<p><u>ricettivo e produttivo</u> Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base, utilizzando il vocabolario. Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali. Comprendere le diverse accezioni delle parole ed individuarne la specificità in un testo. Comprendere, nella quotidianità, l'uso e il significato figurato delle parole. Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. <u>Elementi di grammatica esplicita e</u></p>	<p>che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni. Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario. Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di</p>		<p><u>sull'uso della lingua</u> Riconoscere e analizzare le funzioni morfologiche e logiche della frase. Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.</p>	<p>ne spaziale e temporale; relazioni causali, tema principale e temi di sfondo; il genere di appartenenza e le tecniche narrative usate dall'autore. <u>Scrittura</u> Servirsi di strumenti per la raccolta e l'organizzazione delle idee (liste di argomenti, mappe, scalette). Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale. Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo,</p>
--	--	---	--	---	--

	<p><u>riflessione sugli usi della lingua</u></p> <p>Riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio, in situazioni di apprendimento .</p> <p>Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole.</p> <p>Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole.</p> <p>Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice.</p> <p>Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente</p> <p>Conoscere le fondamentali</p>	<p>nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura.</p> <p>Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.).</p> <p>Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio.</p> <p>Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie).</p> <p>Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo,</p>		<p>regolativo, argomentativo), relazioni, articoli di cronaca, commenti;</p> <p>Scrivere testi utilizzando programmi di videoscrittura e curando l'impostazione grafica e concettuale.</p> <p><u>Acquisizione e ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</u></p> <p>Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, il proprio patrimonio lessicale.</p> <p>Comprendere e usare il lessico disciplinare.</p> <p>Consolidare e l'uso degli</p>
--	---	---	--	---

	<p>convenzioni ortografiche e utilizzarle per rivedere e correggere eventuali errori.</p>	<p>l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali. Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi. <u>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</u> Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso). Arricchire il patrimonio</p>			<p>strumenti di consultazione. <u>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sull'uso della lingua:</u> Consolidare e le conoscenze morfologiche e logiche della frase. Analizzare un semplice periodo.</p>
--	---	---	--	--	---

		<p>lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).</p> <p>Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo.</p> <p>Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole.</p> <p>Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.</p>			
--	--	---	--	--	--

		<p>Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.</p> <p><u>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</u></p> <p>Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.</p> <p>Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte).</p> <p>Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze,</p>			
--	--	---	--	--	--

		<p>appartenenza a un campo semantico).</p> <p>Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta <i>frase minima</i>): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo.</p> <p>Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come <i>e, ma, infatti, perché, quando</i>)</p> <p>Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione</p>			
--	--	---	--	--	--

		scritta e correggere eventuali errori.			
--	--	---	--	--	--

[vai all'indice](#)

LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

(COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE)

La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi. (definizione ufficiale del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006).

DISCIPLINE CONCORRENTI: INGLESE/FRANCESE

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DEL PRIMO CICLO
<p>(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del <i>Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue</i> del Consiglio d'Europa)</p> <p>L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p> <p>Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.</p> <p>Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</p>	<p>(I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del <i>Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue</i> del Consiglio d'Europa)</p> <p>L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.</p> <p>Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.</p> <p>Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.</p> <p>Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.</p> <p>Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p> <p>Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.</p> <p>Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di</p>

	<p>rifiuto.</p> <p>Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.</p> <p>Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.</p>
--	---

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (OA)			
SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO		
<p style="text-align: center;">TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. • Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, oggetti del proprio vissuto. • Interagisce nel gioco, comunica in scambi di informazioni semplici e di routine, anche in maniera numerica. • Svolge compiti seguendo le indicazioni date in lingua straniera ed individua alcuni elementi culturali tra forme linguistiche ed usi della lingua straniera. 	<p style="text-align: center;">OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formare una cultura di base. • Sviluppare le capacità comunicative. • Educare alla comprensione e al rispetto di altre culture. • Confrontare la propria realtà socio-culturale con quella di altri paesi. 		
CLASSE III/CLASSE IV/CLASSE V	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
<p style="text-align: center;"><u>Ascolto</u> Comprendere brevi dialoghi, testi, istruzioni,</p>	<p style="text-align: center;"><u>Ascolto</u> Comprendere in modo globale parole,</p>	<p style="text-align: center;"><u>Ascolto</u> Comprendere in modo globale</p>	<p style="text-align: center;"><u>Ascolto</u> Comprendere istruzioni,</p>

<p>espressioni e frasi di uso quotidiano identificandone parole chiave e il senso generale.</p> <p style="text-align: center;"><u>Parlato</u></p> <p>Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo.</p> <p>Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto.</p> <p style="text-align: center;"><u>Lettura</u></p> <p>Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.</p> <p style="text-align: center;"><u>Scrittura</u></p> <p>Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare, per chiedere e dare notizie.</p> <p style="text-align: center;"><u>Riflessione sulla lingua</u></p> <p>Nella scuola primaria non è prevista una riflessione linguistica sistematica tradizionalmente intesa. L'attività di riflessione sarà</p>	<p>semplici istruzioni e brevi messaggi orali relativi alla sfera personale.</p> <p>Comprendere globalmente semplici messaggi multimediali.</p> <p style="text-align: center;"><u>Parlato</u></p> <p>Fare domande, rispondere, dare informazioni su argomenti personali e familiari.</p> <p>Interagire in maniera adeguata alla situazione comunicativa.</p> <p style="text-align: center;"><u>Lettura</u></p> <p>Leggere rispettando le regole fonetiche.</p> <p>Comprendere parole, espressioni e brevi testi scritti relativi a situazioni di vita quotidiana.</p> <p style="text-align: center;"><u>Scrittura</u></p> <p>Scrivere parole, espressioni e brevi testi riguardanti il proprio vissuto ed il proprio ambiente.</p> <p style="text-align: center;"><u>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento</u></p> <p>Osservare le parole nei vari contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni d'uso.</p> <p>Osservare la struttura</p>	<p>parole ed espressioni e cogliere il senso generale di semplici messaggi orali di uso quotidiano.</p> <p>Comprendere globalmente semplici testi multimediali.</p> <p style="text-align: center;"><u>Parlato</u></p> <p>Descrivere persone, luoghi ed oggetti familiari utilizzando il lessico noto.</p> <p>Fornire semplici informazioni su argomenti personali e familiari.</p> <p>interagire in maniera comprensibile ed adeguata alla situazione comunicativa.</p> <p style="text-align: center;"><u>Lettura</u></p> <p>Leggere rispettando le regole della fonetica.</p> <p>Comprendere semplici testi di contenuto familiare ed individuare informazioni specifiche.</p> <p style="text-align: center;"><u>Scrittura</u></p> <p>Scrivere parole e brevi messaggi su argomenti noti, complessivamente corretti e comprensibili.</p> <p style="text-align: center;"><u>Riflessione sulla</u></p>	<p>espressioni e frasi di uso quotidiano e identificare il tema generale di messaggi riguardanti argomenti noti.</p> <p>Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.</p> <p style="text-align: center;"><u>Parlato</u></p> <p>Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi conosciute; riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale.</p> <p>Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.</p> <p style="text-align: center;"><u>Lettura</u></p> <p>Leggere rispettando le regole fonetiche.</p> <p>Comprendere semplici testi di contenuto familiare e di tipo concreto.</p> <p>Individuare informazioni specifiche in materiali di uso corrente.</p>
---	---	---	--

<p>volta a far riconoscere sia le convenzioni in uso in una determinata comunità linguistica, sia somiglianze e diversità tra lingue e culture diverse, in modo da sviluppare nell'alunno una consapevolezza plurilingue e una sensibilità interculturale</p>	<p>delle frasi e mettere in relazione i costrutti e le intenzioni comunicative. Riflettere sui propri errori e sui modi di apprendere la lingua.</p>	<p><u>lingua e sull'apprendimento</u> Osservare le parole nei vari contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni d'uso. Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione i costrutti e le intenzioni comunicative. Riflettere sui propri errori e sui modi di apprendere la lingua.</p>	<p><u>Scrittura</u> Scrivere brevi testi scritti per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare o per invitare qualcuno, anche con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio. <u>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento</u> Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato. Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue.</p>
---	---	--	--

[vai all'indice](#)

STORIA

<p>TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA</p>	<p>TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DEL PRIMO</p>
--	--

SCUOLA PRIMARIA	CICLO
<p>L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.</p> <p>Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.</p> <p>Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.</p> <p>Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.</p> <p>Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.</p> <p>Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.</p> <p>Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.</p> <p>Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.</p> <p>Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p> <p>Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p>	<p>L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.</p> <p>Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.</p> <p>Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio,</p> <p>Esponde oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.</p> <p>Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</p> <p>Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</p> <p>Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</p> <p>Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.</p> <p>Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.</p> <p>Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.</p>

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (OA)					
SCUOLA PRIMARIA			SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO		
CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
<u>Uso delle</u>	<u>Uso delle</u>	<u>Uso delle</u>	<u>Uso delle</u>	<u>Uso delle fonti</u>	<u>Uso delle fonti</u>

<p><u>fonti</u> Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza. Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.</p> <p><u>Organizzazi</u> <u>one delle</u> <u>informazioni</u> Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze</p>	<p><u>fonti</u> Individuare e produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.</p> <p><u>Organizzaz</u> <u>ione delle</u> <u>informazioni</u> Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate. Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze. Confrontare i quadri storici delle civiltà</p>	<p><u>fonti</u> Individuare e produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.</p> <p><u>Organizzaz</u> <u>ione delle</u> <u>informazioni</u> Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate. Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze. Confrontare i quadri storici delle civiltà</p>	<p><u>fonti</u> Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, orali, digitali ecc) per produrre conoscenze su temi definiti. <u>Organizzazio</u> <u>ni dei risultati</u> Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. <u>Strumenti</u> <u>concettuali</u> Comprendere aspetti dei processi storici italiani, europei. Mettersi in relazione con soggetti diversi da sé e dimostrarsi disponibili all'ascolto delle ragioni altrui, al rispetto, alla tolleranza, alla</p>	<p>Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, orali, digitali ecc) per produrre conoscenze su temi definiti. <u>Organizzazio</u> <u>ne dei</u> <u>risultati</u> Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. <u>Strumenti</u> <u>concettuali</u> Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei, mondiali. Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile. Mettersi in relazione con</p>	<p>Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, orali, digitali ecc) per produrre conoscenze su temi definiti. <u>Organizzazio</u> <u>ne dei</u> <u>risultati</u> Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. <u>Strumenti</u> <u>concettuali</u> Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei, mondiali. Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile. Mettersi in relazione con</p>
---	---	---	--	---	---

<p>vissute e narrate.</p> <p>Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione e del tempo (orologio, calendario, linea temporale ...).</p> <p><u>Strumenti concettuali</u></p> <p>Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato.</p> <p>Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.</p> <p><u>Produzione scritta e orale</u></p> <p>Rappresentare</p>	<p>affrontate.</p> <p><u>Strumenti concettuali</u></p> <p>Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà.</p> <p>Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.</p> <p><u>Produzione scritta e orale</u></p> <p>Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.</p> <p>Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte</p>	<p>affrontate.</p> <p><u>Strumenti concettuali</u></p> <p>Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà.</p> <p>Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.</p> <p><u>Produzione scritta e orale</u></p> <p>Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.</p> <p>Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte</p>	<p>cooperazione e alla solidarietà.</p> <p><u>Produzione scritta e orale</u></p> <p>Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali.</p> <p>Argomentare su conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.</p>	<p>soggetti diversi da sé e dimostrarsi disponibili all'ascolto delle ragioni altrui, al rispetto, alla tolleranza, alla cooperazione e alla solidarietà.</p> <p><u>Produzione scritta e orale</u></p> <p>Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali.</p> <p>Argomentare su conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.</p>	<p>soggetti diversi da sé e dimostrarsi disponibili all'ascolto delle ragioni altrui, al rispetto, alla tolleranza, alla cooperazione e alla solidarietà.</p> <p><u>Produzione scritta e orale</u></p> <p>Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali.</p> <p>Argomentare su conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.</p>
---	--	--	---	---	---

<p>conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali. Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.</p>	<p>storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali. Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina. Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.</p>	<p>storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali. Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina. Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.</p>			
--	---	---	--	--	--

[vai all'indice](#)

GEOGRAFIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE FISSATI DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA SECONDARIA
<p>L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.</p> <p>Utilizza il linguaggio della geografia per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici</p>	<p>Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base a coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala in base a riferimenti fissi.</p> <p>Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici e altre informazioni spaziali.</p> <p>Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare</p>

<p>schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.</p> <p>Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).</p> <p>Riconosce e denomina i principali “oggetti” geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)</p> <p>Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.</p> <p>Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall’uomo sul paesaggio naturale.</p> <p>Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.</p>	<p>gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e arco naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio di azioni dell’uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche</p>
---	---

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (OA)

SCUOLA PRIMARIA			SCUOLA SEC	
CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V	CLASSE I	
<p><u>Orientamento</u></p> <p>Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le</p>	<p><u>Orientamento</u></p> <p>Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole.</p> <p>Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all’Europa e ai diversi</p>	<p><u>Orientamento</u></p> <p>Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole.</p> <p>Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all’Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell’osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.).</p> <p><u>Linguaggio della geo-graficità</u></p> <p>Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala,</p>	<p><u>Orientamento</u></p> <p>Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali e a punti di riferimento fissi.</p> <p>Orientarsi nelle realtà lontane, anche</p>	<p><u>O</u></p> <p>O</p> <p>su</p> <p>or</p> <p>ca</p> <p>sc</p> <p>pu</p> <p>e</p> <p>rif</p> <p>fis</p> <p>O</p> <p>re</p> <p>an</p>

<p>mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).</p> <p><u>Linguaggio della geografia</u></p> <p>Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante.</p> <p>Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.</p> <p><u>Paesaggio</u></p> <p>Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta.</p> <p>Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione.</p> <p><u>Regione e</u></p>	<p>continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.).</p> <p><u>Linguaggio della geografia</u></p> <p>Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici.</p> <p>Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.</p> <p><u>Paesaggio</u></p>	<p>carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici.</p> <p>Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.</p> <p>Localizza le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani.</p> <p><u>Paesaggio</u></p> <p>Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p><u>Regione e sistema territoriale</u></p> <p>Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.</p> <p>Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.</p>	<p>attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali.</p> <p><u>Linguaggio della geografia</u></p> <p>Leggere ed interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.</p> <p>Utilizzare strumenti tradizionali (carte, statistiche, grafici, fotografie ecc) e innovativi (cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.</p> <p><u>Paesaggio</u></p> <p>Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi</p>	<p>att l'u pr m Le in tip ge qu to pl ut sc ric co ge sin U str tra (c sta gr fo e i (c co pe co co fa ter In co al de</p>
---	---	---	---	--

<p><u>sistema territoriale</u></p> <p>Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.</p> <p>Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.</p>	<p>Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p><u>Regione e sistema territoriale</u></p> <p>Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.</p> <p>Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.</p>		<p>italiani e europei.</p> <p>Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale.</p> <p><u>Regione e sistema territoriale</u></p> <p>Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa.</p>	<p>ita eu C ter di pa pa na cu</p> <p>C co re ge (fi cli sto ec ap all all U m in as ter pr eu in lo sto po ec</p>
---	--	--	---	--

MATEMATICA

(COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA)

La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). (definizione ufficiale del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006)

DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte.

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DEL PRIMO CICLO
<p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.</p> <p>Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.</p> <p>Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.</p> <p>Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).</p> <p>Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici</p> <p>Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.</p> <p>Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.</p> <p>Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di</p>	<p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.</p> <p>Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.</p> <p>Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.</p> <p>Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.</p> <p>Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p> <p>Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.</p> <p>Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).</p> <p>Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando</p>

<p>soluzione diverse dalla propria.</p>	<p>concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.</p> <p>Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.</p> <p>Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.</p> <p>Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</p>
---	---

[vai all'indice](#)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (OA)

SCUOLA PRIMARIA			SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO		
CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
<p align="center"><u>Numeri</u></p> <p>Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre, ... Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. Conoscere con sicurezza</p>	<p align="center"><u>Numeri</u></p> <p>Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali. Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. Stimare il risultato di una operazione. Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti. Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.</p> <p align="center"><u>Spazio e figure</u></p> <p>Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri. Utilizzare il piano</p>	<p align="center"><u>Numeri</u></p> <p>Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali. Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero. Stimare il risultato di una operazione. Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti. Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere</p>	<p align="center"><u>Numeri</u></p> <p>Riconoscere gli insiemi in senso matematico, saperli rappresentare e ed usare l'opportuna simbologia. Eseguire correttamente le quattro operazioni anche applicando le rispettive proprietà e calcolare il valore di un'espressione aritmetica. Conoscere ed utilizzare le proprietà delle potenze. Leggere e scrivere numeri naturali e decimali in base dieci usando la notazione polinomiale e quella scientifica.</p>	<p align="center"><u>Numeri</u></p> <p>Conoscere i numeri razionali e operare con essi. Conoscere la radice quadrata e saper applicare l'algoritmo di estrazione. Conoscere il significato di rapporto e proporzione. Conoscere e applicare le proprietà delle proporzioni. Riconoscere grandezze direttamente ed inversamente proporzionali. <u>Spazio e figure</u> Individuare e disegnare poligoni equivalenti. Calcolare aree e perimetri di</p>	<p align="center"><u>Numeri</u></p> <p>Riconoscere i vari insiemi numerici con le loro proprietà formali e operare in essi. Saper eseguire il calcolo letterale. Risolvere semplici equazioni di primo grado ad una incognita.</p> <p align="center"><u>Spazio e figure</u></p> <p>Acquisire il concetto di similitudine e conoscere le caratteristiche geometriche delle figure simili. Conoscere le principali parti del cerchio e della circonferenza. Conoscere le proprietà dei poligoni</p>

<p>le tabelline della moltiplicazione e dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali. Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.</p> <p><u>Spazio e figure</u></p> <p>Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo. Comunicare</p>	<p>cartesiano per localizzare punti. Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione. Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti.</p> <p>Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità, parallelismo. Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti. Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le</p>	<p>situazioni quotidiane. Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti. Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.</p> <p><u>Spazio e figure</u></p> <p>Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.</p>	<p>Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri. Scomporre numeri naturali in fattori primi e comprenderne il significato e l'utilità del m.c.m. e del M.C.D. in matematica e in diverse situazioni concrete. Riconoscere e risolvere problemi di vario genere analizzando la situazione, traducendola in termini matematici e confrontando o procedimenti diversi. Conoscere ed applicare</p>	<p>figure piane. Risolvere problemi diretti o inversi relativi a questioni di equivalenza o isoperimetria. Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete. Acquisire il concetto di similitudine e conoscere le caratteristiche e geometrie delle figure simili.</p> <p><u>Relazioni e funzioni</u></p> <p>Saper operare nel piano cartesiano ortogonale e rappresentarle le funzioni della proporzional</p>	<p>inscritti e circoscritti. Calcolare la lunghezza della circonferenza e l'area del cerchio. Acquisire il concetto di figura solida e consolidare il concetto di volume anche attraverso procedimenti sperimentali. Calcolare i volumi e le aree delle superfici delle principali figure solide.</p> <p><u>Relazioni e funzioni</u></p> <p>Usare coordinate cartesiane, diagrammi, tabelle per rappresentare relazioni e funzioni. Saper operare nel piano cartesiano ortogonale.</p> <p><u>Dati e previsioni</u></p> <p>Conoscere i</p>
---	---	---	---	---	---

<p>la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori). Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. Disegnare figure</p>	<p>più comuni formule. <u>Relazioni, dati e previsioni</u> Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione. Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e</p>	<p>Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, software di geometria). Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione. Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. Confrontare e misurare angoli</p>	<p>la frazione come operatore. <u>Spazio e figure</u> Saper esprimere in maniera intuitiva i concetti di punto, retta, piano. Riconoscere un angolo, individuarne i vari tipi. Effettuare misurazioni scegliendo l'unità di misura opportuna. Operare con le misure del sistema metrico decimale e non. Individuare le proprietà generali di un poligono. Denominare, definire e classificare i triangoli e i quadrilateri. <u>Dati e previsioni</u> Conoscere</p>	<p>ità diretta e inversa.</p>	<p>concetti e le fasi relative a una indagine statistica. Riconoscere i interpretare differenti rappresentazioni grafiche ricavandone informazioni. Acquisire i concetti fondamentali relativi al calcolo della probabilità semplice.</p>
--	--	--	--	-------------------------------	---

<p>geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio.</p> <p><u>Relazioni, dati e previsioni</u></p> <p>Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini.</p> <p>Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.</p> <p>Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.</p> <p>Misurare grandezze (lunghezze,</p>	<p>stime.</p> <p>Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.</p> <p>In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.</p> <p>Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.</p>	<p>utilizzando proprietà e strumenti.</p> <p>Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità, parallelismo.</p> <p>Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti).</p> <p>Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti.</p> <p>Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule.</p> <p>Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi</p>	<p>elementi di statistica e probabilità.</p>		
--	---	--	--	--	--

<p>tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.).</p>		<p>di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.). <u>Relazioni,</u> <u>dati e</u> <u>previsioni</u> Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione. Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali,</p>			
---	--	--	--	--	--

		<p>masse, pesi per effettuare misure e stime.</p> <p>Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.</p> <p>In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.</p> <p>Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure</p>			
--	--	--	--	--	--

[vai all'indice](#)

SCIENZE

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA

La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. (definizione ufficiale del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006)

DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte.

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DEL PRIMO CICLO
<p>L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.</p> <p>Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</p> <p>Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.</p> <p>Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.</p> <p>Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.</p> <p>Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.</p> <p>Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.</p> <p>Espone in forma chiara ciò che ha</p>	<p>L'alunno osserva, descrive e analizza fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconosce, nelle sue varie forme, i concetti di sistema e complessità.</p> <p>Formula semplici ipotesi e spiega fenomeni; trae conclusioni e valutazioni personali.</p> <p>Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti ed è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.</p> <p>Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo.</p> <p>È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</p> <p>Comprende e usa i termini specifici della disciplina e usa gli strumenti di rappresentazione (simboli, tabelle, grafici, etc...).</p> <p>Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza</p>

<p>sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.</p> <p>Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.</p>	
--	--

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (OA)					
SCUOLA PRIMARIA			SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO		
CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
<p><u>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</u></p> <p>Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso.</p> <p>Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.</p> <p>Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana</p>	<p><u>Oggetti, materiali e trasformazioni</u></p> <p>Osservare, utilizzare e, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità, bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali.</p> <p>Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.;</p> <p>realizzare sperimentalmente semplici</p>	<p><u>Oggetti, materiali e trasformazioni</u></p> <p>Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc.</p> <p>Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia.</p> <p>Osservare, utilizzare e, quando è possibile,</p>	<p>Riconoscere le caratteristiche chimiche e fisiche della materia.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche della cellula animale e vegetale.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche degli organismi animali e vegetali.</p> <p>Classificare e le piante.</p> <p>Classificare e gli animali vertebrati e invertebrati</p>	<p>Conoscere l'anatomia e la fisiologia del corpo umano.</p> <p>Essere consapevoli dell'importanza di mantenere sano ed efficiente il proprio corpo ed acquisire un atteggiamento razionale di fronte al problema malattie.</p> <p>Rappresentare in diagrammi spazio/tempo i diversi tipi di movimento, interpretare i diagrammi.</p> <p>Conoscere il concetto di</p>	<p>Conoscere il sistema solare e le sue leggi.</p> <p>Descrivere i principali moti della terra e le loro conseguenze.</p> <p>Comprendere l'evoluzione della terra; individuare le relazioni fra terremoti, vulcanesimo e tettonica a placche.</p> <p>Conoscere l'anatomia e la fisiologia del sistema nervoso, del sistema endocrino e dell'apparato riproduttore.</p> <p>Conoscere</p>

<p>legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc.</p> <p><u>Osservare e sperimentare sul campo</u></p> <p>Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti, ecc. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali.</p> <p>Osservare, con uscite all'esterno, le caratteristiche dei terreni e delle acque.</p> <p>Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.)</p>	<p>soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc).</p> <p>Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.).</p> <p><u>Osservare e sperimentare sul campo</u></p> <p>Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.</p> <p>Conoscere la struttura del</p>	<p>costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità, bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali.</p> <p>Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.;</p> <p>realizzare sperimentalmente e semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc).</p> <p>Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate</p>		<p>forza e saperla rappresentare.</p> <p>Risolvere semplici problemi sulle forze, sulle leve e sulla pressione.</p> <p>Conoscere elementi di chimica.</p>	<p>le leggi che regolano la trasmissione dei caratteri ereditari.</p> <p>Comprendere l'evoluzione degli esseri viventi.</p> <p>Apprendere una gestione corretta del proprio corpo; interpretare lo stato di benessere e di malessere che può derivare dalle sue alterazioni; attuare scelte per affrontare i rischi connessi all'uso del fumo, dell'alcool e delle droghe.</p> <p>Sviluppare sensibilità nei confronti dei problemi attuali (inquinamento, fonti energetiche,</p>
--	---	---	--	---	--

<p>e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.). Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del sole, stagioni).</p> <p><u>L'uomo i viventi e l'ambiente</u></p> <p>Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente. Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli</p>	<p>suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente.</p> <p><u>L'uomo i viventi e l'ambiente</u></p> <p>Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità. Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita. Elaborare i</p>	<p>(temperatura in funzione del tempo, ecc.).</p> <p><u>Osservare e sperimentare sul campo</u></p> <p>Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo. Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente. Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli</p>			<p>ecc.).</p>
---	--	---	--	--	---------------

<p>elementari del suo funzionamento. Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.</p>	<p>primi elementi di classificazione e animale e vegetale sulla base di osservazioni personali. Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.</p>	<p>anche attraverso giochi col corpo. <u>L'uomo i viventi e l'ambiente</u> Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare. Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità. Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di</p>			
---	--	---	--	--	--

		ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita. Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali. Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.			
--	--	--	--	--	--

TECNOLOGIA

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA

La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino. (definizione ufficiale del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006)

DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte.

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DEL PRIMO CICLO
L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e	L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni

<p>fenomeni di tipo artificiale.</p> <p>È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.</p> <p>Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.</p> <p>Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.</p> <p>Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.</p> <p>Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.</p> <p>Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.</p>	<p>che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.</p> <p>Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.</p> <p>È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.</p> <p>Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.</p> <p>Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.</p> <p>Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.</p> <p>Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.</p> <p>Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.</p> <p>Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o <i>infografiche</i>, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.</p>
--	---

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (OA)			
SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO		
CLASSE III/CLASSE IV/CLASSE V	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici	<u>Vedere, osservare e sperimentare</u> Impiegare gli strumenti	<u>Vedere, osservare e sperimentare</u> Impiegare gli strumenti	<u>Vedere, osservare e sperimentare</u> Impiegare gli

<p>sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.</p> <p>Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.</p> <p>Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.</p> <p>Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.</p> <p>Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica.</p> <p>Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.</p> <p><u>Prevedere e immaginare</u></p> <p>Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico.</p> <p>Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe.</p> <p>Riconoscere i difetti di</p>	<p>e le regole del disegno tecnico nelle rappresentazioni di oggetti o processi.</p> <p>Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali.</p> <p><u>Prevedere, immaginare e progettare</u></p> <p>Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico.</p> <p>Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano.</p> <p><u>Intervenire, trasformare e produrre</u></p> <p>Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.</p>	<p>e le regole del disegno tecnico nelle rappresentazioni di oggetti o processi.</p> <p>Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali.</p> <p><u>Prevedere, immaginare e progettare</u></p> <p>Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico.</p> <p>Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano.</p> <p><u>Intervenire, trasformare e produrre</u></p> <p>Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.</p>	<p>strumenti e le regole del disegno tecnico nelle rappresentazioni di oggetti o processi.</p> <p><u>Prevedere, immaginare e progettare</u></p> <p>Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico.</p> <p>Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano.</p> <p><u>Intervenire, trasformare e produrre</u></p> <p>Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia.</p> <p>Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.</p>
--	--	--	--

<p>un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti.</p> <p>Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.</p> <p>Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni.</p> <p><u>Intervenire e trasformare</u></p> <p>Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni.</p> <p>Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti.</p> <p>Eeguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico.</p> <p>Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.</p> <p>Conoscere e utilizzare</p>			
---	--	--	--

<p>le tecnologie informatiche per facilitare l'apprendimento e la comunicazione.</p> <p>Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità.</p>			
--	--	--	--

[vai all'indice](#)

COMPETENZA DIGITALE
(COMPETENZA CHIAVE EUROPEA)

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet. (definizione ufficiale del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006)

DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte

FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE SPECIFICHE
<p>Le applicazioni tecnologiche quotidiane e le relative modalità di funzionamento.</p> <p>I dispositivi informatici di input e output.</p> <p>Il sistema operativo e i più comuni software applicativi, con particolare riferimento all'office automation e ai prodotti multimediali anche Open source.</p> <p>Procedure per la produzione di testi, ipertesti, presentazioni</p>	<p>Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni.</p> <p>Individuare gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi.</p> <p>Collegare le modalità di funzionamento dei dispositivi elettronici con le conoscenze scientifiche e tecniche</p>	<p>Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio.</p> <p>Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie</p>

<p>e utilizzo dei fogli di calcolo. Procedure di utilizzo di reti informatiche per ottenere dati, fare ricerche, comunicare. Caratteristiche e potenzialità tecnologiche degli strumenti d'uso più comuni. Procedure di utilizzo sicuro e legale di reti informatiche per ottenere dati e comunicare (motori di ricerca, sistemi di comunicazione mobile, email, chat, social network, protezione degli account, download, diritto d'autore, ecc.). Fonti di pericolo e procedure di sicurezza</p>	<p>acquisite. Utilizzare materiali digitali per l'apprendimento. Utilizzare il PC, periferiche e programmi applicativi. Utilizzare la rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago. Riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, anche informatiche</p>	<p>dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.</p>
--	--	---

[vai all'indice](#)

IMPARARE A IMPARARE
(COMPETENZA CHIAVE EUROPEA)

DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: tutte

DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte

Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza. (definizione ufficiale del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006)

FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE SPECIFICHE
<p>Metodologie e strumenti di ricerca dell'informazione: bibliografie, schedari, dizionari, indici, motori di ricerca, testimonianze, reperti.</p> <p>Metodologie e strumenti di organizzazione delle informazioni: sintesi, scalette, grafici, tabelle, diagrammi, mappe concettuali.</p> <p>Strategie di memorizzazione.</p> <p>Strategie di studio.</p> <p>Strategie di autoregolazione e di organizzazione del tempo, delle priorità, delle risorse.</p>	<p>Ricavare da fonti diverse (scritte, Internet), informazioni utili per i propri scopi (per la preparazione di una semplice esposizione o per scopo di studio).</p> <p>Utilizzare indici, schedari, dizionari, motori di ricerca, testimonianze e reperti.</p> <p>Confrontare le informazioni provenienti da fonti diverse; selezionarle in base all'utilità a seconda del proprio scopo.</p> <p>Leggere, interpretare, costruire semplici grafici e tabelle; rielaborare e trasformare testi di varie tipologie partendo da materiale noto, sintetizzandoli anche in scalette, riassunti, semplici mappe.</p> <p>Utilizzare strategie di memorizzazione.</p> <p>Collegare nuove informazioni ad alcune già possedute.</p> <p>Correlare conoscenze di diverse aree costruendo semplici collegamenti e quadri di sintesi.</p> <p>Contestualizzare le informazioni provenienti da diverse fonti e da diverse aree disciplinari alla propria esperienza.</p> <p>Utilizzare le informazioni nella pratica quotidiana e nella soluzione di semplici problemi di esperienza o relativi allo studio.</p> <p>Applicare strategie di studio:</p>	<p>Acquisire ed interpretare l'informazione.</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni, trasferire in altri contesti.</p> <p>Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.</p>

	<p>lettura globale; domande sul testo letto; lettura analitica, riflessione sul testo; ripetizione del contenuto.</p> <p>Utilizzare strategie di autocorrezione.</p> <p>Mantenere la concentrazione sul compito per i tempi necessari.</p> <p>Organizzare i propri impegni e disporre del materiale a seconda dell'orario settimanale e dei carichi di lavoro.</p> <p>Organizzare le informazioni per riferirle ed eventualmente per la redazione di relazioni, semplici presentazioni, utilizzando anche strumenti tecnologici.</p> <p>Trasferire conoscenze, procedure, soluzioni a contesti simili o diversi.</p>	
--	---	--

[vai all'indice](#)

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

DISCIPLINE E INSEGNAMENTI DI RIFERIMENTO: Storia, Cittadinanza e Costituzione;
DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte

Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. (definizione ufficiale del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006)

FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE SPECIFICHE
Significato di essere "cittadino".	Comprendere e spiegare la funzione regolatrice delle norme	Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le

<p>Significato dell'essere cittadini del mondo.</p> <p>Significato dei concetti di diritto, dovere, di responsabilità, di identità, di libertà.</p> <p>Significato dei termini: regola, norma, patto, sanzione.</p> <p>Significato dei termini tolleranza, lealtà e rispetto.</p> <p>Ruoli familiari, sociali, professionali, pubblici</p> <p>Diverse forme di esercizio di democrazia nella scuola.</p> <p>Strutture presenti sul territorio, atte a migliorare e ad offrire dei servizi utili alla cittadinanza.</p> <p>Principi generali dell'organizzazioni del Comune, della Provincia, della Regione, dello Stato, dell'UE.</p> <p>La Costituzione: principi fondamentali e relativi alla struttura, organi dello Stato e loro funzioni, formazione delle leggi.</p> <p>Carte dei Diritti dell'Uomo e dell'Infanzia.</p> <p>Norme fondamentali relative al codice stradale.</p> <p>Organi locali, nazionali e internazionali, per scopi sociali, economici, politici, umanitari e di difesa dell'ambiente.</p> <p>Elementi di geografia utili a comprendere fenomeni sociali: migrazioni, distribuzione delle</p>	<p>a favore dell'esercizio dei diritti di ciascun cittadino.</p> <p>Individuare e indicare gli elementi identificativi di una norma e la sua struttura; spiegare la differenza tra patto, regola, norma.</p> <p>Indicare la natura, gli scopi e l'attività delle istituzioni pubbliche, prima fra tutte di quelle più vicine (Comune, Provincia, Regione).</p> <p>Distinguere gli Organi dello Stato e le loro funzioni.</p> <p>Distinguere gli Organi dell'UE e le loro funzioni.</p> <p>Distinguere alcuni principi fondamentali della Costituzione italiana e collegarli all'esperienza quotidiana.</p> <p>Leggere e analizzare gli articoli della Costituzione che maggiormente si collegano alla vita sociale quotidiana e collegarli alla propria esperienza.</p> <p>Conoscere e osservare le norme del codice della strada come pedoni e come ciclisti.</p> <p>Identificare i principali organismi umanitari, di cooperazione e di tutela dell'ambiente su scala locale, nazionale ed internazionale.</p> <p>Distinguere, all'interno dei mass media, le varie modalità di informazione, comprendendo le differenze fra carta stampata, canale radiotelevisivo, Internet.</p> <p>Partecipare all'attività di</p>	<p>organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali</p> <p>A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.</p> <p>Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.</p> <p>Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e agire</p>
--	---	--

<p>risorse, popolazioni del mondo e loro usi; clima, territorio e influssi umani.</p> <p>Caratteristiche dell'informazione nella società contemporanea e mezzi di informazione.</p> <p>Elementi generali di comunicazione interpersonale verbale e non verbale</p>	<p>gruppo confrontandosi con gli altri, valutando le varie soluzioni proposte, assumendo e portando a termine ruoli e compiti ; prestare aiuto a compagni e persone in difficoltà</p> <p>Contribuire alla stesura del regolamento della classe e al rispetto di esso ed in generale alla vita della scuola.</p> <p>Impegnarsi con rigore nello svolgere ruoli e compiti assunti in attività collettive e di rilievo sociale adeguati alle proprie capacità.</p> <p>Affrontare con metodo e ricerca soluzioni rigorose per le difficoltà incontrate nello svolgimento di un compito con responsabilità sociale, esprimendo anche valutazioni critiche ed autocritiche.</p> <p>Comprendere e spiegare in modo semplice il ruolo potenzialmente condizionante della pubblicità e delle mode e la conseguente necessità di non essere consumatore passivo e inconsapevole.</p> <p>Agire in contesti formali e informali rispettando le regole della convivenza civile, le differenze sociali, di genere, di provenienza.</p> <p>Agire rispettando le attrezzature proprie e altrui, le cose pubbliche, l'ambiente; adottare comportamenti di utilizzo oculato delle risorse</p>	<p>come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo</p>
--	---	--

	<p>naturali ed energetiche.</p> <p>Individuare i propri punti di forza e di debolezza; le proprie modalità comunicative e di comportamento prevalenti in determinate situazioni e valutarne l'efficacia.</p> <p>Confrontarsi con gli altri ascoltando e rispettando il punto di vista altrui.</p> <p>Contribuire alla formulazione di proposte per migliorare alcuni aspetti dell'attività scolastica e delle associazioni e gruppi frequentati.</p> <p>Manifestare disponibilità a partecipare ad attività promosse da associazioni culturali, sociali, umanitarie, ambientali, offrendo un proprio contributo, sviluppando capacità relazionali valorizzando attitudini personali.</p>	
--	--	--

[vai all'indice](#)

SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA' (O INTRAPRENDENZA)

DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: tutte

DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte

Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo. (definizione ufficiale del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006)

FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE SPECIFICHE

<p>Fasi del problem solving.</p> <p>Organizzazione di un'agenda giornaliera e settimanale.</p> <p>Le fasi di una procedura</p> <p>Strumenti di progettazione: disegno tecnico; semplici bilanci.</p> <p>Strumenti per la decisione: tabella pro-contro; diagrammi di flusso.</p> <p>Strategie di argomentazione e di comunicazione assertiva.</p>	<p>Assumere e completare iniziative nella vita personale e nel lavoro, valutando aspetti positivi e negativi di scelte diverse e le possibili conseguenze.</p> <p>Descrivere le modalità con cui si sono operate le scelte.</p> <p>Utilizzare strumenti di supporto alle decisioni.</p> <p>Discutere e argomentare in gruppo i criteri e le motivazioni delle scelte mettendo in luce fatti, rischi, opportunità e ascoltando le motivazioni altrui.</p> <p>Descrivere le fasi di un esperimento, di un compito, di una procedura da svolgere o svolti.</p> <p>Organizzare i propri impegni giornalieri e settimanali individuando alcune priorità.</p> <p>Progettare ed eseguire semplici manufatti artistici e tecnologici; organizzare eventi legati alla vita scolastica (feste, mostre, piccole uscite e visite) in gruppo e con l'aiuto degli insegnanti</p> <p>Individuare problemi legati alla pratica e al lavoro quotidiano e indicare ipotesi di soluzione plausibili</p> <p>Scegliere le soluzioni ritenute più vantaggiose e motivare la scelta</p> <p>Attuare le soluzioni e valutare i risultati</p> <p>Suggerire percorsi di</p>	<p>Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni.</p> <p>Assumere e portare a termine compiti e iniziative.</p> <p>Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti.</p> <p>Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; adottare strategie di problem solving.</p>
---	---	---

	correzione o miglioramento	
--	----------------------------	--

[vai all'indice](#)

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: Arte e immagine, Musica, Educazione fisica, Religione

DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte

Consapevolezza ed espressione culturale riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive. (definizione ufficiale del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006)

ARTE E IMMAGINE

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DEL PRIMO CICLO
<p>L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).</p> <p>È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)</p> <p>Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.</p> <p>Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</p>	<p>L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più <i>media</i> e codici espressivi.</p> <p>Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.</p> <p>Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.</p> <p>Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.</p> <p>Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.</p>

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (OA)

SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO		
CLASSE III	CLASSE IV/	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III

CLASSE V				
<p><u>Esprimersi e comunicare</u></p> <p>Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; representare e e comunicare la realtà percepita; Sperimentare e strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali. Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.</p> <p><u>Osservare</u></p>	<p><u>Esprimersi e comunicare</u></p> <p>Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; representare e e comunicare la realtà percepita; Sperimentare e strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali. Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.</p> <p><u>Osservare</u></p>	<p>Inventare e produrre messaggi visivi con l'uso di tecniche e materiali diversi.</p> <p>Rappresentare oggetti piani e solidi.</p> <p>Conoscere il fenomeno cromatico e i colori fondamentali, colori acromatici e miscele cromatiche.</p> <p>Apprendere gli elementi di base del linguaggio delle immagini (linea, colore, composizione, superficie, forma, volume).</p> <p>Utilizzare criticamente immagini di diverso tipo; riconoscere e visualizzare le metafore visive, cogliendo il valore simbolico di oggetti, animali, paesaggi.</p> <p>Leggere e interpretare i contenuti di messaggi visivi rapportandoli ai contesti in cui sono stati prodotti.</p> <p>Analizzare opere d'arte di epoche storiche diverse.</p>	<p>Leggere e interpretare i contenuti di messaggi visivi rapportandoli ai contesti in cui sono stati prodotti.</p> <p>Utilizzare criticamente immagini di diverso tipo.</p> <p>Individuare e classificare simboli e metafore visive utilizzate nel campo dell'arte e della pubblicità.</p> <p>Inventare e produrre messaggi visivi con l'uso di tecniche e materiali diversi incluse le nuove tecnologie.</p> <p>Collocare oggetti piani e solidi nello spazio.</p> <p>Conoscere il fenomeno cromatico, le regole della composizione e gli effetti del movimento.</p> <p>Analizzare opere d'arte di epoche storiche diverse tramite l'uso di vari metodi di lettura e anche attraverso esperienze dirette sul</p>	<p>Riconoscere e applicare le metodologie operative delle differenti tecniche artistiche per creare composizioni espressive, creative e personali.</p> <p>Comprendere le relazioni tra la realtà e le diverse forme di raffigurazione; utilizzare e procedure per l'osservazione analitica e selettiva in immagini statiche e dinamiche -</p> <p>Analizzare le opere d'arte del periodo storico considerato, attraverso le varie componenti della comunicazione visiva, i fattori che determinano soluzioni rappresentative e compositive, il contesto sociale, le tecniche.</p> <p>Leggere i documenti visivi e le testimonianze del patrimonio culturale artistico e ambientale, riconoscendone le funzioni; analizzare e confrontare le diverse funzioni dei beni del patrimonio culturale e ambientale, individuando</p>

<p><u>e leggere le immagini</u> Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.</p> <p>Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo.</p> <p>Individuare nel linguaggio</p>	<p><u>e leggere le immagini</u> Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.</p> <p>Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo.</p> <p>Individuare nel linguaggio</p>	<p>Leggere e comprendere le tipologie principali dei beni artistico-culturali.</p>	<p>proprio territorio. Riconoscere e leggere le tipologie principali dei beni artistico-culturali (zone archeologiche, complessi architettonici, collezioni pittoriche...).</p>	<p>done il valore estetico e usando un linguaggio appropriato. Essere sensibile ai problemi della tutela e conservazione.</p>
---	---	--	--	---

<p>del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.</p> <p><u>Comprender</u> <u>e e</u> <u>apprezzare</u> <u>le opere</u> <u>d'arte</u></p> <p>Familiarizza re con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.</p> <p>Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti</p>	<p>del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.</p> <p><u>Comprender</u> <u>e e</u> <u>apprezzare</u> <u>le opere</u> <u>d'arte</u></p> <p>Familiarizza re con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.</p> <p>Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti</p>			
---	---	--	--	--

storico-artistici.	storico-artistici.			
--------------------	--------------------	--	--	--

[vai all'indice](#)

MUSICA

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DEL PRIMO CICLO
<p>L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.</p> <p>Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.</p> <p>Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.</p> <p>Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.</p> <p>Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.</p> <p>Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.</p> <p>Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.</p>	<p>L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.</p> <p>Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.</p> <p>È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.</p> <p>Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.</p> <p>Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.</p>

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (OA)	
SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA

			SECONDARIA DI I GRADO
CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V	CLASSE I/ CLASSE II/ CLASSE III
<p>Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione.</p> <p>Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.</p> <p>Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza</p>	<p>Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione.</p> <p>Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.</p> <p>Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.</p> <p>Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).</p>	<p>Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione.</p> <p>Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.</p> <p>Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.</p> <p>Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.</p> <p>Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso</p>	<p><u>Esprimersi e comunicare</u></p> <p>Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita;</p> <p>Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.</p> <p>Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.</p> <p>Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.</p> <p><u>Osservare e leggere le immagini</u></p> <p>Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole</p>

		<p>sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.</p> <p>Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).</p>	<p>della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.</p> <p>Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo.</p> <p>Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.</p> <p><u>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</u></p> <p>Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.</p> <p>Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.</p> <p>Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più</p>
--	--	---	---

			caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI CASELLE IN PITTARI			
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			
<ul style="list-style-type: none"> • il dominio tecnico del proprio strumento al fine di produrre eventi musicali tratti da repertori della tradizione scritta e orale con consapevolezza interpretativa, sia nella restituzione dei processi formali sia nella capacità di attribuzione di senso. • La capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori, pur all'interno di griglie predisposte. • L'acquisizione di abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata e di conoscenze di base della teoria musicale. • Un primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività senso motoria legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati emotivi. • Un primo livello di capacità performative con tutto ciò che ne consegue in ordine alle possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione. 			

[vai all'indice](#)

EDUCAZIONE FISICA

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DEL PRIMO CICLO
<p>L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.</p> <p>Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.</p> <p>Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di <i>giocosport</i> anche come orientamento alla futura pratica sportiva.</p> <p>Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse</p>	<p>L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.</p> <p>Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.</p> <p>Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (<i>fair – play</i>) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.</p> <p>Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.</p> <p>Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.</p>

<p>gestualità tecniche.</p> <p>Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.</p> <p>Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.</p> <p>Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p>	<p>È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.</p>
---	---

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (OA)			
SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO		
CLASSE III/ CLASSE IV/CLASSE V	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
<p><u>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</u></p> <p>Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc).</p> <p>Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.</p> <p><u>Il linguaggio del</u></p>	<p><u>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</u></p> <p>Saper utilizzare e trasferire le abilità motorie acquisite per la realizzazione dei gesti tecnici di vari sport.</p> <p><u>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</u></p> <p>Conoscere e saper applicare semplici tecniche di espressione corporea.</p> <p><u>Il gioco, lo sport, le regole e il fair</u></p>	<p><u>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</u></p> <p>Saper utilizzare e trasferire le abilità motorie per la realizzazione dei gesti tecnici di vari sport.</p> <p>Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove.</p> <p><u>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</u></p> <p>Conoscere e saper applicare varie tecniche di espressione corporea.</p> <p>Saper decodificare i</p>	<p><u>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</u></p> <p>Saper utilizzare e trasferire le abilità motorie per la realizzazione dei gesti tecnici di vari sport.</p> <p>Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali.</p> <p>Utilizzare e correlare le varianti spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.</p> <p><u>Il linguaggio del corpo come modalità</u></p>

<p style="text-align: center;"><u>corpo come modalità comunicativo-espressiva</u></p> <p>Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.</p> <p>Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.</p> <p style="text-align: center;"><u>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</u></p> <p>Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di <i>giocosport</i>.</p> <p>Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.</p> <p>Partecipare attivamente alle varie forme di gioco , organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.</p> <p>Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei</p>	<p style="text-align: center;"><u>play</u></p> <p>Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa.</p> <p>Conoscere e saper applicare correttamente il regolamento tecnico dei giochi sportivi di squadra praticati.</p> <p>Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive nelle gare sportive, mostrando autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.</p> <p style="text-align: center;"><u>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</u></p> <p>Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria sicurezza e quella degli altri.</p> <p>Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo</p>	<p>gesti arbitrari in relazione all'applicazione del regolamento di gioco.</p> <p style="text-align: center;"><u>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</u></p> <p>Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa.</p> <p>Conoscere e saper applicare correttamente il regolamento tecnico dei giochi sportivi di squadra praticati.</p> <p>Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, mostrando autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.</p> <p style="text-align: center;"><u>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</u></p> <p>Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza.</p> <p>Essere in grado di distribuire lo sforzo</p>	<p style="text-align: center;"><u>comunicativo-espressiva</u></p> <p>Conoscere e saper applicare varie tecniche di espressione corporea in forma individuale, a coppie e in gruppo.</p> <p>Saper decodificare i gesti arbitrari in relazione all'applicazione del regolamento di gioco.</p> <p>Saper decodificare i gesti di compagni e avversari in ogni situazione di gioco e di sport.</p> <p style="text-align: center;"><u>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</u></p> <p>Padroneggiare molteplici capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti.</p> <p>Saper realizzare strategie di gioco e mettere in atto comportamenti collaborativi, partecipando in forma propositiva alle scelte della squadra.</p> <p>Conoscere e saper applicare</p>
---	---	---	--

<p>perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.</p> <p><u>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</u></p> <p>Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.</p> <p>Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.</p>	<p>respiratorio e di rilassamento muscolare.</p> <p>Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici.</p>	<p>in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare al termine del lavoro compiuto.</p> <p>Saper adottare comportamenti appropriati per la propria sicurezza e quella dei compagni anche rispetto ad eventuali situazioni di pericolo.</p> <p>Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici.</p> <p>Acquisire conoscenza e consapevolezza degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori e di sostanze illecite.</p>	<p>correttamente il regolamento tecnico degli sport di squadra praticati assumendo anche il ruolo di arbitro.</p> <p>Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.</p> <p><u>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</u></p> <p>Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo.</p> <p>Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione del lavoro compiuto.</p> <p>Praticare varie attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i</p>
---	---	--	--

		<p>benefici.</p> <p>Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età ed applicarsi a seguire un piano di lavoro consigliato per il miglioramento delle proprie prestazioni.</p> <p>Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, di sostanze illecite o che inducono dipendenza (doping, droghe, alcool).</p>
--	--	--

[vai all'indice](#)

RELIGIONE

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
CLASSE III/CLASSE IV/ CLASSE V	CLASSE I/CLASSE II/CLASSE III
<p>Dio e l'uomo</p> <p>Conoscere i contenuti principali del credo cattolico;</p> <p>Sapere che Gesù è il Signore che rivela agli uomini il Padre e annuncia il Regno di Dio.</p> <p>Comprendere il significato dei sacramenti.</p> <p>Riconoscere i fondamenti della Chiesa cattolica e confrontarli con quelli delle altre confessioni cristiane.</p> <p>Conoscere le origini e lo sviluppo delle altre grandi religioni.</p> <p>La Bibbia e le altre fonti.</p> <p>Leggere pagine bibliche ed evangeliche cercando di cogliere il messaggio principale.</p> <p>Ricostruire le tappe più importanti della vita</p>	<p style="text-align: center;">Dio e l'uomo</p> <p>Cogliere i fondamenti della fede ebraico-cristiana.</p> <p>Approfondire l'identità storica e l'opera di Gesù, Figlio di Dio fatto uomo e Salvatore del mondo.</p> <p>Conoscere a grandi linee la storia della Chiesa.</p> <p style="text-align: center;">La Bibbia e le altre fonti</p> <p>Comprendere che la Bibbia è parola di Dio.</p> <p>Cogliere il messaggio di testi biblici scelti.</p> <p style="text-align: center;">Il linguaggio religioso</p> <p>Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, dei sacramenti e celebrazioni liturgiche.</p> <p>Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura.</p> <p style="text-align: center;">I valori etici</p> <p>Cogliere nelle domane dell'uomo e in tante sue</p>

<p>di Gesù, a partire dai Vangeli.</p> <p>Saper cogliere i fondamenti della religione anche nella vita dei santi e della Madonna.</p> <p>Linguaggio religioso</p> <p>Capire il significato religioso delle principali feste cristiane;</p> <p>Comprendere che la Chiesa attraverso la diversità di ministeri esprime la propria fede e si pone al servizio dell'uomo.</p> <p>Valori etici e religiosi</p> <p>Scoprire la risposta della bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle altre religioni non cristiane.</p> <p>Riconoscere nella vita e nell'insegnamento di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.</p>	<p>esperienze tracce di una ricerca religiosa.</p> <p>Riconoscere l'originalità della speranza cristiana.</p> <p>Saper esporre le motivazioni delle scelte etiche dei cristiani in materia di relazioni affettive e del valore della vita dall'inizio alla fine.</p> <p>Cogliere nella proposta cristiana un contributo originale per la scelta di un progetto di vita libero e responsabile.</p>
---	--

INSEGNAMENTO DI STRUMENTO MUSICALE NEI CORSI DI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di 1° grado e del progetto complessivo di formazione della persona.

Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale.

La musica e la sua evoluzione linguistica hanno avuto e continuano ad avere frequenti momenti di incontro con le discipline letterarie, scientifiche e storiche. L'indirizzo musicale richiede quindi che l'ambito in cui si realizza offra un'adeguata condizione metodologica di interdisciplinarietà: l'educazione musicale e la pratica strumentale vengono così posti in costante rapporto con l'insieme dei campi del sapere.

Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita,

una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

La pratica della Musica d'insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. Infatti l'evento musicale prodotto da un insieme ed opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operativo-strumentali, consente, da parte degli alunni, la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto.

ORIENTAMENTI FORMATIVI

L'insegnamento strumentale conduce, attraverso l'integrazione con l'educazione musicale e l'apprendimento della notazione e delle strutture metriche e ritmiche, all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico.

STRUMENTI MUSICALI E INDICAZIONI PROGRAMMATICHE

Il perseguimento degli obiettivi si realizzerà sia attraverso attività individuali sia attraverso attività collettive (piccoli gruppi, musica d'insieme): le abilità via via raggiunte andranno utilizzate sin dai livelli più elementari con finalità espressive e comunicative, e consolidate attraverso l'integrazione di conoscenze acquisite nell'ambito della teoria musicale e della lettura ritmica e intonata.

I contenuti fondamentali dovranno essere selezionati tenendo conto delle caratteristiche e delle potenzialità dei singoli alunni, dell'approccio agli stili e alle forme e alla distinzione dei linguaggi.

Esercizi e studi finalizzati all'acquisizione di specifiche abilità tecniche possono rientrare nel percorso metodologico e didattico di ciascun insegnante che terrà comunque conto delle innovazioni della didattica strumentale.

[vai all'indice](#)

3.3 Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali

Bisogni Educativi Speciali



L'Istituto Comprensivo Santa Marina-Policastro, sotto la guida della Dirigente Maria De Biase, a partire dall'anno scolastico 2013-2014 ha dedicato all'Inclusione e ai BES un'attenzione particolare, tanto da riservare un'area ed una commissione specifiche a queste problematiche. L'inclusività è, infatti, una delle priorità indicate nell'Atto di Indirizzo, richiesto nel corrente anno dal PTOF e siglato dal Collegio dei Docenti.

Che cosa sono i BES?

«Il Bisogno Educativo Speciale (*Special Educational Need*) è qualsiasi **difficoltà evolutiva**, in ambito educativo e/o apprenditivo, espressa in un **funzionamento** (nei vari ambiti della salute secondo il modello ICF dell'Organizzazione Mondiale della Sanità) problematico anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale, indipendentemente dall'eziologia, e che necessita di **educazione** speciale individualizzata». (Ianes 2005)

Per i BES le principali situazioni individuate nella direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 sono riconducibili a tre categorie:

- quella della disabilità;
- quella dei disturbi evolutivi specifici;

- quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.

Si tratta quindi di un ventaglio particolarmente ampio di situazioni, assai diverse tra loro, che rendono complesso il quadro degli interventi mirati da adottare. I passaggi che ogni scuola deve affrontare, quando ravvisa una necessità, sono i seguenti. Ogni Consiglio di Classe deve:

1. Rilevare le problematiche nell'esperienza scolastica
2. Valutare l'esistenza di necessità educative non soddisfabili con le tradizionali metodologie didattiche
3. Elaborare l'intervento personalizzato: PDF – PEI. (104 / 1992 ; PDP L.170/2010; PDP Direttiva 27.12.2012).

L'area BES lavora a stretto contatto con il GLI: gruppo lavoro per l'inclusione; esso è presieduto dal Dirigente Scolastico e ha come specifico compito quello di definire le azioni strategiche finalizzate ad incrementare, anno per anno, il livello di inclusività dell'istituto, soprattutto operando in sinergia con le strutture sanitarie.

L'area BES e il gruppo GLI hanno, quindi, come obiettivo precipuo quello di porsi in ascolto delle esigenze dei minori e delle loro famiglie, nella speranza di poter supportare ogni situazione di disagio, malattia o difficoltà generica, con competenza e professionalità. Dai disturbi dell'apprendimento (dislessia, disgrafia, ADHD ecc.) alle patologie riconducibili allo spettro autistico ogni ambito deve trovare una risposta e una attenzione particolare e risolutiva da parte del Consiglio di Classe e di tutti coloro che operano in ambito educativo.

Altro documento importante da produrre annualmente è il PAI, che non va considerato come “un qualcosa di aggiuntivo o sostitutivo” del POF, ma come un suo specifico approfondimento. Nella circolare si ribadisce che “la scuola elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico”, con il supporto del Gruppo di istituto per l'inclusività, che “procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica, operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo”.

La logica complessiva è quella di lavorare nella direzione di un miglioramento continuo del grado di inclusività, sulla base di una riflessione approfondita (che rimanda ad un processo di autovalutazione) e di una progettazione funzionale alle esigenze concrete degli studenti e alle risorse professionali e di esperienze della scuola. Il PAI viene infine inviato all'Ufficio Scolastico Provinciale, come previsto dalla normativa vigente.

[vai all'indice](#)

Il P.A.I. – Piano Annuale per l’Inclusività

La normativa (Direttiva MIUR 27/12/2012, C.M. n° 8/13) prevede come strumento programmatico la formulazione del PAI che deve essere predisposto dal GLI (Gruppo di Lavoro per l’Inclusione che comprende al suo interno il vecchio GLHI) e deve essere approvato dal Collegio dei docenti.

Tale Piano deve annualmente individuare gli aspetti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola e quindi deve predisporre un piano delle risorse da offrire e richiedere a soggetti pubblici e del privato sociale per impostare per l’anno scolastico successivo una migliore accoglienza degli alunni con particolare attenzione a quelli con diversi Bisogni Educativi Speciali.

È parte integrante del POF di cui è quindi premessa. Per questo la C.M. n° 8/13 ha previsto che debba essere approvato annualmente entro Giugno ed inviato agli Uffici Scolastici Provinciali, secondo la specifica indicazione di data.

Il P.A.I., dunque, non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell’intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei “risultati” educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola “per tutti e per ciascuno.

Piano Annuale per l’Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	4
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	2
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	10
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	NAI 1
Totali	20
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	11

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	
	Altro:	SI
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI

	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2					
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X		
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

[vai all'indice](#)

3.4 Linee metodologiche e modalità di monitoraggio delle attività anche in termini di orientamento degli alunni nella prosecuzione del percorso di studio

CONTINUITA' - SCHEDE DI PASSAGGIO

A partire da quest'anno scolastico nell'Istituto Comprensivo, è emersa la necessità di “accompagnare” gli alunni nei passaggi da un ordine di scuola all'altro al fine di presentare, al nuovo ordine di scuola, non solo l'alunno ma soprattutto la persona.

Per tale motivo, gli insegnanti delle ultime classi della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, dovranno redigere una scheda di passaggio che racconterà la storia scolastica e personale di ogni bambino.

Per la scuola secondaria di 1° grado, sarà compilata la “Scheda per la certificazione delle competenze”. Sono riportate di seguito le schede :

Scuola dell'Infanzia



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRESIVO SANTA MARINA - POLICASTRO

Via Giovanni XXIII - 84067 Policastro Bussentino (SA)

Codice Fiscale: 93025430658 Cod. Mecc.SAIC8BF00G TEL.FAX 0974/984004

Email: saic8bf00g@istruzione.it - Posta cert: saic8bf00g@pec-istruzione.it

SCUOLA DELL'INFANZIA DI _____ Anno scolastico _____
/ _____

Alunno /a _____ Nato/a _____ a _____ il _____

ANNI DI FREQUENZA _____ IN MODO (regolare /saltuario) ANTICIPATARIO
SI NO

DINAMICA DEL PERCORSO DEL BAMBINO DALL'INIZIO DELLA FREQUENZA

VITA DI RELAZIONE

EVENTUALI EPISODI IMPORTANTI NELLA VITA DEL BAMBINO

ATTEGGIAMENTI, STRATEGIE DI APPROCCIO E ABILITA' CHE LE INSEGNANTI HANNO EVIDENZIATO NEL BAMBINO NEGLI DI FREQUENZA ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA RISPETTO ALLO SVILUPPO DI :

IDENTITA' AUTONOMIA COMPETENZA

Atteggiamenti di fronte a situazioni , persone , compiti nuovi che non conosce (comportamenti, strategie , rituali messi in atto)

GESTISCE LE EMOZIONI – situazioni e modi di espressione

MODALITA' DI ADATTAMENTO ALLE REGOLE , AGLI ORARI, AI RITMI, ALLE RICHIESTE DELL'AMBIENTE SCOLASTICO

FIDUCIA IN SE E NELLE PROPRIE CAPACITA'- AUTOSTIMA – ACCOGLIENZA DI ALTRI PUNTI DI VISTA

MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE AUTONOMA (Autonomia nella gestione della propria persona - portare a termine un compito – lavorare in attività strutturate e non – assumere un

ruolo nel gruppo)
MOTIVAZIONI ED INTERESSI PREVALENTI

Scuola primaria



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO SANTA MARINA - POLICASTRO**

Via Giovanni XXIII - 84067 Policastro Bussentino (SA)

Codice Fiscale: 93025430658 Cod. Mecc.SAIC8BF00G TEL.FAX 0974/984004

Email: saic8bf00g@istruzione.it - Posta cert: [saic8bf00g@pec-](mailto:saic8bf00g@pec-istruzione.it)

istruzione.it

SCUOLA PRIMARIA DI _____ Anno scolastico ____/____

Alunno/a _____ nato/a a _____ il _____

Anni di frequenza _____ in modo (regolare/saltuario) anticipatorio SI NO

DINAMICA DEL PERCORSO DEL BAMBINO DALL'INIZIO DELLA FREQUENZA

Storia del bambino (scuola ed extra scuola, famiglia, episodi rilevanti)

DINAMICA DEL PERCORSO DELL' ALUNNO DALL'INIZIO DELLA FREQUENZA

Storia dell'alunno (stile d'apprendimento, comunicazione linguistica, competenze logico-matematica e disciplinari, ...)

DINAMICHE AFFETTIVE RELAZIONALI, AUTONOMIA PERSONALE E SOCIALE

_____ , _____

I/LE DOCENTI

COMPETENZE CHIAVE	PROFILO DELLE COMPETENZE	LIVELLO
Comunicazione nella lingua italiana	Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di capire le consegne orali e scritte, partecipare a scambi comunicativi in modo adeguato, leggere e comprendere vari tipi di testo anche in funzione dello studio, scrivere testi ortograficamente corretti - chiari e coerenti, ampliare e utilizzare il suo lessico, analizzare e organizzare in modo logico – sintattico frasi e discorsi per comunicare in maniera funzionale allo scopo.	
Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di comprendere brevi e facili messaggi orali e scritti legati a situazioni della vita quotidiana per interagire con compagni e docenti, di descrivere in modo semplice vissuti personali e bisogni immediati, di interagire nel gioco anche con frasi memorizzate, di eseguire consegne date in lingua straniera, di conoscere alcuni aspetti culturali del popolo inglese..	
Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia	E' in grado di eseguire calcoli mentali e scritti con i numeri naturali, di risolvere facili problemi controllandone il processo ed il risultato, di costruire ragionamenti formulando ipotesi e confrontandole con gli altri. Sa descrivere, denominare e classificare figure geometriche, utilizzare strumenti di misura e per il disegno geometrico, costruire e interpretare tabelle e grafici. Conosce e utilizza semplici strumenti e servizi di uso quotidiano, sa descriverli e spiegarne la funzione principale e la struttura; comprende e utilizza istruzioni tecnologiche e mezzi di comunicazione adeguati.	
Competenza digitale	E' in grado di utilizzare con sicurezza le funzioni basilari del computer per varie forme espressive, per la video scrittura, per eseguire semplici calcoli e costruire grafici, per scrivere delle e-mail e per ricercare informazioni con collegamenti internet.	

Imparare ad imparare	Possiede ed usa strategie flessibili di apprendimento e di studio (per la comprensione, la memorizzazione e l'esposizione). E' capace di ricercare, selezionare e organizzare conoscenze.	
Competenze sociali e civiche	E' in grado di conoscere e praticare corretti stili di vita; sa agire in maniera adeguata nei rapporti con gli altri (coetanei e adulti); ha consapevolezza della necessità e del rispetto delle regole sociali; sa assumere sani comportamenti civici nell'ambiente sociale e si autoregola..	
Spirito d'iniziativa e imprenditorialità	E' in grado di progettare interventi manifestando spirito di iniziativa. Sa assumersi le proprie responsabilità e chiedere aiuto quando ne ha bisogno, è disponibile ad aiutare chi vede in difficoltà, sa rispettare i tempi esecutivi.	
Consapevolezza ed espressione culturale	Sa manifestare interesse e curiosità per ciò che accade nel mondo contemporaneo; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche (musicali, iconiche ...). In relazione alle proprie potenzialità si impegna nei campi espressivi e artistici che gli sono congeniali. Sa misurarsi con le novità e gli imprevisti.	

VALUTAZIONE INTERMEDIA

L'alunno ha acquisito (1)..... le conoscenze e le abilità previste dagli obiettivi formativi inseriti nelle varie UdA (unità di apprendimento) realizzate, evidenziando un metodo di studio (2)..... e un interesse (3)

Per ogni iniziativa scolastica. Nell'esecuzione delle attività è (4)

ed il suo impegno è stato (5) consentendogli di conseguire risultati (6)

Personalizzazioni: (7)

Lessico

- 1- scarsamente - superficialmente- meccanicamente - solo in parte sufficientemente - discretamente - apprezzabilmente.
- 2- poco autonomo - assimilativo- passivo disorganico - superficiale autonomo - riflessivo - organico - valido - funzionale - corretto - sistematico - critico.
- 3- limitato - scarso - superficiale - saltuario ampio - profondo - costante - vivo - apprezzabile.
- 4 - lento - confusionario - disorganizzato - superficiale - poco attento veloce - preciso -essenziale - ben organizzato - riflessivo
- 5- scarso -superficiale - discontinuo - modesto assiduo - lodevole - sistematico - profondo
- 6- insufficienti - limitati - modesti - inadeguati - insoddisfacenti - appena accettabili apprezzabili - lodevoli - superiori alla media
- 7- Ha seguito percorsi facilitati per alcune UA - alcuni OO.FF / tutti gli OO.FF sono stati semplificati o adattati - nessuna.

VALUTAZIONE FINALE

L'alunno evidenzia atteggiamenti e modi di essere (1) dimostrando di aver acquisito (2) Le conoscenze e le abilità previste dalla programmazione didattica del corrente anno scolastico. Infatti, organizza il proprio lavoro in modo (3), rispetta (4) le regole della classe, palesando di aver maturato un (5)..... livello di competenza in ordine ai vari O.S.A. (obiettivi specifici di apprendimento) preventivati.

Personalizzazioni:

(6)

.....
.....

Lessico

- 1- inadeguati - infantili - impulsivi - poco autonomi - gregari - etero dipendenti
- 2- maturi - autonomi - consapevoli - risolutivi.
- 2- insufficientemente - solo a livello mnemonico - superficialmente - in modo saltuario
sufficientemente - ... e interiorizzato tutte - e interiorizzato consapevolmente - e interiorizzato
pienamente - e interiorizzato ottimamente.
- 3- disorganico- confusionario- superficiale - scarsamente funzionale
sistematico- preciso - funzionale - ottimale.
- 4 - scarsamente- saltuariamente- con difficoltà- sufficientemente - solo se intimorito -
puntualmente - pienamente -sistematicamente - consapevolmente - autonomamente.
- 5- scarso -mediocre - modesto - insufficiente
sufficiente- buono - distinto - lodevole - soddisfacente - ottimo.
- 6- Ha seguito percorsi facilitati per alcune UA - alcuni OO.FF / tutti gli OO.FF sono stati
semplificati o adattati - nessuna.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO SANTA MARINA - POLICASTRO
Via Giovanni XXIII - 84067 Policastro Bussentino (SA)
Codice Fiscale: 93025430658 Cod. Mecc.SAIC8BF00G TEL.FAX 0974/984004
Email: saic8bf00g@istruzione.it - Posta cert: saic8bf00g@pec-istruzione.it

SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente;

CERTIFICA

Che l'alunn.....
nat...a..... il.....
ha frequentato nell'anno scolastico/.....la classe...sez..., con orario settimanale di.....ore;
ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati:

Livello

Indicatore esplicativo

A – Avanzato

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

- B – Intermedio** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e la abilità acquisite.
- C – Base** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- D – Iniziale** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

PROFILO DELLE COMPETENZE	COMPETENZE CHIAVE	DISCIPLINE COINVOLTE	LIVELLO
<i>Riflettere sulla lingua e sulle sue regole. Leggere, analizzare, comprendere e produrre testi orali e scritti in relazione ai diversi scopi comunicativi.</i>	Comunicazione nella madrelingua o lingua d'istruzione.	Tutte le discipline con particolare riferimento a: lingua italiana	
<i>Produrre brevi testi orali e scritti attinenti alla sfera personale e alla vita quotidiana. Interagire in brevi conversazioni riguardanti gli ambiti personali e la vita quotidiana.</i>	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline con particolare riferimento a: lingua inglese e francese	
<i>Applicare le conoscenze matematiche e tecnico-scientifiche anche in contesti reali. Osservare e analizzare fatti e fenomeni e affrontare problemi e situazioni, proponendo ipotesi di soluzione. Formulare ipotesi per il risparmio energetico ed analizzare le tecnologie esistenti in grado di attuarlo. Utilizzare il disegno tecnico per la progettazione e la realizzazione di modelli di oggetti.</i>	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline con particolare riferimento a: Matematica, Scienze, Tecnologia	
<i>Usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni.</i>	Competenze digitali.	Tutte le discipline con particolare riferimento a: Tecnologia	
<i>Orientarsi nello spazio e nel tempo; osservare con curiosità ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni, produzioni artistiche.</i>	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione	Tutte le discipline con particolare riferimento a: Storia, Geografia,	

	culturale.	Scienze, Musica, Arte e Immagine	
<i>Possedere un patrimonio organico di conoscenze e saper procurare nuove informazioni, anche in modo autonomo</i>	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline	
<i>Utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità</i>	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline	
<i>Esprimersi in ambiti motori, artistici e musicali in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento</i>	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline con particolare riferimento a: Arte e immagine, Musica, Scienze motorie	
<i>Dimostrare originalità e spirito d'iniziativa. Assumersi le proprie responsabilità ed avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.</i>	Spirito d'iniziativa. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline	
<i>Rispettare le regole condivise, collaborare con gli altri. Esprimere le proprie opinioni. Aver cura e rispetto di sé e degli altri. Rispettare le regole della convivenza civile.</i>	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

Attività didattiche curriculari aggiuntive:

STRUMENTO MUSICALE	<input type="checkbox"/> Flauto	<input type="checkbox"/> Chitarra	<input type="checkbox"/> Tromba	<input type="checkbox"/> Clarinetto
--------------------	---------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------	-------------------------------------

Sulla base dei livelli raggiunti dall'alunno/a nelle competenze considerate, il Consiglio di Classe propone la prosecuzione degli studi nel/i seguente percorso/i.....

Policastro

Bussentino,.....

Prof.ssa Maria De Biase

[vai all'indice](#)

GEMELLAGGI

Gottmadingen è una città tedesca che, negli anni '60, ha accolto molti cittadini di Caselle in Pittari offrendo loro grosse opportunità di lavoro e conseguente miglioramento socio-economico. Tra i numerosi cittadini di Caselle in Pittari, trasferiti in Germania, e i teutonici si sono stretti, nel tempo, forti legami di amicizia e di collaborazione.

Agli inizi del 2000, i due comuni hanno avvertito la necessità di consolidare ulteriormente il loro rapporto attraverso l'organizzazione di diversi gemellaggi con l'obiettivo di conoscere, in modo più approfondito, il territorio e le diverse abitudini dei due Paesi. Successivamente, in questo percorso di scambio culturale, sono state coinvolte anche le nuove generazioni e l'esperienza è stata estesa ai ragazzi della scuola secondaria di 1° grado di Caselle in Pittari e alla REALSCHULE di Gottmadingen. Inizialmente il gemellaggio veniva organizzato dal Comune e successivamente dalla scuola mediante il progetto "COMENIUS" che ha avuto la durata di tre anni.

Attualmente, le scuole continuano ad organizzare tale gemellaggio e per una settimana, ogni anno, i ragazzi ospitano e ricevono ospitalità con lo scopo di vivere reciprocamente la quotidianità scolastica e sociale.

Si allega, a tal proposito, la relazione della referente al progetto.

Nel corrente anno scolastico è stato, inoltre attivato un gemellaggio con la città di Palermo. Nell'ambito dell'educazione alla legalità, l'orchestra della scuola secondaria di 1° grado di Caselle in Pittari ha partecipato attivamente al Premio nazionale "Don Pino Puglisi" a Palermo, esibendosi in numerose performance musicali.

RELAZIONE FINALE DEL GEMELLAGGIO

TRA LA SCUOLA SECONDARIA DI I^ GRADO DI CASELLE IN PITTARI E LA REALSCHULE DI GOTTMADINGEN ANNO SCOLASTICO 2014/2015

Un impegno lungo un anno

Eichendorffhalle Gottmadingen, è qui che riprende la nostra avventura, come insegnanti promotori e sostenitori del progetto di gemellaggio tra le classi sesta e settima della Realschule (Germania) e alcuni alunni di classe seconda e terza della scuola secondaria di I grado di Caselle in Pittari.

Ciò che ci ha spinto a riprendere lo scambio culturale fra le due scuole è la convinzione, diventata sempre più forte in questi anni di gemellaggi sostenuti dal comune di Caselle in Pittari , di esperienze qualificanti

Promosse dal Comenius, che la Germania e l' Italia siano sì due paesi molto diversi, ma allo stesso tempo complementari, due culture che hanno molto da imparare l'una dall'altra. In particolare ciò che Caselle e Gottmadingen hanno da difendere e condividere è, soprattutto, l'orgoglio, la volontà e la

memoria fatta di sacrificio, dei cittadini casellesi che hanno vissuto o che , ancora, vivono e lavorano in quelle regioni della Germania.

In una settimana di permanenza nelle regioni del Bodensee e dell'Hegau abbiamo avuto l'opportunità di cogliere e ampliare i contatti con altre realtà; abbiamo cercato di stimolare i ragazzi a scoprire affinità e divergenze tra le abitudini di vita, le tradizioni , il folclore del territorio casellese e quelle del paese ospitante.

Come insegnanti abbiamo avuto l'opportunità di arricchire la nostra professionalità ,rendendola flessibile, aperta , plurale, più attenta ad affrontare la realtà complessa e globale nella quale viviamo; ci siamo messe in discussione , fin dal primo giorno di permanenza alla Realschule , per uscirne più mature e capaci.

Testare le nostre conoscenze e competenze, anche a livello linguistico, in un contesto lavorativo autentico, ci ha consentito di: accogliere gli aspetti positivi di un sistema educativo diverso dal nostro per rileggerli nel contesto della realtà scolastica casellese, così da poterne trarre spunti didattici e organizzativi; far tesoro dell'esperienza di mobilità per poter motivare i nostri alunni futuri; coltivare una rete di relazioni umane che possano assicurare una continuità professionale e non.

L'intero percorso è stato significativo per tutte le persone che vi hanno preso parte.

Vedere socializzare i ragazzi tedeschi con i coetanei italiani, con i quali hanno condiviso la propria casa, si sono scambiati i rispettivi contatti sui social network, hanno scattato insieme delle foto; vedere, prima di ripartire, i nostri ragazzi sforzarsi di formulare qualche parola in tedesco o rispolverare le proprie conoscenze di inglese ,e i gemelli tedeschi cominciare a salutarsi con abbracci più calorosamente italiani, è stata per noi la soddisfazione più grande, la prova che il ponte che abbiamo ricostruito ha lasciato e lascerà un segno importante.

Caselle in Pittari, 12 maggio 2015

La responsabile del progetto Cinzia Nuzzo

3.5 Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze degli alunni

FINALITA'

La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti.

I processi valutativi, correlati agli obiettivi indicati nel piano dell'offerta formativa della singola istituzione scolastica, mirano a sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno dell'indirizzo seguito (art.1,OM 92/2007)

Per promuovere la valutazione come strumento di orientamento e riorientamento l'Istituto Comprensivo riconosce valore pedagogico e didattico alle verifiche e alla conseguenti valutazioni.

OBIETTIVI

E' un processo che si esercita su tutte le componenti e le attività del processo formativo. La valutazione comporta l'unificazione di tutti i dati raccolti.

Si articola in tre momenti: **iniziale – formativo – sommativo.**

COSA VALUTIAMO:

- **l'apprendimento**, cioè il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e metacognitivi, con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto; quindi il miglioramento rispetto alla situazione di partenza

- **aspetti del comportamento**, cioè il raggiungimento di obiettivi relazionali: livello di rispetto delle persone, delle norme e regole condivise e dell'ambiente scolastico, l'atteggiamento dello studente.

La valutazione degli aspetti del comportamento tiene in considerazione, oltre alle eventuali precise e motivate osservazioni presentate dai singoli docenti, i seguenti indicatori: interesse e partecipazione, impegno, socialità e comportamento, frequenza.

L' impegno si intende riferito alla:

disponibilità ad impegnarsi con una quantità di lavoro adeguata, ivi compresa l'attività di Alternanza – capacità di organizzare il proprio lavoro , con riferimento anche ai compiti a casa, con continuità, puntualità e precisione.

La partecipazione si intende riferita al complesso degli atteggiamenti dello studente nel lavoro comune durante le lezioni, nelle attività di laboratorio, durante gli stage e, in particolare per: l'attenzione dimostrata – la capacità di concentrazione mantenuta nel perseguire un dato obiettivo – l'interesse verso il dialogo educativo, dimostrato attraverso interventi, domande.

La socialità e il comportamento intesi come: rispetto dell'ambiente scolastico – rispetto delle norme comportamentali –rispetto delle persone –rispetto delle consegne – rispetto dei ruoli

La frequenza intesa come grado di presenza alle lezioni.

[vai all'indice](#)

FUNZIONI

1) Diagnostica e orientativa

Valutazione come confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza. Analisi dei prerequisiti. Attenzione per le situazioni personali (bisogni, interessi, background socio-culturale, provenienza, disabilità, ecc) Individuazione degli obiettivi didattici minimi richiesti.

2) Formativa e sommativa.

Valutazione come impulso al massimo sviluppo della personalità;

Valutazione come confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza;

CONDIZIONI IRRINUNCIABILI

Affinché la **valutazione** dell'apprendimento risulti efficace, trasparente e tempestiva (comma 2 art.1 DPR 122/09), il Collegio Docenti si impegna a garantire alcune condizioni:

- informare preventivamente gli studenti della tipologia della prova che dovranno sostenere e del significato di tale prova;
- avere la collaborazione, la consapevolezza e la disponibilità degli studenti;
- stabilire sempre con esattezza quali obiettivi si intendono porre a verifica;
- evitare indicatori della valutazione che presentino ambiguità: + - , uso della matita;
- usare le prove, dopo la correzione, come strumento di crescita;
- accettare l'idea che anche la correzione e la valutazione possano essere oggetto di discussione;
- esplicitare i criteri di correzione relativi alle prove di verifica;
- esplicitare subito la valutazione assegnata ai colloqui orali;
- consegnare le prove corrette e valutate in tempo utile perché la valutazione sia funzionale all'apprendimento: max. entro 15 gg. Dalla somministrazione e comunque prima delle valutazioni intermedie (scrutinio – pagellino);
- assegnare le prove in maniera calibrata ed equilibrata (evitare più prove nella stessa giornata);
- predisporre prove equipollenti per i soggetti diversamente abili o DSA (anche in concertazione con l'insegnante di sostegno);
- che ci sia corrispondenza tra quanto dichiarato e quanto realizzato (PDP);
- utilizzare le griglie di valutazione;

Scuola dell'infanzia

Nella scuola dell'infanzia il criterio di valutazione si differenzia solo in parte dagli altri ordini di scuola.

Prima dell'inserimento del bambino viene compilata, nel corso di un colloquio individuale con la famiglia, una scheda di presentazione dello stesso per acquisire informazioni in merito alle abitudini quotidiane e/o eventuali problematiche di salute o familiari.

Alla fine di ogni anno di frequenza, gli alunni non sono soggetti a una valutazione codificata, ma viene registrato il percorso individuale, compilando delle griglie di rilevazioni, in particolar modo per i bambini dell'ultimo anno si predispongono griglie più specifiche riferite alle competenze acquisite suddivise in campi di esperienza (concordate con i docenti della scuola primaria), nell'ottica della continuità.

Si osservano atteggiamenti, comportamenti e risposte, non alla fine, ma durante i percorsi delle esperienze per:

- rilevare conoscenze, abilità, atteggiamenti dei bambini;
- ridefinire criticamente le scelte educative e didattiche;
- valutare il grado di adeguatezza ed eventualmente riprogettare le attività proposte;
- informare le famiglie in modo completo e rigoroso.

Si valuta quindi l'ambiente educativo-didattico-organizzativo nel suo insieme e si cerca di conoscere lo stile cognitivo e la personalità: di ognuno con intento descrittivo e non di giudizio, per dare risposte adeguate alle esigenze che via via emergono.

Si valuta mediante:

- l'osservazione occasionale e sistemica dei bambini e del contesto scolastico, ponendo particolare attenzione a relazioni, modalità di apprendimento, conquiste e difficoltà;
- griglie per la rilevazione dei traguardi di sviluppo;
- esperienze di apprendimento finalizzato che permettono all'alunno dimostrare le capacità del momento e, contemporaneamente, di imparare e progredire.

Il percorso didattico si snoderà attraverso le unità di apprendimento che comprendono: obiettivi formativi, metodologie, contenuti, modalità di verifica e valutazione.

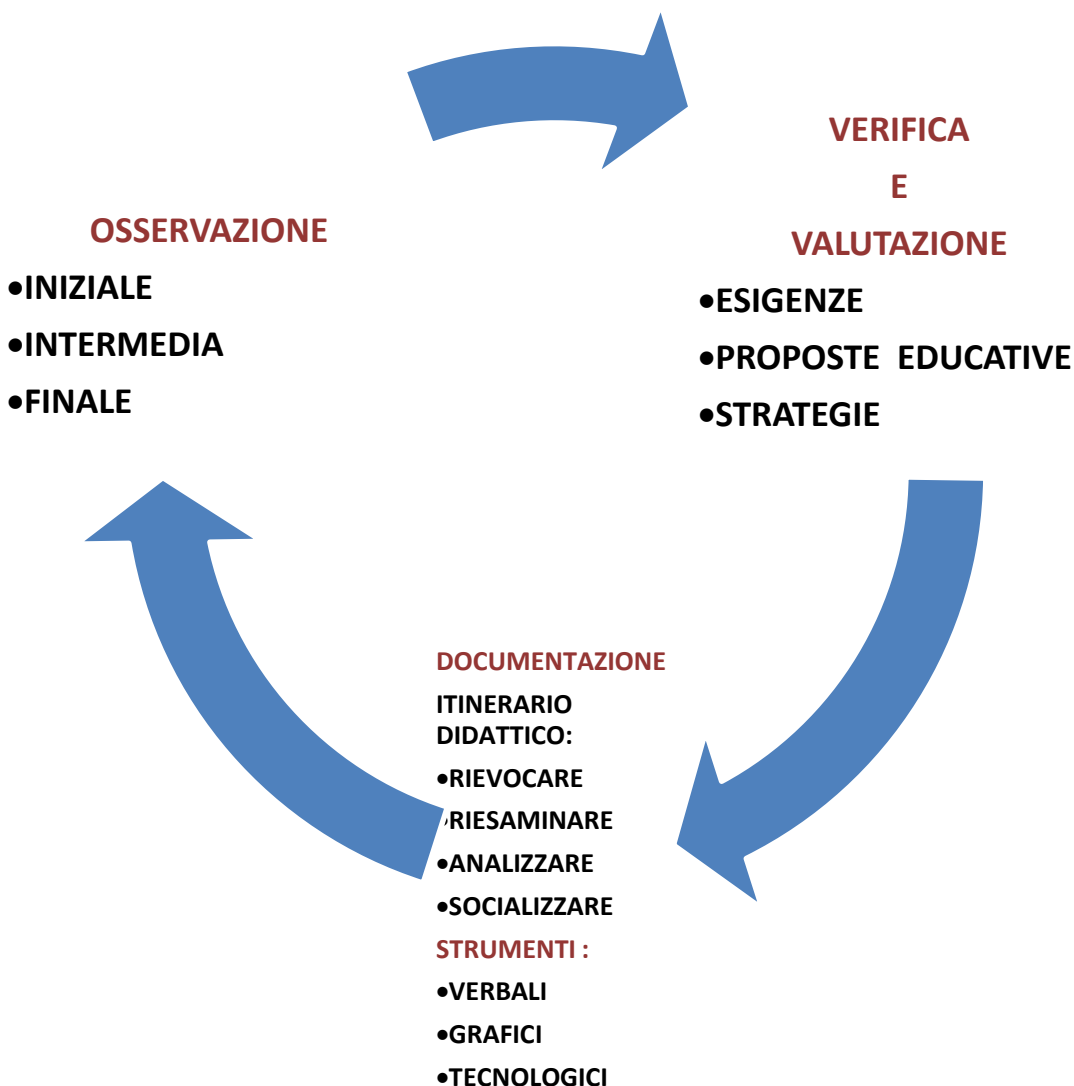
La scuola dell'infanzia accompagnerà ciascun bambino con un Portfolio delle competenze che comprende:

- materiali prodotti dal bambino;
- prove scolastiche;
- osservazioni dei docenti e delle famiglie;
- commenti sui lavori.

Al termine di ogni unità o progetto ne verrà valutata la validità e l'efficacia.

Pertanto, partendo dal presupposto che i livelli raggiunti da ciascun bambino richiedono di essere osservati più che misurati, compresi più che giudicati, il team docente, in ottemperanza alla compilazione del profilo finale farà riferimento alle seguenti aree di sviluppo:

- 1) Area: IDENTITA' PERSONALE E SOCIALE
- 2) Area: AUTONOMIA PERSONALE ED OPERATIVA
- 3) Area : COMPETENZE RAGGIUNTE NEI CAMPI DI ESPERIENZA:
 - · Competenza ESPRESSIVO-COMUNICATIVA
 - · Competenza LOGICO- MATEMATICA
 - · Competenza SCIENTIFICA.



SCUOLA PRIMARIA

VERIFICHE

- Organizzare un'adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno: minimo 3 verifiche scritte per disciplina e per classe a quadrimestre, 2 verifiche orali e/o pratiche per ogni materia a quadrimestre per ogni alunno, naturalmente curando la coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa sezione di lavoro effettivamente svolta in classe.
- Scrivere sempre, il più anticipatamente possibile, nel registro di classe, le verifiche scritte programmate, considerando che per ogni classe è prevista una sola prova scritta al giorno. Essendoci possibilità di accavallamento, va data la precedenza, per la decisione del giorno, alle discipline che hanno meno ore in classe e per le quali, perciò, risulterebbe più complicato un cambiamento di data.
- Come previsto dal patto di corresponsabilità, gli esiti delle verifiche vanno comunicati agli alunni e anche ai genitori, che firmeranno gli esiti scritti sul diario per P.V.
- Si può permettere agli alunni più grandi e soprattutto nei momenti di maggiore concentrazione delle prove, di organizzare le proprie verifiche orali proponendosi come volontari.

COMPITI E LAVORO ASSEGNATO PER CASA

- Nei giorni di rientro non si assegnano compiti di studio;
- Lo studio individuale deve comunque partire da lezioni di spiegazione e approfondimento già svolte dall'insegnante durante l'orario scolastico;
- Le esercitazioni individuali a carico degli studenti non possono essere sovrabbondanti ed eccessivamente impegnative;
- I docenti cureranno il compito in relazione alle capacità individuali dello studente;
- Rispettare i tempi di riposo degli studenti in relazione alle festività;
- Scrivere sempre i compiti assegnati sul registro di classe, in modo che tutti gli insegnanti possano rendersi conto dell'effettivo carico di lavoro in ogni giorno di attività didattica.

INDICAZIONI IN MERITO AL CARICO DI LAVORO

La valutazione degli alunni, intesa sia come verifica del prodotto, sia come valutazione dei processi cognitivi, e il risultato di opportune prove di controllo/verifica effettuate in ogni disciplina ed è strettamente collegata alla programmazione educativa e didattica. L'espressione dei giudizi avverrà secondo livelli atti a definire il percorso dell'allievo in vista del raggiungimento degli obiettivi prefissati. La valutazione in quanto verifica dei risultati raggiunti fornisce, inoltre, una indispensabile informazione di ritorno sul processo educativo e sulle procedure didattiche utilizzate. La verifica e la

valutazione sono utili per modificare la sequenza, la progressione, la presentazione dei contenuti, nei riguardi degli alunni.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEL *PRODOTTO*

- Interna (prove iniziali - verifiche in itinere - prove finali del processo)
- Esterna (prove INVALSI)

SCHEMA DI VALUTAZIONE

Gli strumenti di verifica sono rappresentati da:

1. questionari

2. prove soggettive/oggettive

3. prove pratiche con domande a risposta aperta

- con domande a risposta vero/falso
- con domande a risposta multipla
- completamento di testi con parole
- completamento di testi senza aiuto

4. test oggettivi

5. colloqui con gli alunni (interrogazioni)

6. orali con interrogazioni: libere, a domanda

I risultati delle verifiche periodiche sono utilizzati ai fini della valutazione quadrimestrale per gli opportuni adeguamenti, oltre che per eventuali interventi di recupero e di potenziamento. La valutazione finale o globale tiene conto della situazione di partenza, delle reali capacità dell'alunno, dell'impegno dimostrato e dell'efficacia dell'azione formativa. La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere:

- all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
- ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento;
- alla famiglia per certificare i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti.

I docenti ritengono di dover limitare l'uso dei voti da 1 a 3 in quanto corrispondenti a descrittori molto negativi che di solito non vengono rilevati presso i nostri alunni e che possono, tra l'altro, ingenerare demotivazione, sconforto e frustrazione.

VALUTAZIONE E VERIFICA DSA

- Verifiche programmate e concordate con l'alunno\;
- Verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera);

- Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale;
- Strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive, calcolatrice, tavola pitagorica...);
- Prove informatizzate;
- Tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove;
- Pianificazione prove di valutazione formativa

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

VERIFICHE PROVE SOMMATIVE GIORNALIERE, SETTIMANALI, QUADRIMESTRALI

Massimo numero prove sommative giornaliere

Scritte **1*** 2 3 4 5

Orali **1 2*** 3 4 5

Pratiche **1 2*** 3 4 5

Massimo numero prove sommative settimanali

Scritte 1 2 3 4 **5***

Orali **1 2 3 4 5***

Pratiche **1 2 3 4 5***

Minimo numero prove sommative quadrimestrali

Scritte 1 2 **3*** 4 5

Orali **1 2*** 3 4 5

Pratiche **1 2*** 3 4 5

COMPITI E LAVORO ASSEGNATO PER CASA

- Nei giorni di rientro non si assegnano compiti di studio;
- Lo studio individuale deve comunque partire da lezioni di spiegazione e approfondimento già svolte dall'insegnante durante l'orario scolastico;
- Le esercitazioni individuali a carico degli studenti non possono essere sovrabbondanti ed eccessivamente impegnative;
- I docenti cureranno il compito in relazione alle capacità individuali dello studente;
- Rispettare i tempi di riposo degli studenti in relazione alle festività;
- I docenti avranno comunque cura di segnare il lavoro domestico sul registro di classe;
- I docenti avranno cura di indicare su registro di classe la data dei compiti in classe e la data di riconsegna delle valutazioni degli stessi.
- I docenti avranno cura di confrontarsi per distribuire in maniera omogenea i carichi di lavoro, fermo restando l'obiettivo educativo della scuola di favorire negli studenti la capacità di pianificare e organizzare il proprio lavoro personale.

PER GLI ALUNNI CON DSA

Predisposizione del Piano personalizzato e stesura relazione finale.

Le modalità di valutazione tengono conto dei progressi, ma anche delle conquiste e delle difficoltà in tutte le discipline dove le DSA si manifestano.

Le prove di verifiche sono strutturate tenendo conto dei processi più che dei prodotti e sono predisposte con esercizi e domande che richiedono soluzioni “compensative”

Strategie compensative

tabella delle misure, tabelle delle formule,

calcolatrice,

registratore,

cartine geografiche e storiche, tabelle della memoria di ogni tipo

computers con programmi di videoscrittura con correttore ortografico e sintesi

vocale, commisurati al singolo caso

cassette registrate

dizionari di lingua straniera computerizzati, tabelle, traduttori

richiesta alle case editrici di produrre testi anche ridotti e contenenti audiocassette

o cd-rom.

Strumenti dispensativi:

- lettura a voce alta, scrittura veloce sotto dettatura, lettura di consegne, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline;
- dispensa dallo studio delle lingue straniere in forma scritta a causa delle difficoltà rappresentate dalla differenza tra scrittura e pronuncia;
- tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio, mediante una adeguata organizzazione degli spazi ed un flessibile raccordo tra gli insegnanti;
- organizzazione di interrogazioni programmate;
- assegnazione di compiti a casa in misura ridotta;
- possibilità d'uso di testi ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine.

Valutazione commisurata alla prestazione : valutare il processo più che il prodotto

Piano personalizzato e Relazione Finale interventi in presenza di DSA

PER ALUNNI DISABILI

Progettazione del PEI: Percorso orientato al conseguimento del titolo di studio

Percorso non orientato al conseguimento del titolo di studio

Progettazione della didattica individualizzata:

- adattamento del curriculum: obiettivi minimi, semplificati, alternativi, aggiuntivi,

utilizzo delle TIC;

I.C. SANTA MARINA POLICASTRO - PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2016-2019

- adattamento delle strategie di insegnamento: aggiunta di aiuti (input), nelle risposte (output) dell'alunno/a:
 - eterocromia dei tempi di apprendimento dentro la classe: lavori di gruppo
 - individualizzazione; in laboratori; alternanza scuola-lavoro e Terza Area
 - adattamento dei contesti in cui avviene l'apprendimento: dove, quando, con chi.
- Uso di griglie di valutazione commisurate alle prestazioni

PER GLI ALUNNI STRANIERI

Le modalità di valutazione tengono conto dei tempi e delle modalità di ingresso dell'alunno, l'alfabetizzazione della lingua2 – la partecipazione – dei progressi ma anche delle difficoltà derivanti dalle difficoltà linguistiche.

Indicazioni espresse dal MIUR (CM 24/2006) orientate ad una valutazione più comprensiva e diluita in un arco di tempo più lungo, per rispettare i tempi di apprendimento/acquisizione della lingua italiana : “la Lingua per comunicare può essere appresa in un arco di tempo che può oscillare da un mese a un anno, in relazione all'età, alla lingua di origine, all'utilizzo in ambiente extrascolastico.

Per apprendere la lingua dello studio, invece, possono essere necessari alcuni anni, considerato che si tratta di competenze specifiche”.

Uso di griglie di valutazione commisurate alle prestazioni e all'ingresso degli alunni stranieri

SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA

VALUTAZIONE DI PROCESSO

- **valutazione di processo**, utilizza le lettere al posto dei numeri come indicatori del livello, considerando 4 livelli :

DESCRITTORI	INDICATORI			
Situazione di partenza	I	S	B	E

Interesse e partecipazione	I	S	B	E
autonomia	I	S	B	E
Ordine e organicità nel metodo di lavoro	I	S	B	E

LEGENDA:

I = insufficiente S= sufficiente B = buono E = eccellente

- La legenda va scritta nelle programmazioni disciplinari, ed utilizzata nel registro
- La valutazione di processo puo incidere sulla valutazione finale delle varie discipline, aumentando o diminuendo fino a 2 punti la valutazione del prodotto.

VALUTAZIONE DI PRODOTTO

voto	descrittori		
	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
1,2,3	inesistenti	inesistenti	inesistenti
4	I contenuti non sono appresi o sono appresi in modo confuso e frammentario	Non e in grado di applicare procedure, di effettuare analisi e sintesi; Ha difficolta di riconoscimento di proprieta e classificazione; Espone in modo confuso	Comprende in modo frammentario testi, dati e informazioni Non sa applicare conoscenze e abilita in contesti semplici
5	I contenuti non sono appresi in modo limitato e disorganizzato	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo impreciso Ha difficolta di	Comprende in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni Commette errori sistematici

		<p>riconoscimento di proprietà e classificazione</p> <p>Anche se guidato, non espone con chiarezza</p>	<p>nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici</p>
6	<p>I contenuti non sono appresi in modo superficiale, parziale e/o meccanico</p>	<p>Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo parziale e solo in compiti noti.</p> <p>Guidato, riesce a riconoscere proprietà ed a classificare.</p> <p>Necessita di guida nell'esposizione</p>	<p>Comprende solo in parte e superficialmente testi, dati e informazioni</p> <p>Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici</p>
7	<p>I contenuti sono appresi in modo globale, nelle linee essenziali e con approfondimento solo di alcuni argomenti</p>	<p>Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole.</p> <p>Riconosce proprietà e regolarità e applica criteri di classificazione</p> <p>Espone in modo semplice, ma Chiaro.</p>	<p>Comprende in modo globale testi, dati e informazioni</p> <p>Se applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto.</p>
8	<p>I contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti</p>	<p>Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole, corretto e con assoluta autonomia.</p>	<p>Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni</p> <p>Se applica conoscenze e abilità in vari contesti</p>

		Riconosce con sicurezza e precisione proprietà e regolarità, che applica nelle classificazioni Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato	in modo corretto Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi
9	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e autonomo	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza e autonomia. Riconosce proprietà e regolarità, che applica autonomamente nelle classificazioni Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni	Applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi
10	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e organico, riuscendo autonomamente ad integrare conoscenze preesistenti	Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali. Sa utilizzare proprietà e regolarità per creare	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni Applica conoscenze e abilità in vari contesti sicurezza e padronanza Sa orientarsi nella

		idonei criteri di classificazione. Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci. Espone in modo chiaro, preciso e sicuro.	soluzione di problemi complessi
--	--	---	---------------------------------

Per gli studenti diversamente abili e/o non italofoni si applicano gli stessi criteri di valutazione compensati dalle disposizioni normative attualmente vigenti.

[vai all'indice](#)

4-Organizzazione

4.1 Modello organizzativo per la didattica

L'orientamento educativo espresso nel PTOF, riassume l'ideale di persona che la scuola vuole contribuire a formare, in relazione al contesto sociale e culturale di riferimento, allo scopo di dare un senso compiuto alle proprie esperienze, nonché per un esercizio consapevole della cittadinanza attiva, da perseguire anche attraverso l'acquisizione degli alfabeti culturali di base.

Il curriculum è l'organizzazione delle esperienze di apprendimento, progettato e realizzato intenzionalmente dalla scuola, al fine di conseguire gli obiettivi formativi desiderati.

E' un percorso denso di significati condivisi e riflessioni riferiti :

- alla comprensione tra capacità, abilità, conoscenze e competenze;
- al raccordo tra le competenze e i traguardi per lo sviluppo delle competenze stesse (definiti per diversi livelli scolastici)
- all'individuazione di metodologie utili allo sviluppo delle competenze.

La promozione delle competenze disciplinari e trasversali si esplica:

- ∞ promuovendo l'acquisizione di conoscenze e abilità;
- ∞ potenziando percorsi cognitivi e meta- cognitivi, per cui l'azione didattica deve sollecitare sia processi cognitivi di base (percezione, attenzione e memoria) che quelli superiori (concettualizzazione, simbolizzazione e ragionamento);
- ∞ sostenendo la capacità di mobilitare ed integrare le risorse, attraverso la promozione di azioni ed attività esplorative e produttive.

Sulla base di queste premesse si delinea un curriculum improntato sull'educazione alla sostenibilità e si concretizza attraverso percorsi educativi finalizzati alla formazione di un individuo della nuova generazione, **consapevole e cosciente, competente e attento, moderno ma con le radici ben piantate nel suo territorio.**

Le politiche ambientali costituiranno la base su cui si costruiranno i vari curricula dei tre ordini di scuola.

In questa ottica la scuola ha l'obbligo morale di preparare le nuove generazioni ad affrontare i cambiamenti del futuro in modo consapevole, attraverso la diffusione di informazioni, il sostegno alla crescita della consapevolezza ma, soprattutto, attraverso il buon esempio nelle abitudini alimentari e di gestione e tutela dell'ambiente.

Saranno affrontati grandi temi del pianeta quali il riscaldamento globale, il picco del petrolio, l'ecologia, attraverso delle attività pratiche che cercheranno di trasmettere agli alunni una corrente di pensiero detta dell'”**Ecologia Profonda**”.

Questa corrente vuole interrompere, gradualmente, la trasmissione culturale di tipo materialista – meccanicista, che porta al desiderio insaziabile di beni materiali, facendo maturare, nei bambini, l'idea di ciclicità delle cose, di senso di responsabilità verso la natura.

I modelli organizzativi per la didattica sono: I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI, I LABORATORI DIDATTICI, L'ORTO A SCUOLA, L'ECO-MERENDA.

I.C. SANTA MARINA POLICASTRO - PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2016-2019

- **DIPARTIMENTI DISCIPLINARI**

Sono stati costituiti due DIPARTIMENTI DISCIPLINARI allo scopo di elaborare, costruire ed attuare il CURRICOLO VERTICALE.

Del Dipartimento A fanno parte gli insegnanti della scuola dell'infanzia e delle classi 1[^] e 2[^] primaria; del Dipartimento B fanno parte gli insegnanti delle classi 3[^]-4[^]-5[^] della primaria e le tre classi della secondaria.

Per ogni dipartimento è stato nominato un coordinatore allo scopo di guidare i gruppi di insegnanti che lavoreranno insieme per costruire il curricolo.

- **LABORATORI DIDATTICI**

La scelta del modello organizzativo per la didattica è di tipo **LABORATORIALE**.

In linea con il pensiero contemporaneo, le Indicazioni Nazionali parlano di didattica laboratoriale legata ad un "sapere" (le conoscenze) legato al "saper fare" (le abilità) e al "saper essere" (l'agire intenzionale e consapevole) integrate nell'unitarietà della persona.

La nostra tradizione scolastica è sempre stata quasi esclusivamente fondata sulla tradizionale via deduttiva: concetti, nozioni, schemi logici, vengono prima studiati e poi "eventualmente" verificati praticamente.

A superamento di questo atteggiamento riduttivistico bisogna favorire un apprendimento del "sapere" congiunto con quello del "fare", un "fare riflessivo" in cui l'allievo apprende in quanto reso attivo e consapevole della situazione didattica.

La didattica laboratoriale diventa uno strumento molto accessibile attraverso il quale vengono promosse competenze cognitive e metacognitive.

- **L'ORTO A SCUOLA**

L'Orto a scuola, parte dal presupposto che maturare una coscienza ecologica della vita non è una concezione filosofica difficile e irraggiungibile, ma è momento di crescita che può essere vissuto e spiegato ai bambini dalla più tenera età.

La coltivazione di un orto a scuola è un'attività utile a capire le connessioni di un sistema, i principi base dell'ECOLOGIA PROFONDA.

Ci sono dei fatti fondamentali che accadono nella nostra vita e che i bambini non possono non conoscere:

- che un ecosistema non genera rifiuti (dato che gli scarti di una specie sono il cibo dell'altra);
- che la materia circola continuamente attraverso la rete della vita;
- che l'energia che alimenta questi cicli ecologici deriva dal sole;
- che la diversità garantisce la capacità di recupero;

- che la vita sin dai suoi primordi, più di tre miliardi di anni fa, non si è diffusa in tutto il pianeta con la lotta ma con la collaborazione, l'associazione e la formazione di reti.

Attraverso la coltivazione dell'orto i bambini comprendono, vivendoli, i fenomeni legati alla rete della vita, al flusso dell'energia e ai cicli della natura.

Oggi più che mai è necessario capire la ciclicità della natura a differenza dei sistemi industriali-commerciali che sono lineari.

Un sistema lineare genera l'ossessione per una crescita economica illimitata, ben oltre il bisogno e si forma il pregiudizio che tutte le cose debbano crescere all'infinito. Inoltre i sistemi lineari (industriali) generano rifiuti inquinanti e non riutilizzabili all'interno del sistema stesso o in altri.

In un sistema ciclico, invece, si comprende che ogni cosa ha la sua stagione, che alcune cose crescono ed altre devono necessariamente decrescere.

Vivere l'esperienza precoce di coltivare l'orto è importante perché si capiscono i flussi della vita in cui viene riutilizzata ogni cosa: le foglie cadute, gli scarti alimentari, le deiezioni animali, diventano concime.

Coltivare i frutti della terra porta i bambini non solo alle fonti del cibo, ma alle basi stesse della vita. Inoltre si vive in prima persona la ciclicità: si semina, si coltiva, si raccoglie, si cucina, si mangia e poi si comincia da capo.

In più si impara che l'orto stesso è composto da tanti organismi viventi e dunque esso stesso nel suo complesso un essere vivente – senziente e che esso stesso è racchiuso in sistemi più ampi che sono a loro volta reti viventi con i loro cicli.

In pratica si svolgono i cicli alimentari e il ruolo delle piante verdi nel flusso di energia di sistemi più grandi; si conosce il ciclo dell'acqua, il ciclo delle stagioni e che insieme agli altri cicli fanno parte dell'ecosistema del pianeta.

Nell'orto si apprende con l'esperienza diretta tutto il ciclo vitale di un organismo : nascita, crescita, maturazione, declino, morte e poi nuova crescita della generazione successiva.

Dato che sono gli stessi bambini a progettare e coltivare l'orto (con l'aiuto delle insegnanti) sviluppano un grande senso di proprietà e ne hanno una grande cura, oltre che trovare entusiasmante mangiare le verdure coltivate con le loro mani, di cui hanno seguito la crescita da seme a frutto.

Nell'orto si sviluppano al meglio le funzioni cognitive ed emotive, preparando individui capaci di integrarsi nel mondo naturale.

Lo scopo è quello di creare un rapporto emotivo con la natura, un senso di responsabilità verso la terra.

- ***ECO-MERENDA a scuola***

L'ECO-MERENDA è un momento educativo e formativo molto importante nel quale si attua tutta la politica della nostra scuola. Essa è fatta con alimenti sani e freschi e vede il bambino protagonista e consapevole del suo benessere, di ciò che fa bene alla salute e di ciò che fa male.

Sempre nell'ottica di voler eliminare la visione materialista- meccanicista e prediligere uno stile di vita che valorizzi le buone pratiche, le sane abitudini alimentari a discapito del consumismo inculcato dalle

pubblicità ingannevoli che siamo costretti a subire, si colloca l'esigenza di far vivere momenti di "EDUCAZIONE ECOLOGICA" a scuola.

L'abolizione dei prodotti pre-confezionati è uno dei punti fermi delle nostre scelte educative. Il coinvolgimento delle famiglie in questa san pratica, "induce" le stesse alla riflessione e al cambiamento

Per l'attuazione di tale progetto svolgono un ruolo importante le associazioni presenti sul territorio che , supportando la scuola, possono contribuire ad amplificare la partecipazione e a responsabilizzare i fruitori del progetto.

Nei vari plessi e ordini di scuola l'eco-merenda è organizzata secondo le esigenze , i tempi e l'età degli alunni. Può essere un momento di aggregazione, di condivisione e di scambio.

[vai all'indice](#)

4.2 Articolazione degli Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

L'UFFICIO DI SEGRETERIA

Gli Uffici di Segreteria sono aperti al pubblico :

- Dalle ore 11,00 alle ore 13,30 tutti i giorni
- Dalle ore 15,00 alle ore 17,00 nei giorni di lunedì e giovedì
- Tel /Fax : 0974/600163- 0974/984004
- Posta elettronica : saic8bf00g@istruzione.it
- PEC : saic8bf00g@pec.istruzione.it

IL DSGA

Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi : Loguercio Maria Velia- T.I. - Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione ; coordina il personale ATA posto alle sue dirette dipendenze

Gli Assistenti Amministrativi :

- 1) Giannattasio Gerardo – T.I. : Sostituzione DSGA – Collaborazione con DSGA per attività connesse alla contabilità - gestione alunni – elezioni organi collegiali – trasmissioni telematiche- altre attività ;
- 2) Fiscina Velia T.I.: Gestione del personale(nomine, fascicoli, stipendi, ecc) – Collaborazione con il DSGA per attività connesse alla gestione patrimoniale e dell'inventario – trasmissioni telematiche - altre attività
- 3) Leone Giuseppa T.I.: Gestione Affari Generali : Tenuta protocollo , archiviazione degli atti e dei documenti , gestione dei servizi postali – collaborazione con l'attività della gestione del personale- trasmissioni telematiche - altre attività
- 4) Falce Maria Antonietta T.I. : Tenuta fascicoli degli alunni – Collaborazione con l'attività della gestione degli alunni e del personale - trasmissioni telematiche - Attività varie

[vai all'indice](#)

4.3 Reti e Convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative

- 1) **ACCORDO DI PARTENARIATO con IPSASR di SAPRI** per la realizzazione di Percorsi Formativi previsti e per l'Attuazione dei Progetti proposti al fine di favorire e/o incentivare l'ingresso degli alunni della scuola media , all'indirizzo IPSASR -

[vai all'indice](#)

4.4 Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto del lavoro (d.lgs n. 81/08)

4.4 Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. N. 81/08) “

Aggiornamento/formazione: *la sicurezza negli ambienti di lavoro*

Il presente Piano di formazione e informazione dei lavoratori è redatto ai sensi e per gli effetti degli articoli n.36 e n. 37 del D.Lgs. 81/08 e dell'”accordo Stato Regioni del 21/12/2011, su proposta del servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi dell'art. n. 33, comma1. Lett d), previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ed ha validità quinquennale.

I programmi previsti saranno svolti da personale di comprovata esperienza in materia, con cadenza triennale, a carico e sotto la responsabilità de Datore di Lavoro, con il rilascio di attestazione ai partecipanti. I lavoratori o gli equiparati, ai sensi dell'art. N. 20 comma 2, lettera h) del D. L.gs.n. 81/08, devono partecipare ai programmi di formazione ed addestramento organizzati dal Datore di Lavoro.

Lavoratori ed equiparati (alunni)

I contenuti della formazione per i lavoratori e gli equiparati sono conseguenti alle risultanze della valutazione dei rischi.

Essi riguarderanno almeno:

- concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione scolastica, diritti e doveri dei vari soggetti scolastici, organi di vigilanza, controllo, assistenza;

- i rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e le conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o del comparto di appartenenza;

- conoscenza di tutte le procedure operative, comprese quelle da osservare in caso di emergenza, al fine di non creare pericolo per se e per gli altri, sul posto di lavoro;

nozioni di tecnica della comunicazione;

il rischio d'incendio legato alle attività ed alle mansioni svolte, procedure da adottare in caso di incendio, conoscenza del piano di emergenza e della segnaletica di sicurezza (Allegato VII DM 10/03/98 e ss.mm.ii.);

- Il rischio terremoto;

- Il rischio maremoto;

- Procedure di verifica/valutazione finale del grado di conoscenza degli argomenti svolti mediante questionario e/o colloquio, da attuarsi a cura dei docenti del corso.

La formazione dei lavoratori avrà durata 12 ore con un aggiornamento quinquennale di 6 ore. I lavoratori neoassunti riceveranno la formazione entro 60 giorni.

Preposti.

Ai Preposti è destinata una formazione di 8 ore particolare e aggiuntiva a quella sopradescritta, con aggiornamento quinquennale di altrettante 8 ore.

Rappresentante lavoratori per la Sicurezza.

La formazione del Rappresentante lavoratori per la Sicurezza prevede un corso di 32 ore con i contenuti di cui all'art. n. 37. Egli seguirà un corso di aggiornamento con cadenza quinquennale di 4 ore per le scuole che occupano fino a cinquanta lavoratori e di 8 ore per le scuole che occupano più di 50 lavoratori.

Addetti primo soccorso.

Gli Addetti al primo soccorso seguiranno un corso di 12 ore all'incarico ed un aggiornamento di 4 ore con cadenza triennale.

Addetti prevenzione Incendi, lotta antincendio, salvataggio, e gestione delle emergenze.

Questi lavoratori seguiranno un corso di 16 ore al momento dell'incarico (i cui contenuti sono fissati nell'Allegato IX del DM 10/03/98 e ss.mm.ii.), di cui 8 in autoformazione, mediante supporto multimediale e 8 ore di formazione ed addestramento a cura dei VV.F. seguiranno poi un aggiornamento rispettivamente di 2,5,8 ore a seconda del grado di rischio.

Addetti impianti tecnologici; uscite di piano, Evacuazione

Tali addetti seguiranno un corso di 8 ore al momento dell'incarico mediante supporto multimediale e, successivamente, 6 ore di aggiornamento.

L'informazione dei lavoratori e degli alunni sarà effettuata in conformità all'art. 36 del D.Lgs. n. 81/08 ed avrà carattere permanente.

Rientrano dunque nell'articolazione del piano di formazione dell'istituto:

- Corso di formazione per tutto il personale sulla sicurezza nei luoghi di lavoro D. Lgs. 81/08
- Corso di aggiornamento e formazione per il personale ATA sul potenziamento delle conoscenze di digitalizzazione e de materializzazione della P.A. delle procedure e dei processi amministrativi D. Lgs. 81/08 Accordo Stato Regioni del 21/12/2011
- Piano di formazione e informazione genitori – lavoratori – alunni

[vai all'indice](#)

4.5 Piano di formazione del personale docente e ATA

Lo sviluppo professionale è un processo progressivo di aggiornamento delle competenze del personale della scuola che , attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, mira al miglioramento dell'intera Istituzione scolastica nel suo complesso e, conseguentemente, ai risultati degli studenti.

La formazione in itinere rappresenta uno dei punti fondamentali dello sviluppo professionale dei docenti , dei dirigenti e del personale ATA.

La nostra istituzione scolastica ha scelto di servirsi di tre canali per la formazione:

- 1) **Le opportunità offerte dal Ministero della Pubblica Istruzione;**
- 2) **L'utilizzo del BONUS**
- 3) **Una quota pro-capite stabilita in Collegio Docenti , destinata alla formazione collettiva.**

Il questionario di seguito riportato è stato somministrato a tutto il personale della nostra scuola .

Dai risultati elaborati, si deducono le esigenze e le proposte sulle esigenze di formazione.

QUANTO E' D'ACCORDO CON LE SEGUENTI AFFERMAZIONI?	PER NIENTE	POCO	ABBA-STANZA	MOLTO
1. In questa istituzione scolastica docenti e personale ATA collaborano positivamente				
2. In questa istituzione scolastica il dirigente scolastico contribuisce a creare un clima di lavoro positivo				
3. La Dirigente comunica efficacemente con i docenti				
4. La Dirigete dà chiari feedback positivi e/o negativi				
5. La Dirigente promuove la collegialità per la soluzione di problemi educativi e didattici				
6. La Dirigente è disponibile all'ascolto e al dialogo				
7. In questa istituzione scolastica il dirigente scolastico valorizza il lavoro degli insegnanti				
8. Questa istituzione scolastica stimola la partecipazione delle famiglie alle sue iniziative				
9. Questa istituzione scolastica collabora positivamente con gli enti del territorio (istituzioni, servizi, associazioni, ...)				
10.. Questa istituzione scolastica si confronta con le famiglie sulle linee educative e i valori da trasmettere				
11. Questa istituzione scolastica è attenta ai bisogni formativi degli insegnanti				
12. Questa istituzione scolastica offre corsi di formazione/aggiornamento utili per il mio lavoro				
13. . Questa istituzione scolastica incoraggia la partecipazione degli insegnanti ai corsi di formazione/aggiornamento				
14. .In questa istituzione scolastica i colleghi dello stesso ambito disciplinare o dipartimento si confrontano regolarmente nel corso dell'anno scolastico				
15. Gli incontri tra colleghi dello stesso ambito disciplinare \ dipartimento \ classe sono efficaci				
16. Questa istituzione scolastica ha un programmazione comune che guida l'attività didattica degli insegnanti				
17. In classe c'è un clima positivo con gli studenti				

18. Sono motivato a lavorare in questa scuola				
19. In questa scuola i miei rapporti con i colleghi sono sereni				
20. In questa scuola è difficile far rispettare agli studenti le regole di comportamento				
21. In questa scuola è difficile dialogare con i genitori				
22. In questa scuola le famiglie apprezzano il lavoro degli insegnanti				
23. Mi trovo bene in questa scuola				
24. In questa scuola i colleghi si scambiano spesso materiali per l'insegnamento				
25. In questa scuola i colleghi della stessa classe si scambiano regolarmente informazioni sugli studenti				
27. Questa scuola realizza interventi efficaci per gli studenti in difficoltà				
28. Questa scuola favorisce lo sviluppo delle potenzialità degli studenti più brillanti				
29. Questa scuola realizza efficacemente l'inclusione degli studenti con disabilità				
30. Questa scuola ha definito in modo chiaro le proprie priorità all'interno del POF				
31. In questa scuola la distribuzione di incarichi avviene in modo trasparente e considera la professionalità dei docenti				
32. In questa scuola le comunicazioni sono chiare e tempestive				
33. Il funzionamento della Segreteria è efficace				

QUANTO TEMPO DEDICA IN CLASSE, DA 1 A 5, ALLE ATTIVITA' CHE SEGUONO?

	1	2	3	4	5
1. Far esercitare gli studenti individualmente in classe					
2. Lasciare spazio a discussioni in classe e a interventi liberi degli studenti					
3. Far lavorare gli studenti in piccoli gruppi					
4. Dedicare tempo in classe alla correzione dei compiti o degli esercizi					
5. Organizzare attività che richiedono la partecipazione attiva degli studenti: laboratori di ricerca, progetti, esperimenti, ecc.					

QUALI TRA LE SEGUENTI STRATEGIE USA CON MAGGIOR FREQUENZA IN CLASSE , DA 1 A 5?

	1	2	3	4	5
1. Differenziare i compiti (esercizi, attività) in base alle diverse capacità degli studenti					

2. Argomentare la valutazione dicendo allo studente in cosa ha fatto bene e in cosa ha fatto male					
3. Dare indicazioni sul metodo da seguire per svolgere un compito					
4. Esplicitare agli studenti gli obiettivi della lezione					
5. Verificare la comprensione degli argomenti facendo domande					

Quali sono le sue proposte di miglioramento della scuola da attuare nel prossimo anno scolastico?

Quali sono le sue proposte di FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO da attuare durante l'anno scolastico?

(suggerimenti : CAPIRE IL DISAGIO , LA COMUNICAZIONE EFFICACE: GRUPPO "DOCENTI-STUDENTI-GENITORI", DSA, BES E NUOVE TECNOLOGIE, TECNICHE DI RISOLUZIONE DEI CONFLITTI, SICUREZZA E PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI A SCUOLA, COMPETENZE DIGITALI , DIDATTICA CON LA LIM, REGISTRO ELETTRONICO, ALTRO, ...)

Grazie per aver risposto al questionario

ADESIONE DOCENTI A CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

a. s. 2015-2016

Adesione alle proposte di formazione e aggiornamento.

DIDATTICA CON LA LIM	CAPIRE IL DISAGIO	DSA, BES E NUOVE TECNOLOGIE
32	19	22
SICUREZZA E PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI A SCUOLA	LA COMUNICAZIONE EFFICACE: GRUPPO “DOCENTI-STUDENTI- GENITORI”	TECNICHE DI RISOLUZIONE DEI CONFLITTI
12	11	23
INCONTRI CON SPECIALISTI DELL’ETA’ EVOLUTIVA	RECUPERO ATTIVITA’ MANUALI	DIDATTICA DELLA CLASSE CAPOVOLTA
18	17	18

4.5 Piano di formazione del Personale ATA

Per il Personale ATA si propongono i seguenti corsi di formazione :

- 1) - Corso di formazione su competenze informatiche di base e avanzate;
- 2) - Corso di inglese per l'informatica ;
- 3) - Corso di formazione sull'attività amministrativa e gestionale



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO SANTA MARINA – POLICASTRO

Via Giovanni XXIII – 84067 Policastro Bussentino (SA)

Codice Fiscale : 93025430658 Cod. Mecc. SAIC8BF00G – TEL.FAX 0974/984004 – 0974/600163

E-mail saic8bf00g@istruzione.it – Post cert saic8bf00g@pec.istruzione.it – www.icsantamarina.gov.it

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

SU COMPETENZE INFORMATICHE DI BASE E AVANZATE

Il piano di seguito descritto per il personale ATA dell'Istituto Comprensivo di Santa marina – Policastro, oltre che alla formazione dello stesso è propedeutico al conseguimento della certificazione “NUOVA ECDL” Standard e Full Standard.

• Mod. 1 - Concetti di base del computer (Computer Essentials);
• Mod. 2 - Concetti fondamentali della rete(Online Essentials);
• Mod. 3 - Elaborazione testi (Word Processing);
• Mod. 4 - Foglio elettronico (Spreadsheets).
• Mod. 5 - IT Security (Sicurezza Informatica).
• Mod. 6 – PResentation (Strumenti di presentazione)
• Mod. 7 – Online collaboration (Collaborazione in rete).

La certificazione “ECDL Base” comprende i primi 4 Moduli che forniscono le abilità e le conoscenze essenziali per l’alfabetizzazione digitale ha preso il posto dell’ “ECDL Start”.L'obiettivo è di professionalizzare maggiormente il personale attraverso l'acquisizione di nuove competenze informatiche connesse con le mansioni associate alle posizioni economiche, per ciascuno dei profili professionali interessati.

IL PROGETTO

Introduzione

Le nuove tecnologie hanno modificato il modo di interagire, conoscere e comunicare, l'introduzione delle stesse nel mondo dell'istruzione rappresenta una delle più importanti sfide nel processo riformatore di questa realtà.

Oggi come mai anche il personale Ata della Scuola utilizza strumenti tecnologici in molte attività della loro vita quotidiana scolastica e non:

Essi sono abituati a rapportarsi quotidianamente con una tecnologia complessa e avanzata. Con i computer di ultima generazione ed Internet.

Tutto ciò non può essere ignorato dal mondo della scuola, che deve fare suo questo nuovo linguaggio per comunicare meglio e offrire un servizio più efficace.

Sono stati fatti passi avanti in questo senso, quasi tutte le scuole possiedono attualmente di computer sia per la didattica che per il campo amministrativo con relativi software di gestione.

Si provi a pensare quanto potesse essere diverso, per gli uomini antecedenti all'invenzione della scrittura, la visione del reale; e quanto poi abbia modificato il modo di pensare e di vivere l'invenzione della stampa. E' ovvio che l'uso del computer e di Internet influiscono pesantemente sulle generazioni attuali.

Dunque, ciò che è ormai avvenuto sotto i nostri occhi è il fenomeno del passaggio di parti importanti dell'esperienza di conoscenza e di comunicazione, sia individuale sia collettiva, dalle modalità analogiche a quelle digitali, e ciò ha prodotto significativi effetti sul piano della produzione e fruizione di sapere.

Il settore amministrativo non può ritenere di uscire indenne da questa radicale trasformazione. In un confronto libro-computer, penna-tastiera, quaderno-schermo, sono sempre i secondi a dominare. Il fatto può piacere o meno, ma non si può contrastare un processo storico e culturale così evidente.

La risposta è ovvia: l'unica che possa restare competitiva sul lungo termine è l'abilità ad apprendere.

Oggi la scuola si trova ad affrontare problematiche nuove e complesse e deve avere i mezzi necessari per potersi confrontare con esse.

Titolo del Progetto	ATA digitali
Responsabile del progetto	
Destinatari	Tutto il personale Ata
Durata (<i>arco temporale nel quale il progetto si attua</i>)	
Giorni impegnati e ora	Da definire e concordare con gli Uffici di Dirigenza e DSGA.
Ore previste	
Risorse (<i>umane</i>)	

Beni e servizi	Acquisto di carta – Toner per le stampanti – Pen Drive – Puntatore per l'applicativo Power Point.
----------------	---

Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione del corso. Attività introduttive di accoglienza. • Concetti di base del computer (computer essentials). • Concetti fondamentali della rete (online essentials). • Elaborazione testi (Word Processing). • Fogli elettronici (Spreadsheets). • Sicurezza Informatica (It Security). • Collaborazione in rete (Online Collaboration). • Strumenti di presentazione (Presentation). • Simulazione d'esame ECDL utilizzando il sistema Atlas–Syllabus 5.0 • Prova sommativa di esame ECDL utilizzando il sistema Atlas–Syllabus 5.0
Obiettivi	Conoscere il funzionamento del PC ed usare le principali opzioni del sistema operativo. Creare documenti. Usare il PC come strumento multimediale per l'apprendimento e la comunicazione.
Competenze specifiche	Elevare il livello di conoscenza dell'informatica e di uso dei personal computer e delle applicazioni più comuni per agevolare il sostenimento dell'esame NUOVA ECDL BASE per i moduli 1-2-3-4.
Metodologie	Didattica laboratoriale – Lezione frontale – Problem solving – Simulazione e Role Playing – Insegnamento individualizzato.
Luoghi	Aula multimediale
Ore didattiche	
Contenuti	<p style="text-align: center;">Modulo 1 - Concetti di base del computer (computer essentials)</p> <p>Computer e dispositivi: Ict – Hardware – Software e licenze – Avvio, spegnimento. Desktop, icone e impostazioni: desktop e icone – Uso delle finestre – Strumenti e impostazioni. Testi e stampe: stampare. Gestione di file: file e cartelle – Organizzare file e cartelle – Supporti di memoria e compressione. Reti: Concetti di rete – Accesso a una rete. Sicurezza e benessere: Protezione dei dati su computer e dispositivi elettronici – Malware – Tutela della salute e “informatica verde”.</p> <p style="text-align: center;">Modulo 2 - Concetti fondamentali della rete (online essentials)</p> <p>Concetti di navigazione in rete: Concetti fondamentali – Sicurezza. Navigazione sul web: Uso del browser – Strumenti e impostazioni – Segnalibri – Contenuti dal web - Informazioni raccolte sul web: Ricerca – Valutazione critica – Copyright, protezione dei dati. Concetti di comunicazione: Comunità online – Strumenti di comunicazione – Concetti della posta elettronica. Uso della posta elettronica: Invio di un messaggio – Ricevere un messaggio – Strumenti e impostazioni – Organizzazione dei messaggi – Uso dei calendari.</p> <p style="text-align: center;">Modulo 3 - Elaborazione testi (Word Processing)</p>

	<p>Utilizzo dell'applicazione: Lavorare con i documenti – Migliorare la produttività. Creazione di un documento: Inserire testo – Selezionare, modificare. Formattazione: Formattare un testo – Formattare un paragrafo – Utilizzare gli stili. Oggetti: Creare una tabella – Formattare una tabella – Oggetti grafici (disegni, immagini, grafici). Stampa unione: Preparazione. Preparazione della stampa: Impostazione – Controllo e stampa.</p>
Modulo 4 - Fogli elettronici (Spreadsheets)	
<p>Utilizzo dell'applicazione: lavorare con il foglio elettronico – Migliorare la produttività. Celle: Inserire, selezionare – Modificare, ordinare – Copiare, spostare, cancellare. Gestione di fogli di lavoro: Righe e colonne – Fogli di lavoro. Formule e funzioni: Formule aritmetiche – Funzioni- Formattazione: Numeri e date – Contenuto – Allineamento, bordi ed effetti. Grafici: Creazione – Modifica. Preparazione della stampa: Impostazione – Verifica e stampa -</p>	
Modulo 5 – Sicurezza Informatica (IT Security)	
<p>Concetti di sicurezza: Minacce di dati – Valore delle informazioni – Sicurezza personale – Sicurezza dei file – Malware: definizione e funzione – Protezione – Sicurezza in rete: Le reti – Connessione di rete – Sicurezza su reti Wireless – Controllo di accesso – Uso del Web: Navigazione in rete – Reti Sociali – Comunicazioni: Posta elettronica – Messaggistica istantanea – Gestione e sicurezza dei dati: Messa in sicurezza e salvataggio dei dati – Distruzione sicura</p>	
Modulo PR 6 – Strumenti di presentazione (PResentation)	
<p>Utilizzo dell'applicazione: Lavorare con le presentazioni – Migliorare la produttività. Sviluppare una presentazione:Diapositive – Schemi diapositiva. Testi: Gestione dei testi – Tabelle. Grafici e oggetti: Usare grafici – Organigrammi. Oggetti grafici: Inserire, manipolare. Preparazione della stampa: Preparazione – Controllo ortografico e rilascio.</p>	
Modulo 7 – Collaborazione in rete (Online Collaboration)	
<p>Concetti di collaborazione: Concetti fondamentali – Cloud Computing – Impostazione delle funzioni comuni: Impostazione – Memoria di massa online e produttività: calendari online – Ambienti di apprendimento online – Collaborazione mobile: uso di dispositivi mobili – applicazioni – Sincronizzazione -</p>	



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO SANTA MARINA – POLICASTRO

Via Giovanni XXIII – 84067 Policastro Bussentino (SA)

Codice Fiscale : 93025430658 Cod. Mecc. SAIC8BF00G – TEL.FAX 0974/984004 – 0974/600163

E-mail saic8bf00g@istruzione.it – Post cert saic8bf00g@pec.istruzione.it – www.icsantamarina.gov.it

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

CORSO DI INGLESE PER L'INFORMATICA

Nel settore dell'informatica e delle telecomunicazioni, comunicare chiaramente è fondamentale. L'Information Technology o IT, come è più comunemente noto, ha cambiato il mondo negli ultimi 40 anni.

IL PROGETTO

Introduzione

Le nuove tecnologie hanno modificato il modo di interagire, conoscere e comunicare, l'introduzione delle stesse nel mondo dell'istruzione rappresenta una delle più importanti sfide nel processo riformatore di questa realtà.

Oggi come non mai anche il personale Ata della Scuola utilizza strumenti tecnologici in molte attività della loro vita quotidiana scolastica e non: si devono rapportare quotidianamente con una tecnologia complessa e avanzata. Con i computer di ultima generazione, Internet e piattaforme specifiche.

Tutto ciò non può essere ignorato, che deve fare suo questo nuovo linguaggio per comunicare meglio e offrire un servizio più efficace.

Sono stati fatti passi avanti in questo senso, quasi tutte le scuole possiedono attualmente di computer sia per la didattica che per il campo amministrativo con relativi software di gestione. Si provi a pensare quanto potesse essere diverso, per gli uomini antecedenti all'invenzione della scrittura, la visione del reale; e quanto poi abbia modificato il modo di pensare e di vivere l'invenzione della stampa. E' ovvio che l'uso del computer e di Internet influiscono pesantemente sulle vita quotidiana.

Dunque, ciò che è ormai avvenuto sotto i nostri occhi è il fenomeno del passaggio di parti importanti dell'esperienza di conoscenza e di comunicazione, sia individuale sia collettiva, dalle modalità analogiche a quelle digitali, e ciò ha prodotto significativi effetti sul piano della produzione e fruizione di sapere.

Il settore amministrativo non può ritenere di uscire indenne da questa radicale trasformazione. In un confronto libro-computer, penna-tastiera, quaderno-schermo, sono sempre i secondi a dominare. Il fatto può piacere o meno, ma non si può contrastare un processo storico e culturale così evidente.

La risposta è ovvia: l'unica che possa restare competitiva sul lungo termine è l'abilità ad apprendere.

Oggi la scuola si trova ad affrontare problematiche nuove e complesse e deve avere i mezzi necessari per potersi confrontare con esse, per questo è importante e fondamentale

avvicinarsi alla lingua sorgente per capire la terminologia/informatica ed in particolare l'*American English*.

Titolo del Progetto	You speak English with computer?
Responsabile del progetto	
Destinatari	Tutto il personale Ata
Durata (<i>arco temporale nel quale il progetto si attua</i>)	
Giorni impegnati e ora	Da definire e concordare con gli Uffici di Dirigenza e DSGA.
Ore previste	
Risorse (<i>umane</i>)	
Beni e servizi	Acquisto di carta – Toner per le stampanti – Pen Drive – Puntatore per l'applicativo Power Point.

:

Prerequisiti	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenze scolastiche minime della lingua inglese.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione del corso. Attività introduttive di accoglienza. • Ascolto e riproduzione vocale, schede • Ascoltare e ripetere vocaboli e intere frasi; • Costruire un glossario informatico di termini inglesi; • Brevi dialoghi.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire capacità di comprensione; • Acquisire capacità di produzione; • Costruirsi un primo lessico relativo alla lingua inglese da spendibile per percorsi informatici.
Competenze specifiche	Elevare il livello di conoscenza della lingua inglese per l'informatica.
Metodologie	Didattica laboratoriale – Lezione frontale – Problem solving – SimulazioneiRole Playing – Insegnamento individualizzato.
Luoghi	Aula multimediale
Ore didattica	
Contenuti	Concetti di base dei termini in lingua inglese utilizzati in informatica
	<ul style="list-style-type: none"> • Computer applications - Using computers at work-Word fields: computers in education, banks, sports, airports, medicine, factories, entertainment - Present simple active and passive. • Describing a computer system - Basic terminology: hardware, software, peripherals, input/output devices, central processing unit - Compound adjectives. • Inside the system - Describing a computer system - Acronyms and abbreviations: CPU, ALU, RAM, ROM, MHz, GHz, bit, SIMM, DIMM.

- Bits and bytes - Prefixes: deci-; hexadeci-; kilo-; mega-; giga-; mini-; micro-; bi-; tri-; mono-; multi-.
- Buying a computer - Vocabulary tree: terminology:
- Different input and devices-voices input - Symbols and special keys – Mouse actions: click, drag, grab - For + ing - which +verb.
- Capture your favorite image-type of scanners - Word building: suffixes-comparatives and superlatives.
- Viewing an output - The monitors and flat screens-Monitors: resolution, pixels, display, herz, VGA, LCD, CRT, phosphors.
- Choosing a printer - types of printers: dot-matrix, ink-jet, thermal, laser printers, image setters, plotters.
- I/O devices for the disabled - Braille, speech synthesizers, OCR, voice recognition, eye gaze system, sip&puff, touch screen, switch, screen-pointing device.
- Magnetic drives - Floppy, hard disk, tape drive, removable cartridge, track, sector, format, magnetic, read/write heads, directory, access time, data transfer rate, fragmentation. Suffixes: -ic, -ism, -ize, -izable, -er. Instructions with must/must not.
- What's a CD-ROM? - Acronyms and abbreviations: laser, ms, CD-ROM, CD-R, CD-RW, DVD-ROM, DVD-R. Discourse cohesion: reference signals and connectors and modifiers.
- Operating systems: MS-DOS, Windows, Mac OS, OS/2 Warp, UNIX, Linux. Operating system's utilities. Abbreviations: OS, MS-DOS, IBM. Countable and uncountable nouns.
- The graphical user interface - Microsoft Windows - GUIs: windows, icons, pull-down menus, pointer, user-friendly, folder.
- Word-processing facilities, writing tools: spell checker, thesaurus, grammar checker-Comparing word processor-WP programs: edit, format, search, replace, indent, WYSIWYG, clipboard, typeface
- Producing an invoice with a spreadsheet program - Spreadsheets: cell, column, row, formula, invoice, expenses.
- Databases: field, record, file, sort, update - Plurals
- Internet services and software: e-mail, web browser, newsgroup, IRC, online chatting, Telnet, FTP, HTML, hypertext link, URI, intranet . Be, going to + infinitive.
- Computer graphics: patterns, primitives, attributes, dithering, zoom, rotation, scaling, rendering- Gerunds (ing + noun).
- Desktop publishing - DTP packages: layout application, image setter, service bureau, font software design, import - Affixation, conversion, compounding.
- Web design: website, home page, HTML, tag, Web editor, hyperlink, hyper - Modal verbs.
- Conditional clauses-Multimedia PC: sound card, MIDI, animation, video editing, File formats: .htm, .gif, .jpg, .mp3, .mpg.
- Programming: flowchart, compiler, debug, bugs, machine code - Infinitive

	<p>constructions.</p> <ul style="list-style-type: none">• C language - Visual BASIC, COBOL, LOGO, Pascal, C, SQL, Voice XML - The passive.• What is Java?-The Java applet, plug-in, interpreter, download - The past simple.• Jobs in computing- Jobs: programmer, DTP operator, computer operator - For, since and ago-Past simple and Present perfect.• Data communication systems: fax, teletext, the Internet, BBS. Prefixes: tele-, auto-, inter-, trans-.• Internet issues-Internet security: User name, password, encryption, decryption, hacker, cookies, digital certificate, filter, computer crimes.• LANs and WANs - Networks: LAN, WAN, node, transceiver, protocol, token, gateway, ADSL, fiber optics - Prepositional phrases of 'reference'.• New Technologies: WAP, UMTS, Internet TV, wireless, Bluetooth, palmtop, PDA -Will + infinitive - The future perfect - May/might/could + inf.
--	--

[vai all'indice](#)

5-Individuazione delle priorità rispetto agli esiti degli studenti e descrizione dei traguardi

5.1 Priorità, traguardi ed obiettivi

Dal RAV

PROCESSI

Individuazione delle Priorità

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di...

... realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti. Si suggerisce di specificare quale delle quattro aree degli Esiti si intenda affrontare (Risultati scolastici, Risultati nelle prove standardizzate nazionali, Competenze chiave e di cittadinanza, Risultati a distanza) e di articolare all'interno quali priorità si intendano perseguire (es. Diminuzione dell'abbandono scolastico; Riduzione della variabilità fra le classi; Sviluppo delle competenze sociali degli studenti di secondaria di I grado, ecc.). Si suggerisce di individuare un numero limitato di priorità (1 o 2) all'interno di una o due aree degli Esiti degli studenti. I traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo traguardo di lungo periodo. Essi pertanto sono riferiti alle aree degli Esiti degli studenti (es. in relazione alla priorità strategica "Diminuzione dell'abbandono scolastico", il traguardo di lungo periodo può essere definito come "Rientrare nella media di abbandoni provinciali e precisamente portare gli abbandoni dell'istituto entro il 10%"). E' opportuno evidenziare che per la definizione del traguardo che si intende raggiungere non e' sempre necessario indicare una percentuale, ma una tendenza costituita da traguardi di riferimento a cui la scuola mira per migliorare, ovvero alle scuole o alle situazioni con cui e' opportuno confrontarsi per migliorare.

3) Competenze chiave e di cittadinanza:

- 1)Promuovere il pieno sviluppo dell'identità di ciascun alunno
- 2) Rafforzare l'autostima e favorire un sereno confronto con l'adulto e con la società; potenziare interventi che facilitino il successo formativo.
 - 3) Valorizzare gli alunni in quanto costruttori attivi della propria personalità e delle proprie capacità, attraverso la conoscenza di sé e la relazione
 - 4) Attivare tutte le capacità cognitive che rendano gli alunni consapevoli del loro pensare e agire.

I.C. SANTA MARINA POLICASTRO - PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2016-2019

- 5) Educare seguendo i principi dell'eco-sostenibilità e dello sviluppo sostenibile.
- 6) Contribuire alla valorizzazione dell'impegno civico per migliorare la società di cui tutti siamo partecipi.
- 7) Educare ai valori dell'Europa, dell'accoglienza e della solidarietà
- 8) Contribuire allo sviluppo della cultura della pace, della cooperazione e della legalità.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'orientamento educativo espresso nel POF, riassume l'ideale di persona che la scuola vuole contribuire a formare, in relazione al contesto sociale e culturale di riferimento, allo scopo di dare un senso compiuto alle proprie esperienze, nonché per un esercizio consapevole della cittadinanza attiva, da perseguire anche attraverso l'acquisizione degli alfabeti culturali di base.

Il curricolo è l'organizzazione delle esperienze di apprendimento, progettato e realizzato intenzionalmente dalla scuola, al fine di conseguire gli obiettivi formativi desiderati.

Sulla base di queste premesse si delinea un curricolo improntato sull'educazione alla sostenibilità e si concretizza attraverso percorsi educativi finalizzati alla formazione di un individuo della nuova generazione, consapevole e cosciente, competente e attento, moderno ma con le radici ben piantate nel suo territorio.

Obiettivi di processo

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- 1) La coltivazione dell'orto: i bambini comprendono, vivendoli, i fenomeni legati alla rete della vita, al flusso dell'energia e ai cicli della natura.
- 2) ECO-MERENDA a scuola: alimenti sani e freschi portati da casa
- 3) Educazione sostenibile e tutela del territorio: riciclaggio e riuso creativo dei materiali, abolizione dell'USA E GETTA nella vita quotidiana.
- 4) Legalità: conoscenza e rispetto delle leggi, visione di filmati a tema, incontri con figure istituzionale di riferimento.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le politiche ambientali costituiranno la base su cui si costruiranno i vari curricula dei tre ordini di scuola.

In questa ottica la scuola ha l'obbligo morale di preparare le nuove generazioni ad affrontare i cambiamenti del futuro in modo consapevole, attraverso la diffusione di informazioni, il sostegno alla crescita della consapevolezza ma, soprattutto, attraverso il buon esempio nelle abitudini alimentari e di gestione e tutela dell'ambiente.

Saranno affrontati grandi temi del pianeta quali il riscaldamento globale, il picco del petrolio, l'ecologia, attraverso delle attività pratiche che cercheranno di trasmettere agli alunni una corrente di pensiero detta dell'”Ecologia Profonda”.

Questa corrente vuole interrompere, gradualmente, la trasmissione culturale di tipo materialista – meccanicista, che porta al desiderio insaziabile di beni materiali, facendo maturare , nei bambini , l'idea di ciclicità delle cose, di senso di responsabilità verso la natura.

L'educazione sostenibile riconcilia le varie visioni dell'educazione, coniugando, in altri termini, il processo (che cos'è l'educazione) con lo scopo (a cosa serve l'educazione).

[vai all'indice](#)

5.2 Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

I.C. SANTA MARINA POLICASTRO - PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2016-2019

Le rilevazioni INVALSI hanno coinvolto tutti gli allievi di scuola primaria (classi II e V) e della scuola secondaria di primo grado (classe III) del nostro Istituto.

Esse riguardano due ambiti di competenza fondamentali: l'Italiano (comprensione della lettura e grammatica) e la Matematica.

Gli aspetti più importanti che emergono dai dati delle classi, trattati e diffusi nel Rapporto Nazionale, ci spingono ad attivare iniziative progettuali che supportino e incentivino le due discipline coinvolte in quanto, innalzando il livello delle competenze nelle Area linguistica e logico-matematica, si permetterà alla Scuola di conseguire come obiettivo strategico un valore percentuale più alto, pur essendo quello raggiunto superiore alla media regionale, nei risultati degli studenti.

L'occasione della rilevazione degli apprendimenti a cura dell'INVALSI, dà una risposta ai bisogni dell'utenza con un servizio di Qualità ed innesca, al tempo stesso, un processo di innovazione sul piano dell'organizzazione didattica e metodologica da parte dei Docenti, avviata, negli ultimi tre anni scolastici, e costantemente monitorata attraverso la calibrazione degli obiettivi didattici ed educativi dei due dipartimenti.

Il Piano di Miglioramento prevede di affiancare i progetti curriculari ed extracurriculari con altre progettualità mirate ad integrare tutte le attività di formazione destinate ad alunni e docenti.

[vai all'indice](#)

5.3 Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

La nostra istituzione scolastica ha la fortuna di poter contare su accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici e privati quali: ASL SALERNO3, CONSAC, comuni, Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, I.C. Santa Croce (Sapri), Centro Internazionale di Studi sulla Dieta Mediterranea “Angelo Vassallo” di Pollica.

La partecipazione della scuola nelle strutture di governo è attiva.

Il 17 settembre 2015 si è tenuto un incontro tra gli enti presenti sul nostro territorio e la nostra scuola.

Erano presenti diversi rappresentanti di associazioni e il sindaco del comune di Caselle in Pittari.

E’ stato un incontro volto alla collaborazione e alla ferma volontà di esserci per crescere nel nostro territorio.

Gli esponenti degli enti presenti hanno suggerito l’istituzione di **laboratori artistici** soprattutto per i ragazzi con difficoltà e **passeggiate ecologiche** nei vecchi sentieri recuperati.

[vai all’indice](#)

5.4 Piano di miglioramento

PIANO DI MIGLIORAMENTO **ISTITUTO COMPRENSIVO** **SANTA MARINA-POLICASTRO**

PRIMA SEZIONE ANAGRAFICA

Istituzione Scolastica Nome Istituto Comprensivo Santa Marina-Policastro

Codice meccanografico SAIC879004

Responsabile del Piano (DS)

Cognome e Nome prof.ssa De Biase Maria

Email maria.gea@virgilio.it

Referente del Piano

Cognome e Nome Limongi Rizzuti Raffaella

Email raffaella.limongi@gmail.com

Ruolo nella scuola Docente di lettere

Comitato di miglioramento

Bollettino Rosangela Orietta, Martino Josephine, Masiello Vincenza, Aromando Antonia, Limongi Rizzuti Raffaella.

Introduzione

I.C. SANTA MARINA POLICASTRO - PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2016-2019

Il Piano di Miglioramento dell'istituzione scolastica, previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80, va ad integrare il PTOF, documento con valenza triennale che rappresenta l'identità culturale e progettuale di ogni istituto di istruzione (L.107/2015).

Il rapporto tra il Piano di miglioramento e il Rapporto di Autovalutazione è di stretta concatenazione e va a completare le azioni e i processi didattici e formativi indicati nel PTOF. Il RAV ha chiesto a ciascuna istituzione scolastica di "autovalutare" il proprio operato e di farlo in riferimento ai dati obiettivi e inconfutabili che scaturivano dalle attività disciplinari, dai progetti e dalla gestione e amministrazione generale delle risorse. Le cinque aree del RAV, e cioè il contesto, gli esiti, i processi (pratiche educative), i processi (pratiche gestionali) e le priorità, hanno rimandato una fotografia dell'attuale situazione dell'Istituto, nei suoi punti di forza e nelle sue criticità. E' proprio da queste che il Piano di Miglioramento ci chiede di ripartire, analizzando tali criticità ed individuando le risorse necessarie per progettare e pianificare il miglioramento delle attività e delle proposte.

Analisi del contesto (estratto dal PTOF)

Il territorio dei Comuni nel cui ambito gravita l'attuale Istituto Comprensivo (Caselle in Pittari, Casaletto Spartano, Morigerati, Santa Marina Policastro) non si presenta omogeneo sotto il profilo geomorfologico, essendo quattro dei cinque Comuni classificati interamente montani e facenti parte della Comunità Montana Lambro-Mingardo-Bussento.

Il bacino di utenza si presenta, inoltre, eterogeneo sia sotto il profilo socio-economico che culturale.

Il vecchio lavoro agricolo e pastorale è, in gran parte, sostituito da attività stagionali e non, nel settore turistico, commerciale, edile e dell'artigianato.

È presente, ancora, il fenomeno dell'emigrazione dei nostri concittadini e della disoccupazione, soprattutto giovanile; nonostante ciò alcuni comuni del territorio hanno mostrato solidarietà per la grave crisi umanitaria, ospitando extracomunitari.

In tale contesto la Scuola ha un ruolo determinante sia sotto il profilo formativo di base che sotto quello dell'arricchimento culturale attraverso la proposizione di input che allarghino gli orizzonti formativi e orientativi degli alunni, come la realizzazione della sala di incisione e del laboratorio di analisi ambientale (realizzati con i fondi FESR 2008), utili a stimolare l'approfondimento delle conoscenze tecnologiche applicate alla musica in una scuola ad indirizzo musicale quale quella di Caselle in Pittari e di quelle inerenti alla conoscenza approfondita del bene prezioso dell'acqua, e non solo, in un territorio che è parte integrante del Parco Nazionale del Cilento e che è predisposto allo sviluppo sostenibile.

Nel corso degli anni l'informatica è stata estesa a quasi tutti i plessi, con l'allestimento dei laboratori e delle LIM; allo stesso tempo non è stato dimenticato il contesto agricolo con l'orto sinergico e con l'eco merenda.

Identità e mission dell'Istituto (Estratto dal PTOF)

I punti cardine della nostra offerta formativa ruotano intorno alle seguenti tematiche:

AMBIENTE: rispetto, tutela e valorizzazione del proprio territorio attraverso l'educazione a: raccolta differenziata dei rifiuti; compostaggio; riciclaggio; riuso e riparazione; iniziative di riduzione dei rifiuti. La nostra scuola sostiene tutti i principi dell'AGENDA GLOBALE SULLO SVILUPPO SOSTENIBILE 2015/2030. A partire da settembre 2015, a seguito dell'approvazione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, gli Obiettivi di sviluppo del millennio verranno sostituiti dagli Obiettivi di sviluppo sostenibile, così elencati:

- Sradicare la povertà estrema, ovunque e in tutte le sue forme
- Porre fine alla fame, realizzare la sicurezza alimentare e garantire adeguato nutrimento per tutti, promuovere l'agricoltura sostenibile
- Realizzare condizioni di vita sana per tutti e a tutte le età
- Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti
- Realizzare l'eguaglianza di genere, l'empowerment delle donne e delle ragazze ovunque
- Garantire acqua e condizioni igienico-sanitarie per tutti in vista di un mondo sostenibile
- Assicurare l'accesso a sistemi di energia moderni, sostenibili, sicuri e a prezzi accessibili per tutti
- Promuovere una crescita economica sostenuta, inclusiva e sostenibile nonché il lavoro dignitoso per tutti
- Promuovere un processo d'industrializzazione sostenibile
- Ridurre l'ineguaglianza all'interno e fra le Nazioni
- Costruire città e insediamenti umani inclusivi, sicuri e sostenibili
- Promuovere modelli di produzione e consumo sostenibili
- Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico
- Garantire la salvaguardia e l'utilizzo sostenibile delle risorse marine, degli oceani e del mare
- Proteggere e ripristinare gli ecosistemi terrestri e arrestare la perdita di biodiversità
- Rendere le società pacifiche e inclusive, realizzare lo stato di diritto e garantire istituzioni efficaci e competenti
- Rafforzare e incrementare gli strumenti di implementazione e la partnership globale per lo sviluppo sostenibile

ECO-SOSTENIBILITA': educare alla sostenibilità e alla ruralità trasmettere agli alunni la corrente di pensiero detta dell' "Ecologia Profonda" che interrompe gradualmente, la trasmissione culturale di tipo materialista – meccanicista, che porta al desiderio insaziabile di beni materiali, favorendo la maturazione dell'idea di ciclicità delle cose, di senso di responsabilità verso la natura.

A tal proposito diventa importante fare riferimento alla "Carta della Terra", documento che racchiude i principi etici fondamentali per la costruzione di una società globale sostenibile e pacifica nel 21° secolo. In questo documento, la protezione dell'ambiente, unita ad un'idea di economia e di società eque e rispettose dei diritti umani, sono riconosciuti quali pilastri interdipendenti ed indivisibili sui quali si possono sviluppare una società ed un futuro sostenibili: **DEMOCRAZIA, NON VIOLENZA E PACE.**

I.C. SANTA MARINA POLICASTRO - PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2016-2019

LEGALITÀ: promuovere la pratica della legalità, di imparare a rispettare i diritti dell'altro, riconoscere diritti e doveri, diffondendo il rispetto dell'altro, delle regole e delle leggi nei diversi contesti urbani e all'interno della comunità scolastica. In una società come quella attuale articolata e complessa, pluralista, multi-etnica e sempre più diversificata al suo interno, appare ineludibile porre attenzione alle differenze e pensare ai valori della convivenza in una dimensione molto più vasta rispetto al passato in una visione di impegno concreto contro le discriminazioni e le prevaricazioni. Una società che voglia definirsi "libera" deve dare la reale opportunità a ciascun individuo di maturare ed evolvere la propria personalissima identità ovvero la specifica forma che la vita ha posto in ciascuno che nasce, in quel luogo, in quel tempo, con quei tratti somatici e temperamentali unici e irripetibili. La nostra scuola sostiene "LIBERA associazioni nomi e numeri contro le mafie".

EDUCAZIONE ALIMENTARE: attenzione al benessere totale della persona attraverso la DIETA MEDITERRANEA prodotti a "km zero". Il rapporto con il cibo è complesso, è intimo, quotidiano e richiama le radici del piacere e dell'identità, si definisce all'interno di una cultura, muove il senso di appartenenza, ha a che fare con l'immagine di sé e il difficile confronto con i modelli sociali vincenti. L'alimentazione si configura quale strumento di comunicazione, incontro, pensiero, condivisione, negoziazione, integrazione. In una giungla di prodotti sofisticati dalle multinazionali, oggi più che mai è importante che i giovani abbiano una guida.

I cibi legati alla terra, alle stagioni ed alla tradizione assicurano una buona salute e la possibilità di prevenire malattie dell'apparato circolatorio e metabolico.

L'Italia è il paese d'origine della dieta mediterranea, riconosciuta come modello virtuoso di salute e patrimonio dell'umanità da parte dell'UNESCO dal 2010.

A tal proposito ANCEL KEIS, padre della dieta mediterranea, proprio nel Cilento ha dimostrato scientificamente come la buona salute sia frutto di un ambiente sano e di una simbiosi tra il mondo naturale e l'uomo.

Sulla base di queste considerazioni, il nostro istituto, nell'ambito dell'offerta formativa, ha promosso attività didattiche di approfondimento su tematiche relative all'educazione alimentare e alla salute, coinvolgendo tutti gli ordini di scuola con le buone pratiche alimentari diversificando l'offerta formativa in relazione all'età degli alunni.

MUSICA: necessaria per la crescita armoniosa dell'individuo. L'insegnamento dello strumento musicale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale, nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria e del progetto complessivo di formazione della persona.

INCLUSIVITA' E BES: Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

SOLIDARIETÀ: in una società che si sta avviando a divenire multietnica, accogliendo tutti i contenuti di esperienze di cui ogni alunno è portatore, la scuola deve contribuire alla formazione di un costume di reciproca comprensione, capacità di dialogo e rispetto dell'altro educando al valore della solidarietà, dell'aiuto e del rispetto reciproco.

Competenza trasversale: **CONOSCENZE DIGITALI**

SECONDA SEZIONE

DALL'AREA PRIORITA' DEL RAV sono state individuate le priorità e i traguardi relativi alla sezione **Competenze chiave di cittadinanza-sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**, come indicato qui di seguito:

DESCRIZIONE PRIORITA'	DESCRIZIONE TRAGUARDO
Promuovere il pieno sviluppo dell'identità di ciascun alunno	Rafforzare l'autostima e favorire un sereno confronto con l'adulto e con la società; potenziare interventi che facilitino il successo formativo.
Valorizzare gli alunni in quanto costruttori attivi della propria personalità e delle proprie capacità, attraverso la conoscenza di sé e la relazione	Attivare tutte le capacità cognitive che rendano gli alunni consapevoli del loro pensare e agire.
Educare seguendo i principi dell'eco-sostenibilità e dello sviluppo sostenibile.	Contribuire alla valorizzazione dell'impegno civico per migliorare la società di cui tutti siamo partecipi.
Educare ai valori dell'Europa, dell'accoglienza e della solidarietà.	Contribuire allo sviluppo della cultura della pace, della cooperazione e della legalità.
l'ingresso degli allievi nella scuola secondaria II grado e favorire la collaborazione su percorsi di interesse comune(es. partenariato)	Accrescere la relazionalità tra allievi di diversi ordini di scuola/Sperimentare tecniche laboratoriali/Valorizzare progetti per la tutela dell'ambiente

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- 1) La coltivazione dell'orto: i bambini comprendono, vivendoli, i fenomeni legati alla rete della vita, al flusso dell'energia e ai cicli della natura.
- 2) ECO-MERENDA a scuola: alimenti sani e freschi portati da casa
- 3) Educazione sostenibile e tutela del territorio: riciclaggio e riuso creativo dei materiali, abolizione dell'USA E GETTA nella vita quotidiana.
- 4) Legalità: conoscenza e rispetto delle leggi, visione di filmati a tema, incontri con figure istituzionale di riferimento.

AREE DI CRITICITA' DEL RAV

I.C. SANTA MARINA POLICASTRO - PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2016-2019

L'Istituto Comprensivo Santa Marina-Policastro individua nel Rapporto di Autovalutazione le seguenti aree di criticità:

1. Risultati scolastici
2. Risultati a distanza

Per quanto concerne il primo punto si fa riferimento alle prove standardizzate, i cui dati (che saranno forniti qui di seguito) evidenziano livelli spesso medi o bassi in riferimento alle medie nazionali e in riferimento alle competenze richieste in uscita per ogni grado scolastico. Negli anni si è cercato di intervenire con programmi curriculari di recupero e potenziamento della didattica di base, ma la riflessione che ci inducono a fare i risultati su scala nazionale deve essere ben più ampia ed articolata. Il processo di autovalutazione permette, dunque, di ripensare alle strategie utilizzate da noi docenti e ci permette di modificarle nel corso del tempo, attuando ove richiesto la tecnica del *problem solving* e considerando ogni volta lo scenario diverso in cui si opera. Le problematiche e i livelli di competenza raggiunti dai diversi gruppi di allievi devono costituire sempre un punto di partenza nuovo e una possibilità di confronto e di valutazione del proprio operato come docente.

I risultati a distanza rappresentano un punto su cui l'Istituto sente di dover migliorare, poiché ad oggi non c'è un collegamento tale con la scuola secondaria di II grado, (se non nelle attività di orientamento programmate) che permetta di ottenere informazioni utili per avere un feed-back a distanza sul percorso degli alunni, sugli eventuali abbandoni scolastici, sui livelli di eccellenza raggiunti. Un primo passo per creare un canale di comunicazione efficace è stato avviato con un accordo di partenariato che l'Istituto Comprensivo Santa Marina-Policastro ha definito con l'Istituto Professionale per l'agricoltura e l'allevamento. Considerando l'attenzione che il nostro Istituto dedica alla eco-sostenibilità e alle politiche agricole la dirigente Maria de Biase ha ritenuto necessaria la creazione di percorsi che accompagnino i nostri ragazzi nella scelta dell'indirizzo di scuola superiore, consapevoli che le buone pratiche attuate in questi anni possano essere spendibili anche nel passaggio al secondo grado di studi.

TERZA SEZIONE

Al nostro Istituto sono stati assegnati tre docenti, due per la primaria e uno per la secondaria, secondo il Piano di Assegnazione e Utilizzo del personale assegnato con l'organico di potenziamento (fase C L. 107/2015). Tenuto conto delle richieste insite nel Piano di Miglioramento, i suddetti docenti, attraverso debita progettazione, saranno utilizzati nei plessi come supporto alla didattica sui BES e laboratoriale.

ELENCO PROGETTI

1.Progetto: Risultati a distanza

Responsabile del progetto: prof.ssa Masiello Vincenza

Gruppo del progetto: docenti sc. Secondaria della classe terza

2.Progetto: Ottimizzazione dei risultati scolastici

Responsabile del progetto: ins. Aromando Antonia

Gruppo del progetto: docenti scuola primaria e secondaria di Italiano e Matematica coinvolti nei percorsi INVALSI

PROGETTI DEL PIANO

Progetto: Risultati a distanza

Responsabile del progetto: prof.ssa Masiello Vincenza

Gruppo del progetto: docenti sc. Secondaria della classe terza

Il RAV, redatto dal Gruppo di Autovalutazione di Istituto, ha evidenziato punti di debolezza e criticità e assegna una bassa valutazione alla voce “Risultati a distanza” con la motivazione qui riportata:

Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti perché non è prevista un rapporto continuativo tra i due livelli d'istruzione.

Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo.

E' necessario quindi ovviare a questo attraverso un progetto che aiuti a recuperare le giuste informazioni, quelle necessarie a fornire dati da elaborare e trasformare in azioni di miglioramento.

Si può partire da queste domande:

Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado?

(Gli studenti della primaria si iscrive nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si possono utilizzare gli Esiti degli scrutini interni.)

Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?

priorità: Risultati a distanza

traguardi : costruire modello di consiglio orientativo condiviso, individuare competenze di base «necessarie» per passaggi (ita, mat, ing);

processo comune e verticale: monitorare il risultato scolastico a conclusione del ciclo scolastico, alla fine del primo anno successivo, risultati fine percorso.

obiettivi: aumentare la % di rispondenza tra consiglio orientativo e scelta, aumentare la % di successo formativo, orientare le famiglie.

ricadute attese sugli studenti: migliorare l'autovalutazione, migliorare l'autostima, facilitare la diversificazione dei percorsi formativi, anche in relazione alle esigenze dell' economia del territorio.

tempi e modalità di realizzazione: 4 incontri tra docenti coinvolti da dicembre a giugno (due per prodotti; due per processi e loro valutazione);

significatività e coerenza : obiettivo comune è MIGLIORARE il successo formativo dei propri studenti e «diversificare» maggiormente le scelte e i percorsi formativi.

Indicatori per il monitoraggio e la valutazione

1. Raggiungimento obiettivi (costruzione «consiglio orientativo significativo per scuola I°, scuola II°, studente, famiglie; individuazione competenze in ITA, MAT, ING;
2. Trasformazione indicatori rilevati MIUR (aumento aderenza tra consiglio orientativo e successo anno seguente);
3. Diffusione nell'organizzazione: n. allievi coinvolti /n. allievi totali,
4. N. classi coinvolte /n. classi totali;
5. Rispetto dei tempi;
6. Tavola rotonda / seminario finale aperto a studenti e famiglie.

Progetto: Ottimizzazione dei risultati scolastici

Responsabile del progetto: ins. Aromando Antonia

Gruppo del progetto: docenti scuola primaria e secondaria di Italiano e Matematica coinvolti nei percorsi INVALSI

Il RAV, redatto dal Gruppo di Autovalutazione di Istituto, ha evidenziato punti di debolezza e criticità; il punto di criticità fa riferimento alla criticità relativa ai risultati conseguiti dalla nostra Istituzione Scolastica nell'ultimo biennio; bassi rispetto alla media nazionale nell'indagine condotta dall'INVALSI sui livelli di apprendimento in Italiano e Matematica. Si evidenzia, pertanto, la necessità che l'Istituto operi un esame attento dei dati restituiti durante questo anno per poter fornire delle indicazioni formative e di aggiornamento efficaci, atti a migliorare le metodologie didattiche nell'insegnamento dell'Italiano e della Matematica. Si ritiene che il problema possa essere affrontato e risolto attraverso due azioni rivolte prima ai docenti ed inseguito agli studenti.

priorità: Ottimizzazione dei risultati scolastici

traguardi:

- Analisi dei dati Invalsi: i docenti per ordine di scuola e di classe verificano i dati nello specifico della restituzione.
- Individuazione delle difficoltà o criticità.
- Elaborazione di obiettivi didattici di apprendimento, metodologie e strategie che innovino i processi di insegnamento, tutto finalizzato all'innalzamento dei livelli di apprendimento.
- Consolidamento e Potenziamento di Italiano e Matematica. Interventi finalizzati a promuovere lo sviluppo di competenze nell'ambito linguistico e matematico.

Destinatari diretti del progetto

- a. Gli alunni delle classi della Scuola Primaria;
- b. Gli alunni delle classi 3^a della Scuola Secondaria di I Grado;
- c. I Docenti dell'Istituto Comprensivo;
- d. Le famiglie degli alunni delle classi coinvolte.

[vai all'indice](#)

5.5 Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

Nell'applicazione della Legge n°107/ '15 trova attuazione la costituzione di :
un **Comitato di valutazione** e di un **ANIMATORE digitale**.

1) Il Comitato di Valutazione ha una connotazione e compiti differenti da quelli degli anni precedenti. E' in carica per 3 anni, dovrà essere così costituito:

n° 2 docenti, scelti dal Collegio Docenti

n° 1 docente, scelto dal Consiglio d'Istituto

n° 2 rappresentanti dei genitori, scelti dal Consiglio d'Istituto

n° 1 componente esterno individuato dal USR

Presieduto dal D.S.

Il C.V. individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;

b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;

c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Nella seduta del 17 novembre 2015, sono stati designate le insegnanti :

DE LUCA ROSANNA	SCUOLA PRIMARIA
CAMMARANO GIUSEPPINA	SCUOLA SECONDARIA
FURIATI CLEMENTINA	SCUOLA SECONDARIA
ROMANO CATERINA	RAPPRESENTANTE GENITORE
BARLETTA ANNAMARIA	RAPPRESENTANTE GENITORE

2) Animatore digitale

E' stata individuata l'insegnante Rosangela Orietta Bollettino quale animatore digitale.

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano

PNSD”. Si tratta quindi di una figura di sistema e NON DI SUPPORTO TECNICO (su quest’ultimo infatti il PNSD prevede un’azione finanziata a parte per la creazione di un Pronto Soccorso Tecnico, la #26, le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento successivo). Il Miur chiede alla figura dell’Animatore Digitale di poter sviluppare progettualità sui seguenti ambiti: FORMAZIONE INTERNA, COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA’ SCOLASTICA E CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE (cfr. Azione #28 del PNSD).

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola SUI TEMI del PNSD, attraverso l’organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l’animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA’ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell’organizzazione di workshop (seminari) e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all’interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding (codificazione) per tutti gli studenti, coerenti con l’analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28), e dal piano digitale della scuola, in qualità di animatore digitale dell’istituto, la sottoscritta presenta il proprio piano di intervento suddiviso nel triennio e coordinato con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa.

INTERVENTI A.S. 2016/2017		
FORMAZIONE INTERNA:	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione specifica dell’Animatore Digitale • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. • Formazione base per i docenti sull’uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola e sui programmi Proprietari e Open per LIM. • Studio e progettazione di un protocollo per la Privacy e per la Sicurezza con l’ausilio della partecipazione al progetto “Generazioni connesse”. • Gruppo studio di Commissione Informatica sul PNSD e preparazione di una breve presentazione per tutti i docenti. 	PNSD

<p>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente. • Somministrazione di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle conoscenze/competenze/tecnologie/aspettative in possesso dei docenti e degli alunni per l'individuazione dei bisogni sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione). • Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo per l'alfabetizzazione del PNSD e pubblicazione sul sito. 	<p>PNSD</p>
<p>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wi-fi di Istituto mediante la partecipazione all'azione #2 del PNSD con attuazione del progetto PON. • Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali, creati mediante la partecipazione all'azione #4 del PNSD, con attuazione del Progetto PON se la candidatura verrà successivamente accettato dal MIUR. • Sperimentazione e utilizzo in alcune classi della piattaforma Classroom (aula/classe) di GAXE. • Sviluppo e progettazione di attività di alfabetizzazione civica e cittadinanza digitale 	<p>PON (azioni PNSD) GAXE GEN.CON.</p>

INTERVENTI A.S. 2017/2018		
<p>FORMAZIONE INTERNA:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione specifica dell'Animatore Digitale • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. • Formazione per i docenti sull'uso di Programmi di utilità e on PROGR. X DIDATT. line free per testi cooperativi, presentazioni (ppt, prezi, powtoon o altro), video e montaggi di foto (anche per i docenti dell'infanzia) o mappe e programmi di lettura da utilizzare nella didattica inclusiva. 	<p>PROGR. X DID.</p>

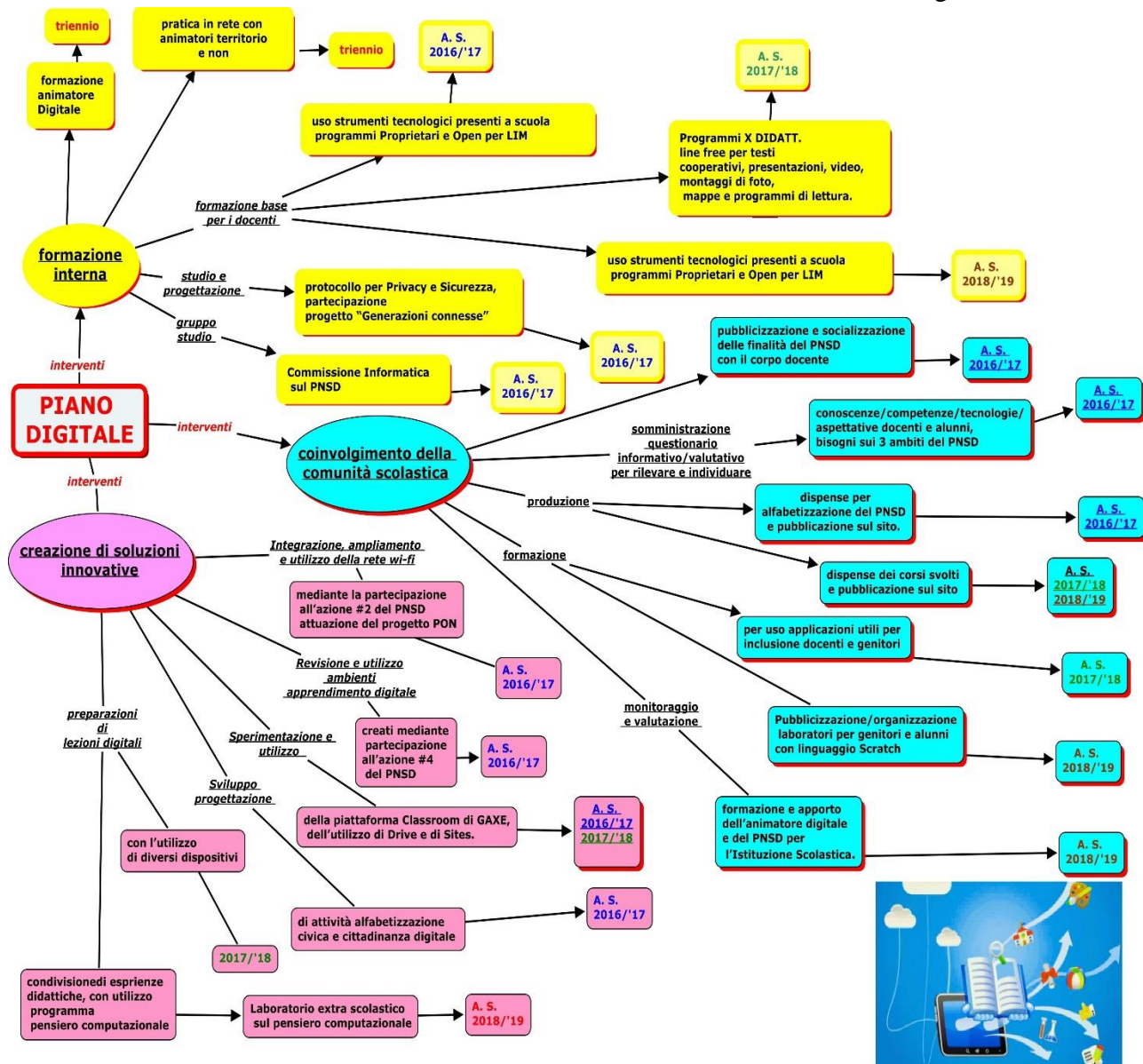
<p>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo dei corsi svolti e pubblicazione sul sito della scuola. • Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione aperta a docenti e genitori . • Presentazione e formazione laboratoriale per docenti su GAXE, Classroom, Drive e Sites (siti). • Laboratori di formazione per docenti sull'utilizzo della didattica collaborativa con strumenti digitali. 	<p>PROGR. X DID. GAXE</p>
<p>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentazione e utilizzo in alcune classi della piattaforma Classroom di GAXE, dell'utilizzo di Drive e di Sites. • Preparazione di lezioni da svolgere in ambienti digitali capovolti con l'utilizzo di diversi device (dispositivi) e di tecniche di apprendimento digitale cooperativo. Documentazione e sito o repository (archivio) di classe. 	<p>PROGR. X DID. GAXE</p>

INTERVENTI A.S. 2018/2019		
<p>FORMAZIONE INTERNA:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione specifica dell'Animatore Digitale • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. • Organizzazione e formazione per i docenti sull'utilizzo del coding nella didattica (in particolare con il linguaggio Scratch) 	<p>CODING</p>
<p>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo dei corsi svolti e pubblicazione sul sito della scuola. • Pubblicizzazione e organizzazione di laboratori per genitori e alunni con linguaggio Scratch • Monitoraggio e valutazione sulla formazione e sull'apporto dell'animatore digitale e del PNSD per l'Istituzione 	<p>CODING</p>

	Scolastica.	
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> Preparazione di lezioni didattiche e condivisione di buone pratiche di classe, in cui sia stato utilizzato un programma di pensiero computazionale. Laboratorio extra scolastico sul pensiero computazionale. 	CODING

Essendo parte di un Piano triennale ogni anno potrebbe subire variazioni o venire aggiornato secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione scolastica.

A.D. Rosangela Orietta Bollettino



[vai all'indice](#)

5.6 Progetti ed attività

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA (Progetti Curricolari ed Extracurricolari)

Nei tre ordini di scuola saranno attivati dei laboratori che interesseranno le tematiche scelte. Il laboratorio è luogo privilegiato dove i bambini hanno la possibilità di toccare con mano l'oggetto del loro apprendimento, personalizzare il lavoro e diventare protagonista del proprio apprendere.

CURRICOLARI

ORDINE DI SCUOLA	PLESSO	LABORATORIO
Infanzia	Policastro	<ul style="list-style-type: none">• “Laboratorio dei piccoli di 2 anni e ½” (solo gli anticipatori)• “Ben-essere globale” (tutti)• “Natale insieme”(tutti)• “Carnevale” (tutti)• “ I 5 sensi” (4 anni)• “Multiculturalità” (5anni)• “Continuità” (5anni)
Infanzia	Santa Marina	“Alimentazione”
Infanzia	Caselle in Pittari	“Orto fiorito”
Infanzia	Casaletto Spartano	“Ambiente ed ecologia”
Primaria	Policastro	<ul style="list-style-type: none">• “ Orto e Cucina”• “Danza sportiva”
Primaria	Santa Marina	“Alimentazione”
Primaria	Caselle in Pittari	<ul style="list-style-type: none">• “Attività di continuità”• “Creare per solidarietà”• “Prosa e Poesia”;
	Casaletto Spartano	
Scuola Secondaria di 1° Grado	Policastro	“Locus Amoenus”

	Caselle in Pittari	
	Casaletto Spartano	
DIPARTIMENTI DISCIPLINARI A e B	TUTTI	“Continuativa...mente, Orientativa...mente”

[vai all'indice](#)

EXTRACURRICULARI

ORDINE DI SCUOLA	PLESSO	PROGETTO EXTRACURRICULARE
PRIMARIA E SCONDARIA	CASALETTO SPARTANO	Accoglienza alunni viaggianti Casaletto Spartano
PRIMARIA E SCONDARIA	TUTTI PLESSI DELL'ISTITUTO E DEL PARCO	Poesia e Posa
SCONDARIA	POLICASTRO	Musica riciclata
PRIMARIA	POLICASTRO	Ambiente ed ecologia
PRIMARIA	POLICASTRO	Educazione alimentare primaria Policastro
PRIMARIA	POLICASTRO	Laboratorio didattico: la spirale di erbe aromatiche
SCONDARIA	POLICASTRO	Recupero matematica-italiano classe 3 ^A Policastro
PRIMARIA	CASELLE IN PITTARI	Piccoli artigiani tra i banchi
SCONDARIA	CASALETTO SPARTANO	Alla scoperta di erbe aromatiche
PRIMARIA /SCONDARIA	TUTTI	Potenziamento lingua inglese per Trinity
SCONDARIA	TUTTI	Alfabetizzazione informatica

[vai all'indice](#)

I.C. SANTA MARINA POLICASTRO - PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2016-2019

5.7 Scelte derivanti da priorità ed obiettivi assunti negli anni precedenti

Negli anni precedenti ogni attività didattica ed educativa dell'Istituto Comprensivo Santa Marina-Policastro è stata calibrata sulle seguenti macro-aree:

1. Dieta mediterranea;
2. Educazione eco-sostenibile;
3. Differenza di genere
4. Legalità.

I nostri allievi hanno partecipato a progetti curricolari ed extracurricolari, che si improntavano su tali principi e ne hanno agito la spendibilità anche nel loro quotidiano, coinvolgendo le famiglie e introducendovi le buone pratiche acquisite e metabolizzate per un nuovo stile di vita.

Con tale premessa sono stati individuati i fondamenti irrinunciabili del PTOF:

1. CIBO
2. CURA
3. ACCOGLIENZA

L'attenzione al CIBO richiede un approccio di tipo culturale, quindi non solo arte culinaria, ma conoscenza profonda, valorizzazione e scelta consapevole dello stesso e quindi anche conoscenza del territorio. I nostri alunni saranno quindi in grado di leggere un'etichetta, scegliere un prodotto a Km 0, biologico e addirittura autoprodotta. L'economia lineare, basata su grandi produzioni e combustibili fossili, crea disoccupazione, malessere e malattie, quindi appare fondamentale passare ad una economia di tipo circolare, basata sul territorio e sulle sue risorse. Si valorizzano, in tal modo, le enormi ricchezze del nostro territorio a partire proprio dal suolo, che è unico al mondo: i Romani la chiamavano "terra felice", per non parlare delle bellezze artistiche, culturali, paesaggistiche. **NON SI CREA ECONOMIA SENZA CULTURA E LA SCUOLA fa cultura.**

La CURA è un concetto universale, a partire da quella verso se stessi fino all'ambiente... possiamo fare della **SOSTENIBILITA' AMBIENTALE** e quindi **UMANA** un valore fondamentale della nostra didattica?

ACCOGLIENZA: accogliere l'altro, metterlo "comodo", andare incontro ai suoi bisogni, può aiutarci a veicolare la cultura dell'accoglienza, dell'inclusione... in un momento storico così difficile...

➤ **DIETA MEDITERRANEA**

“patrimonio immateriale dell'umanità”



Nell'ambito del discorso di “buone pratiche alimentari” che abbiamo scelto di condividere, s'inserisce la promozione della Dieta Mediterranea.

Essa è molto più di un semplice alimento (dal greco *daita* = *stile di vita*), è una vera e propria filosofia di vita che promuove l'interazione sociale, le conoscenze, i racconti e le leggende fondate sul rispetto per il territorio e la biodiversità, garantendo lo sviluppo e la conservazione delle attività tradizionali e dei mestieri collegati alla pesca e all'agricoltura nelle comunità del Mediterraneo.

La dieta mediterranea è costituita da **alimenti semplici**: poca carne, molto pesce soprattutto azzurro, tantissima frutta e verdura, per il corretto apporto di sali minerali, vitamine e fibra, pane e pasta, poco



alcol e pochissimi dolci.

Questi cibi donano una giusta quantità di energia legata agli zuccheri a lento assorbimento e anche fibra e vitamine.

Il riconoscimento dell' **UNESCO** come **patrimonio immateriale dell'umanità**, conferisce alla dieta mediterranea 0 di:

- debellare fame e povertà;
- offrire sicurezza alimentare e nutrizione;
- migliorare i mezzi di sussistenza gestendo le risorse naturali;
- proteggere l'ambiente realizzando uno sviluppo sostenibile, in particolare nelle aree rurali.

Nell'ambito della diffusione, tutela e salvaguardia delle buone pratiche alimentari , nasce un accordo di collaborazione tra gli Istituti Comprensivi del Parco del Cilento ed il Centro Internazionale di Studi sulla Dieta Mediterranea “Angelo Vassallo”

lo scopo è quello di attivare una collaborazione sul ruolo e le responsabilità della comunità emblematica italiana per la dieta mediterranea.

Il compito delle istituzioni scolastiche:

- la progettazione e l'organizzazione di iniziative di ricerca, documentazione ed informazione finalizzate alla conoscenza degli aspetti qualitativi e dei valori tradizionali connessi alla dieta mediterranea allo scopo di tutelarla, proteggerla e conservarla;
- la realizzazione di iniziative per la certificazione e registrazione della dieta mediterranea presso le istituzioni competenti , dei paesi del mediterraneo coinvolti nonché di iniziative (eventi, conferenze, azioni e progetti) atte a dare visibilità e diffusione della dieta mediterranea;
- favorire la partecipazione delle imprese della Provincia di Salerno;
- promuovere strategie per la diffusione dei valori della dieta mediterranea, in un'ottica di sviluppo sostenibile e di qualità dei territori interessati.

[Vai all'indice](#)

➤ **EDUCAZIONE SOSTENIBILE**

Nel campo dell'educazione formale, l'adozione dell'ambiente come ordinatore ha sostanzialmente due aspetti: la realizzazione di una “ecologia” di tutte le sedi di educazione e formazione, sia nei metodi sia nella gestione, ovvero la pratica della sostenibilità nella scuola, nell'università, nei centri di formazione, e l'adeguamento dei curricula.

L'unione dei due aspetti dovrebbe dare vita ad una “educazione sostenibile”.

L'espressione “educazione sostenibile” nasce probabilmente dall'inglese Stephen Sterling (Sterling, 2001). Indica un cambiamento della cultura educativa che unisce teoria e pratica della sostenibilità.

L'educazione sostenibile riconcilia le varie visioni dell'educazione, coniugando, in altri termini, il processo (che cos'è l'educazione) con lo scopo (a cosa serve l'educazione).

L'educazione è senz'altro uno strumento fondamentale per la sostenibilità, ma non può avvenire – sostiene Sterling – all'interno di un paradigma educativo occidentale meccanicistico e riduzionistico, sempre più manageriale e orientato ad un sapere-merce.

Il paradigma educativo va dunque rivisto in senso “umanistico, democratico ed ecologico”, alla luce di una “ecologia dell'educazione”, che percepisca il sistema educativo, il suo ethos, il curriculum, la sua comunità come un tutto interrelato.

Un'educazione “sostenibile”, insomma, è qualcosa che va ben oltre l'educazione ambientale o l'educazione “per lo sviluppo sostenibile”.

Si tratta, afferma Sterling, di passare da un apprendimento trasmissivo ad uno “trasformativo”, vale a dire critico e creativo.

Attento alle differenti forme dell'intelligenza umana come alle differenze individuali e di gruppo, orientato al futuro, impegnato a sviluppare la comprensione della crescente complessità e interdipendenza del mondo contemporaneo.

È l'intero sistema che deve cambiare, improntando i processi di insegnamento/apprendimento alla curiosità, all'immaginazione, all'entusiasmo, allo spirito di cambiamento e divenendo capace di costruire una vera società conoscitiva, in grado di comprendere e reindirizzare se stessa.

“**Educazione sostenibile**” significa agire sul piano dei valori fondanti, del curriculum, della valutazione e dei controlli, dell'organizzazione, della gestione, dell'edilizia scolastica, del rapporto con la comunità locale, delle metodologie, dell'attenzione per gli allievi, degli stili di insegnamento e di apprendimento, della concezione stessa di apprendimento.

Le tradizionali funzioni dei sistemi educativi (riproduzione sociale, trasmissione della cultura, promozione di cittadinanza, formazione professionale) spesso rinchiudono gli studenti in saperi parcellizzati, diffondono conformismo, avallano acriticamente pratiche insostenibili e non tengono sufficientemente conto della ricchezza di capacità e bisogni che è racchiusa in ogni discente.

Un'educazione è “sostenibile” se incorpora altre funzioni, se, rivedendo i suoi paradigmi, permette un pieno sviluppo delle persone, le attrezza ad affrontare le difficoltà e le sfide della vita e sostiene cambiamenti che portino ad una società migliore e ad un mondo più pacifico.

[Vai all'indice](#)

➤ **DIFFERENZA DI GENERE**

Il tema della differenza di genere rappresenta un argomento di importanza rilevante che farà parte dei curricula dei tre segmenti scolastici.

Fin dagli anni '70, infatti, varie direttive hanno gettato le basi per la parità di trattamento e le pari opportunità in Europa; tuttavia, nonostante l'esistenza di ampi interventi legislativi, la parità dei generi deve essere ancora raggiunta.

Sebbene le donne siano la maggioranza degli studenti universitari e dei laureati in quasi tutti i paesi, ancora oggi guadagnano meno e fanno meno carriera degli uomini.

Considerando l'istruzione e la formazione, le differenze di genere persistono sia nella scelta che negli esiti dei corsi di studio.

La natura delle disuguaglianze di genere in ambito educativo è cambiata profondamente negli ultimi decenni ed è diventata più complessa, specialmente per quanto riguarda il rendimento.

A parte l'ingiustizia relativa a ogni stereotipizzazione di genere, **la differenza nell'istruzione** può influire negativamente anche sulla crescita economica e sull'inclusione sociale. Ad esempio, le donne rimangono tuttora una minoranza in ambito matematico, scientifico e tecnologico, ma d'altra parte è dimostrato che i maschi hanno più probabilità di avere i risultati peggiori nella lettura.

Questi due esempi dimostrano che nello sviluppare politiche e strategie al fine di migliorare i risultati educativi è necessario tenere in considerazione le differenze di genere in ambito educativo.

Nel marzo del 2009 la "Commissione Europea" e i Ministri dell'Istruzione dell'UE concordarono altri obiettivi, relativi per esempio all'educazione della prima infanzia, a chi raggiunge risultati scarsi nelle competenze di base e alla partecipazione degli adulti a forme di apprendimento permanente.

Il **MIUR** il 15 giugno 2011 emanò un "*Documento d'indirizzo sulla diversità di genere*", con il quale intendeva dare una direttiva sui criteri pedagogici ed educativi da adottare nelle scuole.

L'introduzione a scuola, nel 2008 (L.30/10/08, n°169), dell'insegnamento Cittadinanza e Costituzione apre una finestra operativa che consente al mondo della scuola di sensibilizzare gli alunni alla tematica della differenza di genere, cercando di sviluppare quella che possiamo definire una "**DIDATTICA SENSIBILE**".

L'opera di sensibilizzazione coinvolge cinque ambiti fondamentali:

- Famiglia
- Lavoro e pari opportunità
- Donne e scienza
- Spazio pubblico e Gruppi sociali
- Linguaggio e Media

"La funzione educativa della scuola assume un ruolo insostituibile.....è pertanto necessario conoscere i movimenti dell'anima per permettere di partecipare, comprendere meglio le emozioni e rispettare i sentimenti degli altri per ogni forma di convivenza umana..."

I docenti, pertanto, con la programmazione disciplinare e curricolare, con l'approccio e le pratiche didattiche che mettono in atto, con le modalità educative che realizzano, hanno un ruolo fondamentale nella vita dei loro alunni poiché influenzano sensibilmente la formazione della loro identità.

Il sistema scolastico è chiamato a:

- Stimolare la riflessione sul valore dei diritti del vivere civile;
- Facilitare la comunicazione delle emozioni;
- Migliorare l'offerta formativa in materia di pari opportunità ed attenzione alla differenza di genere;

- Attuare buone pratiche a livello territoriale e locale sulle tematiche di genere;
- Realizzare progetti, iniziative di formazione ed eventi di sensibilizzazione attraverso l'operato di Gruppi di lavoro sulle Pari Opportunità e differenze di genere;
- Creare un tessuto di relazioni efficaci con soggetti del territorio che si occupano del tema.

Il fine ultimo è quello creare **una nuova società delle opportunità di genere.**

[Vai all'indice](#)

[vai all'indice](#)

5.8 Fabbisogno di personale

IL FABBISOGNO DEL PERSONALE DOCENTE

- L'Istituto Comprensivo Santa Marina Policastro consta di n. 2 plessi della Scuola dell'Infanzia (1 in Santa Marina Capoluogo e 1 nella frazione di Policastro Bussentino), di 2 plessi della Scuola Primaria (1 in Santa Marina Capoluogo e 1 nella frazione di Policastro Bussentino), n. 1 plesso della Scuola Secondaria di 1° grado, dislocato presso la sede centrale di Policastro B.no, di n. 2 plessi della Scuola dell'Infanzia (Caselle in Pittari e Casaletto Spartano), di 3 plessi della Scuola Primaria (Caselle in Pittari, Casaletto Spartano e Fortino, fraz. di Casaletto), n. 2 plessi della Scuola Secondaria di 1° grado (Caselle in Pittari - funzionante a tempo prolungato - e Casaletto Spartano) per un totale di alunni 305.

I vari plessi hanno le seguenti distanze chilometriche dalla sede Centrale di Policastro Bussentino: Santa Marina Km 6; Caselle in Pittari Km 12; Casaletto Spartano Km 30; Fortino fraz. di Casaletto Spartano Km 41. Si tratta di distanze non agevoli da percorrere su strade dissestate e per le quali è necessario l'uso del mezzo proprio.

Sulla base di quanto specificato e delle norme ordinamentali scolastiche, si individuano i seguenti posti-docenti:

SCUOLA DELL'INFANZIA N°. 7 SEZIONI

- N° 14 posti comuni;
- N° 10,30 h posti specialiste IRC;
- N° 1 posti di sostegno

SCUOLA PRIMARIA N°. 22 CLASSI

- N° 25 posti comuni;
- N° 2 posti specialiste di Inglese;
- N° 44 h posti specialiste IRC;
- N° 1 posti di sostegno

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO N°. 11 CLASSI

Italiano: 5 posti cattedra ordinaria + 13 h

Matematica e scienze: 4 posti cattedra ordinaria + 12 h

Inglese: 2 posti cattedra ordinaria

Francese: 1 posto cattedra ordinaria + 4 h

Ed. Artistica: 1 posto cattedra ordinaria + 4h

Ed. tecnica: 1 posto cattedra ordinaria + 4h

Ed fisica: 1 posto cattedra ordinaria + 4h

Ed. Musicale: 1 posto cattedra ordinaria + 4h

Strumento musicale: 4 posti cattedra ordinaria (clarinetto, chitarra, flauto, tromba)

Religione Cattolica: n°. 11 h

Sostegno: N° 1 da 18

I.C. SANTA MARINA POLICASTRO - PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2016-2019

**PIANO DI ASSEGNAZIONE E UTILIZZO DEL PERSONALE ASSEGNATO CON
L'ORGANICO POTENZIATO
Legge 13 LUGLIO 2015 N. 107**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015 n. 107, con particolare riguardo all'Art. 1, commi 7 e 85;
VISTO il proprio Atto di Indirizzo per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e relative delibere degli OO.CC. preposti;
VISTO il POF vigente in adozione nell'Istituto;
TENUTO CONTO degli obiettivi di miglioramento stabiliti dal RAV, come esplicitati nel relativo Piano di Miglioramento quale parte integrante del PTOF;
PRESO ATTO delle figure professionali assegnate all'Istituto per l'anno scolastico 2015/2016 a seguito della Nota MIUR n° 30549 del 21/09/2015 per l'indicazione, a cura delle singole istituzioni scolastiche, dei campi di potenziamento segnalati come prioritari dai singoli dipartimenti disciplinari;
TENUTO CONTO della programmazione delle attività in corso e del Piano Annuale delle Attività per l'a.s 2015/2016;
TENUTO CONTO delle indicazioni e dei suggerimenti al dirigente scolastico a cura dei dipartimenti disciplinari e delle Funzioni Strumentali per l'utilizzo dell'organico di potenziamento in relazione alle effettive disponibilità pervenute e relative classi di concorso, in coerenza e sinergia con il PdM, il curriculum-vitae dei docenti e di quanto previsto nell'Atto di Indirizzo del PTOF;
VALUTATI attentamente i curricula dei docenti assegnati;
TENUTO CONTO DELL'INFORMATIVA ALLE RSU di ISTITUTO sulle modalità e criteri di utilizzazione del personale docente relativo all'organico di potenziamento, ai sensi di quanto previsto dall'Art. 1, comma 95 della Legge 107/15 e in particolare:

- 1 Correlazione di quanto sopra con le aree di potenziamento e le indicazioni pervenute dai dipartimenti delle aree disciplinari di competenza, anche con riferimento a specifiche attività svolte in alcune classi;
- 2 Correlazione con le esigenze emerse nel RAV di Istituto, con particolare riguardo agli obiettivi di processo ed agli esiti espressi nel relativo Piano di Miglioramento;
- 3 Utilizzo dei docenti secondo quanto previsto dall'art. 83 e art. 85 della Legge 107/15

ASSEGNA

I docenti dell'organico potenziato alle seguenti attività e dispone gli elementi organizzativi e gestionali necessari per la realizzazione delle stesse. L'incarico è conferito direttamente dal dirigente scolastico nell'esercizio delle sue competenze di gestione delle risorse umane tenendo conto delle norme di cui alla Legge 107/15, dei criteri e delle indicazione sopra espressi.

- | | |
|------------------------------------|---------------------------|
| 1. Docente DE MARTINO ANNA GERARDA | Scuola primaria |
| 2. Docente LOGUERCIO TERESA | Scuola primaria |
| 3. Docente Fortunato Diego | Scuola Secondaria I grado |

- *in casi di emergenza, sostituzione dei colleghi assenti entro i 10 giorni di assenza;
- * attività di recupero e/o potenziamento in compresenza, in orario mattutino, per gruppo di alunni;
- *supporto alle attività di inclusione, recupero, sostegno degli alunni in difficoltà, con particolare riguardo agli alunni con DSA/BES presenti nelle classi;
- *supporto agli obiettivi di potenziamento legati al miglioramento delle competenze chiave di cittadinanza e di legalità;
- *supporto della didattica di laboratorio (musicale, artistico, espressivo);
- *affiancamento alla funzione strumentale Limongi Rizzuti per individuare, sostenere, includere alunni in difficoltà o con BES, sostituzione di colleghi assenti;
- *sportello fisso di recupero o potenziamento per la disciplina di competenza;

Per il prossimo triennio sono necessarie altre 3 (tre) unità di potenziamento per poter migliorare l'andamento didattico, educativo ed organizzativo di tutto l'istituto.

Alcune note ed indicazioni

I docenti dell'organico potenziato, per espressa previsione normativa, non possono essere sostituiti in caso di assenza. I medesimi **avranno cura di firmare la propria presenza mediante registro elettronico** e/o altri registri messi eventualmente a disposizione e di tenere annotate le attività cui sono impegnati in apposito registro.

Il presente piano di utilizzo del personale **sarà portato all'attenzione di tutti i docenti e degli studenti attraverso la pubblicazione sul sito WEB dell'Istituto** onde consentirne la massima diffusione e, conseguentemente, la massima partecipazione alle varie attività previste.

Per quanto **riguarda l'orario di servizio, esso sarà formulato dai collaboratori del dirigente scolastico in accordo con i docenti in questione**, tenendo conto delle varie modalità di utilizzo sopra espresse, delle esigenze didattiche, organizzative e funzionali di cui sopra e della necessità di ottemperare ad eventuali sostituzioni dei docenti per assenze orarie e di quanto previsto dall'Art. 1, comma 85 della Legge 107/15.

Il collegio dei docenti:

- a) può rimodulare il numero e i contenuti dei laboratori in ragione delle opzioni didattiche;
- b) definisce la collocazione oraria, le modalità di individuazione degli alunni/studenti partecipanti e propone ogni utile soluzione organizzativa;
- c) definisce le metodologie didattiche e i contenuti specifici dei laboratori.

c. Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.

Tipologia	ORGANICO DI DIRITTO	ORGANICO DI FATTO
DSGA	1	1
Assistente amministrativo	4	4
Collaboratore scolastico	14	16

I posti in organico di diritto per il personale collaboratore scolastico si ritengono insufficienti, in quanto ,questo Istituto è costituito da 12 plessi o punti di servizio dislocati in 4 Comuni e in diverse strutture scolastiche ed i Collaboratori scolastici spesso sono costretti ad effettuare orari di lavoro superiori a quelli previsti .

Per coprire sufficientemente tutte le normali attività scolastiche il fabbisogno dei collaboratori è di almeno 4 unità in più rispetto all'organico di diritto .

[vai all'indice](#)

5.9 Scelte organizzative e gestionali

La nostra istituzione scolastica è organizzata da un **Regolamento d' Istituto** interno ed osserva il **Patto di Corresponsabilità** che viene sottoscritto ad inizio ciclo scolastico dalla scuola e dalla famiglia.

Ogni plesso ha un'organizzazione oraria interna autonoma, elaborata nel rispetto delle specifiche esigenze dell'utenza di ogni territorio.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO SANTA MARINA - POLICASTRO

Via Giovanni XXIII - 84067 Policastro Bussentino (SA)

Codice Fiscale: 93025430658 Cod. Mecc.SAIC8BF00G TEL.FAX 0974/984004

Email: saic8bf00g@istruzione.it - Posta cert: saic8bf00g@pec-istruzione.it

REGOLAMENTO D'ISTITUTO



INDICE

Le Scuole dell'Istituto Comprensivo Santa Marina - Policastro

- Capitolo I: Funzionamento degli organi collegiali (artt. 1 – 6)
- Capitolo II: Orario funzionamento istituto (artt. 7 – 8)
- Capitolo III: Formazione classi/Iscrizione alunni (artt. 9 - 10)
- Capitolo IV: Vigilanza/permessi/Giustificazioni/Esoneri (artt. 11 – 19)
- Capitolo V: Rapporti Scuola-Famiglia (artt. 20 – 24)
- Capitolo VI: Salute e sicurezza (artt. 25 – 31)
- Capitolo VII: Spazi ed attrezzature (artt. 32 – 37)
- Capitolo VIII: Visite guidate e viaggi d'istruzione (artt. 38 – 44)
- Capitolo IX: Regolamento di disciplina (artt. 45 – 51)
- Capitolo X: Attività negoziale (artt. 52 – 54)
- Capitolo XI:
- Capitolo XII:
- Norma finale (art. 55)

All. 1 Statuto studentesse e studenti (art. 45)

All. 2 Patto corresponsabilità (art. 45)

LE SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

L'Istituto Comprensivo Statale Santa Marina – Policastro (SA) , si compone dei sottoelencati plessi:

Scuola	Indirizzo		telefono
Infanzia	Via Giovanni XIII	Policastro (SA)	0974 / 984004
Infanzia	Via S.Croce	S.Marina (SA)	0974/989225
Infanzia	/	Caselle in Pittari	0974/988281
Infanzia	Via Giovanni Amendola	Casaletto Spartano	0973/374809
Primaria	Via Giovanni XIII	Policastro (SA)	0974/984004
Primaria	Via S. Croce	S.Marina (SA)	0974/989225
Primaria	Via Olmo	Caselle in Pittari	0974/984004
Primaria	Via Nazionale	Casaletto Spartano	0973/374198
Primaria	Piazzetta Unità d'Italia	Fortino	0973/49945
Secondaria I° grado	Via Giovanni XIII	Policastro (SA)	0974/984004
Secondaria I° grado	Via Pozzo	Caselle in Pittari	0973/374198
Secondaria I° grado	Via Nazionale	Casaletto Spartano	0973/374198

Altri recapiti:

Sito web: www.icsantamarina.it

E-mail: saic8bf00g@istruzione.it

Tel- Fax 0974 / 984004

L'ufficio del Dirigente Scolastico e la segreteria sono ubicati presso la Scuola Secondaria I° grado a Policastro Bussentino: (SA), in via Giovanni XIII .

Capitolo I: **FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI**

Art. 1 - Funzioni del Consiglio d'Istituto (CdI) e della Giunta Esecutiva (GE)

Le attribuzioni del Consiglio d'Istituto e della Giunta Esecutiva sono quelle previste dagli artt. 5, 6 e 28 del DPR 31/05/74 n. 416, dagli artt. 8 e 9 del DL 16/04/1994 n. 297 e dagli artt. 33, 34, 35 e 36 del DI 01/02/01 n. 44.

In particolare, il **Consiglio d'Istituto** (CdI) ha compiti di indirizzo per quanto concerne l'organizzazione scolastica e la predisposizione del piano dell'offerta formativa. A questi si aggiungono: la deliberazione del programma annuale e del conto consuntivo, l'adozione del POF, l'adattamento del calendario scolastico, la formulazione del regolamento interno, la partecipazione della scuola ad attività culturali, sportive e ricreative di interesse educativo; la disposizione di impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo dell'Istituto; i criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività para-inter-extra scolastiche, per corsi di recupero e di sostegno, per libere attività complementari, nonché per le visite guidate e i viaggi d'istruzione; i contatti con altre scuole.

Ha attribuzioni consultive per:

- a) indicazioni dei criteri generali per la formazione delle classi, per l'adattamento alle condizioni ambientali
dell'orario delle lezioni e delle altre attività;
- b) indicazioni dei criteri di organizzazione e di programmazione della vita e delle attività della scuola;
- c) rapporti scuola - famiglia;
- d) apertura degli uffici al pubblico.

La **Giunta Esecutiva** (GE) viene eletta nella prima seduta del Consiglio d'Istituto, la sua durata è vincolata a quella del Consiglio d'Istituto; i suoi compiti e funzioni sono: predisporre il bilancio preventivo ed il conto consuntivo; preparare i lavori del Consiglio, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso; curare l'esecuzione delle delibere del Consiglio. La giunta esecutiva non ha potere deliberante.

Art. 2 - Convocazione/Ordine del giorno del CdI

Il Consiglio d'Istituto si riunisce, ogni qualvolta l'organizzazione e l'attività scolastica lo richiedono, su convocazione scritta del Presidente.

L'ordine del giorno di ogni riunione viene stabilito dal Presidente, sulla base della programmazione annuale delle attività e delle necessità della scuola.

L'ordine del giorno deve essere compilato in modo da non lasciare dubbi sugli argomenti che devono formare oggetto della discussione, né è consentita la riscrizione di nuovi argomenti nel corso della seduta. La formula "varie ed eventuali" non è ammissibile se non per far rientrare in essa eventuali comunicazioni del Presidente o dei Consiglieri, scambi di vedute ecc... ma mai argomenti che debbano formare oggetti di delibera.

Il Consiglio può tuttavia deliberare su argomenti non all'ordine del giorno, solo su quesiti che rivestono carattere di urgenza con decisione presa a maggioranza qualificata di due terzi dei componenti.

Art. 3 - Validità delle sedute e delle delibere del CdI

Per la validità delle sedute è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei membri in carica. Le deliberazioni, i pareri e le proposte sono rispettivamente adottate e formulate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art. 4 - Pubblicità delle sedute e degli atti del CdI

Le sedute del CdI sono aperte ai genitori degli alunni, ai docenti e ai non docenti tranne quando si trattino argomenti concernenti singole persone. Il pubblico ammesso ad assistere alle sedute deve mantenersi in silenzio senza intervenire nella discussione. Qualora il comportamento del pubblico non consenta l'ordinato svolgimento dei lavori, il Presidente può disporre la sospensione della seduta o il suo proseguimento in forma non pubblica.

Alle riunioni possono essere invitati rappresentanti e/o esperti di enti, associazioni, organizzazioni a titolo di consulenti per la trattazione di particolari problemi scolastici ed educativi.

I verbali sono pubblici e le deliberazioni del CdI sono esposte all'albo ufficiale dell'Istituto.

Art. 5 – Collegio Docenti

Le attribuzioni del Collegio Docenti sono disciplinate dall'art. 4 del DPR 31/05/74 n. 416 e dall'art. 7 del DL 16/04/1994 n. 297. Il collegio dei docenti è composto dal personale insegnante a tempo indeterminato e determinato in servizio nell'istituto, ed è presieduto dal Dirigente Scolastico; ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto, adozione dei libri di testo, in particolare cura la redazione del Piano dell'Offerta Formativa.

I docenti dell'Istituto della scuola dell'Infanzia, Primaria e secondaria di I° grado si riuniscono congiuntamente (anche se argomenti di peculiare interesse per i tre ordini di scuola possono essere discussi in Collegi per dipartimento).

Art. 6 – Consiglio di classe/interclasse/intersezione

Le attribuzioni del Consiglio di classe/interclasse/intersezione sono disciplinate dall'art. 3 del DPR 31/05/74 n. 416 e dall'art. 5 del DL 16/04/1994 n. 297.

I consigli di classe nella scuola secondaria di 1° grado, di interclasse nella scuola primaria e di intersezione nella scuola dell'infanzia, sono composti dai docenti del plesso e dai genitori rappresentanti di classe e di sezione.

I rappresentanti dei genitori possono: indire assemblee con i genitori della propria classe/sezione (previa eventuale richiesta dei locali della scuola); utilizzare la “bacheca dei genitori” per comunicazioni inerenti il ruolo di “rappresentante negli organi collegiali della scuola”; distribuire

sintesi scritte delle riunioni di classe (non la copia fotostatica del verbale, consultabile solo presso la scuola).

Art. 7 – Segreto professionale

I componenti dei seguenti Organi Collegiali: Collegio dei docenti, Giunta esecutiva, Consigli di classe / interclasse/ intersezione, Comitato di valutazione degli insegnanti sono tenuti al segreto professionale.

Capitolo II : **ORARIO FUNZIONAMENTO ISTITUTO**

Art. 8 – Attività didattica

L'attività didattica dell'Istituto è articolata, per ciascun ordine di scuola, secondo l'orario di seguito riportato.

Scuola dell'infanzia

Plessi	Ingresso	Prima uscita	Seconda uscita	Prima uscita dopo la refezione	Ultima uscita
Santa Marina	8.30 - 9.00	12.00	13.30	14.30	16.00 -16.30
Policastro	8.30 - 9.00	12.00	12.30	14.30	16.00 - 16.30
Caselle in Pittari	8.30 - 9.00				16.00 - 16.30
Casaletto	8.30 - 9.00				16.00 - 16.30

Nei primi e negli ultimi giorni di scuola si effettua il solo orario antimeridiano, dalle ore 8.30 alle ore 13.30.

Scuola primaria

Plessi	Ingresso	Uscita (giorni senza refezione) lunedì/martedì/giovedì/venerdì	Uscita (giorni con refezione) mercoledì
Santa Marina	8.30	13.30	16.30
Policastro	8.30	13.30	16.30
Caselle in Pittari	8.30	13.30	16.30
Casaletto Sp.	8.30	13.30	16.30
Fortino	8.30	13.30	16.30

Scuola secondaria di I° grado

Plessi	Tempo scuola	Settimana	Ingresso	uscita (giorni senza refezione)	uscita (giorni con refezione)	
Policastro	Normale 30 h	Dal lunedì al venerdì	8.15	13.15	Lunedì 15.45	Giovedì 16.35
Caselle in Pittari	Prolungato 33 h	Dal lunedì al venerdì	8.30	13.30	Lunedì 16.30	Mercoledì 17.30 Venerdì 17.30
Casaletto	Normale 30 h	Dal lunedì al venerdì	8.30	13.30	Lunedì 16.30	Mercoledì 16.30

L'orario giornaliero delle attività educative per la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e secondaria di I° grado è fissato all'inizio di ogni anno scolastico, con delibera del Consiglio d'Istituto che fa seguito alle proposte del Collegio dei Docenti.

Secondo le disposizioni vigenti, gli alunni possono entrare nella scuola a cominciare dai 5 minuti precedenti l'orario di inizio delle lezioni.

Art. 9 – Uffici Amministrativi

L'attività amministrativa si svolge, dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

Gli Uffici di Segreteria sono aperti al pubblico :

- Dalle ore 11,00 alle ore 13,30 tutti i giorni
- Dalle ore 15,00 alle ore 17,00 nei giorni di lunedì e giovedì
- Tel /Fax : 0974/600163- 0974/984004
- Posta elettronica : saic8bf00g@istruzione.it
- PEC : saic8bf00g@pec.istruzione.it

Capitolo III : **FORMAZIONE CLASSI/ ISCRIZIONE ALUNNI**

Art. 10 – Formazione classi

La formazione delle classi è effettuata, nel mese di settembre, da apposite Commissioni di soli docenti presiedute dal Dirigente Scolastico.

Al fine di garantire, per quanto possibile, una formazione equilibrata delle prime classi, sia in senso qualitativo che quantitativo, la suddivisione degli iscritti tra più classi tiene conto dei seguenti criteri:

- equa distribuzione tra maschi e femmine;
- equa distribuzione di alunni disabili o in condizione di difficoltà (anche temporanea);
- equa distribuzione degli alunni sulla base delle rilevazioni effettuate negli ordini scolastici precedenti in relazione ai seguenti aspetti: capacità nella progressione degli apprendimenti, impegno, relazionalità, attitudini evidenziate;
- volontà espressa dai genitori in presenza di gemelli e/o fratelli iscritti alla medesima classe o al medesimo corso;
- equa distribuzione dei bambini che hanno frequentato la scuola dell'infanzia (per la prima classe della scuola primaria);
- equa distribuzione dei ragazzi provenienti dai diversi plessi dell'istituto (per la prima classe della scuola secondaria).

Le richieste dei genitori sono prese in considerazione compatibilmente con i criteri elencati, in assenza di eventuale parere contrario degli insegnanti di scuola dell'infanzia/primaria.

Gli alunni ripetenti sono automaticamente inseriti nella stessa classe, salvo il parere del Consiglio di classe.

Il trasferimento di un alunno da una sezione all'altra, a richiesta della famiglia, è concesso solo in casi eccezionali e dopo attenta valutazione del Dirigente Scolastico.

L'assegnazione della sezione, una volta formato il gruppo classe, avviene per sorteggio (al primo gruppo classe estratto viene attribuita la sezione A, al secondo la sezione B e così via).

Art. 11 – Integrazione alunni stranieri

L'inserimento degli alunni stranieri è un atto formale che riconosce la specificità dei bisogni delle famiglie e dei minori stranieri: bisogni di accoglienza, di valorizzazione, di promozione culturale e sociale, di appartenenza.

Si propone di:

- sostenere gli alunni neo arrivati nella prima fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima di accoglienza scolastica che rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione nella scuola;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le “ storie “ di ogni bambino.

Art. 12 – Criteri di gestione della lista d'attesa nella scuola dell'Infanzia

In presenza di un numero di iscritti maggiore al numero dei posti disponibili nei singoli plessi si rende necessario definire criteri per l'ammissione degli alunni alla scuola dell'infanzia.

I bambini non ammessi andranno a comporre una lista d'attesa da aggiornare anno per anno. Mano a mano che si liberano posti in corso d'anno, attingendo dalla lista, si procede all'inserimento del primo degli esclusi.

I bambini regolarmente iscritti che risultano assenti ingiustificati per un mese di scuola perdono il diritto all'iscrizione. Ai genitori verrà richiesto di presentare rinuncia scritta in segreteria.

Criteri d'ammissione

- Bambini portatori di handicap;
- conferma degli alunni frequentanti la scuola nel corrente anno scolastico;
- inserimento nuovi iscritti 5 anni residenti nel territorio comunale;
- inserimento nuovi iscritti 4 anni residenti nel territorio comunale;
- inserimento nuovi iscritti 3 anni compiuti entro il 31.12 dell'anno utile per l'iscrizione;
- inserimento nuovi iscritti 3 anni compiuti entro il 30.04 dell'anno successivo (anticipatori) residenti nel territorio comunale;
- inserimento alunni residenti in altro comune con domanda presentata entro i termini (5 anni, 4 anni, 3 anni);
- inserimento alunni residenti in altro comune con domanda presentata dopo i termini (5 anni, 4 anni, 3 anni) .

La lista di attesa verrà esposta all'albo della scuola.

Capitolo IV : VIGILANZA/PERMESSI/GIUSTIFICAZIONI/ESONERI

Art. 13 – Vigilanza sugli alunni

La vigilanza sugli alunni è affidata ai docenti ed ai collaboratori scolastici per l'intero periodo di permanenza degli alunni stessi nell'edificio scolastico e riguarda ogni momento della vita scolastica e ogni attività programmata dagli Organi Collegiali (uscite didattiche, visite guidate, feste, attività sportive, ecc...).

Il dovere di vigilanza spetta agli insegnanti di sezione, di classe, di sostegno, anche in presenza di altri adulti autorizzati, in via temporanea, a collaborare allo svolgimento di particolari attività didattiche.

Gli insegnanti, che per necessità devono momentaneamente lasciare la classe, affidano la stessa ad un altro insegnante o al collaboratore scolastico.

Art. 14 - Entrata/uscita degli alunni

Scuola dell'infanzia. I genitori, nel rispetto degli orari indicati nell'art. 8 affidano i bambini direttamente ai docenti; eventuali uscite anticipate, al di fuori di quelle regolamentate e limitate a casi eccezionali, sono concordate con le insegnanti di classe. Ai genitori non è concesso sostare nei locali della scuola dopo aver accompagnato i bambini. All'uscita i docenti vigilano affinché gli alunni siano affidati ai genitori o ad adulti delegati.

Scuola primaria. Al suono della campana (ore 8.25) gli alunni si recano nelle classi dove sono attesi dagli insegnanti per l'inizio delle lezioni (ore 8.30). Le operazioni di entrata sono sorvegliate dai collaboratori scolastici. All'uscita i bambini sono accompagnati dagli insegnanti fino al cancello e sono consegnati ai genitori o ad un adulto delegato. I collaboratori scolastici accolgono gli alunni all'arrivo e accompagnano, alla fine dell'orario scolastico, gli alunni che usufruiscono del trasporto di scuolabus.

In caso di ritardo dei genitori (per gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria), il minore è affidato ai collaboratori scolastici; a fine servizio questi, nel caso in cui i genitori non avessero ancora prelevato i figli, provvederanno ad affidarli alla Polizia Municipale o ai Carabinieri .

Se si verificassero frequenti ritardi, il genitore sarà invitato al rispetto dell'orario tramite comunicazione scritta.

Scuola secondaria I°. Al suono della campana (ore 8.25) gli alunni si recano nelle classi dove sono attesi dagli insegnanti per l'inizio delle lezioni (ore 8.30).

All'uscita gli alunni devono essere accompagnati fino alla porta della scuola. È opportuno che il docente, una volta verificato che tutti gli alunni siano usciti dalla classe, preceda la fila per evitare che gli studenti corrano verso l'uscita.

Art. 15 – Cambio dell'ora

Il cambio della classe deve essere il più rapido possibile: il docente lascia l'aula dove ha concluso l'ora di lezione e raggiunge velocemente la classe dell'ora successiva.

Agli alunni non è consentito di uscire nei corridoi o di recarsi ai servizi.

I docenti a fine servizio (anche ora buca) attendono l'arrivo del collega prima di allontanarsi dalla classe.

Art. 16 – Intervallo

La sorveglianza degli alunni durante l'intervallo è affidata ai docenti (per la scuola secondaria I° grado è responsabile il docente della terza ora di lezione). La responsabilità della sorveglianza è, pertanto, esclusiva del docente che non può allontanarsi o affidare la classe al personale ATA (i collaboratori scolastici sono nel contempo impegnati nella vigilanza dei servizi).

È opportuno che, durante l'intervallo, i docenti tengano sotto controllo sia l'aula che il corridoio rimanendo nelle vicinanze della porta della classe.

È inoltre da evitarsi che gli alunni si allontanino a gruppi o singolarmente in zone dei corridoi, o cortili non controllabili.

Art. 17 – Spostamenti degli alunni

Gli spostamenti degli alunni sia all'interno che all'esterno dell'edificio scolastico possono avvenire solo se questi sono accompagnati dai propri insegnanti; sarà cura del docente evitare che gli studenti facciano chiasso e disturbino le attività delle altre classi.

Art. 18 – Assenze, giustificazioni

Gli alunni della scuola secondaria I° grado utilizzano il “libretto di giustificazione delle assenze” o il quaderno scuola/famiglia. Le assenze, anche di un solo giorno, devono essere giustificate, in forma scritta, dal genitore (o da chi ne fa le veci) e verificate dal docente in servizio alla prima ora.

Con assenze superiori ai cinque giorni, comprese le festività, è necessario per la riammissione che l'alunno presenti il certificato medico.

In caso di mancata giustificazione, lo studente è ammesso in classe ma deve giustificare il giorno successivo. La mancata giustificazione viene annotata sul registro di classe; dopo il terzo giorno la scuola provvede a informare la famiglia della dimenticanza. Per assenze ripetute e ingiustificate la scuola provvede a contattare la famiglia. In caso di periodi prolungati di assenze ingiustificate il Dirigente Scolastico, dopo gli opportuni accertamenti, informa le Autorità Civili competenti.

Per eventuali periodi di assenza programmata si chiede una comunicazione preventiva ai docenti di classe.

Art. 19 - Ingressi anticipati/posticipati e Uscite anticipate/ Ritardi

I genitori per motivi obiettivamente validi (lavoro, esigenze particolari di famiglia ecc...) possono, su espressa domanda scritta, chiedere al Dirigente Scolastico l'entrata anticipata e/o l'uscita posticipata dei loro figli non superando 30 minuti rispetto all'orario scolastico normale. Il Dirigente Scolastico valutata con obiettività la richiesta presentata, la accoglie o la rigetta, in caso di accoglimento invita il Direttore SGA a disporre la sorveglianza dell'alunno /i incaricando un collaboratore /i scolastico/i a tale compito .

Inoltre, in caso di occasionali necessità, i genitori possono chiedere l'uscita anticipata tramite domanda scritta, libretto scolastico/diario/quaderno del proprio figlio, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o del personale delegato. Gli alunni devono essere accompagnati da un genitore o da persona maggiorenne espressamente delegata.

Eventuali ingressi posticipati e ritardi devono essere giustificati tramite libretto/diario/quaderno al docente di classe. Il docente è tenuto a segnalare al Dirigente Scolastico ritardi ripetuti. Per un numero maggiore di cinque ritardi dell'alunno il Dirigente Scolastico convocherà i genitori per un richiamo ufficiale.

Art. 20 – Esonero Scienze motorie e sportive

L'esonero temporaneo o per l'intero anno scolastico dall'attività di Scienze motorie e sportive è concesso dal Dirigente Scolastico a seguito di domanda presentata dai genitori, corredata da un certificato medico.

Art. 21 - Mensa

Il funzionamento della mensa nella scuola dell'infanzia è interno all'orario scolastico ed appartiene alle vere e proprie attività educative. Tutti i bambini delle varie sezioni partecipano alla mensa sotto la sorveglianza dei propri insegnanti, i quali sono tenuti ad assisterli a pranzo.

L'ora mensa, nella scuola secondaria di primo grado di Caselle, rientra nelle trentatré ore di lezione e la sorveglianza è affidata agli insegnanti di lettere e scienze matematiche che utilizzano le ore a disposizione, in quella di Casaletto va al di fuori dell'orario scolastico e la sorveglianza è affidata ad un docente, il cui servizio va incentivato perché non rientra nelle ore retribuite.

Capitolo V:

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Art. 22 - Strumenti di comunicazione

Le informazioni ordinarie della scuola, nonché quelle relative alla valutazione delle prove scritte/orali, avvengono tramite comunicazione scritta sul diario o quaderno scuola famiglia.

I genitori sono tenuti a controllarlo costantemente e a firmare con puntualità gli avvisi e i giudizi delle prove.

I genitori sono invitati a prendere visione degli elaborati svolti dai propri figli. Le verifiche scritte possono essere visionate dai genitori, durante i colloqui periodici con i docenti. È diritto della famiglia richiedere in visione i documenti che riguardano il percorso formativo e la valutazione dei propri figli.

Art. 23 - Incontri Scuola-Famiglia

I rapporti Scuola-Famiglia sono articolati nel seguente modo:

Assemblea di classe per illustrare la programmazione didattica e per l'elezione dei rappresentanti dei

genitori nei Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe

Partecipazione dei rappresentanti dei genitori ai Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe previsti

dal Piano Annuale delle Attività ;

Incontri individuali programmati secondo il piano delle attività, per informare le famiglie degli alunni

sull'andamento educativo - didattico;

Incontri individuali in occasione della distribuzione della Scheda di Valutazione quadrimestrale;

Colloqui individuali nell'orario di ricevimento dei docenti, in base al calendario fornito all'inizio di ogni

anno scolastico. Tali incontri consentono, rispetto ai precedenti, di trattare in maniera più approfondita

e ampia le singole situazioni grazie alla maggiore disponibilità di tempo. Sono anche possibili incontri

straordinari a richiesta dei genitori, del Coordinatore di classe, dei singoli docenti o del Dirigente Scolastico su appuntamento.

Di ogni incontro verrà data, di volta in volta, comunicazione/convocazione scritta.

Art. 24 - Sciopero

In caso di sciopero degli insegnanti e del personale ATA possono essere apportate modifiche all'orario delle lezioni. Le famiglie saranno preavvisate con congruo anticipo sul servizio che la scuola potrà garantire. I genitori avranno cura di verificare la data, la durata dello sciopero e di firmare tempestivamente la comunicazione sul diario.

Art. 25- Diffusione di materiale informativo/pubblicitario

Potranno essere distribuiti agli alunni solo i materiali informativi provenienti dall'Ente Locale, dagli uffici della Pubblica Istruzione e delle ASL di competenza. Altre diffusioni dovranno essere preventivamente deliberate dal Consiglio d'Istituto.

Capitolo VI:

SALUTE E SICUREZZA

Art. 26 – Accesso all'edificio scolastico

Nessuna persona estranea e comunque non fornita di autorizzazione rilasciata dal Dirigente Scolastico può entrare nell'edificio dove si svolgono le attività didattiche.

Dopo l'ingresso degli alunni verranno chiuse le porte d'accesso agli edifici, esclusa quella in cui presta servizio continuo di vigilanza il personale ATA addetto (sede centrale).

Al termine delle lezioni non è più consentito l'accesso ai locali dell'edificio scolastico ad eccezione della sede, limitatamente all'accesso agli Uffici Amministrativi.

E' consentito l'accesso a:

- tecnici che operano alle dipendenze delle Amministrazioni Comunali e operatori della A.S.L. per l'espletamento delle loro funzioni;
- rappresentanti ed agenti commerciali dopo che si sono qualificati;
- a chiunque, previa identificazione e limitatamente al locale dove si trova l'Albo d'Istituto, durante le ore di apertura degli uffici, per prendere visione degli atti esposti e per accedere all'Ufficio di Segreteria durante l'orario di apertura del medesimo.

Art. 27 – Accesso ai genitori

Non è consentita, per nessun motivo, la permanenza dei genitori nelle aule o nei corridoi all'inizio e al termine delle attività didattiche, fatte salve le esigenze di accoglienza della Scuola dell'Infanzia.

L'ingresso dei genitori nella scuola, durante le attività didattiche, è consentito esclusivamente in caso di uscita anticipata del figlio.

I genitori degli alunni della scuola secondaria I° grado possono accedere agli edifici scolastici nelle ore di ricevimento settimanale dei docenti.

Art. 28 - Regolamento Sicurezza

- Ai sensi del D.L.vo 626/94, successivamente integrato dal D.M 382/98, viene redatto e periodicamente aggiornato un documento di rilevamento e valutazione dei rischi presenti in ogni edificio scolastico;
- sulla base del documento di valutazione il Dirigente Scolastico adotta le misure più opportune per ridurre/eliminare i fattori di rischio evidenziati;
- gli alunni e il personale docente, amministrativo e ausiliario in servizio in ogni plesso vengono annualmente informati circa i comportamenti da tenere in caso di emergenza e istruiti sugli accorgimenti da rispettare in situazione di normalità per salvaguardare la propria salute e sicurezza. Le iniziative di formazione sulla sicurezza verranno opportunamente e preventivamente calendarizzate in modo da ottimizzarne l'inserimento nel contesto dell'educazione alla salute;
- gli operatori scolastici e gli alunni sono invitati al rispetto delle disposizioni relative alla sicurezza (Piano di emergenza evacuazione) e a segnalare situazioni e comportamenti che possono costituire motivo di rischio per l'incolumità generale;
- tutti gli operatori e gli utenti sono tenuti a rispettare le disposizioni normative (debitamente espresse) sul divieto di fumo in luoghi pubblici;
- in ciascuna scuola vengono individuati annualmente gli incaricati del Servizio di Prevenzione e Protezione a cui vengono fornite specifiche indicazioni per lo svolgimento dei propri compiti rispetto alla gestione dell'emergenza e al primo soccorso sanitario. In particolare tali "figure sensibili" potranno partecipare a iniziative di formazione anche esterne all'Istituto;
- nell'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa sulla Sicurezza, l'Istituto può avvalersi di consulenze specialistiche non reperibili al proprio interno.

Art. 29 - Trattamento dati personali alunni e famiglie

Secondo le disposizioni dell'art. 13 del D.L.gs. 196/03 (Codice in materia di protezione di dati personali) i dati personali degli alunni e delle famiglie saranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali della scuola e nel rispetto delle disposizioni di legge.

Il personale di Segreteria non è autorizzato a fornire dati personali (indirizzi, numeri telefonici) di docenti, genitori, ecc.

Art. 30 - Polizza assicurativa

L'Istituto stipula annualmente un contratto di assicurazione per responsabilità civile e infortuni la cui garanzia risulti a favore dell'Istituzione Scolastica (intesa anche come Pubblica Amministrazione) oltre che del personale e degli alunni che versano il premio.

L'adesione alla polizza RC/Infortuni viene annualmente proposta alle famiglie degli alunni e al personale della scuola. Considerato il fatto che le uscite didattiche, i viaggi di istruzione e le gare sportive comportano maggiori rischi rispetto alle attività di aula, il versamento del premio assicurativo viene richiesto, ad inizio anno, come condizione per la partecipazione degli alunni a tutte le iniziative che si svolgono all'esterno dell'edificio scolastico.

Art. 31 – Infortuni/malori degli alunni

In caso di infortunio o di malore, il personale della scuola presta le prime cure, valutata la gravità del caso, sono tenuti ad osservare le seguenti disposizioni:

- chiedere l'eventuale intervento del pronto soccorso o di un medico;
- contattare telefonicamente la famiglia;
- informare il Capo d'Istituto.

Di norma l'alunno dovrà essere accompagnato al pronto soccorso da un genitore o un familiare . In caso di non reperibilità di quest'ultimo dovrà provvedere un operatore scolastico. E' da evitare, per quanto possibile, che l'insegnante sia costretto ad abbandonare, anche temporaneamente la propria classe.

Per qualsiasi infortunio , anche di lieve entità occorre:

- scrivere la relazione sull'infortunio entro due giorni (a cura dell'insegnante);
- inoltrare denuncia alla compagnia assicuratrice entro due giorni (a cura dell'ufficio di segreteria);

Art. 32 – Somministrazione farmaci

La somministrazione di farmaci in orario scolastico non è consentita al personale della scuola, pertanto essa viene affidata esclusivamente ai genitori i quali concorderanno gli orari con i docenti degli alunni interessati.

Art. 33 - Laboratori

I docenti e gli alunni possono utilizzare gli spazi della scuola, interni ed esterni, garantendo la cura e la custodia del materiale didattico e degli arredi.

L'utilizzo dei laboratori di informatica e dell' aula speciale (Scienze - Tecnologia, Arte, Musica, Audiovisivi, Biblioteca, Palestra, Sala d'incisione, Laboratorio di scienze) deve essere effettuato esclusivamente alla presenza dell'insegnante che ha in carico la classe/gruppo di alunni. All'inizio di ogni anno scolastico l'utilizzazione del laboratorio e dell'aula speciale viene concordata dai docenti interessati .

I responsabili dei laboratori hanno il compito di:

- custodire il materiale didattico, tecnico-scientifico in dotazione al laboratorio/aula speciale;
- definire e controllare le modalità di utilizzo e funzionamento del laboratorio o aula speciale nell'ambito delle direttive generali emanate dal Consiglio d'Istituto;
- coordinare le richieste dei vari docenti per l'acquisto di materiali o attrezzature;
- proporre iniziative per l'aggiornamento relativo alle attrezzature presenti in laboratorio/aula speciale.

In caso di danni arrecati alle attrezzature e ai materiali si rimanda a quanto previsto dal “Regolamento di disciplina” (Cap. IX).

Art. 34 – Utilizzo spazi esterni

L'accesso ed il parcheggio degli autoveicoli negli spazi di pertinenza della sede centrale non è consentito a nessuno.

Sono autorizzati ad accedere al cortile i veicoli degli operatori addetti alla manutenzione, alle forniture e i veicoli per l'accompagnamento di alunni disabili. Motorini e biciclette devono essere sistemati in modo ordinato solo ed esclusivamente nelle aree destinate a tali mezzi.

La scuola non assume responsabilità di alcun genere per eventuali danni o furti a carico dei mezzi parcheggiati.

Tutti gli spazi esterni della scuola possono essere utilizzati dagli alunni che, sotto la sorveglianza dei docenti, sono tenuti a mantenere comportamenti rispettosi dell'ambiente e delle persone. Sono, pertanto, vietati giochi potenzialmente pericolosi per cose e persone.

Art. 35 - Utilizzo televisori/registratori/videoproiettori/LIM

Gli apparecchi audiovisivi possono essere utilizzati nelle classi .

In alcune classi dell'Istituto Comprensivo sono posizionate Lavagne Interattive Multimediali (LIM). La lavagna interattiva multimediale è un dispositivo elettronico avente le dimensioni di una tradizionale lavagna didattica, sul quale è possibile disegnare usando dei pennarelli virtuali. Tipicamente è collegata ad un personal computer, del quale riproduce lo schermo. Permette quindi di mantenere il classico

paradigma didattico centrato sulla lavagna, estendendolo con l'integrazione di multimedia e la possibilità di usare software didattico in modo condiviso.

L'utilizzo della LIM in classe avviene sempre sotto il diretto controllo del docente.

Art. 36 - Fotocopie e stampe

Le attrezzature dell'Istituto per la stampa e la riproduzione (fax, fotocopiatrice, fotostampante, computer), oltre al primario uso didattico e amministrativo, possono essere utilizzate da tutte le componenti scolastiche per attività di esclusivo interesse della scuola. E' escluso l'utilizzo degli strumenti della scuola per scopi personali.

L'uso delle fotocopiatrici, per motivi di sicurezza e per evitare guasti, è riservato esclusivamente al personale incaricato ed è gratuito per il materiale didattico utilizzato dagli alunni e dagli insegnanti, nei limiti degli stanziamenti di bilancio fissati annualmente.

Art. 37 – Uso dei mezzi di comunicazione

Telefono. L'utilizzo per motivi personali dei telefoni dell' Istituto è consentito ai docenti e agli alunni solo in caso di effettiva necessità.

Telefoni cellulari. I telefoni cellulari di docenti ed alunni in classe, durante le lezioni, devono restare spenti nel corso delle attività didattiche (CM 362 del 25/08/98 e Nota prot. n. 30 del 15/3/2007). I docenti in servizio presso le palestre ubicate fuori dagli edifici scolastici sono autorizzati a tenere acceso il cellulare per poter comunicare con la scuola in caso di emergenza. Non è consentito, per evidenti ragioni di privacy, scattare fotografie o filmare i compagni e/o gli insegnanti all'interno della sede scolastica, né diffondere immagini altrui non autorizzate (Direttiva 104, novembre 2007). La scuola non risponde di eventuali danneggiamenti, smarrimenti o furti del telefono cellulare, così come si sconsiglia di portare oggetti di valore o consistenti somme di denaro. Le famiglie che ritenessero, per soggettive motivazioni, di dare comunque in uso ai propri figli il telefono cellulare, sono invitate a collaborare nel sensibilizzare i ragazzi affinché in classe tengano il telefono spento, non lo utilizzino impropriamente come videogioco e lo custodiscano senza esibirlo. I genitori, comunque, possono utilizzare per comunicazioni urgenti con i figli le linee telefoniche dell'istituto.

Per le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione valgono le medesime indicazioni.

Gli alunni che dovessero contravvenire alle sopraindicate regole potranno incorrere in provvedimenti disciplinari, secondo le norme previste dal Regolamento di disciplina (Cap. IX).

Capitolo VIII: USCITE DIDATTICHE , VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Si intendono per “**uscite didattiche**” le attività compiute dalle sezioni/classi al di fuori dell'ambiente scolastico, ma direttamente nel territorio circostante, purchè le uscite si svolgano con una durata all'interno dell'orario scolastico giornaliero . Tali uscite necessitano della sola autorizzazione delle

famiglie e costituisce una naturale condizione di lavoro della scolaresca : è sufficiente informare l'insegnante collaboratore e l'ufficio di segreteria.

Si intendono per “**visite guidate** “ le visite che le scolaresche effettuano in comuni diversi dal proprio, ovvero nel proprio comune ma per una durata superiore all'orario scolastico giornaliero.

Si intendono per “**viaggi d'istruzione**” tutti i viaggi che si svolgono per vari motivi per più di una giornata.

Art. 38 – Partecipazione

Agli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria sono rivolte le seguenti tipologie: uscite didattiche, visite guidate non superiori alla giornata.

Agli alunni della scuola secondaria di I° grado sono rivolte le seguenti tipologie : uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione.

Le uscite, le visite, i viaggi sono parte integrante della programmazione didattica per cui tutti gli alunni sono tenuti a parteciparvi.

Per esigenze socio-economiche e ambientali, il numero minimo di partecipanti per viaggi d'istruzione superiori a un giorno è di 40 alunni, mentre , di regola, per le visite guidate dovranno partecipare , salvo motivati casi, almeno i 2/3 della classe.

Essendo quindi attività educative e didattiche a tutti gli effetti, anche se vissute in un contesto ambientale diverso da quello consueto, valgono gli stessi principi di rispetto delle cose e delle persone che sono alla base di ogni momento scolastico.

La presenza dei genitori è consentita per le visite guidate effettuate dalla scuola dell'Infanzia fuori dal territorio comunale , per gli altri ordini di scuola solo in deroga e se deliberata dal Consiglio di Istituto.

Art. 39 - Destinazione

Le uscite devono essere coerenti con gli obiettivi didattici e formativi propri dell'ordine di scuola di riferimento e delle singole classi. Si consigliano mete:

raggiungibili in breve tempo, nel territorio circostante e nell'ambito regionale per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria ;

in ambito regionale o nazionale per la scuola secondaria di 1° grado .

Art. 40 – Costi e Rimborsi

Le spese sono a carico della famiglia , ma si deve in ogni caso evitare che difficoltà di ordine economico costituiscano per gli alunni impedimento alla partecipazione ai viaggi .

In caso di mancata partecipazione alla visita guidata/viaggio di istruzione da parte dell'alunno per sopravvenuti motivi , verrà rimborsata la quota relativa ai pagamenti diretti quali biglietti d'ingresso , pasti ecc.. ; non saranno invece rimborsati tutti i costi (pullman, guide...) che verranno ripartiti tra gli alunni partecipanti.

I pagamenti dei costi dei viaggi e delle visite guidate saranno effettuate dagli uffici di segreteria , dietro presentazione di fattura o altro documento giustificativo.

In nessun caso i rimborsi potranno essere effettuati dalla scuola stessa.

Art. 41 - Accompagnatori

Si prevede la presenza di un accompagnatore per ogni gruppo di 15 alunni (massimo uno ogni 10). Per le uscite nel territorio di breve durata è consentita la presenza di un solo docente per classe. Gli alunni portatori d'handicap grave sono accompagnati dal docente di sostegno ed, eventualmente, dall'assistente educativo .

Gli accompagnatori possono essere insegnanti o personale ATA . L'assunzione di responsabilità è sottoscritta ai sensi dell'art. 2048 del C.C. con l'integrazione di cui all'art.61 della Legge 11.07.80 n. 312.

Art. 42– Documentazione

Tutta la necessaria documentazione deve essere acquisita e/o predisposta almeno cinque giorni prima dell'effettuazione dell'uscita.

Documenti da depositarsi in segreteria:

- 1 Modulo di richiesta/viaggio di istruzione del consiglio di classe comprensivo di programma e preventivo di spesa
- 2 Dichiarazione di accettazione obbligo alla vigilanza degli alunni (da parte di ogni docente accompagnatore)
- 3 Elenco degli alunni partecipanti
- 4 Comunicazione ai genitori con riconsegna dell'autorizzazione all'uscita, per ogni alunno
- 5 Conferma della prenotazione
- 6 Richiesta scuolabus comunale (quando necessario)

Documenti da portare al seguito

- Tesserino di riconoscimento per ogni alunno dell'infanzia e della scuola primaria
- Elenchi degli alunni partecipanti, su carta intestata della scuola e vistati dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, in un numero di copie adeguato (almeno duplice).

Alle famiglie degli alunni va inoltre consegnato, prima della partenza dei viaggi d'istruzione, il programma dettagliato comprendente l'orario di partenza, l'itinerario, il programma delle visite e delle escursioni, il luogo dei pernottamenti, l'orario di rientro ed ogni altra informazione utile. Il programma annunciato non può essere modificato nel corso del viaggio se non per motivi di sicurezza degli alunni. I viaggi di istruzione di più giorni devono essere organizzati tramite un'Agenzia Turistica che assuma la responsabilità circa le garanzie di legge per gli alberghi e i ristoranti di cui si serve.

Per le uscite nel territorio comunale e limitrofo si richiede alle famiglie l'autorizzazione di volta in volta. Nella organizzazione di visite o viaggi, l'ufficio di segreteria provvede ad acquisire presso la ditta di trasporto specifica dichiarazione che comprova l'idoneità dei mezzi utilizzati dall'azienda. In particolare tale dichiarazione deve garantire:

- 1 la proprietà del mezzo;
- 2 la regolarità dell'immatricolazione e delle licenze;
- 3 la dotazione di cronotachigrafi funzionanti, efficienti e regolarmente revisionati;
- 4 la dotazione di limitatori di velocità;
- 5 la perfetta efficienza del mezzo, comprovata dal visto di revisione tecnica annuale MTCT;
- 6 la regolare manutenzione preventiva;
- 7 la copertura assicurativa a favore delle persone trasportate, con l'indicazione dei massimali;
- 8 l'iscrizione dell'autista a libro paga e il possesso, da parte dello stesso, dell'abilitazione e di tutti i requisiti per la guida;
- 9 l'osservanza dei periodi di riposo in rapporto alle ore di guida, come previsti dalla normativa vigente.

Art. 43 - Scelta ditte di trasporto e agenzie

- La scelta dell'agenzia di viaggi o della ditta di autotrasporti è regolamentata dal D.I. 44/01 che prevede la richiesta di almeno tre preventivi.
- L'individuazione della ditta di autotrasporti verrà effettuata ogni qualvolta sarà necessario.
- La scelta di ditte ed agenzie deve tener conto sia del miglior rapporto qualità/prezzo, sia dell'affidabilità dimostrata nel servizio sperimentato.
- I preventivi delle aziende devono essere richiesti per iscritto e recapitati in busta chiusa entro i termini fissati.

Art. 44 – Approvazione e controlli

Tutte le uscite devono essere in primo luogo approvate dal Consiglio di classe/interclasse/intersezione; l'approvazione deve essere registrata nel verbale del Consiglio corredata dai nomi dei docenti accompagnatori, dalla data di effettuazione, dal costo previsto e dalle motivazioni didattiche ed educative. Nel caso di viaggi d'istruzione di più giorni, il Consiglio di classe, in collaborazione con la segreteria, deve predisporre tre preventivi, richiesti per iscritto ad altrettante Agenzie Turistiche e contenenti nel dettaglio il programma del viaggio, da sottoporre alla scelta del Consiglio d'Istituto. Nel caso risulti impossibile ottenere tre preventivi, il CdC deve almeno certificare di aver inviato tre richieste.

Successivamente tutte le uscite devono essere presentate al Consiglio d'Istituto per la delibera. Le delibere del Consiglio d'istituto saranno comunicate ai docenti coordinatori dell'uscita/viaggio. L'ufficio di segreteria verifica la completezza e l'adeguatezza della documentazione prodotta per ciascuna uscita (v.art. 42) e la custodisce agli atti della scuola dopo che la stessa è stata vistata dal Direttore SGA e dal Dirigente Scolastico.

Art. 45 – Finalità

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica (Statuto delle studentesse e degli studenti - All. 1). A tal proposito, le scuole primaria e secondaria di I° grado , invitano tutti i genitori a sottoscrivere un “Patto di corresponsabilità” (D.P.R 235 del 25/11/07, All. 2) con il quale questi si impegnano a condividere valori e strategie di intervento e gli alunni a rispettare i propri doveri.

Dal prossimo anno scolastico tale patto sarà sottoscritto solo dai genitori dei nuovi iscritti.

Art. 46 - Sanzioni disciplinari

I provvedimenti adottati vengono sempre comunicati integralmente per iscritto alla famiglia dell'alunno.

E' opportuno che la sanzione sia irrogata ed applicata in tempi ristretti perché la stessa sia chiaramente percepita in relazione alla mancanza; tempi troppo lunghi, infatti, vanificherebbero l'efficacia educativa dell'intervento. Laddove necessario viene appositamente convocato, per motivi di urgenza, il Consiglio di classe/interclasse per irrogare le sanzioni necessarie.

Doveri	Mancanze (indicate a titolo esemplificativo)	Sanzioni e azioni di responsabilizzazione
Frequenza regolare	Assenze frequenti/strategiche Assenze non autorizzate dalla famiglia Ritardi frequenti	2- Comunicazione alla famiglia 3- Nota disciplinare sul registro di classe 5- Convocazione dei genitori
Garantire la regolarità delle comunicazioni scuola-famiglia	Non recapitare e/o alterare le comunicazioni scuola-famiglia e le verifiche.	2- Comunicazione alla famiglia 3- Nota disciplinare sul registro di classe 5- Convocazione dei genitori
Comportament o corretto e collaborativo nell'ambito	- Disturbo alla lezione - Allontanamento dall'aula	1- Richiamo verbale 2- Comunicazione alla famiglia 3- Nota disciplinare sul registro di classe 5- Convocazione dei genitori 8- Sospensione da uscite didattiche con obbligo frequenza
	- Mancata esecuzione dei compiti assegnati - Dimenticanze ripetute del materiale scolastico	1- Richiamo verbale 2- Comunicazione alla famiglia
	- Utilizzo di oggetti non pertinenti all'attività didattica, ivi compresi i telefoni cellulari	1- Richiamo verbale 4- Ritiro di telefono cellulare e strumenti elettronici che saranno conservati in

dell'attività didattica		direzione e riconsegnati solo a un genitore
	-Riprese con cellulare, macchine digitali, videocamere. Diffusione immagini altrui non autorizzate tramite internet o mms	5 - Convocazione dei genitori 11- Allontanamento dalla comunità scolastica
	- Possesso di oggetti potenzialmente pericolosi	5- Convocazione dei genitori 11- Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni (se azioni ripetute o particolarmente gravi)
	Comportamento gravemente scorretto e ripetuto nell'ambito dell'attività didattica	11- Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni 14 – Eventuale sospensione dal corso “Patentino”
Comportamento educato e rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni	Abbigliamento inadeguato	1- Richiamo orale 5 - Convocazione genitori
	Linguaggio, atteggiamenti, gesti offensivi	1- Richiamo verbale 3- Nota disciplinare sul registro di classe 5- Convocazione dei genitori 8- Sospensione dalle uscite didattiche con obbligo di frequenza
		10- Sospensione dalle attività scolastiche con obbligo di frequenza per compiti utili a se stesso e alla comunità scolastica 11- Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni
	- manifestazioni di prepotenza, soprusi, minacce - Aggressione verbale o fisica	2- Nota disciplinare sul registro di classe 5- Convocazione dei genitori 8- Sospensione dalle uscite didattiche con obbligo di frequenza 11- Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni 12- Allontanamento dalla comunità scolastica oltre 15 giorni (Direttiva 16/2007) 13- Non ammissione allo scrutinio finale

	- Mancato rispetto della proprietà altrui	2- Comunicazione alla famiglia 5- Convocazione dei genitori 6- Riparazione diretta del danno 7- Risarcimento (anche simbolico) del danno 11- Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni
Utilizzo corretto delle strutture, delle strumentazioni e dei sussidi didattici della scuola, cura dell'ambiente scolastico	- Danneggiamento volontario o colposo verso gli arredi e le superfici interne ed esterne dell'edificio	3- Nota disciplinare sul registro di classe 5- Convocazione dei genitori 6- Riparazione diretta del danno 7- Risarcimento (anche simbolico) del danno
	- Non osservanza delle norme di utilizzo dei laboratori	1- Richiamo verbale 3- Nota disciplinare sul registro di classe 2- Comunicazione alla famiglia 9- Sospensione dai laboratori o attività pomeridiane
Comportamento corretto e responsabile nel corso di visite guidate e viaggi di istruzione	- Linguaggio, atteggiamenti, gesti offensivi	1- Richiamo verbale 3- Nota disciplinare sul registro di classe 2- Convocazione dei genitori 8- Sospensione dalle uscite didattiche con obbligo di frequenza 11- Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni
	- Negligenza e scarso rispetto verso la proprietà altrui	2- Comunicazione alla famiglia 5- Convocazione dei genitori 6- Riparazione diretta del danno 7- Risarcimento (anche simbolico) del danno 11- Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni
	- Mancato rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza degli adulti accompagnatori	1- Richiamo verbale 5- Convocazione dei genitori 8- Sospensione dalle uscite didattiche con obbligo di frequenza 10- Sospensione dalle attività scolastiche con obbligo di frequenza per compiti utili a se stesso e alla comunità scolastica 11- Allontanamento dalla comunità

		scolastica fino a 15 giorni
--	--	-----------------------------

A seconda della tipologia e della gravità dell'infrazione, i soggetti competenti ad irrogare la sanzione sono:

Soggetto che irroga la sanzione	Sanzione
qualsiasi operatore scolastico	1,4
singolo docente	1,2,3,4,5
Consiglio di classe/interclasse	5,6,7,8,9,10,11,13, 14
Dirigente Scolastico	1,2,3,4,5,6,7
Consiglio d'Istituto	12

Art. 47- Criteri regolativi

Le sanzioni di cui all'art. 46:

- 1 sono sempre temporanee;
- 2 tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio (intenzionalità del comportamento, grado di negligenza/imprudenza, concorso di più studenti, comportamento pregresso dello studente);
- 3 devono essere ispirate al principio della responsabilizzazione personale. Le sanzioni irrogate possono essere convertite in lavori compensativi a favore della comunità scolastica decise dal Consiglio di classe o dal Dirigente Scolastico che provvederà altresì a valutare la corretta esecuzione dei compiti assegnati (pulizia delle aule, piccole manutenzioni, svolgimento di attività di assistenza o di volontariato con compagni disabili, lettura di testi, o visioni di video, con valenze educative, dalle quali trarre poi spunti per una comunicazione orale alla classe);
- 4 devono essere ispirate al principio della riparazione del danno; in caso di danneggiamento ad arredi, strutture, infrastrutture, all'alunno vengono addebitati i costi di riparazione, ripristino o sostituzione. Le spese relative a danni per i quali non sono stati individuati i responsabili vengono ripartite fra tutti gli alunni (della classe, del piano, della scuola);
- 5 vanno comminate dopo aver invitato l'alunno ad esporre le proprie ragioni;
- 6 non possono influire sulla valutazione del profitto ma incidono sulla determinazione, nella Scheda Personale dell'alunno, del giudizio della sezione "Comportamento".

Nei casi non previsti in modo esplicito, docenti e dirigente procederanno per analogia ispirandosi ai principi dello “Statuto delle Studentesse e degli Studenti”.

L'applicazione delle sanzioni previste dal regolamento disciplinare non esclude la denuncia del fatto all'autorità competente qualora il medesimo costituisca illecito.

Art. 48 - Allontanamento dalla comunità scolastica

L'art. 4 comma 7 dello “Statuto delle Studentesse e degli Studenti” prevede in caso di mancanze particolarmente gravi l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a quindici giorni. La Direttiva Ministeriale n. 16 del 5 .02.07 sottolinea che il divieto di disporre un allontanamento superiore a quindici giorni può essere derogato quando ricorrano due ipotesi eccezionali, quando cioè siano stati commessi reati e quando vi sia pericolo per l'incolumità delle persone (come per altro già suggerito dal comma 9 art. 4 dello Statuto).

Il provvedimento di sospensione viene disposto dal Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di classe/interclasse, convocato con la sola componente docente.

Nei periodi di allontanamento dello studente dalla comunità scolastica deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori per garantire la continuità dell'istruzione.

Art. 49 - Impugnazioni

Contro il provvedimento di cui all'art. 48 è ammesso ricorso all'Organo di garanzia dell'Istituto entro 15 giorni dalla data di notifica della sanzione inflitta al proprio figlio.

Contro la decisione dell'Organo di garanzia è ammesso ricorso entro 10 giorni dalla data della sua notifica, alla giunta esecutiva che decide in via definitiva.

Art. 50 - Organo di garanzia

Viene istituito un organo di garanzia interno alla scuola che ha il compito di:

- 1 decidere in merito ai ricorsi presentati contro le sanzioni disciplinari di cui all'art. 46;
- 2 decidere in merito ai conflitti che eventualmente dovessero insorgere, all'interno della scuola, circa
l'applicazione del regolamento di disciplina.

L'organo di garanzia è composto da:

- 1 Dirigente scolastico (Presidente)
- 2 due docenti
- 3 due genitori
- 4 un rappresentante del personale ATA,

purchè non direttamente coinvolti nel ricorso esaminato e appartenenti tutti al Consiglio d'Istituto.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, in caso di parità prevale il voto del Presidente. Le deliberazioni sono comunicate per iscritto ai soggetti interessati. L'organo di garanzia dura in carica tre anni.

Art. 51 - Disposizioni finali

Il regolamento di disciplina viene reso noto ad alunni, genitori, docenti e personale ATA all'inizio di ogni anno scolastico.

Capitolo X: **Uso dei locali scolastici - Educazione alla salute**

Art. 52 Casi di pediculosi

Si indica la procedura da seguire quando si dovesse riscontrare la presenza di uno o più alunni affetti da pediculosi.

4 L'insegnante segnala immediatamente e riservatamente il caso sospetto al docente Fiduciario di plesso

prende inoltre visione della copia delle indicazioni dell'ASL allo scopo di seguire i comportamenti opportuni consigliati in tale evenienza.

5 In accordo con il Fiduciario, il docente della classe segnalerà riservatamente il caso ai genitori dell'alunno affinché verifichino se vi è effettiva infestazione e prendano le conseguenti opportune misure.

6 L'insegnante di classe mantiene la dovuta riservatezza sul caso e non prende iniziative autonome (informare altri genitori o alunni, spostare di posto l'alunno ecc.) che possano essere in contrasto con l'obbligo alla privacy.

7 In casi particolari di mancanza di collaborazione da parte della famiglia, l'insegnante Fiduciario contatta il Dirigente Scolastico per concordare eventuali ulteriori iniziative. Il Dirigente Scolastico a sua volta informerà per iscritto la famiglia .

Si sottolinea inoltre che:

1 La ASL non fa alcun intervento (screening, visita a chiamata ecc.) direttamente sulle classi.

2 Il Pediatra di Libera Scelta non rilascia alcun certificato di riammissione né informa la scuola.

3 La scuola non può attuare alcun provvedimento di allontanamento se non disposto espressamente dall'autorità sanitaria. Nei casi di pediculosi non viene di norma previsto alcun provvedimento.

4 La pediculosi è alquanto frequente e sono possibili reinfestazioni per periodi anche lunghi.

5 Le famiglie devono essere informate attraverso la distribuzione delle pubblicazioni dell'ASL e responsabilizzate. E' loro compito intervenire nei modi corretti sui propri figli.

Art. 53 – Concessione in uso temporaneo e precario dei locali scolastici

Gli edifici e le attrezzature scolastiche possono essere utilizzate, fuori dall'orario scolastico, per attività che realizzino la funzione della scuola come luogo di promozione culturale, sociale e civile . Il comune , in quanto ente proprietario, ha la facoltà di disporre la temporanea concessione di locali, previo assenso del Consiglio d'Istituto.

La concessione dei locali scolastici non deve comportare limitazioni alle attività didattiche, né interferire con le condizioni organizzative dell'Istituto.

Art. 54 – Prove di evacuazione

Ogni plesso effettua prove di evacuazione come descritto dalle normative vigenti e fa pervenire alla segreteria dell'istituto il verbale compilato delle prova stessa . In ogni anno scolastico devono essere effettuate due prove di evacuazione , la prima all'inizio , l'altra nella seconda metà dell'anno. I giorni in cui saranno effettuate le prove di evacuazione devono essere comunicate in segreteria per gli adempimenti di competenza.

Art. 55 – Funzionamento delle biblioteche

Biblioteca scuola secondaria di I° grado

Accesso

L'accesso alla biblioteca è riservato al personale docente, non docente ed agli allievi della scuola; questi ultimi possono accedere solo se accompagnati dagli insegnanti. La gestione del prestito è affidata ai docenti di lettere . Le chiavi degli armadi sono reperibili nell'ufficio di segreteria .

LIBRI IN CONSULTAZIONE - GESTIONE PRESTITI

Gli alunni possono usufruire del prestito a casa .

Ogni prestito deve essere registrato attraverso su un apposito registro .

Nelle registrazioni è consigliabile utilizzare il numero di classificazione del libro e il titolo, in quanto sono presenti più copie dello stesso testo.

Biblioteca scuola primaria

Accesso

Le classi possono accedere alla biblioteca , gli insegnanti devono vigilare sul comportamento degli alunni per evitare danneggiamenti ai libri ed agli arredi.

GESTIONE PRESTITI

Ogni prestito deve essere registrato su un apposito registro.

In caso di smarrimento o danneggiamento dei testi, gli stessi dovranno essere ricomperati.

Tutti i libri devono essere riconsegnati alla biblioteca entro il 15 maggio.

Capitolo XI : **Rapporti con gli enti locali**

I.C. SANTA MARINA POLICASTRO - PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2016-2019

Art. 56 - Gestione scuolabus

- COMPITI PER GLI OPERATORI DELLA SCUOLA

In caso di guasto del mezzo e/o impossibilità dello stesso a raggiungere la scuola e conseguente riconsegna alle famiglie dei bambini, la scuola:

- 1 trattiene all'interno degli edifici scolastici i bambini fino ad idonea collocazione ;
- 2 avvisa le famiglie del ritardo (in collaborazione con il Comune);
- 3 verifica l'identità delle persone che le famiglie hanno delegato per il ritiro dei figli .

- COMPITI PER IL PERSONALE DEL COMUNE

- 1 Guasto del mezzo durante il trasporto dei minori verso le scuole.
0 o L'autista del mezzo avvisa i plessi scolastici del ritardo. Contemporaneamente informa il Comune ed i genitori e/o persone delegate, per il ritiro dei bambini
- 1 Guasto del mezzo durante il trasporto dei minori verso le abitazioni.
0 o L'autista avvisa il Comune.

Nei casi non fosse possibile rintracciare i genitori o le persone delegate dalla famiglia i minori saranno trattenuti nei locali scolastici e/o pubblici, con le forze dell'ordine (Polizia locale, Carabinieri) che individueranno le corrette indicazioni per l'assunzione di responsabilità a collocazione dei minori.

Capitolo XI Regolamento laboratorio informatica

Art. 57 - Norme sull'uso del laboratorio

1. I docenti ed il personale ATA accedono ai laboratori d'informatica ed alle singole postazioni unicamente per compiti connessi alle proprie mansioni/funzioni. Ogni singolo plesso può riservare uno o più PC ad uso esclusivo dei docenti (laddove non esistano postazioni dedicate).
2. L'accesso ai laboratori è regolamentato, per le classi, da orario settimanale di utilizzo. Tuttavia i docenti possono prenotare il laboratorio nelle ore in cui questo è libero.
3. Non è permesso agli alunni entrare nell'aula informatica senza essere accompagnati dall'insegnante.
4. I computer vengono accesi al mattino e spenti da uno o più incaricati individuati dal responsabile del laboratorio.
5. L'aula rimane chiusa nei momenti in cui non viene utilizzata. Al termine dell'esercitazione il docente la chiude e consegna le chiavi al personale ATA o al docente del gruppo successivo.
6. L'insegnante è responsabile del corretto comportamento dei suoi alunni avendo cura che non venga danneggiato, manipolato o sottratto nulla dall'aula informatica.

Art. 58 - Norme sull'uso del PC

1. L'uso dei PC è organizzato associando uno o più alunni ad una specifica macchina.
2. Non si possono cambiare le impostazioni del desktop, dello screensaver o dei programmi installati.
3. E' vietato installare programmi senza licenza d'uso dell'Istituto Comprensivo.
4. Agli alunni non è permesso usare internet senza il permesso dell' insegnante.
5. Non si deve procedere a manutenzione non autorizzata su hardware e software.
6. Al termine della sessione di lavoro l'insegnante deve provvedere ad eliminare eventuali code di stampa e controllare lo stato delle macchine. I malfunzionamenti devono essere tempestivamente comunicati all'ufficio di segreteria .

Art. 58 – Norme sul salvataggio e stampa dei documenti

1. Il salvataggio dei lavori degli alunni deve essere fatto nella cartella assegnata alla classe
2. Se non strettamente indispensabile si privilegia l'archiviazione dei files rispetto alla stampa dei documenti.
3. Nel caso in cui la stampa sia resa necessaria, si deve effettuare possibilmente in modalità economica cercando anche di evitare lo spreco di carta e di colore.
4. Gli alunni possono stampare solo su indicazione dell'insegnante responsabile.

Art. 59 - Gestione del sito web della scuola

Il responsabile del sito e la redazione editoriale (collaboratore vicario, referenti dei plessi) gestiscono le pagine del sito ed è loro responsabilità garantire che i contenuti siano appropriati ed aggiornati.

Tutti i documenti pubblicati, con possibilità di essere prelevati, sono pubblicati in formato PDF o in formato .doc, .ppt e .xls.

Le informazioni relative alle persone da contattare includono solo l'indirizzo (posta elettronica, numero telefonico) della scuola e non informazioni personali. Tutto il personale è tenuto a tutelare la propria privacy e quella degli alunni.

La pubblicazione di fotografie degli alunni è subordinata alla preventiva liberatoria da parte dei genitori; anche in presenza di questo documento l'istituto procede con la massima attenzione preferendo pubblicare immagini a campo lungo, senza primi piani e fotografie di gruppo piuttosto che di alunni singoli.

Art. 60 - Norma finale

L'utilizzo del laboratorio e degli strumenti elettronici posizionati nelle classi (LIM) comporta l'integrale accettazione ed applicazione del presente documento. Chiunque è tenuto ad un uso rispettoso dell'hardware e del software esistenti. Gli utenti saranno chiamati a rimborsare eventuali danni riscontrati, dovuti ad un uso scorretto.

Allegato 1 **STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI**
DELLA SCUOLA SECONDARIA di I° grado

DPR 24 giugno 1998, n. 249

Art. 1 (Vita della comunità scolastica)

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo

progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 (Diritti)

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla

riservatezza.

3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della

scuola secondaria di I° grado anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati anche i loro genitori.

6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale

appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
- offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
- iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
- la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

Art. 3 (Doveri)

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dell' istituto
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni a patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 (Disciplina)

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.
7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
8. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.
10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 5 (Impugnazioni)

1. Per l'irrogazione delle sanzioni di cui all'articolo 4, comma 7, e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'articolo 328, commi 2 e 4, del decreto legislativo 16 febbraio 1994, n. 297.
2. Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui al comma 1 è ammesso ricorso, da parte degli studenti nella scuola secondaria superiore e da parte dei genitori nella scuola media, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.
3. L'organo di garanzia di cui al comma 2 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
4. Il dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dalla consulta provinciale, da tre docenti e da un genitore designati dal consiglio scolastico provinciale, e presieduto da una persona di elevate qualità morali e civili nominata dal dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

Art. 6 (Disposizioni finali)

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.
2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizioni

[Vai all'indice](#)

PATTO DI CORRESPONSABILITA'



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO SANTA MARINA - POLICASTRO

Via Giovanni XXIII - 84067 Policastro Bussentino (SA)

Codice Fiscale: 93025430658 Cod. Mecc.SAIC8BF00G TEL.FAX 0974/984004

Email: saic8bf00g@istruzione.it - Posta cert: saic8bf00g@pec-istruzione.it

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ **DIRITTI E DOVERI DI ALUNNI, DOCENTI, GENITORI**



IL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ		
COSTITUISCE	COINVOLGE	IMPEGNA
La dichiarazione esplicita dell'operato della scuola	Consigli d'intersezione Consigli d'interclasse Consigli di classe Insegnanti Genitori Alunni Enti esterni che collaborano con la scuola	I docenti Gli alunni I genitori

TERMINI DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

I DOCENTI Al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva soddisfazione del diritto	SI IMPEGNANO NEI CONFRONTI DEGLI ALUNNI A <ul style="list-style-type: none">• Creare un ambiente educativo sereno e rassicurante;• favorire momenti di ascolto e di dialogo;• incoraggiare gratificando il processo di formazione di ciascuno;• favorire l'accettazione dell'altro e la solidarietà;
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> • promuovere le motivazioni all'apprendere; • rispettare i tempi ed i ritmi dell'apprendimento; • far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare, con sicurezza, i nuovi apprendimenti; • rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi; • favorire l'acquisizione ed il potenziamento di abilità cognitive e culturali che consentono la rielaborazione dell'esperienza personale; • favorire un orientamento consapevole e positivo delle scelte relative al curriculum opzionale; • concordare, nel gruppo l'insegnamento, i compiti pomeridiani da assegnare per non aggravare l'alunno; • pubblicizzare i quadri orari delle attività giornaliere per consentire, all'alunno, di selezionare gli strumenti di lavoro; • a vigilare affinché gli alunni non utilizzino, telefonini ed altri dispositivi elettronici, per tutta la durata del tempo scuola; • ad incentivare e promuovere la consumazione di eco-merende secondo impegni e le indicazioni della scuola.
--	--

<p>GLI ALUNNI Al fine di promuovere la preparazione ad assolvere ai propri compiti sociali</p>	<p>SI IMPEGNANO A</p> <ul style="list-style-type: none"> • Essere cooperativi nei gruppi di compito, di livello ed elettivi; • prendere coscienza dei personali diritti-doveri; • rispettare persone, ambienti, attrezzature; • usare un linguaggio consono ad un ambiente educativo nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale ausiliario; • adottare un comportamento corretto ed adeguato alle diverse situazioni; • attuare comportamenti più adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria e degli altri in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo; • rispettare i tempi previsti per il raggiungimento degli obiettivi del proprio curriculum mettendo in atto un atteggiamento responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti; • accettare, rispettare, aiutare gli altri ed i diversi da sé comprendendo le ragioni dei loro comportamenti; • a non utilizzare telefonini ed altri dispositivi elettronici, atti alla cattura di immagini e registrazione, per tutta la durata del tempo scuola, • a consumare solo ed unicamente eco-merende secondo gli impegni e le indicazioni della scuola; • a non introdurre a scuola oggetti pericolosi (accendini, coltellini
---	---

	...)
--	------

<p>I GENITORI Per una proficua collaborazione scuola-famiglia</p>	<p>SI IMPEGNANO AD ASSICURARE</p> <ul style="list-style-type: none"> • La costruzione di un dialogo costruttivo con l’Istituzione; • il rispetto delle scelte educative e didattiche condivise; • atteggiamenti di rispetto, di collaborazione, di solidarietà nei confronti dell’”altro” nei loro figli; • il rispetto dell’orario d’entrata e d’uscita; • la garanzia di una frequenza assidua alle lezioni; • il controllo quotidiano del materiale scolastico necessario; • la partecipazione agli incontri periodici scuola-famiglia; • l’esecuzione dei compiti assegnati; • conoscere l’offerta formativa della scuola e a partecipare al dialogo educativo, collaborando con i docenti nel rispetto della libertà d’insegnamento e della loro competenza valutativa; • prendere visione del regolamento della scuola e dello statuto delle studentesse e degli studenti e rispettarli; • informare la scuola di eventuali problematiche che possano avere ripercussioni sull’andamento scolastico dello studente; • risarcire i danni alle strutture e agli arredi scolastici, provocati dal cattivo comportamento del proprio figlio/della propria figlia, ed i concorso con gli altri, anche quando l’autore del fatto non dovesse essere identificato • a non consentire ai propri figli l’introduzione a scuola di telefonini ed altri dispositivi elettronici, atti alla cattura di immagini e registrazione in genere; • a fornire ai propri figli preferibilmente eco-merende da consumarsi a scuola secondo gli impegni e le indicazioni della scuola; • a non consentire ai propri figli l’introduzione a scuola di oggetti pericolosi (accendini, coltellini ...).
--	--

Le carte fondamentali d’istituto (carta de servizi, Regolamento d’istituto, Piano dell’Offerta Formativa, programmazioni, ecc.) contengono una o più sezioni nelle quali sono esplicitati i diritti e doveri dei genitori/affidatari, diritti e doveri degli alunni e diritti e doveri degli operatori scolastici. Le carte fondamentali d’istituto sono adeguatamente pubblicizzate e a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Il genitore, sottoscrivendo il presente documento, consapevole che le infrazioni disciplinari da parte dell’alunno possono dar luogo a sanzioni disciplinari, assume l’impegno:

1. ad osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità e nelle carte qui richiamate;
2. a sollecitare l’osservanza da parte dell’alunno/studente

il dirigente scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale, assume l'impegno affinché i diritti delle studentesse degli studenti e dei genitori, richiamati nel presente patto, siano pienamente garantiti.

Il Dirigente Scolastico	il DSGA	Il genitore*
Prof.ssa Maria De Biase	sig.ra Maria Velia Loguercio
*per l'alunno	nato a	il
.....		
frequentante la classe	sezione	A.S.
.....		

[vai all'indice](#)

6-Monitoraggio

6.1 Verifica degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate

La Scuola verifica ogni anno l'efficacia e l'efficienza del servizio erogato e delle risorse finanziarie utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi dell'Istituto.

L'autovalutazione è affidata ad un team docenti che mediante l'uso di strumenti (questionari, test, griglie, ecc.) predisposti, elabora automaticamente i risultati; la loro diffusione, consente di rilevare il grado di soddisfazione per l'organizzazione scolastica e la qualità dell'apprendimento, così da supportare i processi decisionali strategici e operativi, oltre che fornire utili indicatori per controllare l'attività svolta e i rispettivi operatori.

Gli aspetti più rilevanti ai fini del monitoraggio e i relativi indicatori sono:

- **l'efficacia strategica**, cioè la capacità di pianificare e programmare l'attività didattica in risposta alle esigenze degli allievi e alle necessità formative espresse dal contesto (piano di lavoro annuale; obiettivi previsti/obiettivi raggiunti – politica della qualità);
- **l'efficacia del servizio** educativo, descritta secondo livelli di apprendimento e di sviluppo delle competenze raggiunte dagli alunni, grado di soddisfazione dell'utenza, continuità didattica realizzata tra ordini di scuola;
- **il processo didattico**, inteso come l'insieme delle modalità con cui viene svolta l'attività formativa (clima d'aula, rapporto tra docenti e alunni, partecipazione delle famiglie, collaborazione fra dirigenza, docenti e personale ATA);
- **l'idoneità strutturale**, intesa come adeguatezza della struttura al processo formativo degli alunni e alle innovazioni in atto (spazi, laboratori, palestra, biblioteca, nuove tecnologie informatiche, uffici, ecc.);

Il monitoraggio che verrà effettuato nella nostra scuola al termine di ogni anno scolastico avrà l'obiettivo di valutare i seguenti dati:

EFFICACIA DEL SERVIZIO EDUCATIVO	
livelli di apprendimento	
competenze raggiunte	
soddisfazione dell'utenza	
continuità didattica	

PROCESSO DIDATTICO	
Clima dell'aula	
Rapporto tra docenti e alunni	
Partecipazione delle famiglie	
Collaborazione tra dirigenza, docenti e personale ATA	

IDONEITA' STRUTTURALE	
Spazi (interni ed esterni)	
Palestra	
laboratori	
biblioteca	
nuove tecnologie informatiche	
uffici	
servizi	

6.2 Verifica dell'efficacia delle attività di ampliamento/arricchimento curricolare proposte

Al termine di ogni progetto di ampliamento /arricchimento curricolare, verrà effettuato un monitoraggio che verificherà il raggiungimento degli obiettivi in relazione alle priorità fissate. Tale monitoraggio è realizzato attraverso questionari proposti agli alunni dai quali si evince il successo o meno del percorso realizzato ed andrà a considerare i seguenti dati.

Grado di partecipazione dell'utenza alle iniziative proposte: ...	
Livello di gradimento dell'utenza alle iniziative proposte: ...	
Ricaduta didattica delle attività	
Esiti complessivi e decisioni in merito	

6.3 Utilizzo dell'organico dell'autonomia in termini di efficienza

Organico: assegnazione docenti alle classi.

A.S. 2015/2016

SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO	SEZIONE	DOCENTI
POLICASTRO BUSSENTINO	I	De Luca Ileana – Milo Claudia I.R.C Piscitelli Filomena
	II	Corapi Angela– Martino Josephine I.R.C. Piscitelli Filomena
	III	Valente Angela – Armentano Felicia I.R.C. Piscitelli Filomena
SANTA MARINA	UNICA	Pellegrino Francesca Cammarano Rosa I.R.C. Piscitelli Filomena SOSTEGNO Del Duca Carmela
CASELLE IN PITTARI	A	Gravina Maria Rosaria – Carnevale Giuseppa I.R.C. Amato Maria Felicia
	B	Greco Anna – Prisco Luisa I.R.C. Amato Maria Felicia
CASALETTO SPARTANO	UNICA	Sarno Rosa Maria – Lovisi Rosa I.R.C. Amato Maria Felicia

SCUOLA PRIMARIA

Plesso	Classe	Docenti
POLICASTRO	I A	Fiorenzano Filomena- De Luca Rosanna- Tagliaferri Antonietta I.R.C. Fortunato Gerardo
	I B	De Filpo Anna - De Luca Rosanna- Tagliaferri Antonietta I.R.C. Fortunato Gerardo
	II A	Fortunato Maddalena – Vallelonga Giovanna De luca Rosanna – Porto Anna Maria - I.R.C. Fortunato Gerardo
	II B	Fortunato Maddalena – Vallelonga Giovanna De luca Rosanna – Porto Anna Maria - I.R.C. Fortunato Gerardo
	III A	Torre Anna – Galli Patrizia – De Luca Rosanna – Porto Anna Maria - I.R.C. Fortunato Gerardo
	III B	Torre Anna – Galli Patrizia – De Luca Rosanna – Porto Anna Maria - I.R.C. Fortunato Gerardo
	IV A	Castaldo Giuseppina – Radesca Maria – De Luca Rosanna – Maldonato Lidia - I.R.C.

I.C. SANTA MARINA POLICASTRO - PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016-2019

		Fortunato Gerardo
	IV B	Castaldo Giuseppina – Radesca Maria – De Luca Rosanna – Maldonato Lidia - I.R.C. Fortunato Gerardo
	V A	Tagliaferri Antonietta – De Luca Rosanna – Porto Anna Maria - - I.R.C. Fortunato Gerardo
SANTA MARINA	2 PLURICLASSE	Alfano Maria Romanina – Pontillo Egidia Maldonato Lidia -- I.R.C. Fortunato Gerardo
CASELLE IN PITTARI	I A	Aromando Antonia – Torre Anna Gerardina – Del Prete Anna Maria – I.R.C. Ciuffo Antonia Ernesta
	II A	Nizzo Cinzia – Galatro Michelina - I.R.C. Ciuffo Antonia Ernesta
	III A	Lovisi Rina – Torre Anna Gerardina – Del Prete Anna Maria - I.R.C. Ciuffo Antonia Ernesta
	IV A	Galatro Michelina – Torre Anna Gerardina – Nuzzo Cinzia - I.R.C. Ciuffo Antonia Ernesta
	V A	Fiscina rosa S.M. – Del Prete Anna Maria – I.R.C. Palmieri Rita
	V B	Stella Ines - Nuzzo Cinzia - I.R.C. Palmieri Rita
CASALETTO SPARTANO	PLUR. I e II	Scafura Caterina Lucia – Padula Rosalba Del Prete Anna Maria - I.R.C. Ciuffo Antonia Ernesta
	IV	Padula Rosalba – Del Prete Anna Maria – Giammarino Nicolina - I.R.C. Ciuffo Antonia Ernesta
	V	Scafura Caterina Lucia - Giammarino Nicolina – Maldonato Lidia - I.R.C. Ciuffo Antonia Ernesta
FORTINO	Plur. IV e V	Spagnuolo Angiolina – Di Lorenzo Anna Del Prete Anna Maria Lovisi Rina – I.R.C. Palmieri Rita
	Plur. I e III	Spagnuolo Angiolina – Di Lorenzo Anna Del Prete Anna Maria Lovisi Rina – I.R.C. Palmieri Rita

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

PLESSO	CLASSE	DOCENTI
POLICASTRO BUSSENTINO	I A	ITALIANO/APPROFONDIMENTO – Masiello Vincenza GEOGRAFIA – Limongi Rizzuti Raffaella

		INGLESE – Furiati Clementina FRANCESE – Langone Rosanna MATEMATICA – Sorrentino Maria Rosaria TECNOLOGIA – Barile Salvatore ARTE E IMMAGINE – Mamone Grazia MUSICA – Di Bello Vincenzo SCIENZE MOTORIE – Bianco Giovanni I.R.C. – Loguercio Pietro
	I B	ITALIANO/APPROFONDIMENTO – Vita Teresa GEOGRAFIA – Limongi Rizzuti Raffaella INGLESE – Furiati Clementina FRANCESE – Langone Rosanna MATEMATICA – Bruno Anna TECNOLOGIA – Barile Salvatore ARTE E IMMAGINE – Mamone Grazia MUSICA – Di Bello Vincenzo SCIENZE MOTORIE – Bianco Giovanni I.R.C. – Loguercio Pietro
	II A	ITALIANO/APPROFONDIMENTO – Masiello Vincenza GEOGRAFIA -Limongi Rizzuti Raffaella INGLESE – Furiati Clementina FRANCESE – Langone Rosanna TECNOLOGIA – Barile Salvatore ARTE E IMMAGINE – Mamone Grazia SCIENZE MOTORIE – Bianco Giovanni I.R.C. – Loguercio Pietro MATEMATICA – Sorrentino Maria Rosaria MUSICA – Di Bello Vincenzo
	III A	I ITALIANO/APPROFONDIMENTO – Limongi Rizzuti Raffaella INGLESE – Furiati Clementina FRANCESE – Langone Rosanna MATEMATICA – Bruno Anna TECNOLOGIA – Barile Salvatore ARTE E IMMAGINE – Mamone Grazia SCIENZE MOTORIE – Bianco Giovanni I.R.C. – Loguercio Pietro MUSICA – Di Bello Vincenzo
	II B	ITALIANO – Vita Teresa INGLESE – Furiati Clementina FRANCESE – Langone Rosanna MATEMATICA – Sorrentino Maria Rosaria

		TECNOLOGIA – Barile Salvatore ARTE E IMMAGINE – Mamone Grazia MUSICA – Di Bello Vincenzo SCIENZE MOTORIE – Bianco Giovanni GEOGRAFIA – Limongi Rizzuti Raffaella I.R.C. – Loguercio Pietro
CASELLE IN PITTARI	I	ITALIANO – Campagna Maria (2 h) – Caputo Carmine (2 h) + 9 ore De Filippo Olinda MUSICA – Bovi Gerardo MATEMATICA - Cammarano Giuseppina I.R.C. - Loguercio Pietro FRANCESE Merola Giuseppina INGLESE – Pinto Sabina TECNOLOGIA Giordano Grazia ARTE E IMMAGINE Giordano Grazia SCIENZE MOTORIE Brusco Luigi
	II	ITALIANO – Campagna Maria MATEMATICA – Valentino Ilaria FRANCESE Merola Giuseppina INGLESE – De Luca Mariana TECNOLOGIA Giordano Grazia ARTE E IMMAGINE Giordano Grazia SCIENZE MOTORIE Brusco Luigi MUSICA – Bovi Gerardo I.R.C. Loguercio Pietro
	III	ITALIANO – Caputo Carmine MATEMATICA – Cammarano Giuseppina MUSICA – Bovi Gerardo INGLESE – Furiati Clementina I.R.C. Loguercio Pietro FRANCESE Merola Giuseppina TECNOLOGIA Giordano Grazia ARTE E IMMAGINE Giordano Grazia SCIENZE MOTORIE Brusco Luigi
CASALETTO SPARTANO	I	ITALIANO – Bollettino Rosangela Orietta APPROFONDIMENTO/GEOGRAFIA –Limongi Rizzuti Raffaella MATEMATICA – Esposito Nadia MUSICA – Bovi Gerardo SOSTEGNO – Caputo Mariangela I.R.C. Loguercio Pietro FRANCESE Langone Rosanna INGLESE – Maresca Maria TECNOLOGIA Tramontano Gianni

		ARTE E IMMAGINE Sacco Antonella SCIENZE MOTORIE Dei Vincenza
	II	ITALIANO – Garone Oriana APPROFONDIMENTO/GEOGRAFIA –Limongi Rizzuti Raffaella MATEMATICA – Esposito Nadia I.R.C. Loguercio Pietro MUSICA – Bovi Gerardo FRANCESE Langone Rosanna INGLESE – Maresca Maria TECNOLOGIA Tramontano Gianni ARTE E IMMAGINE Sacco Antonella SCIENZE MOTORIE Dei Vincenza
	III	ITALIANO / APPROFONDIMENTO – Bollettino Orietta Rosangela MATEMATICA – Esposito Nadia MUSICA – Bovi Gerardo I.R.C. Loguercio Pietro FRANCESE Langone Rosanna INGLESE – Maresca Maria TECNOLOGIA Tramontano Gianni ARTE E IMMAGINE Sacco Antonella SCIENZE MOTORIE Dei Vincenza

Al termine di ogni anno scolastico , per quanto riguarda l'efficienza dell'organico dell'autonomia, sarà predisposto un monitoraggio per accertare i seguenti punti:

- Qualità del modello organizzativo realizzato
- Qualità del modello didattico realizzato
- Rapporto tra i risultati conseguiti e le risorse impiegate

Dagli esiti complessivi del monitoraggio scaturiranno le decisioni di miglioramento dell'offerta formativa.

L'Organico di potenziamento sarà utilizzato secondo il seguente PIANO DI ASSEGNAZIONE ED UTILIZZO DEL PERSONALE ASSEGNATO CON L'ORGANICO POTENZIATO,

INSEGNANTE	SCUOLA
De Martino Anna Gerarda	Primaria Policastro – Santa Marina
Loguercio Teresa	Primaria Caselle – Casaletto

Fortunato Diego	Secondaria di primo grado 10 ore Policastro 4ore Caselle 4 ore Casaletto
-----------------	---

6.4 Valutazione complessiva del processo in atto

La valutazione complessiva del processo in atto è positiva.

Gli alunni rispondono in modo proficuo e la partecipazione ad ogni proposta è molto alta.

Il risultato si evince dalle risposte in termini di livello di apprendimento, di interesse e di partecipazione degli alunni e delle famiglie.

Infatti la collaborazione molto attiva non solo delle famiglie ma anche degli enti , pubblici e privati, presenti sul territorio, il che rappresenta un ottimo incentivo per fare sempre meglio e di più.

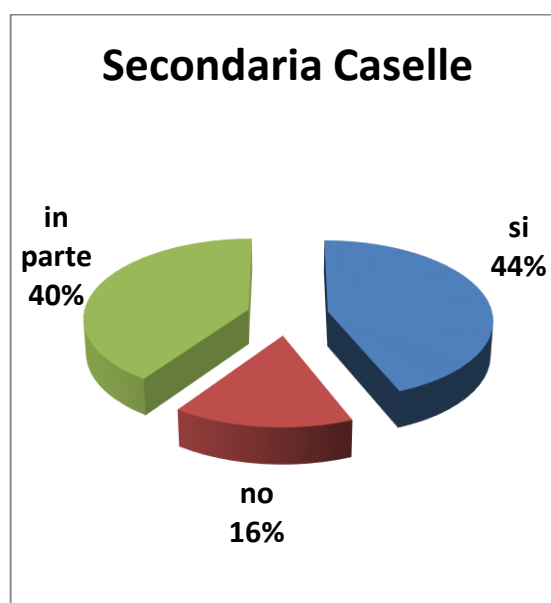
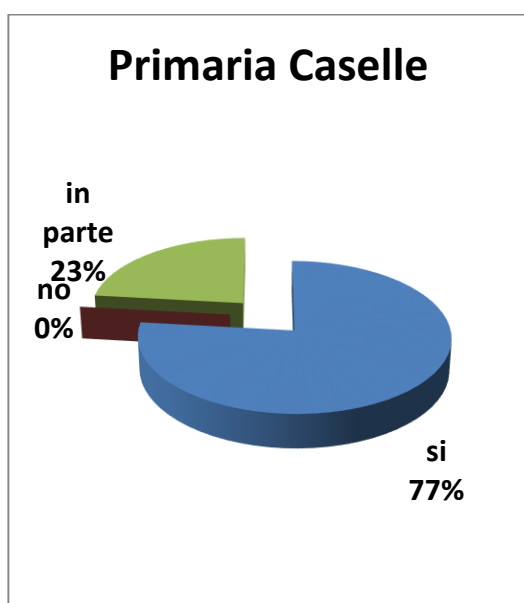
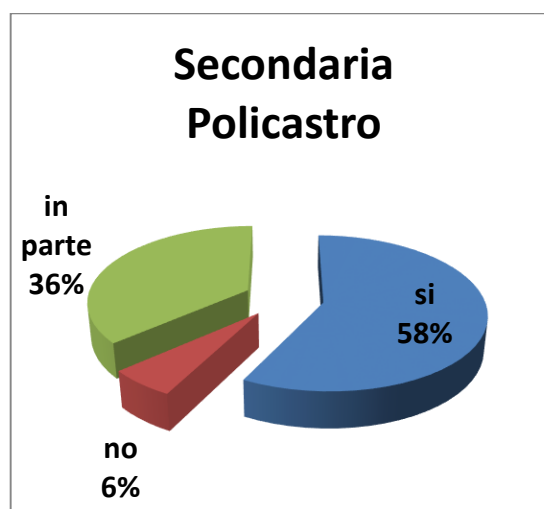
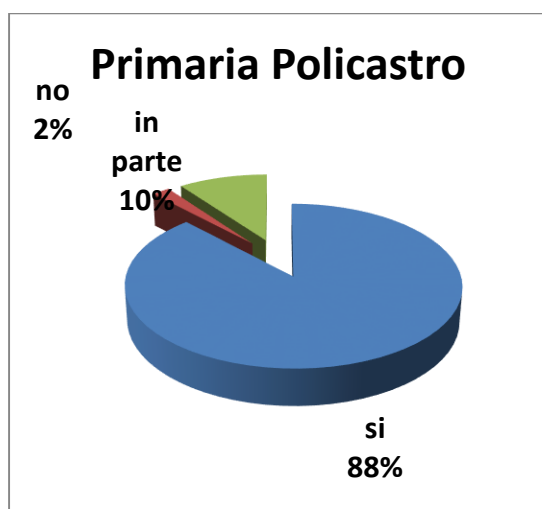
Nonostante la nostra istituzione scolastica sia penalizzata rispetto alle scuole delle città, perché lontana dai grandi centri, in termini di opportunità culturali , il corpo docente cerca di offrire sempre nuove occasioni di crescita e di formazione attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa in tutti e tre gli ordini di scuola.

[vai all'indice](#)

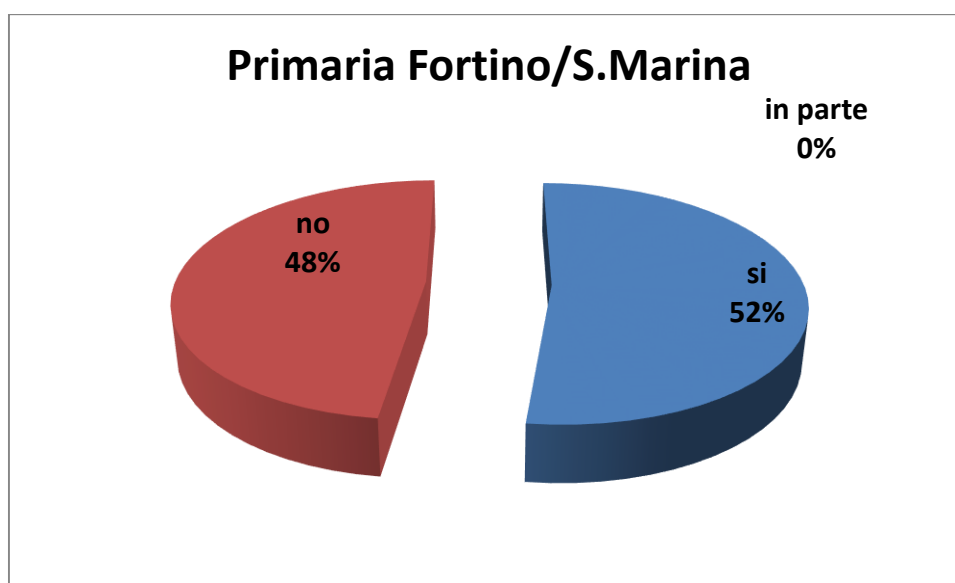
Allegati

QUESTIONARI (A.S. 2015/2016)

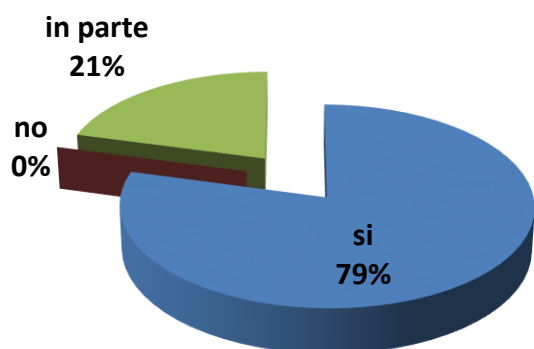
Vieni volentieri a scuola?



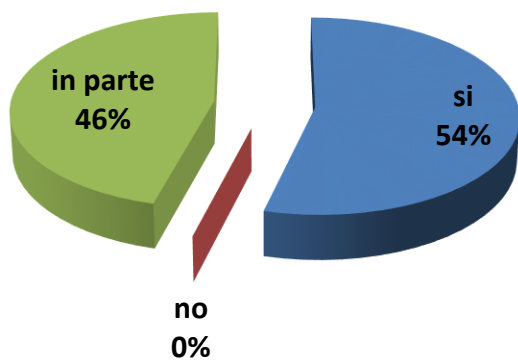
Vieni volentieri a scuola?



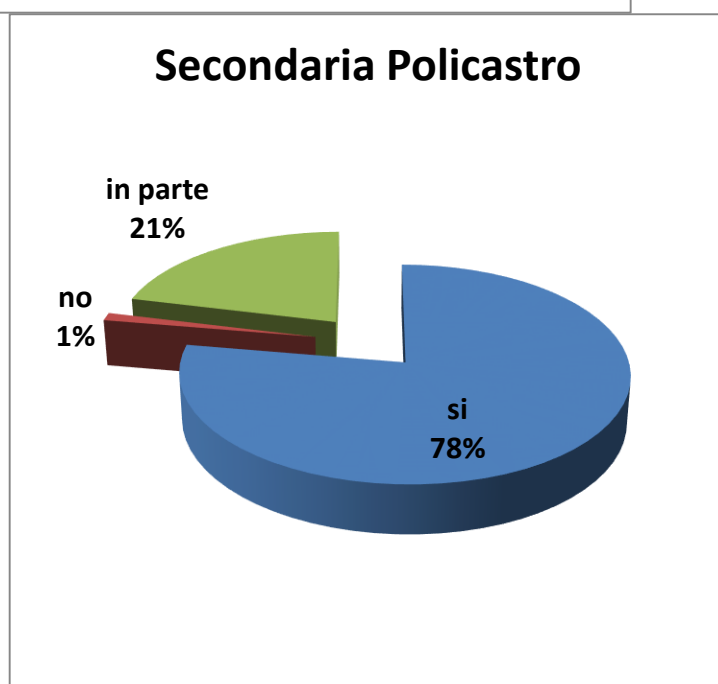
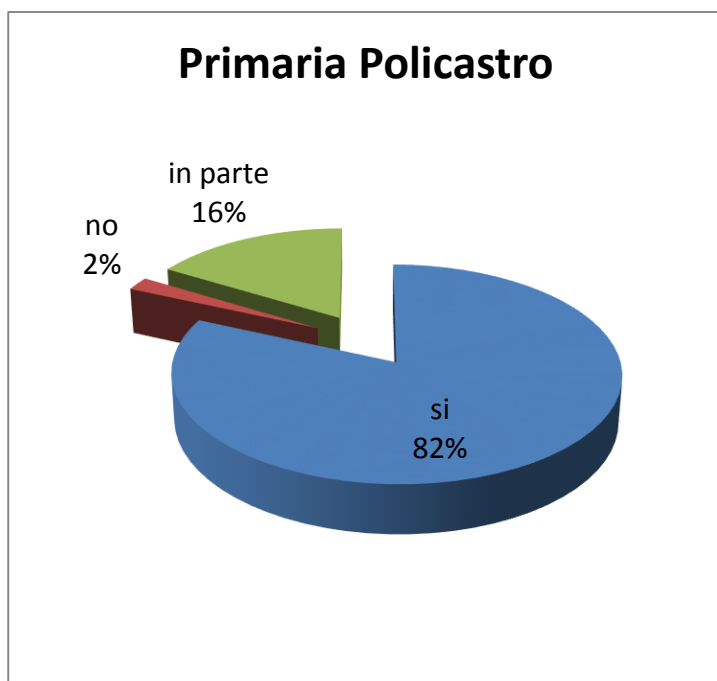
Primaria Casaletto



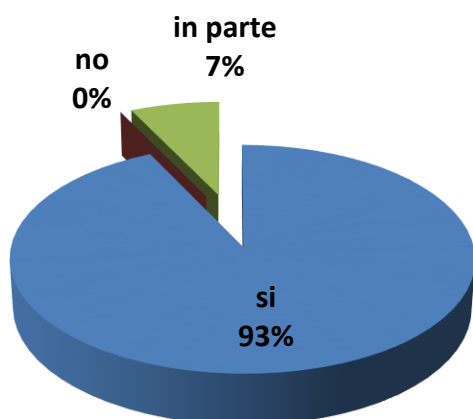
Secondaria Casaletto



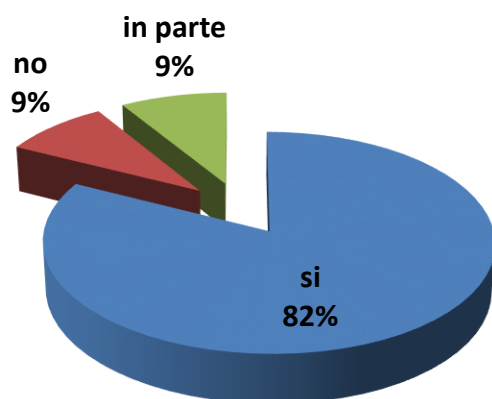
Stai bene a scuola?



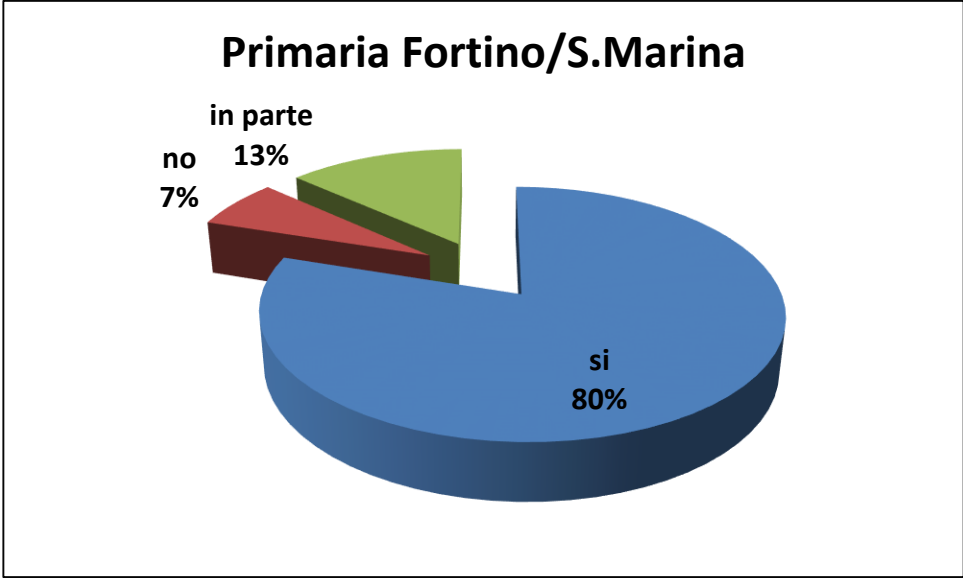
Primaria Caselle



Secondaria Caselle

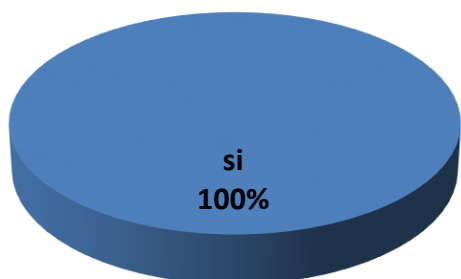


Stai bene a scuola?



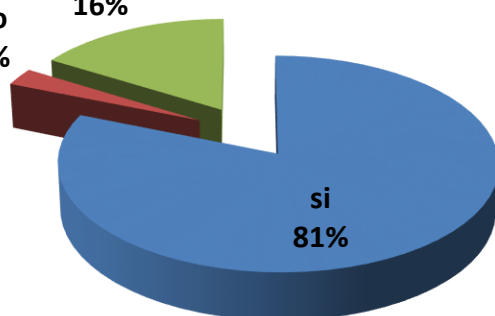
Primaria Casaletto

in parte no
0% 0%



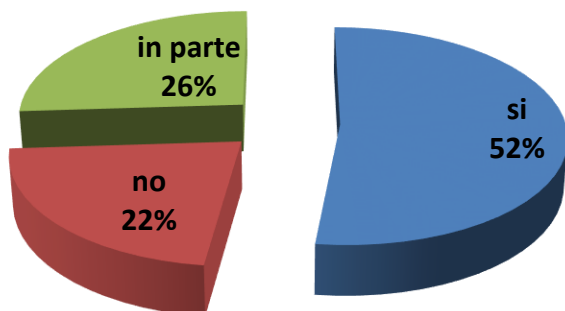
Secondaria Casaletto

in parte
no
16%
3%

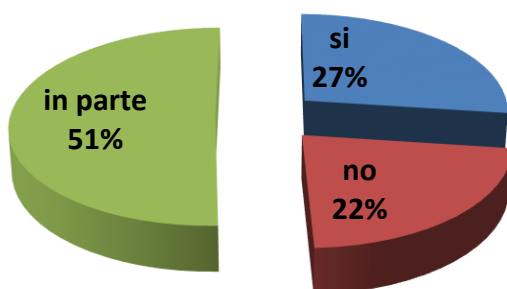


Il tempo scorre velocemente?

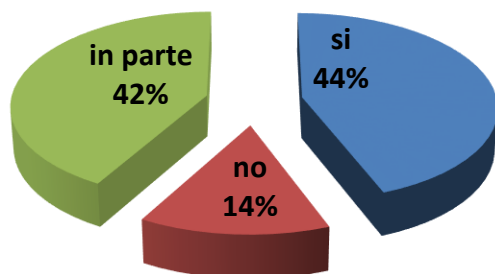
Primaria Policastro



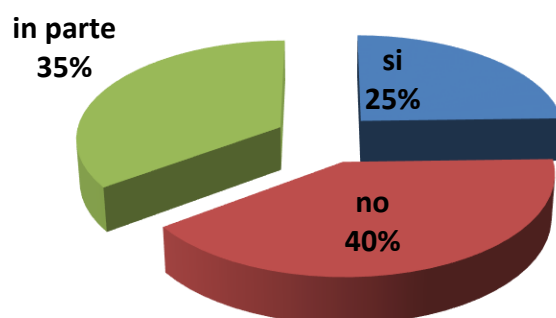
Secondaria Policastro



Primaria Caselle



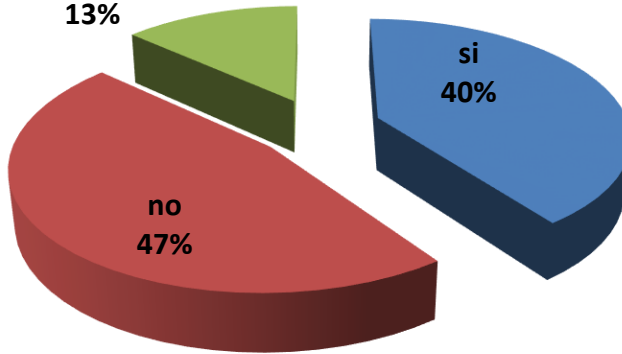
Secondaria Caselle



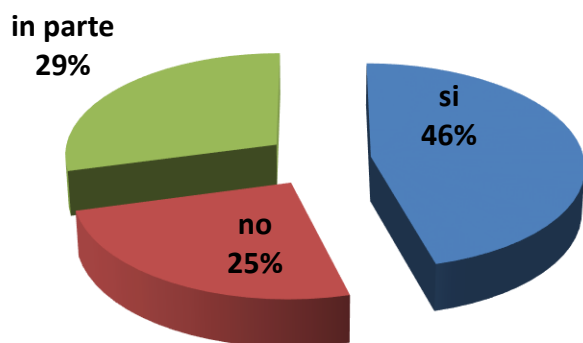
Il tempo scorre velocemente?

Primaria Fortino/S.Marina

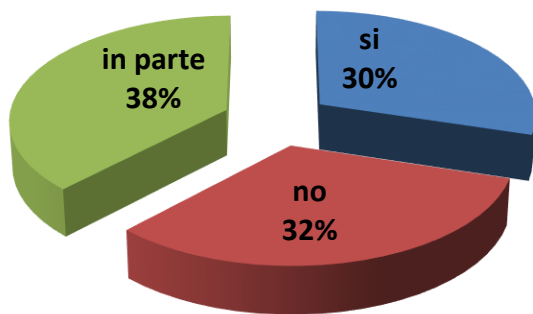
in parte
13%



Primaria Casaletto

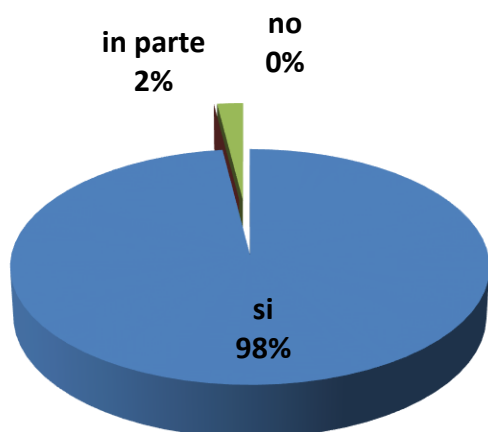


Secondaria Casaletto

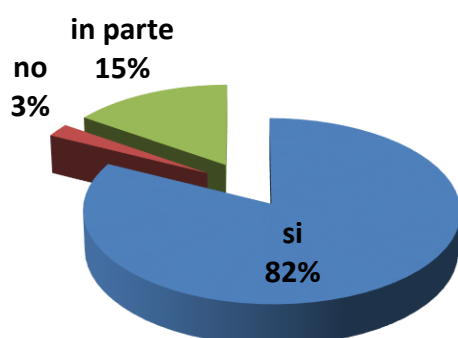


Ti piace stare con i compagni?

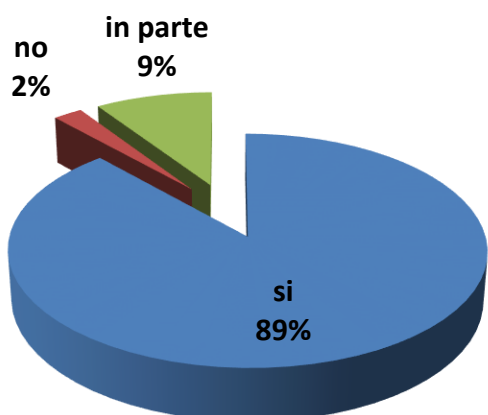
Primaria Policastro



Secondaria Policastro



Primaria Caselle



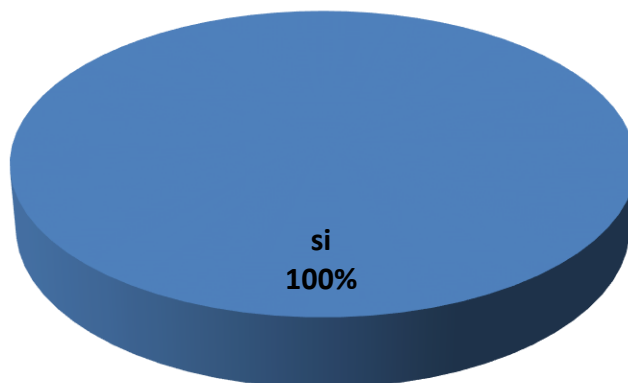
Secondaria Caselle



Ti piace stare con i compagni?

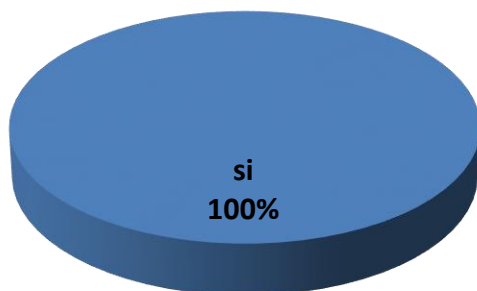
Primaria Fortino/S.Marina

no in parte
0% 0%



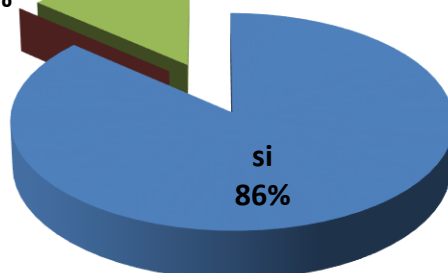
Primaria Casaletto

in parte 0% no 0%



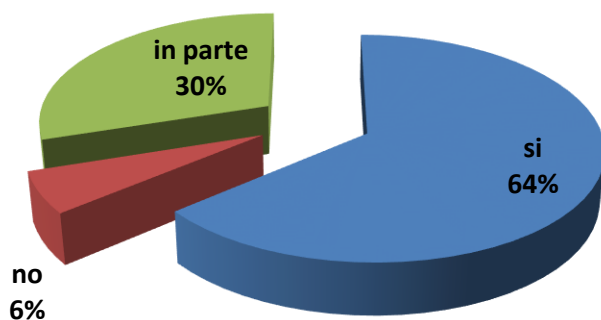
Casaletto

in parte 14%
no 0%

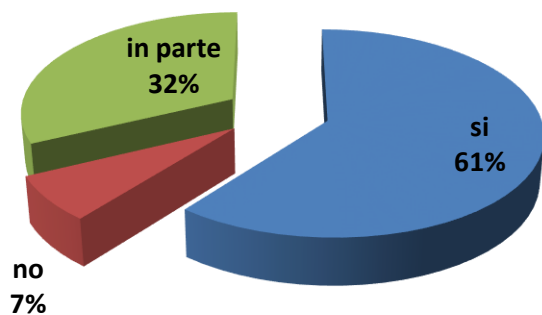


Hai instaurato un buon rapporto con tutti?

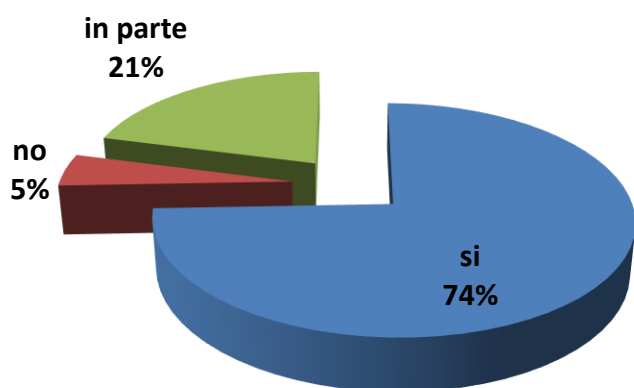
Primaria Policastro



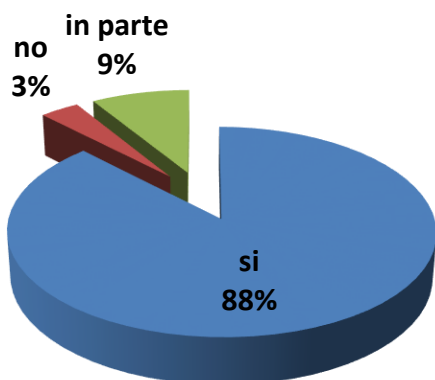
Secondaria Policastro



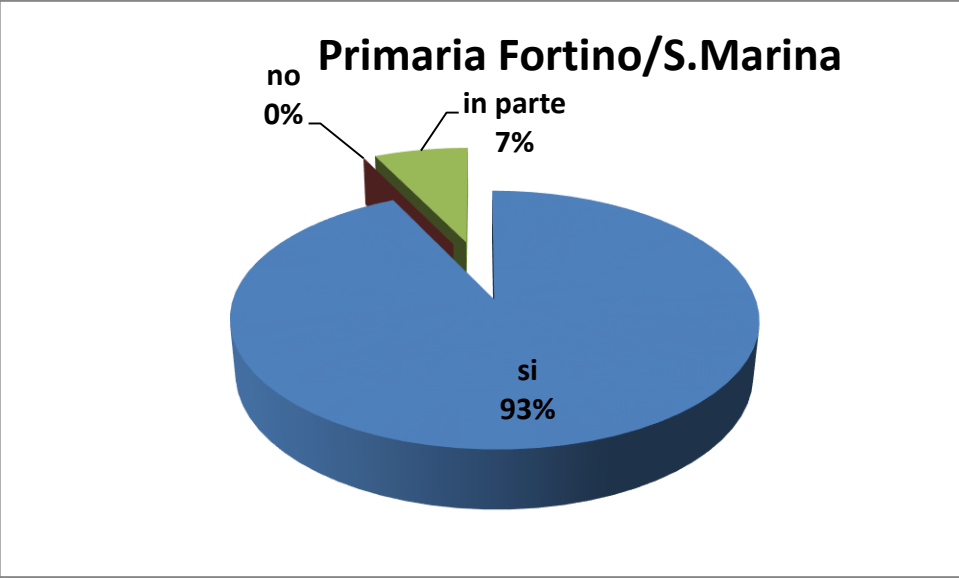
Primaria Caselle



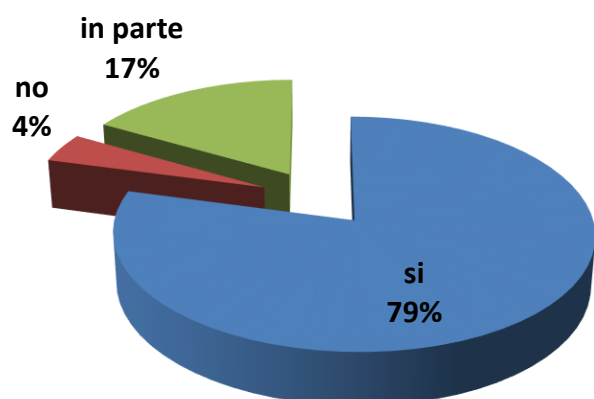
Secondaria Caselle



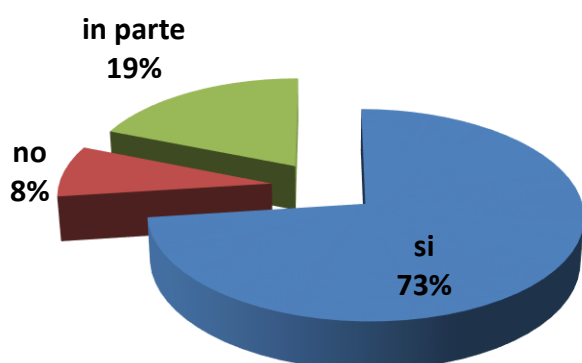
Hai instaurato un buon rapporto con tutti?



Primaria Casaletto

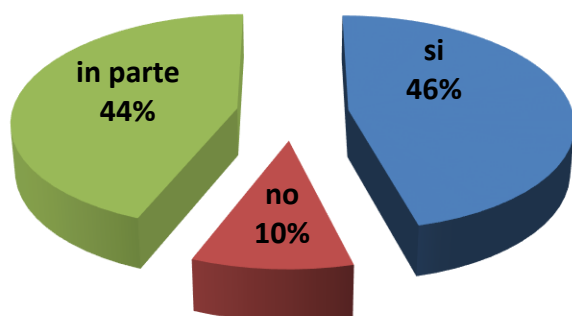


Secondaria Casaletto

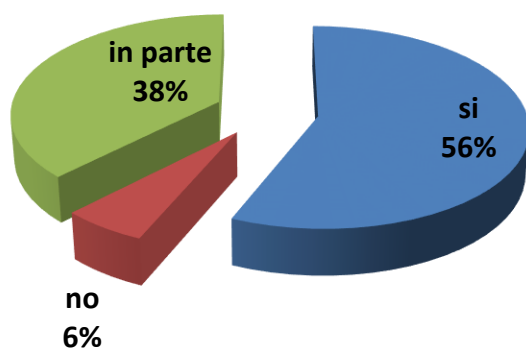


Ti senti rispettato dai tuoi compagni?

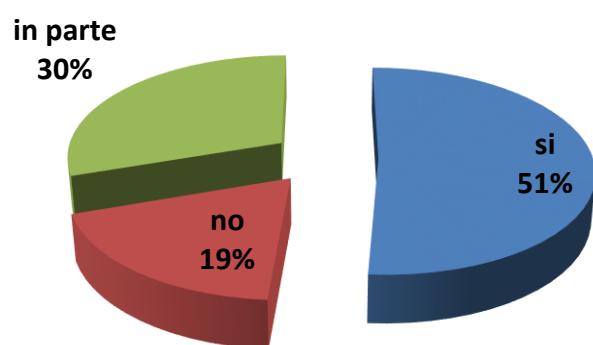
Primaria Policastro



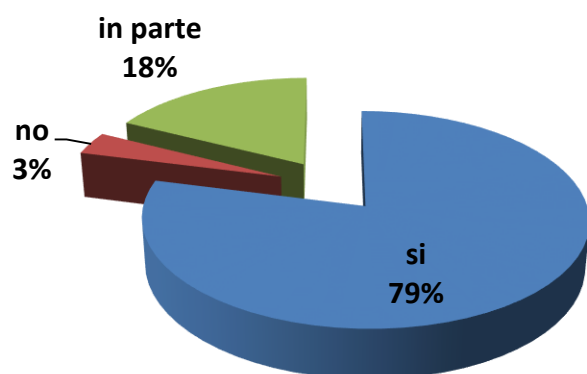
Secondaria Policastro



Primaria Caselle

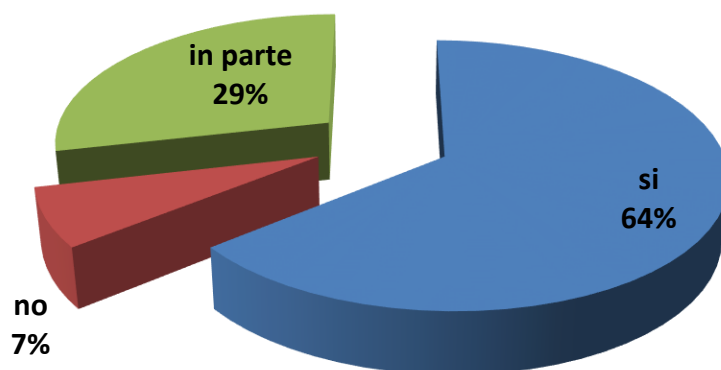


Secondaria Caselle

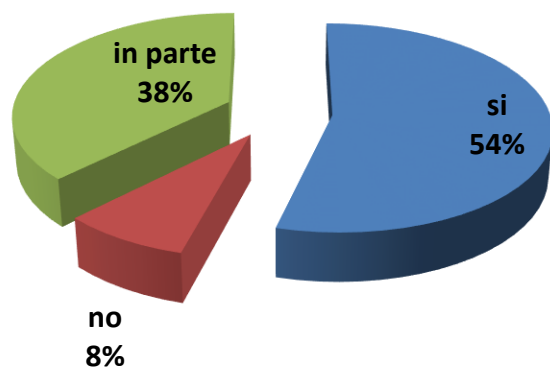


Ti senti rispettato dai tuoi compagni?

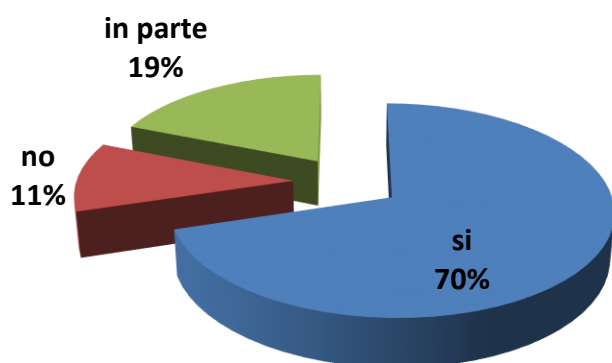
Primaria Fortino/S.Marina



Primaria Casaletto

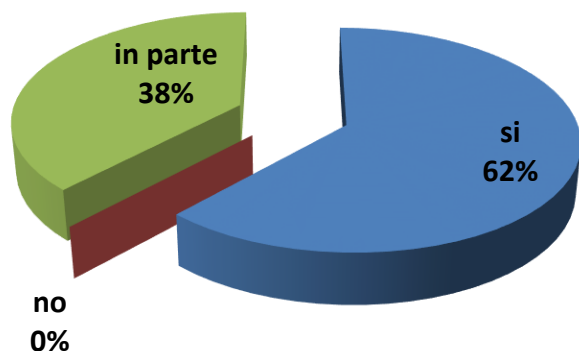


Secondaria Casaletto

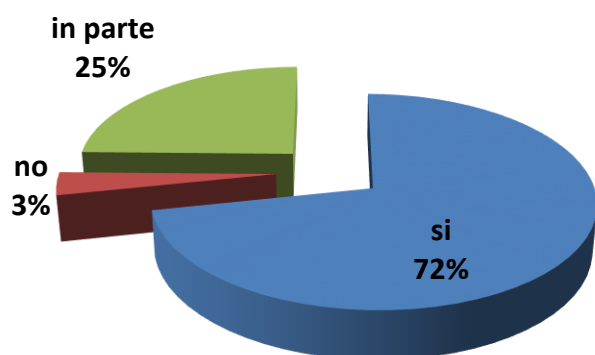


E tu, rispetti i tuoi compagni?

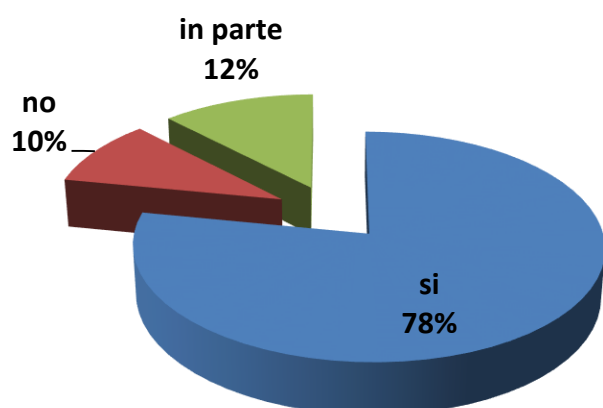
Primaria Policastro



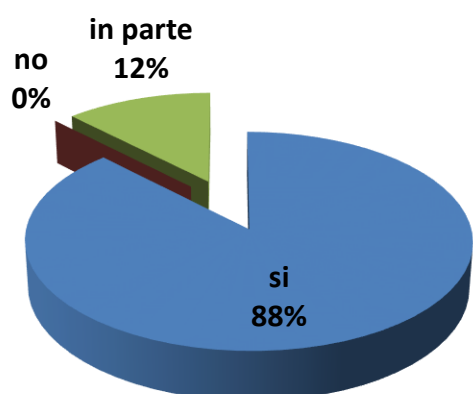
Secondaria Policastro



Primaria Caselle

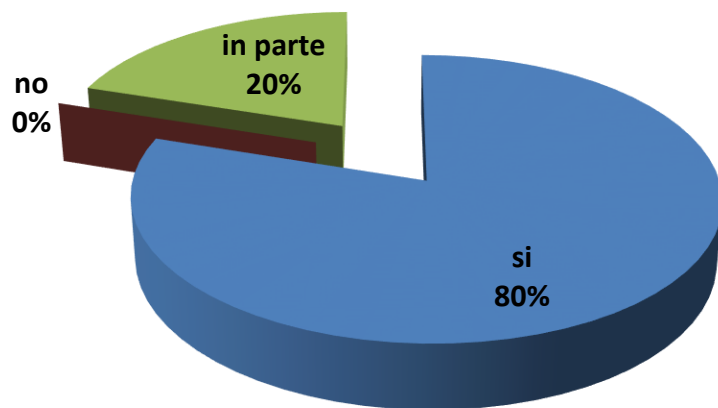


Secondaria Caselle

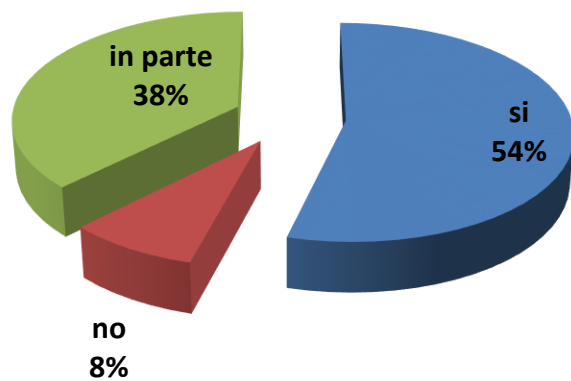


E tu, rispetti i tuoi compagni?

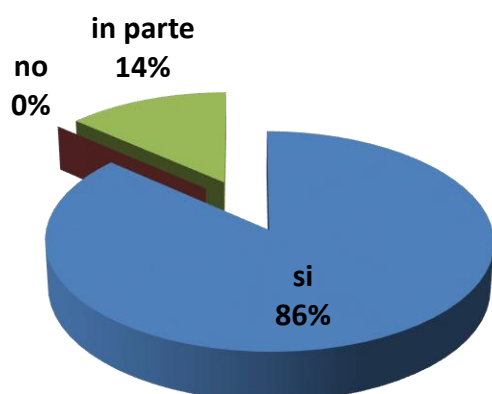
Primaria Fortino/S.Marina



Primaria Casaletto

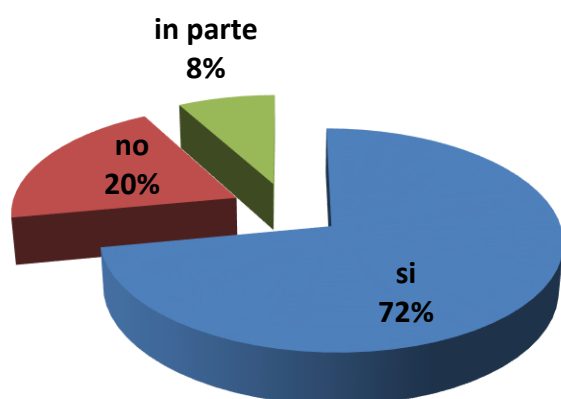


Secondaria Casaletto

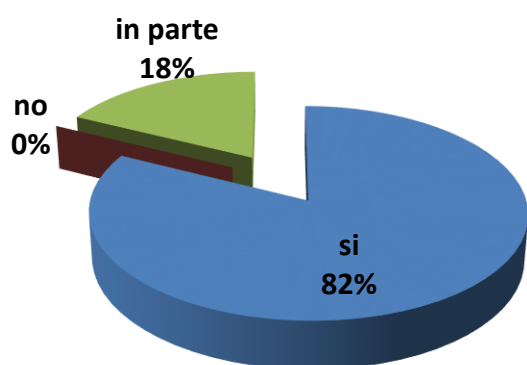


Ti trovi bene con i tuoi insegnanti?

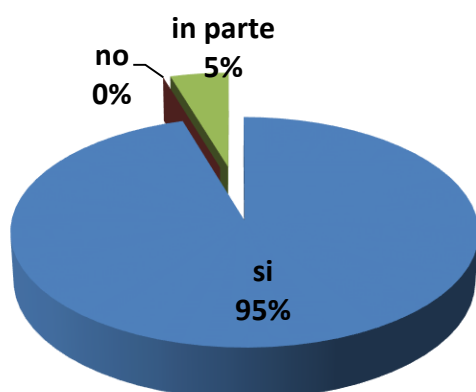
Primaria Policastro



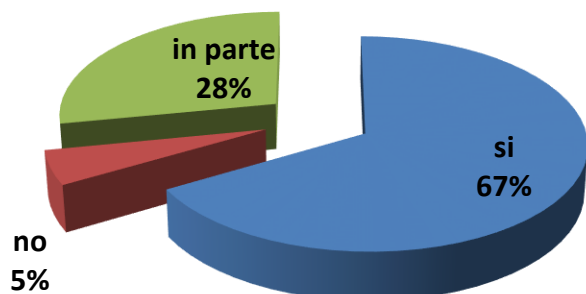
Secondaria Policastro



Primaria Caselle

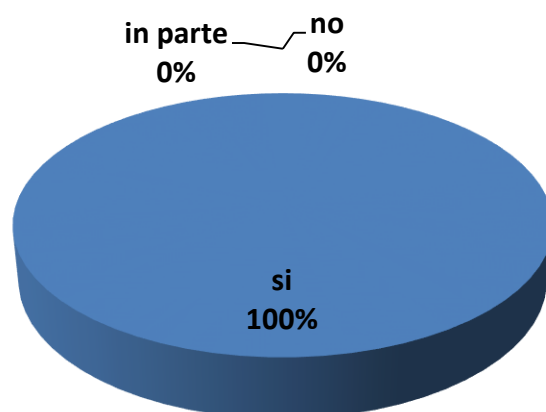


Secondaria Caselle

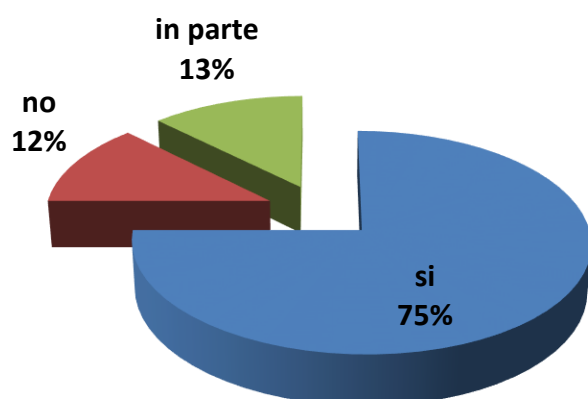


Ti trovi bene con i tuoi insegnanti?

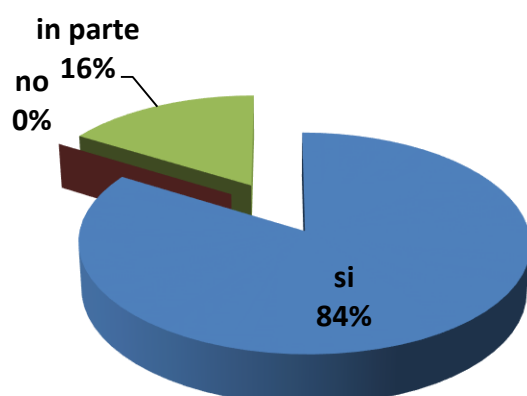
Primaria Fortino/S.Marina



Primaria Casaletto

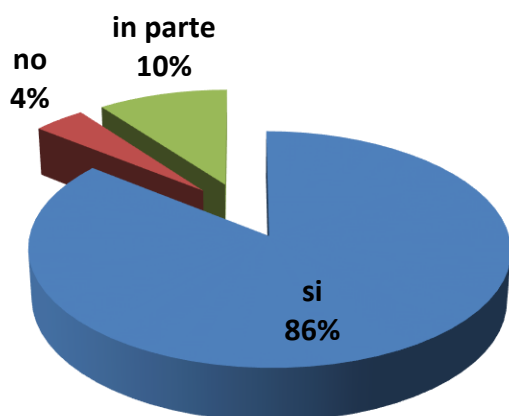


Secondaria Casaletto

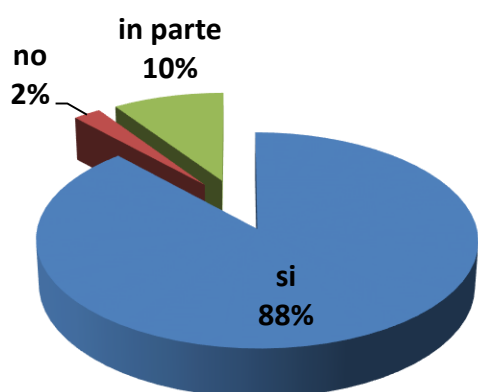


Ti senti rispettato da loro?

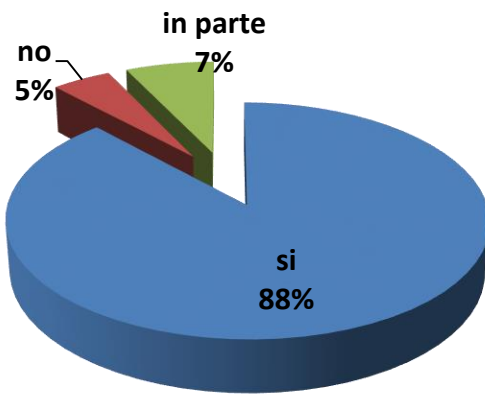
Primaria Policastro



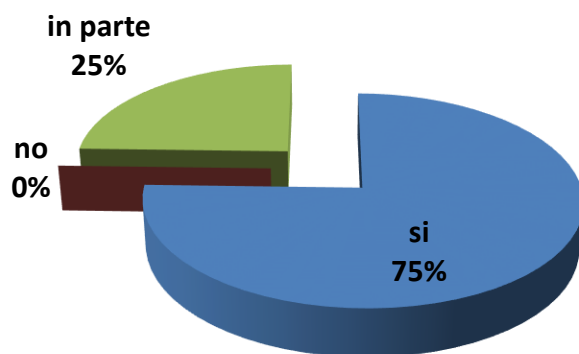
Secondaria Policastro



Primaria Caselle

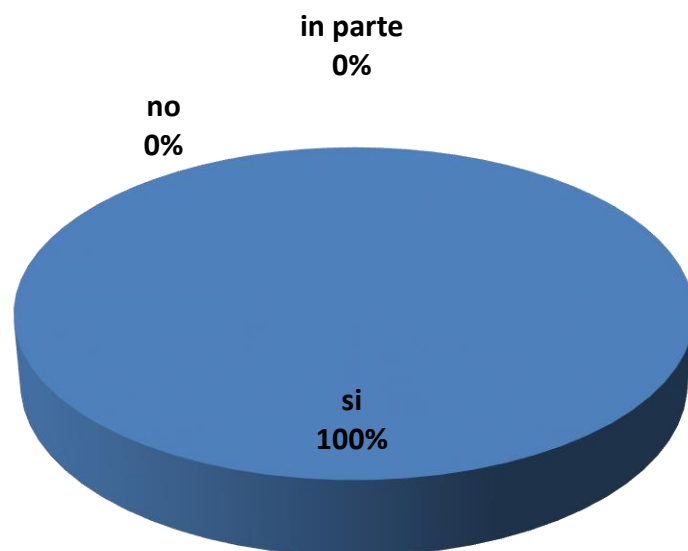


Secondaria Caselle

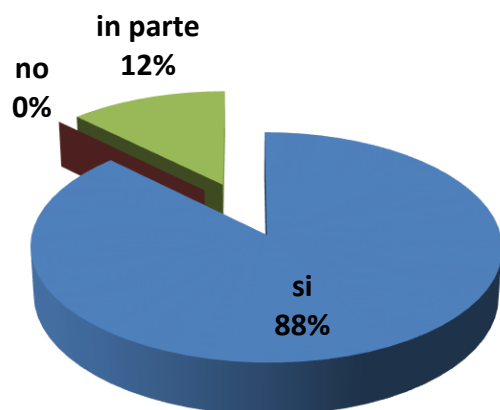


Ti senti rispettato da loro?

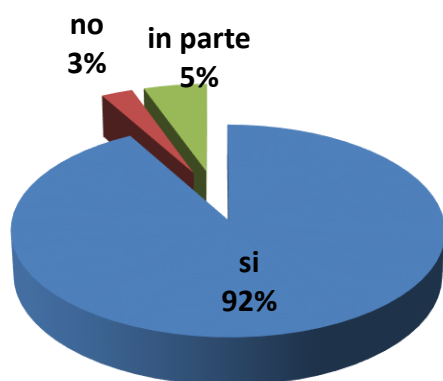
Primaria Fortino/S.Marina



Primaria Casaletto

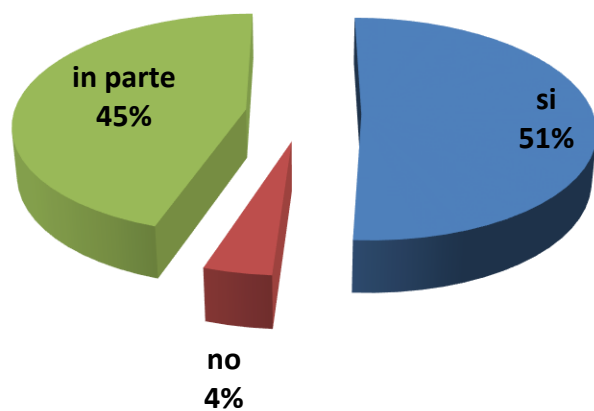


Secondaria Casaletto

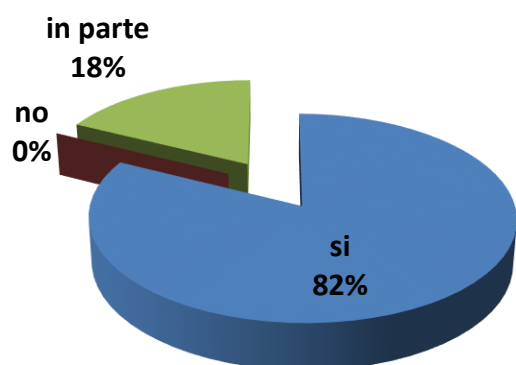


E tu, li rispetti?

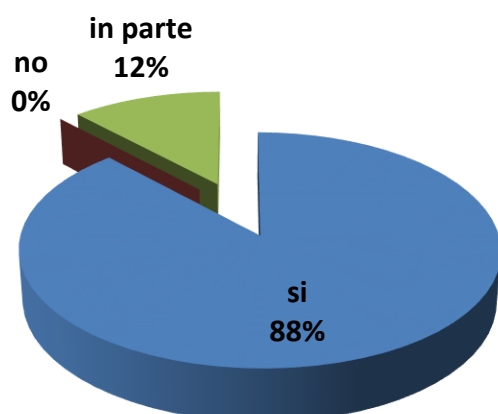
Primaria Policastro



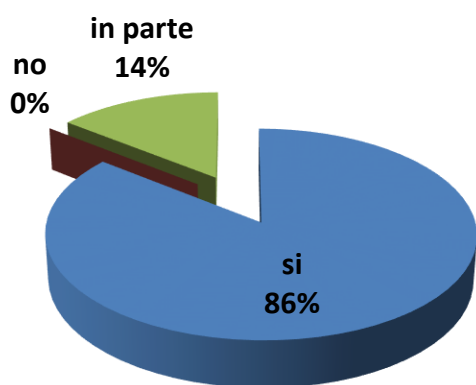
Secondaria Policastro



Primaria Caselle

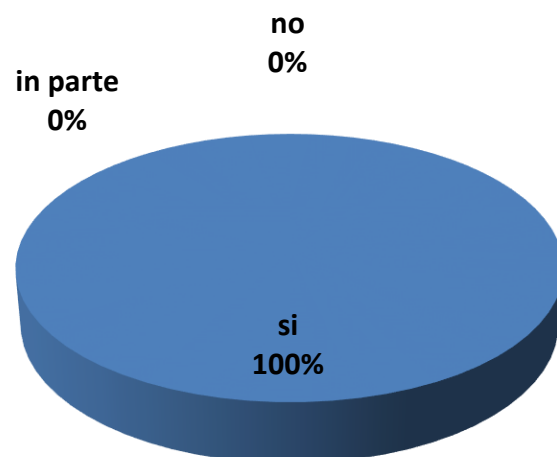


Secondaria Caselle

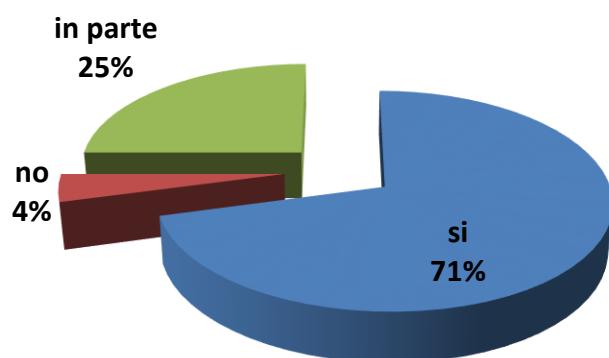


E tu, li rispetti?

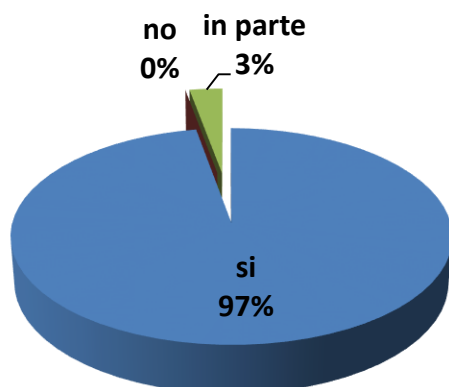
Primaria Fortino/S.Marina



Primaria Casaletto

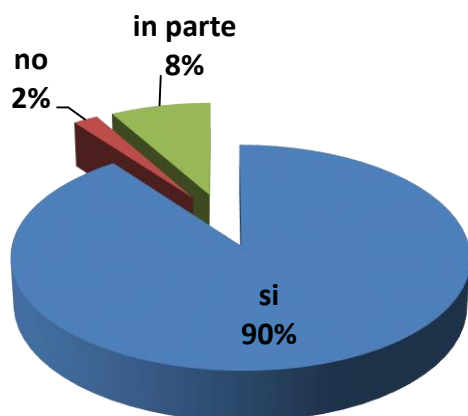


Secondaria Casaletto

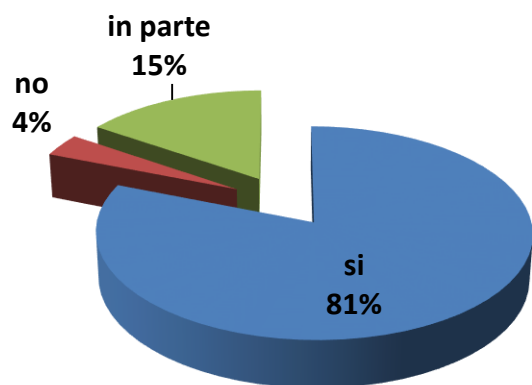


Ricevi aiuto dagli insegnanti quando sei in difficoltà?

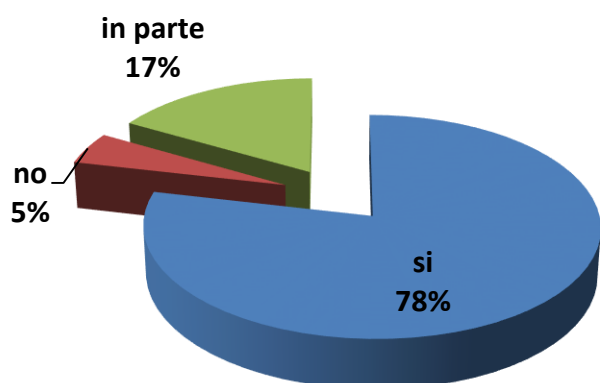
Primaria Policastro



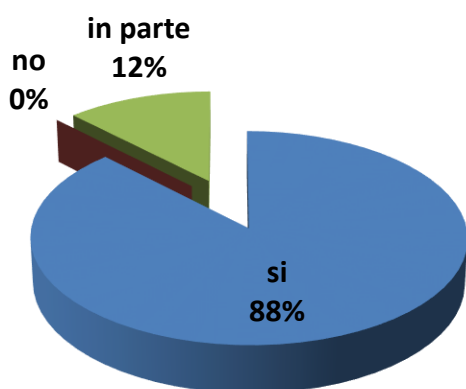
Secondaria Policastro



Primaria Caselle

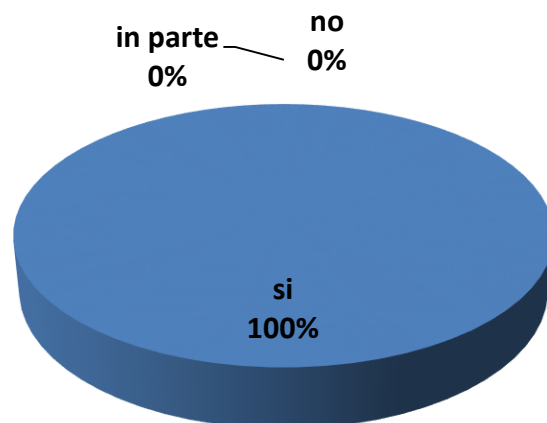


Secondaria Caselle

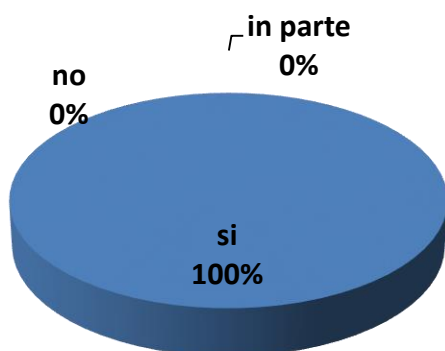


Ricevi aiuto dagli insegnanti quando sei in difficoltà?

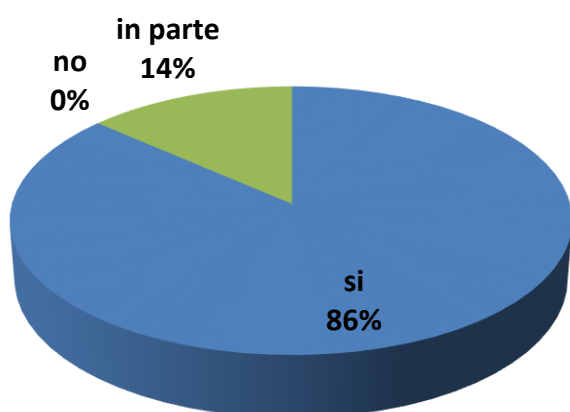
Primaria Fortino/S.Marina



Primaria Casaletto

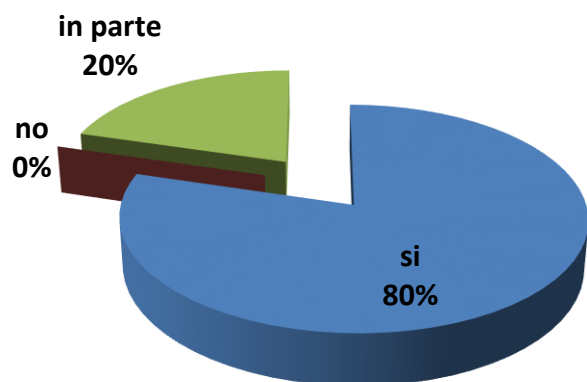


Secondaria Casaletto

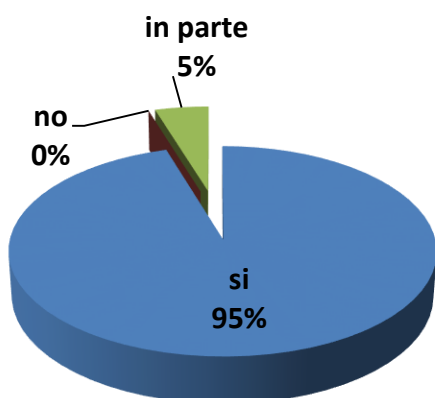


Hai un buon rapporto con i collaboratori scolastici (ATA)

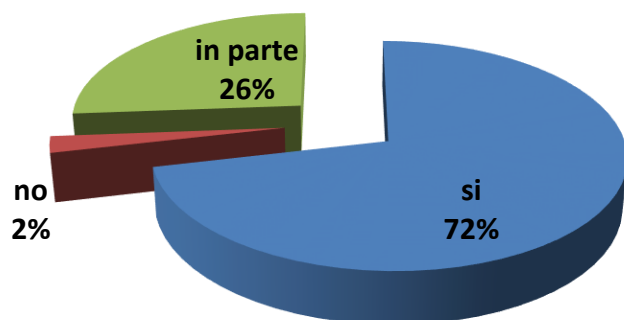
Primaria Policastro



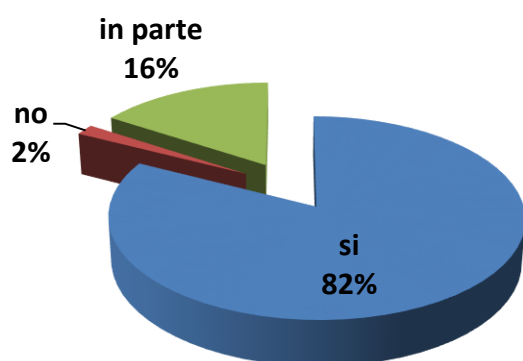
Secondaria Policastro



Primaria Caselle

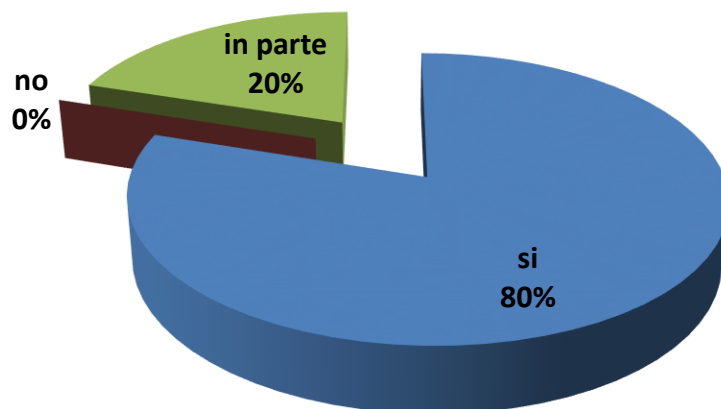


Secondaria Caselle

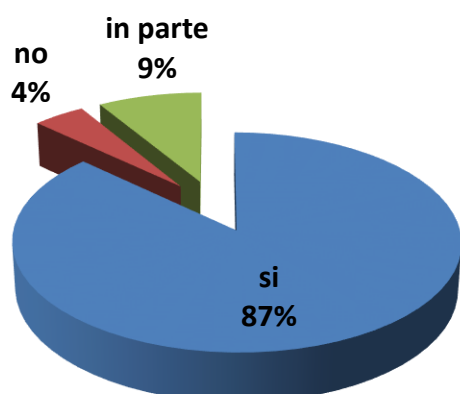


Hai un buon rapporto con i collaboratori scolastici (ATA)

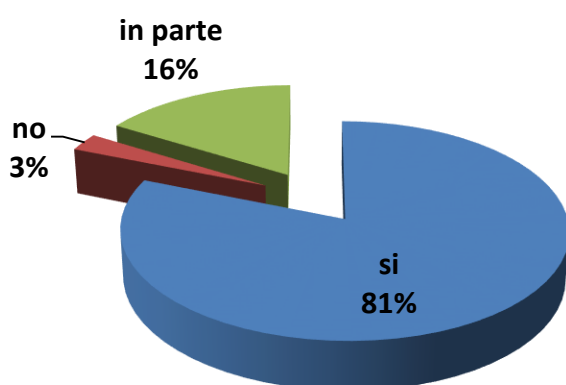
Primaria Fortino/S.Marina



Primaria Casaletto

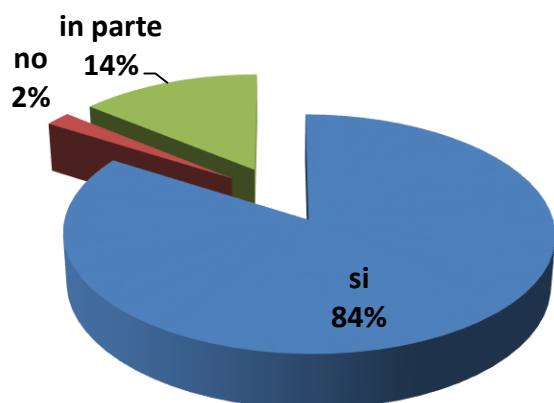


Secondaria Casaletto

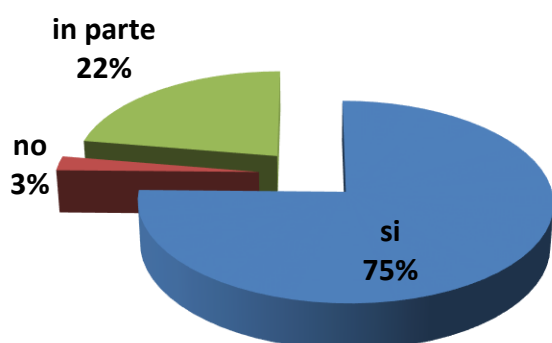


Ti senti a tuo agio con le altre figure che operano nella scuola?

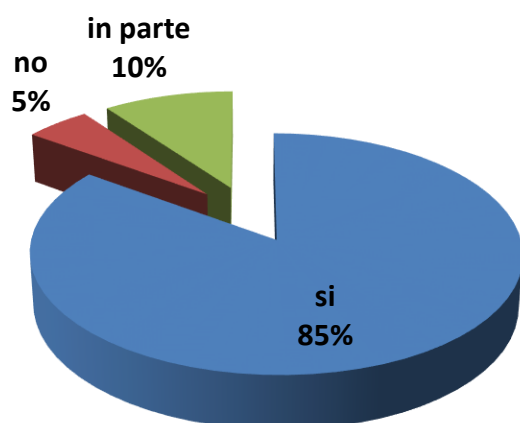
Primaria Policastro



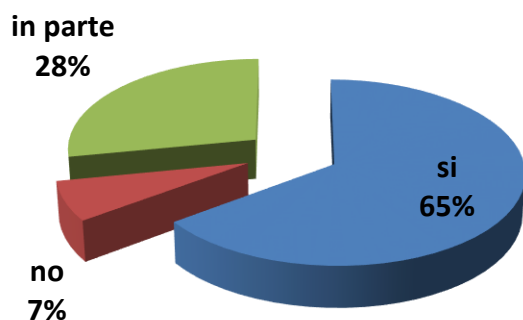
Secondaria Policastro



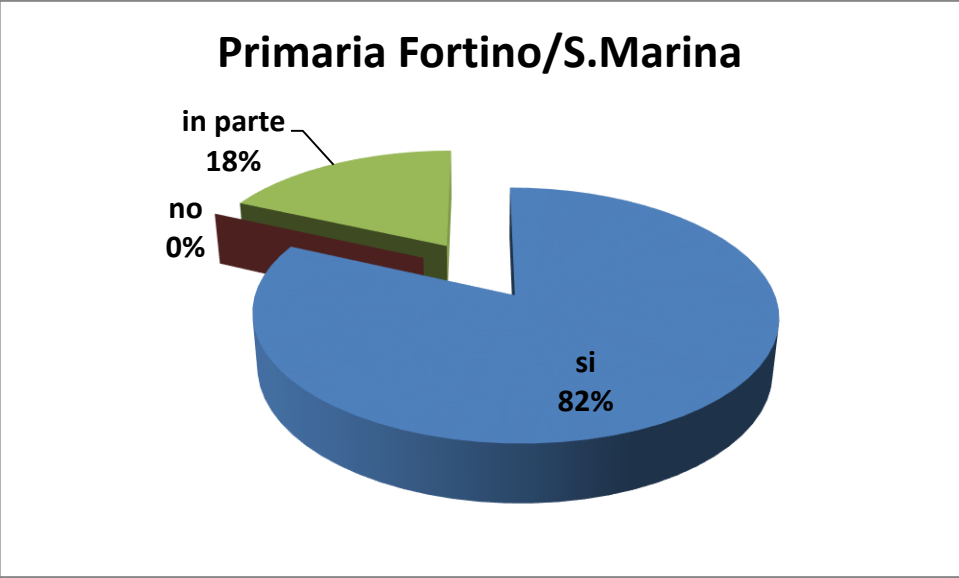
Primaria Caselle



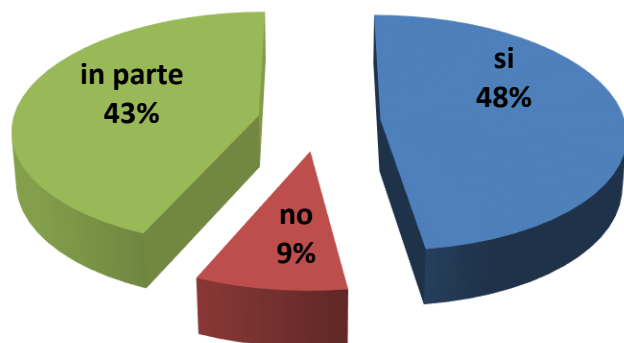
Secondaria Caselle



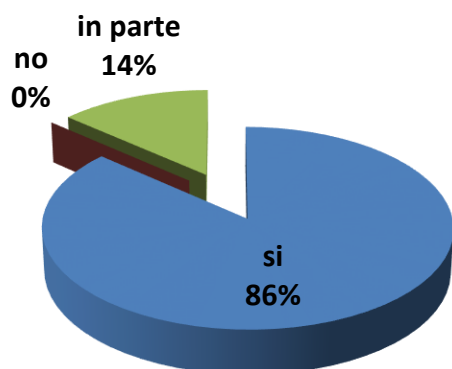
Ti senti a tuo agio con le altre figure che operano nella scuola?



Primaria Casaletto

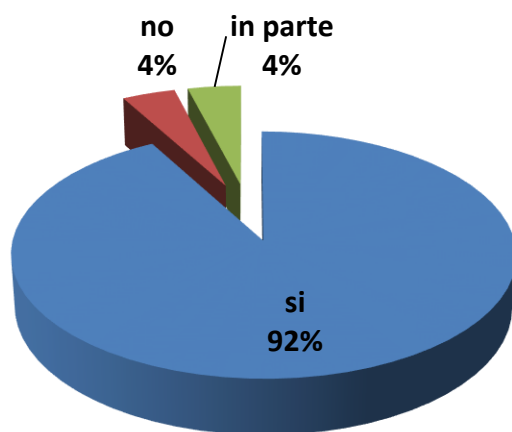


Secondaria Casaletto

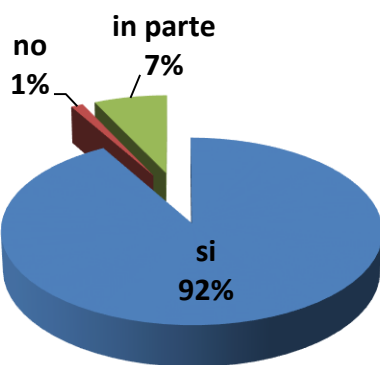


Sei soddisfatto quando impari cose nuove?

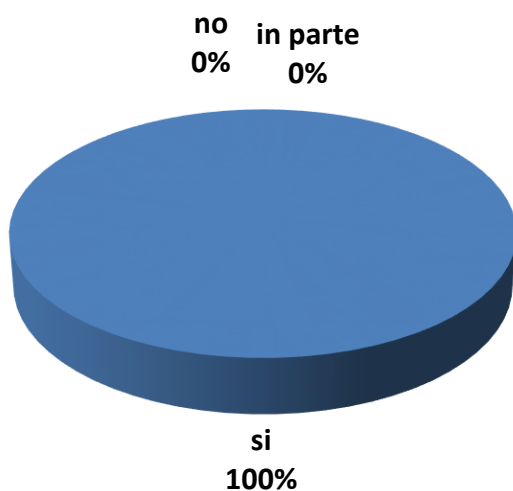
Primaria Policastro



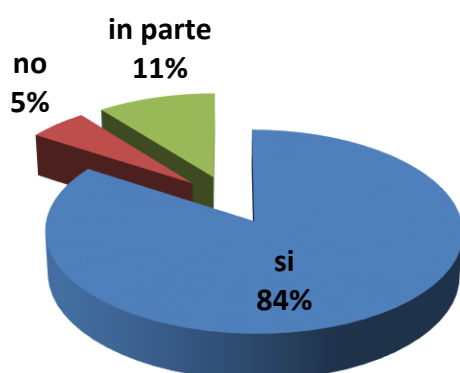
Secondaria Policastro



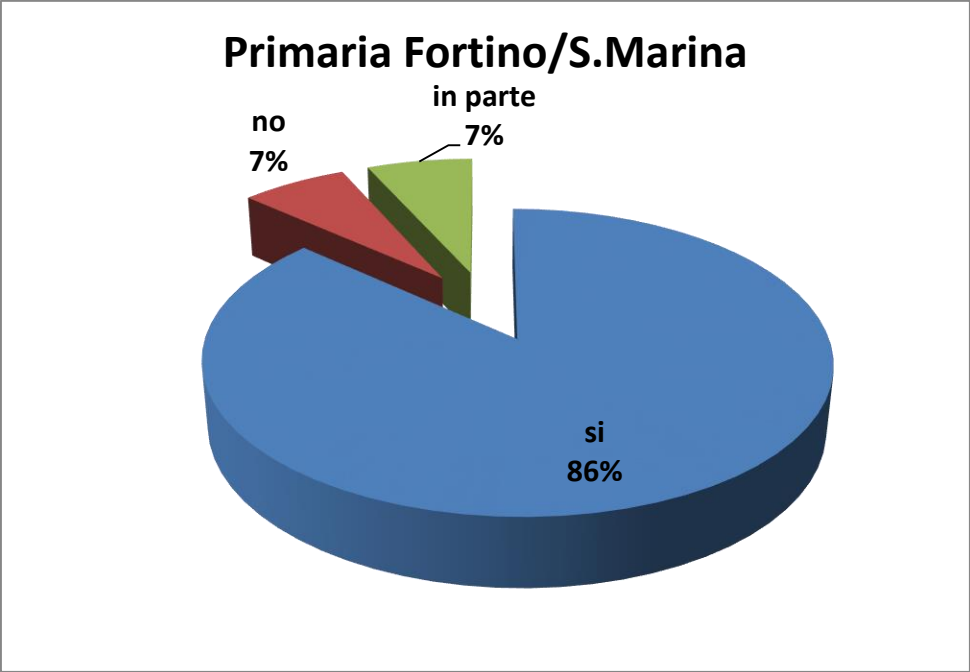
Primaria Caselle



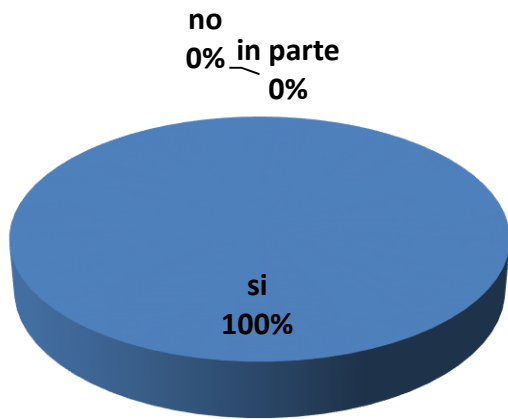
Secondaria Caselle



Sei soddisfatto quando impari cose nuove?



Primaria Casaletto

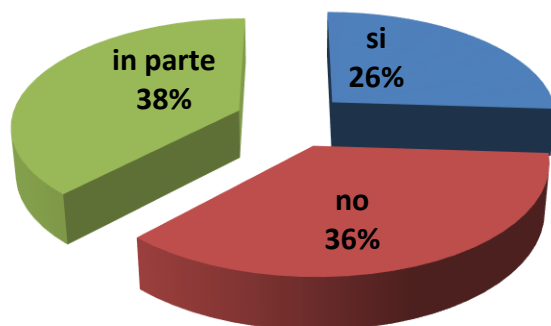


Secondaria Casaletto

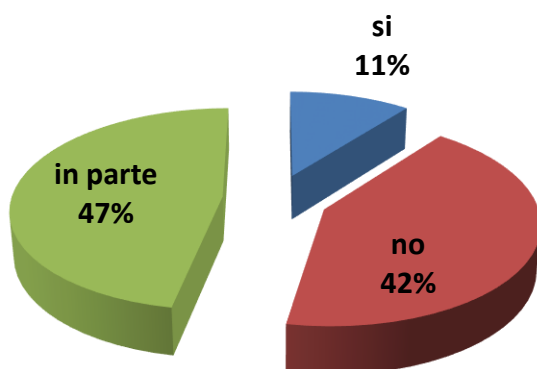


Trovi difficoltà nell'imparare cose nuove?

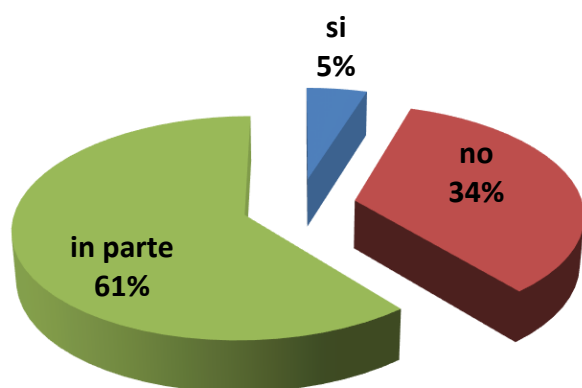
Primaria Policastro



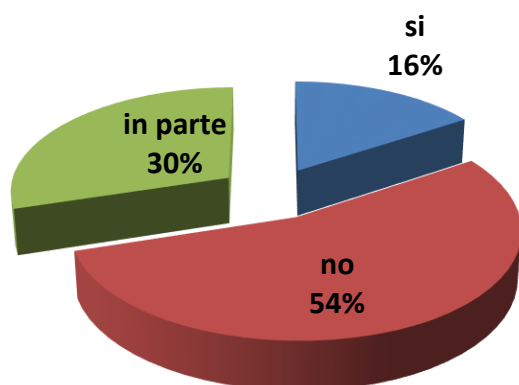
Secondaria Policastro



Primaria Caselle

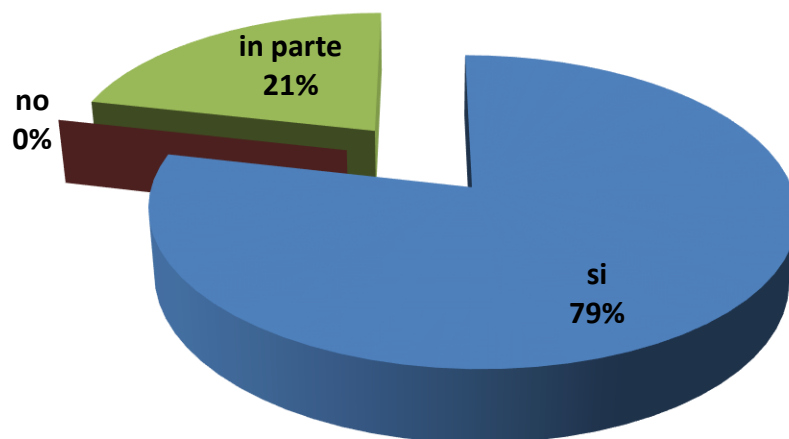


Secondaria Caselle

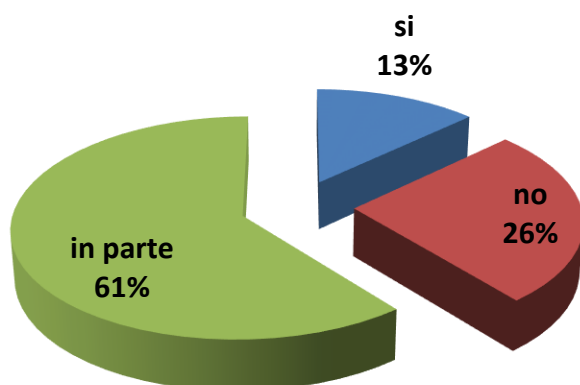


Trovi difficoltà nell'imparare cose nuove?

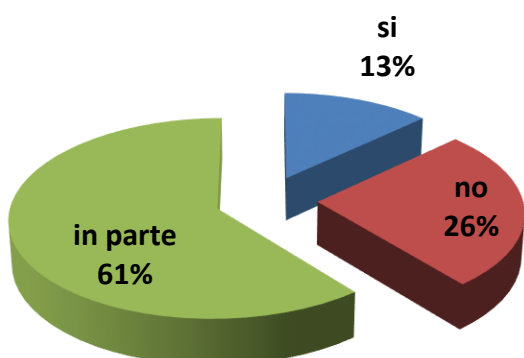
Primaria Fortino/S.Marina



Primaria Casaletto

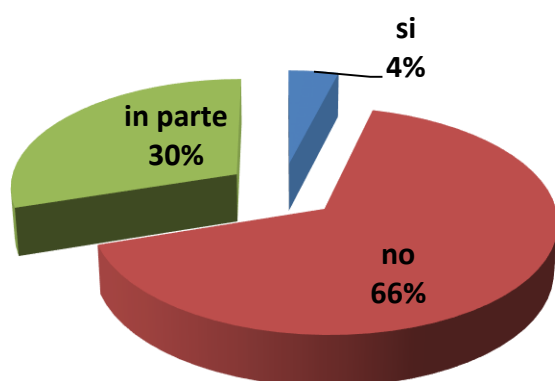


Secondaria Casaletto

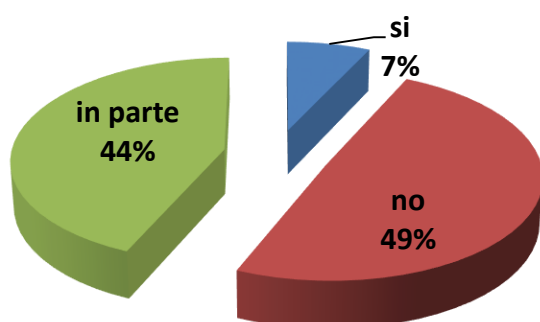


Le lezioni sono noiose?

Primaria Policastro



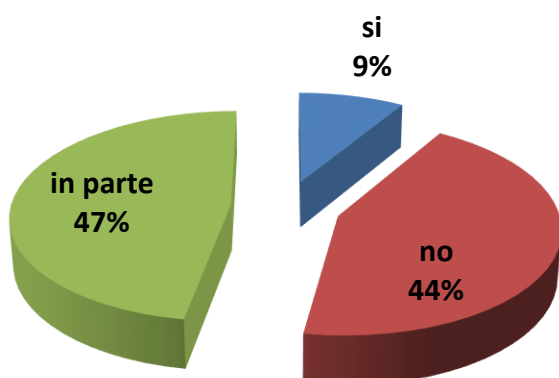
Secondaria Policastro



Primaria Caselle

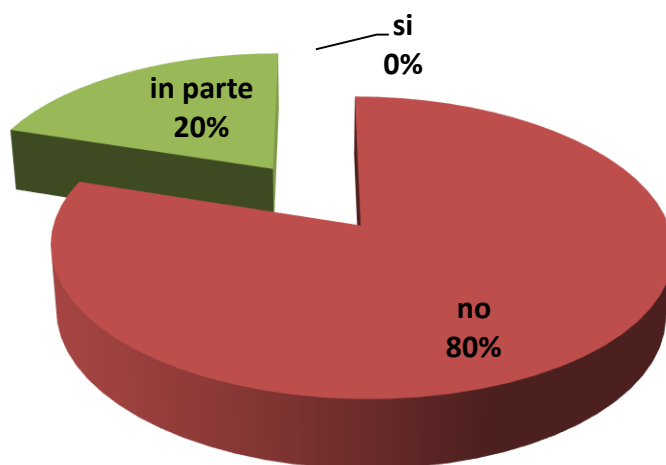


Secondaria Caselle

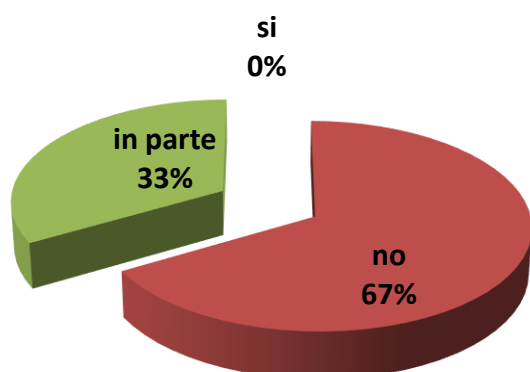


Le lezioni sono noiose?

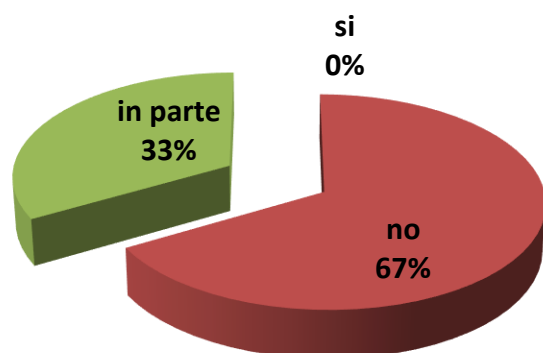
Primaria Fortino/S.Marina



Primaria Casaletto

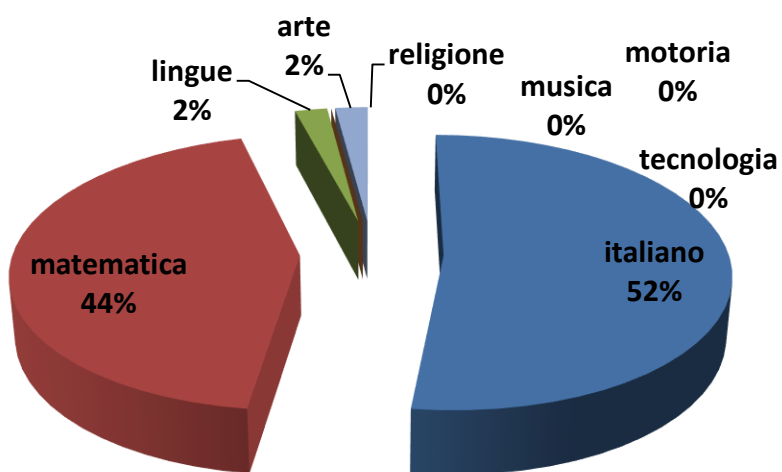


Secondaria Casaletto

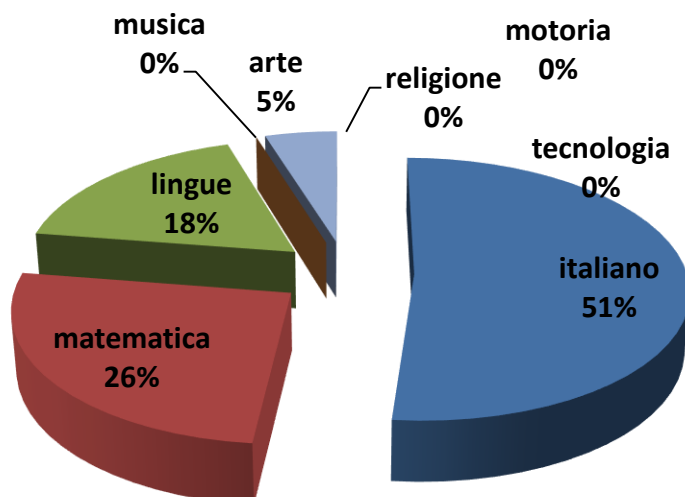


Quale disciplina preferisci?

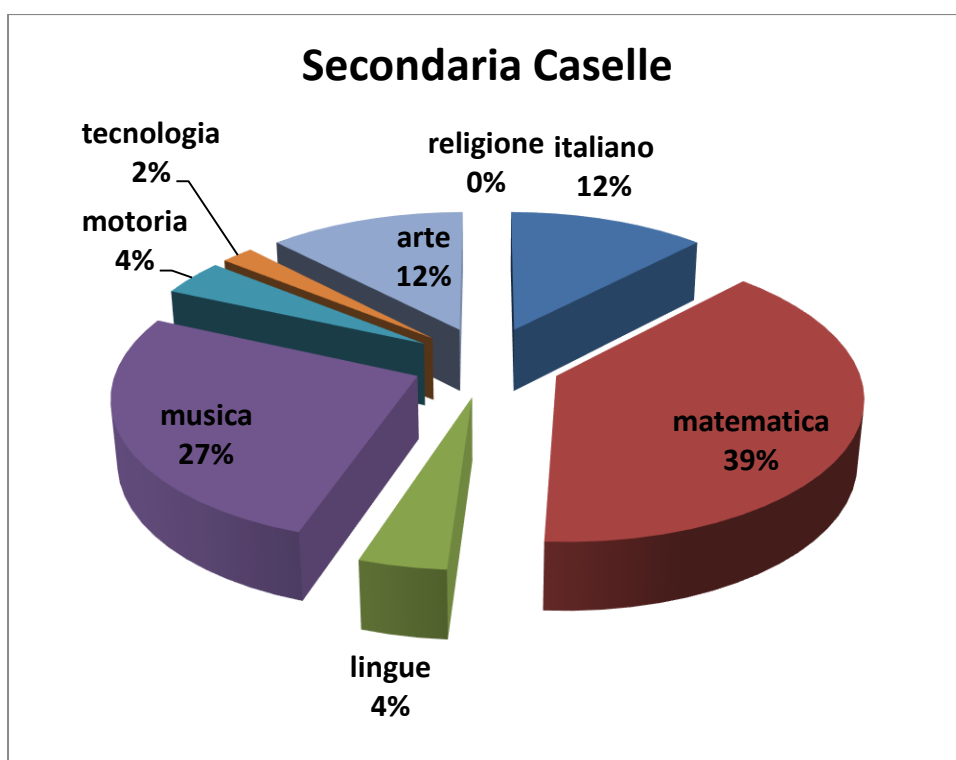
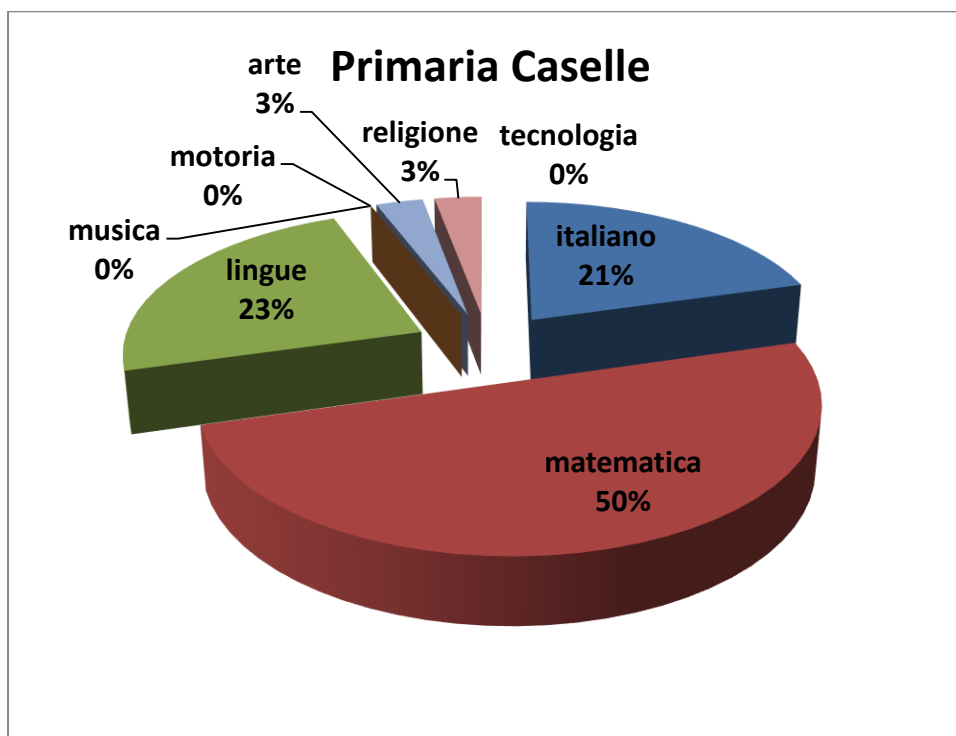
Primaria Policastro



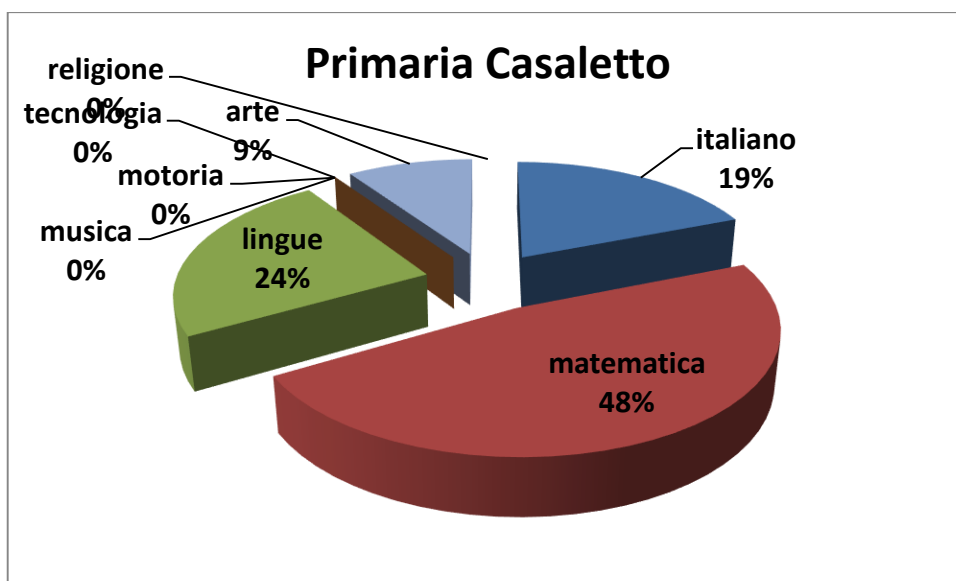
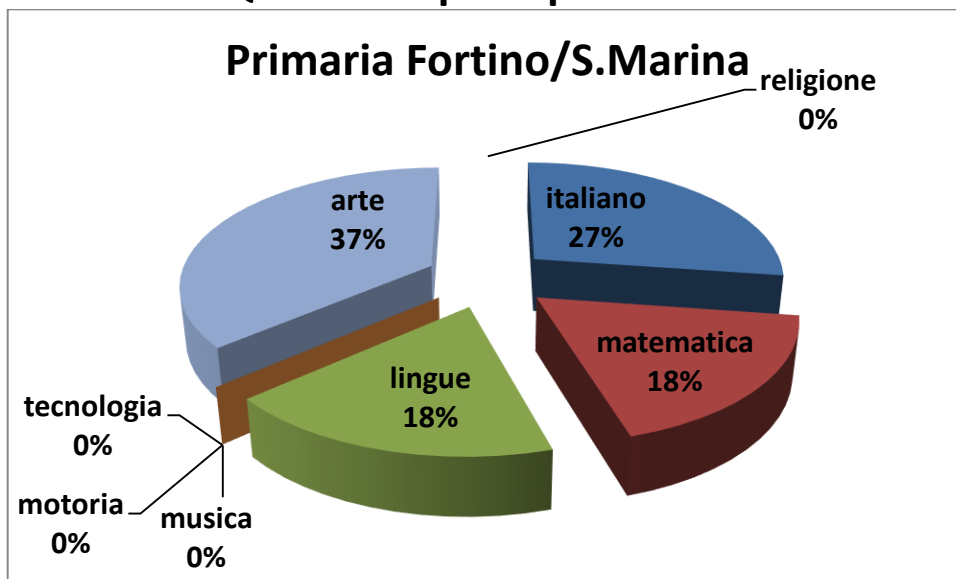
Secondaria Policastro

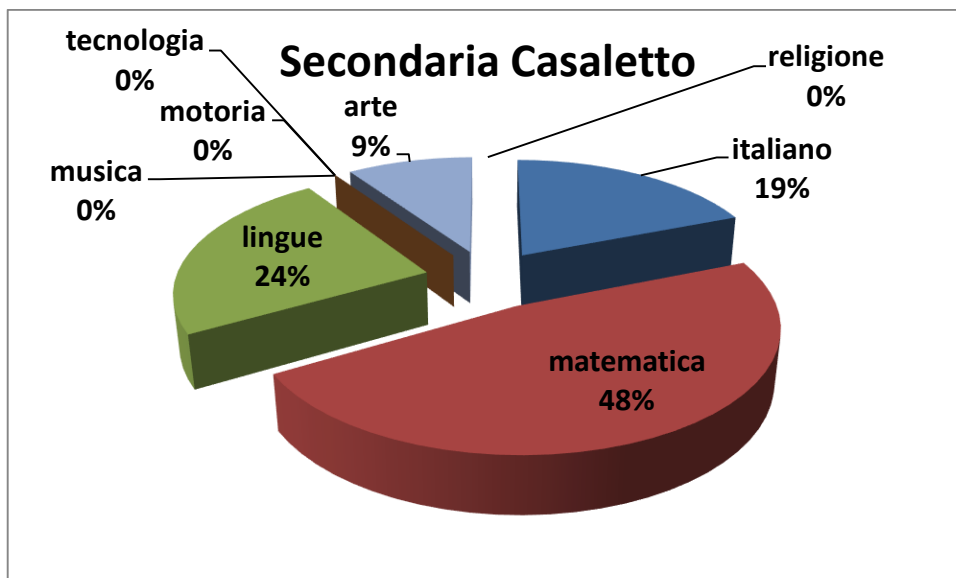


Quale disciplina preferisci?



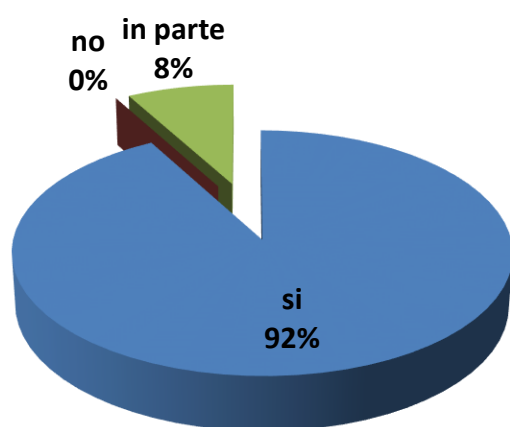
Quale disciplina preferisci?



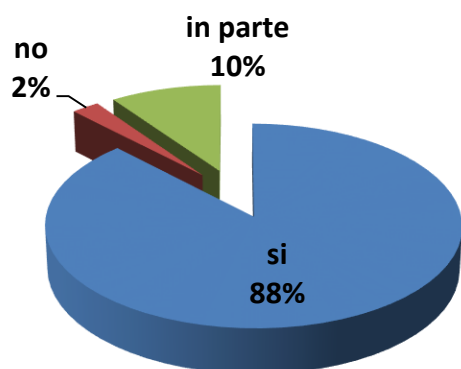


Ti piace approfondire le attività proposte con le visite guidate ?

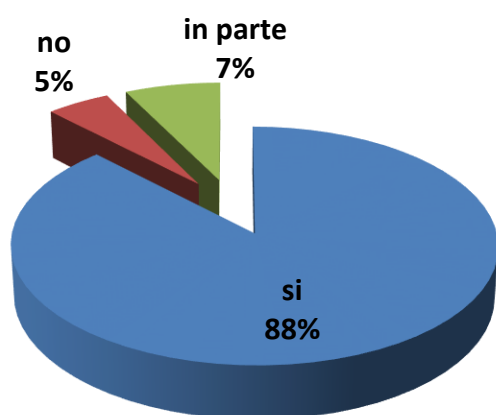
Primaria Policastro



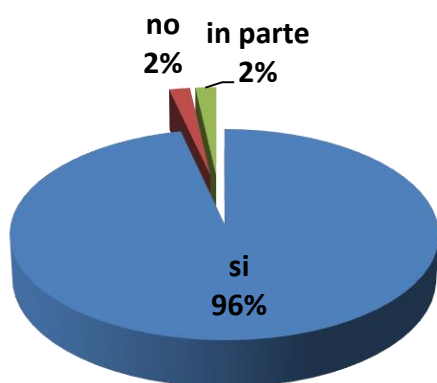
Secondaria Policastro



Primaria Caselle

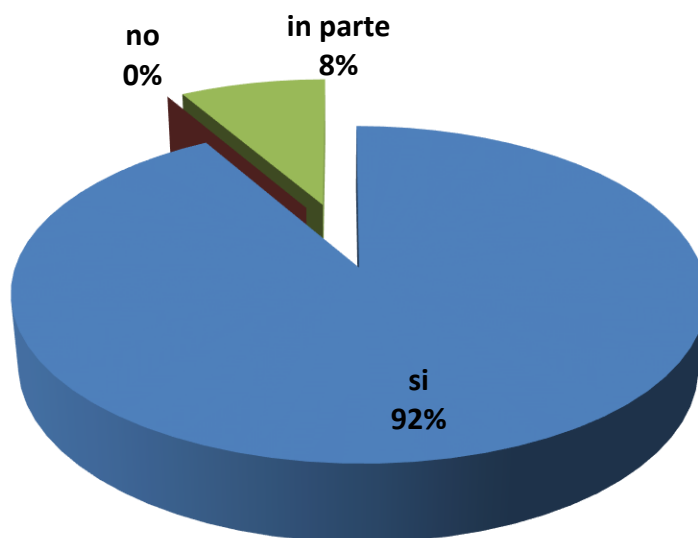


Secondaria Caselle

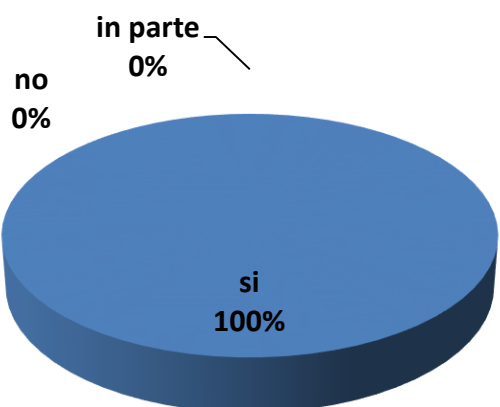


Ti piace approfondire le attività proposte con le visite guidate ?

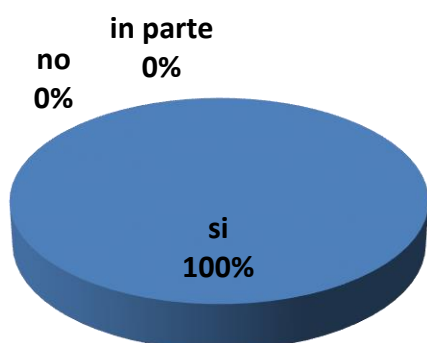
Primaria Fortino/S.Marina



Primaria Casaletto

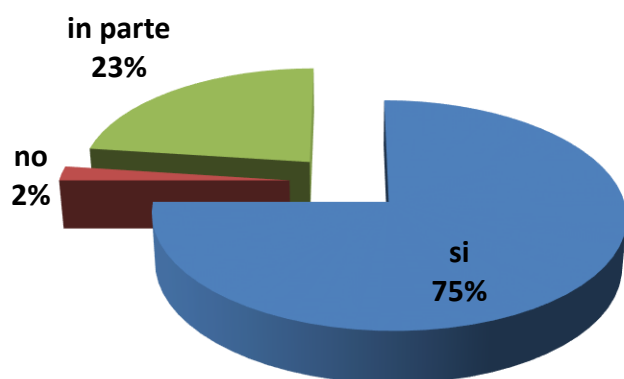


Secondaria Casaletto

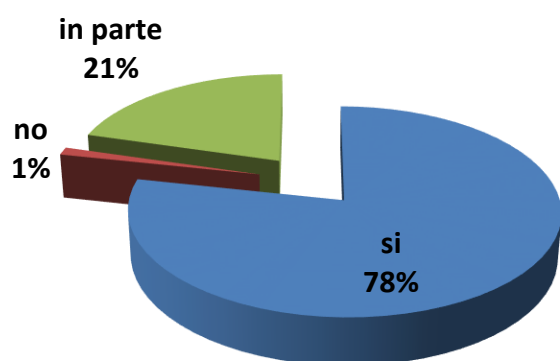


Ti senti valutato in modo adeguato dai tuoi insegnanti?

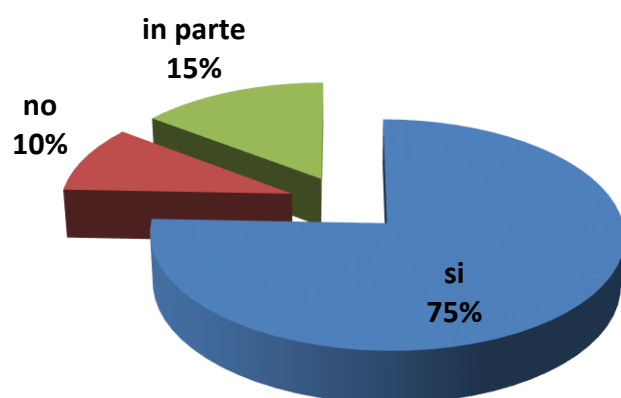
Primaria Policastro



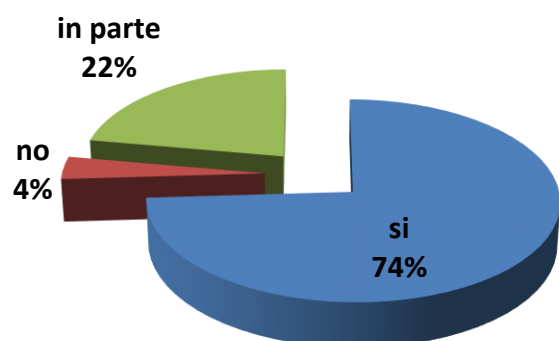
Secondaria Policastro



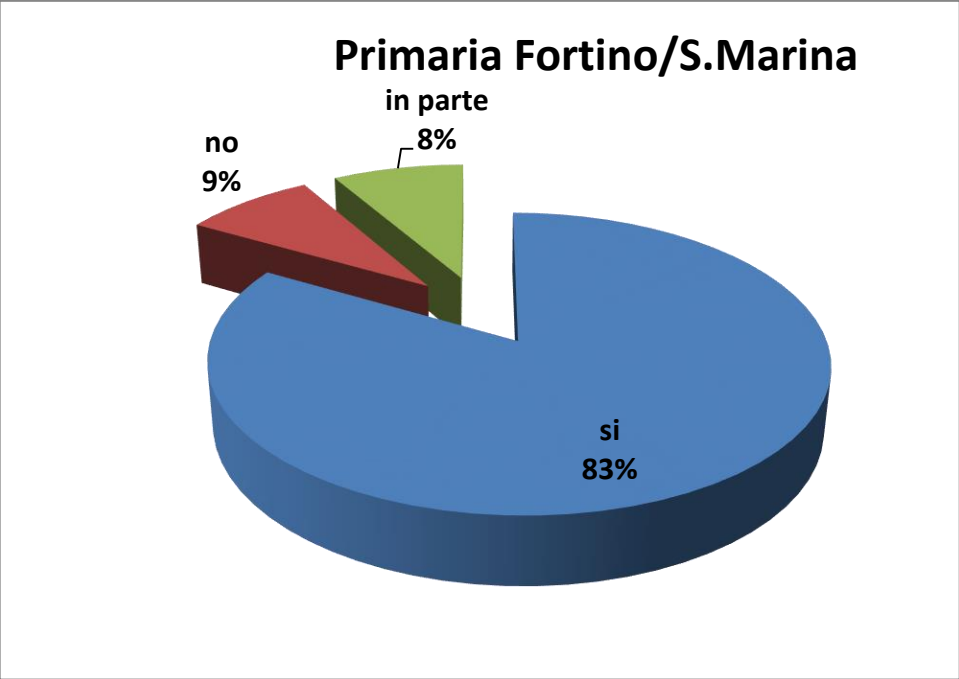
Primaria Caselle



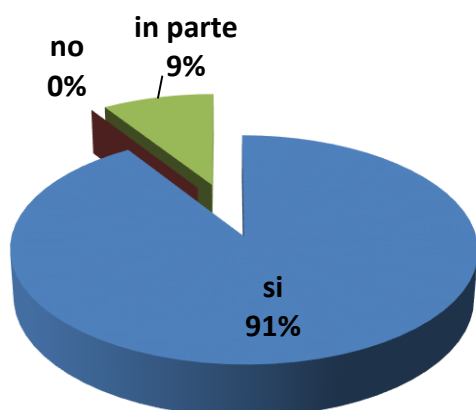
Secondaria Caselle



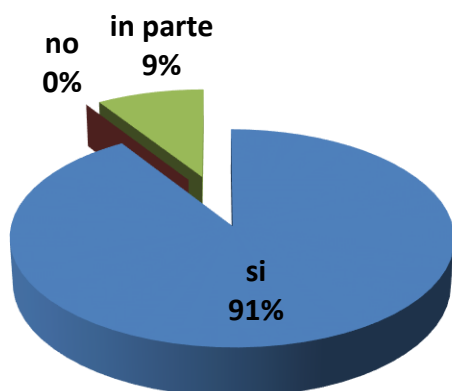
Ti senti valutato in modo adeguato dai tuoi insegnanti?



Primaria Casaletto

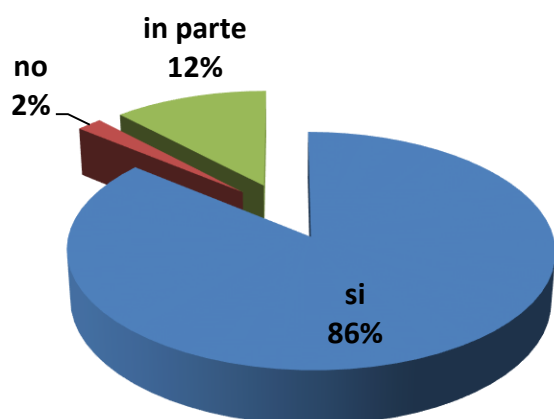


Secondaria Casaletto

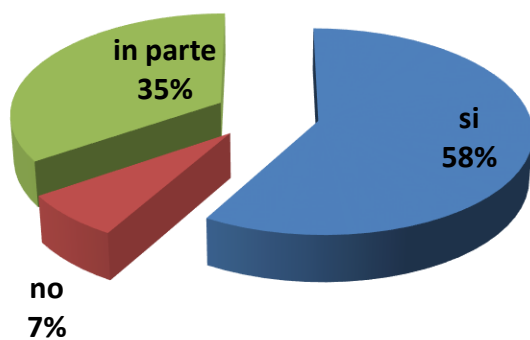


Ti piace l'edificio scolastico?

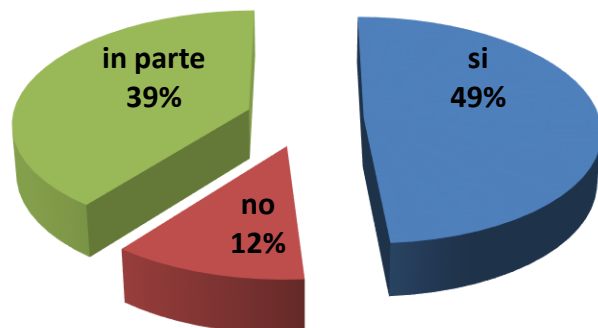
Primaria Policastro



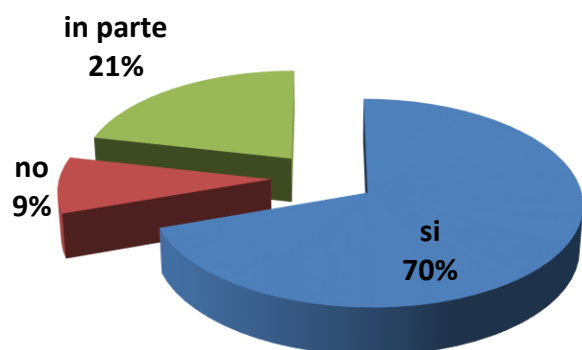
Secondaria Policastro



Primaria Caselle

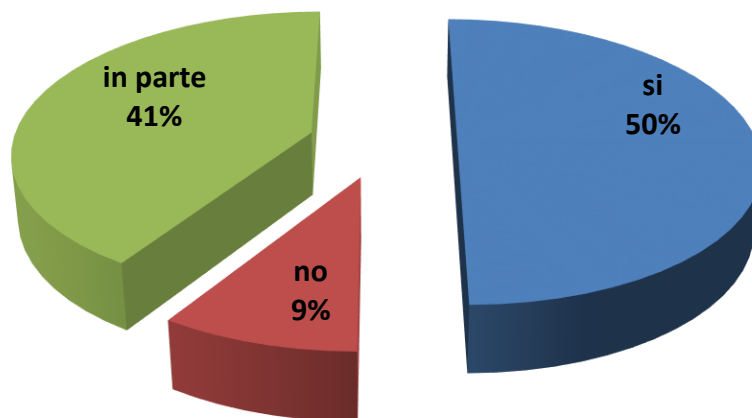


Secondaria Caselle

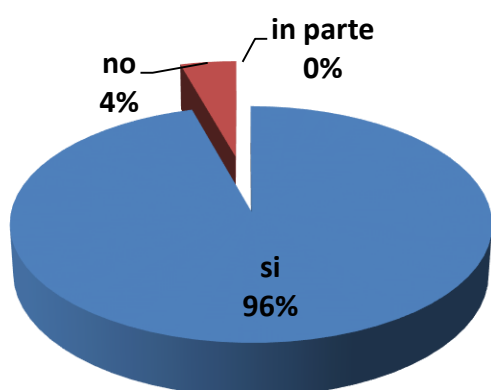


Ti piace l'edificio scolastico?

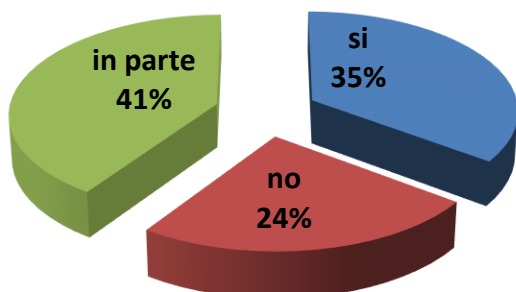
Primaria Fortino/S.Marina



Primaria Casaletto

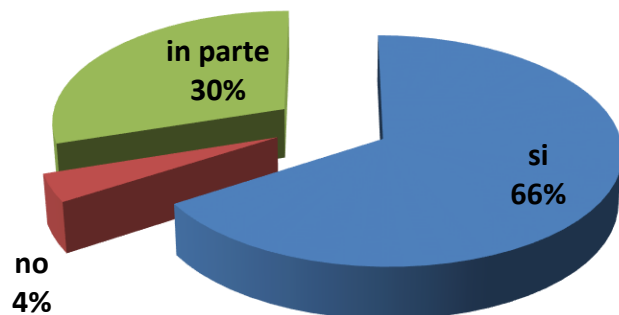


Secondaria Casaletto

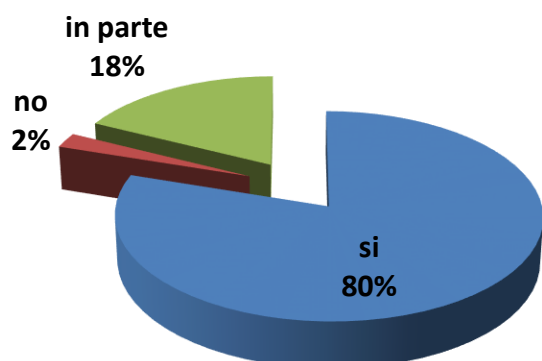


La scuola è dotata di spazi piacevoli per lo svolgimento delle attività?

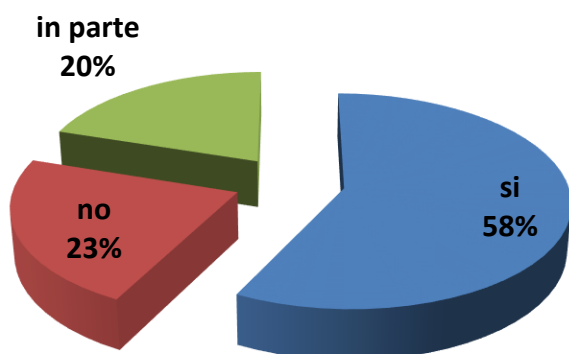
Primaria Policastro



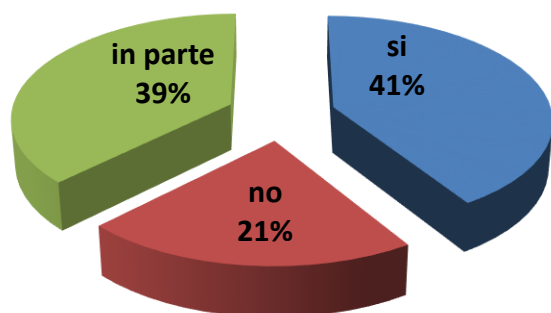
Secondaria Policastro



Primaria Caselle

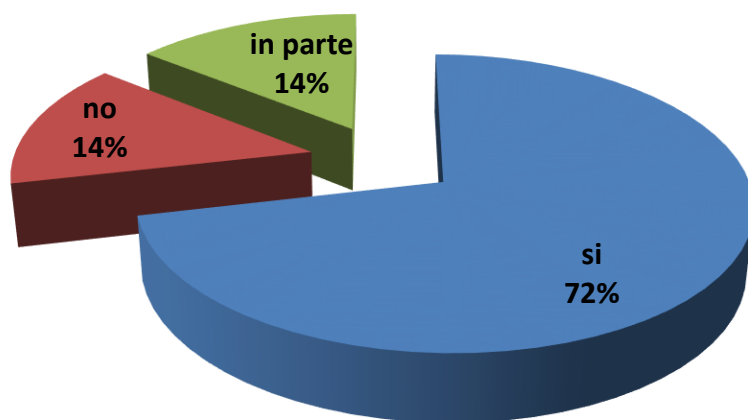


Secondaria Caselle

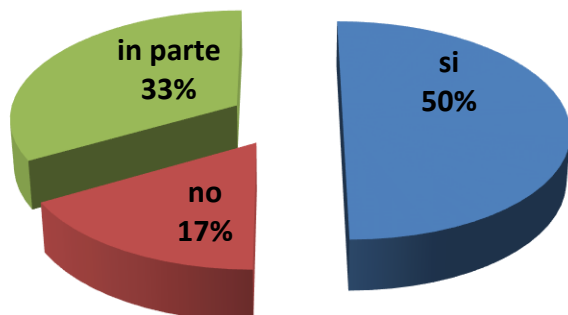


La scuola è dotata di spazi piacevoli per lo svolgimento delle attività?

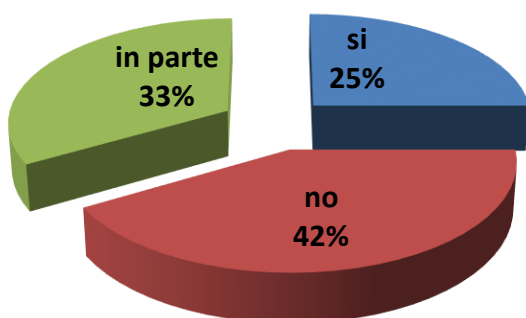
Primaria Fortino/S.Marina



Primaria Casaletto

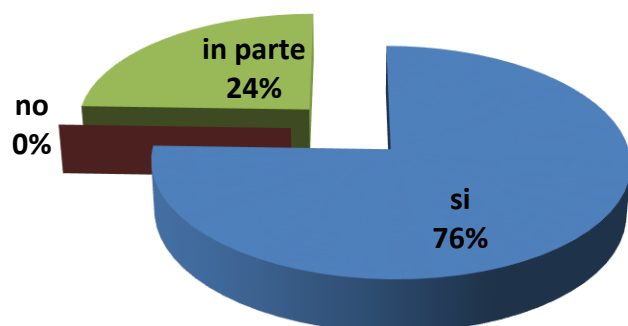


Secondaria Casaletto

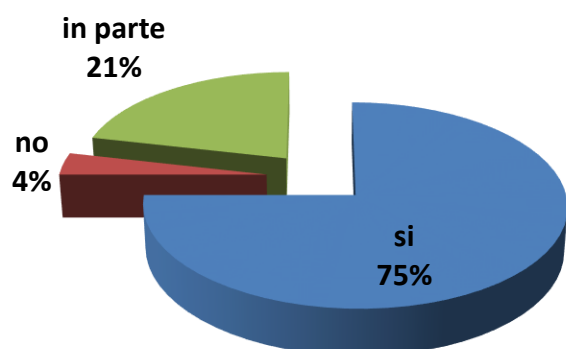


La scuola è dotata di materiale che funziona per l'insegnamento?

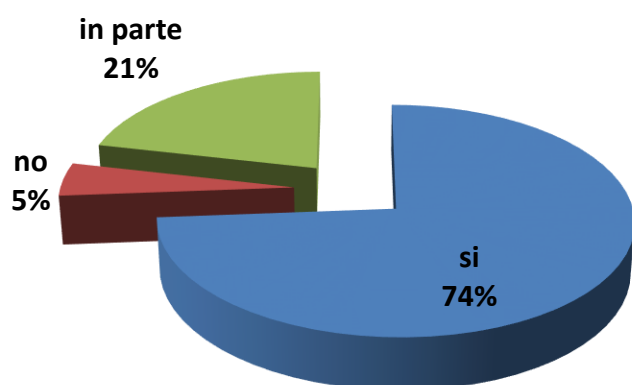
Primaria Policastro



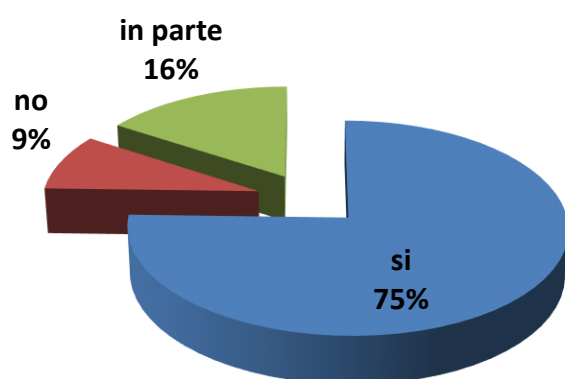
Secondaria Policastro



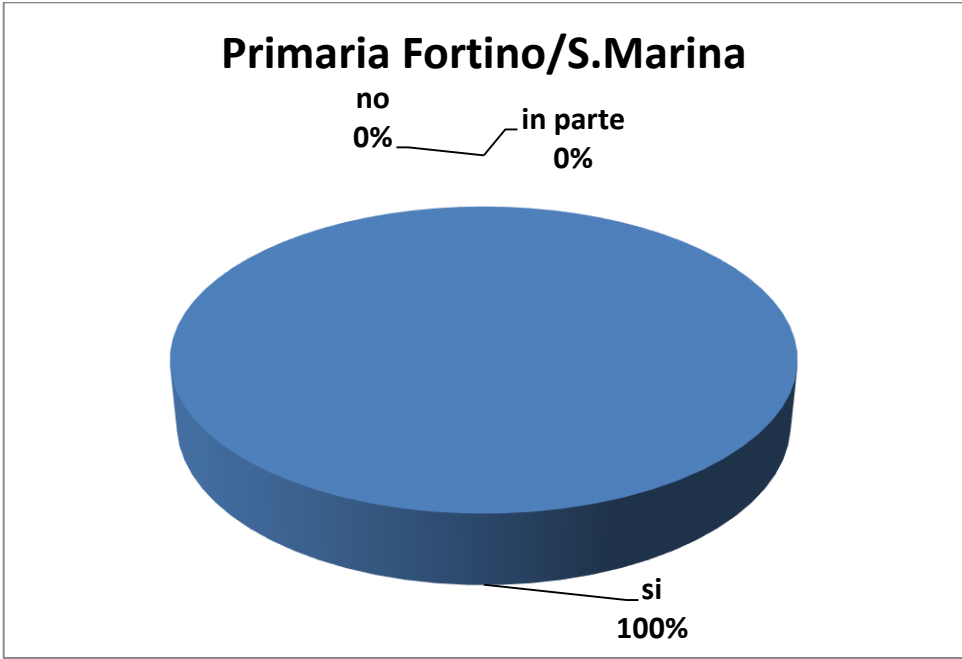
Primaria Caselle



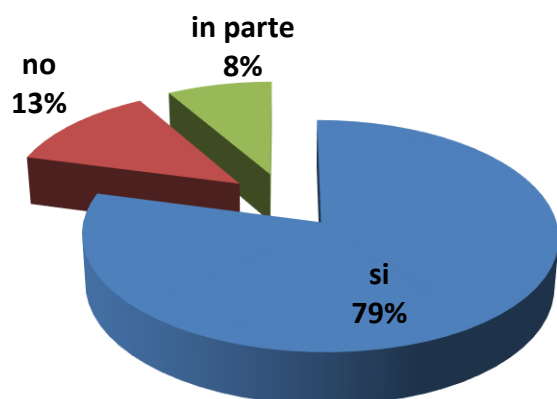
Secondaria Caselle



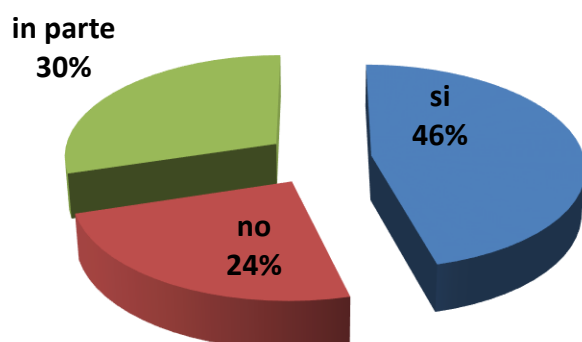
La scuola è dotata di materiale che funziona per l'insegnamento?



Primaria Casaletto

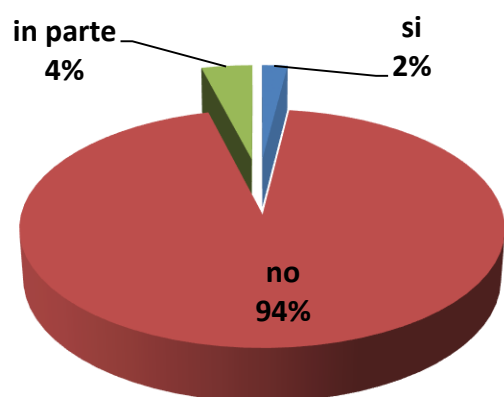


Secondaria Casaletto

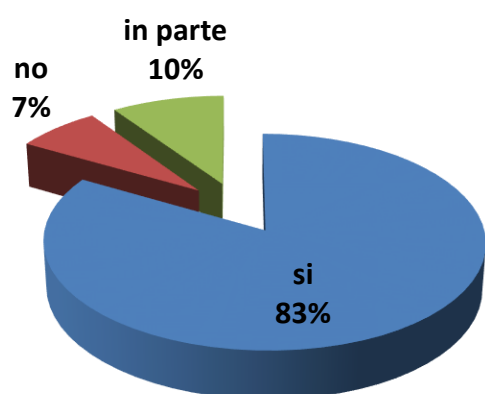


La scuola è dotata di uno spazio per la biblioteca?

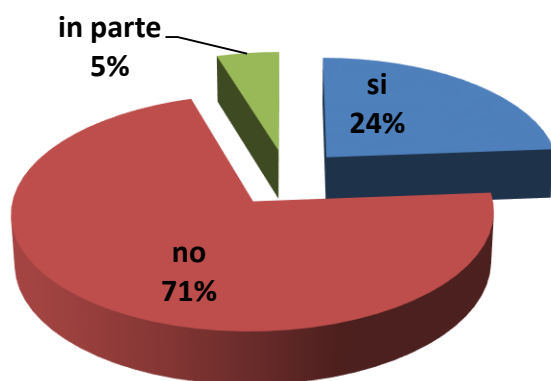
Primaria Policastro



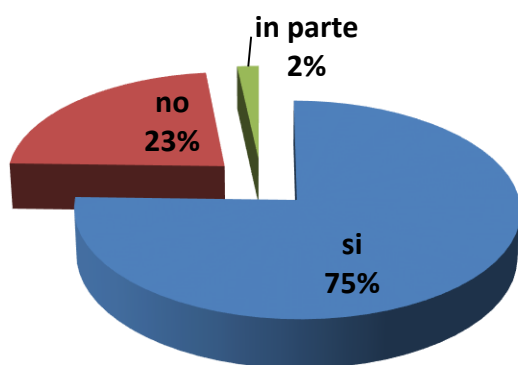
Secondaria Policastro



Primaria Caselle



Secondaria Caselle

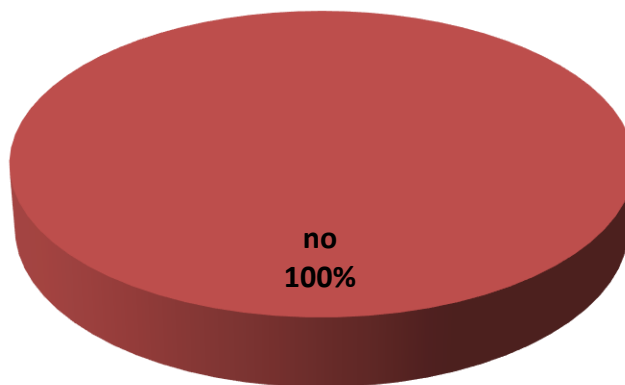


La scuola è dotata di uno spazio per la biblioteca?

Primaria Fortino/S.Marina

in parte
0%

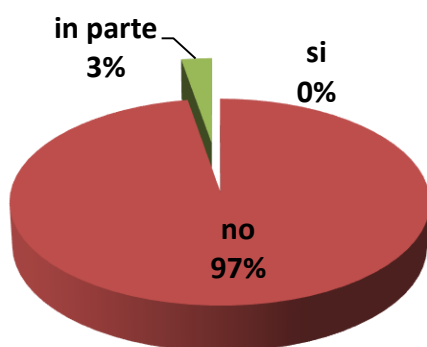
si
0%



Primaria Casaletto

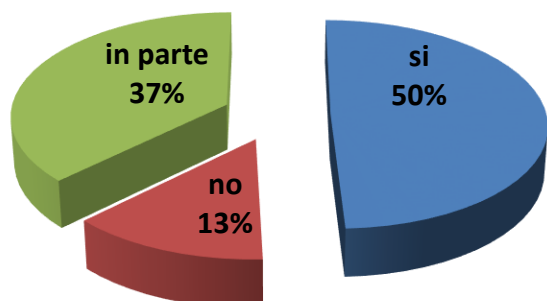


Secondaria Casaletto

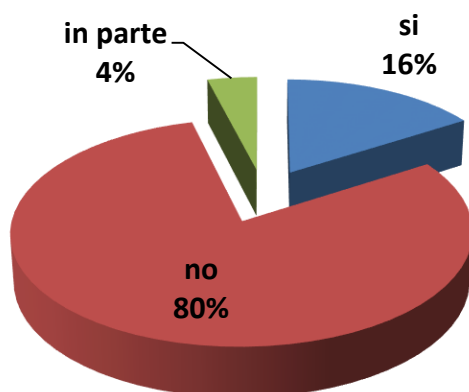


La biblioteca è fornita di testi utili e nuovi?

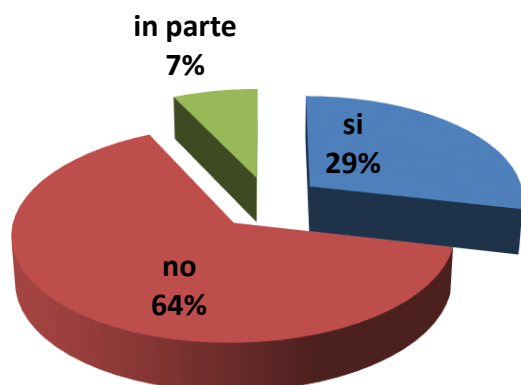
Secondaria Policastro



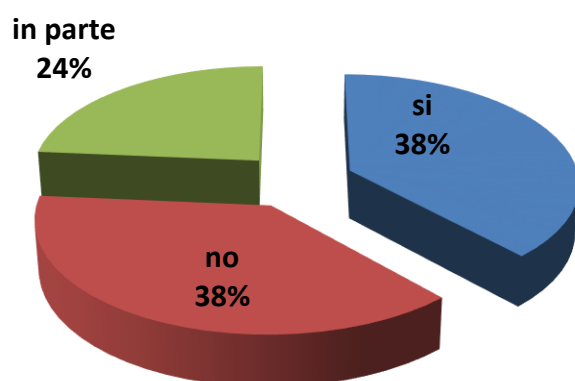
Primaria Policastro



Primaria Caselle

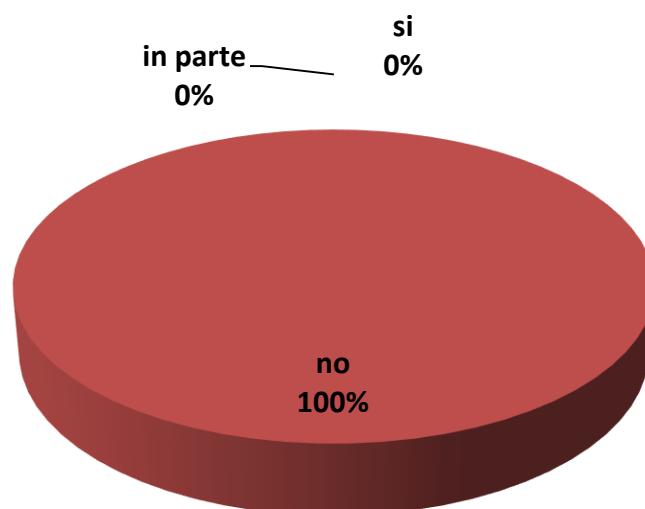


Secondaria Caselle

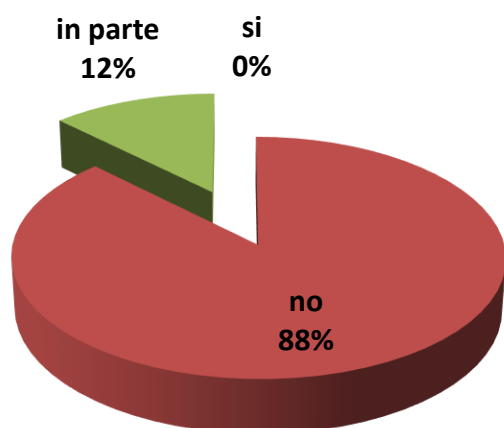


La biblioteca è fornita di testi utili e nuovi?

Primaria Fortino/S.Marina



Primaria Casaletto

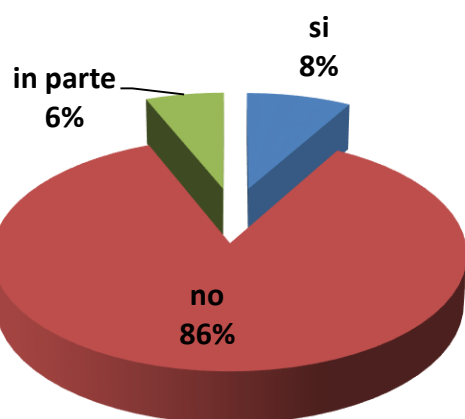


Secondaria Casaletto

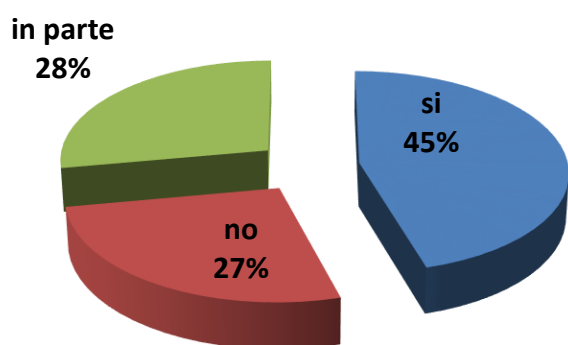


La biblioteca è situata in una sala luminosa e adatta alla lettura ?

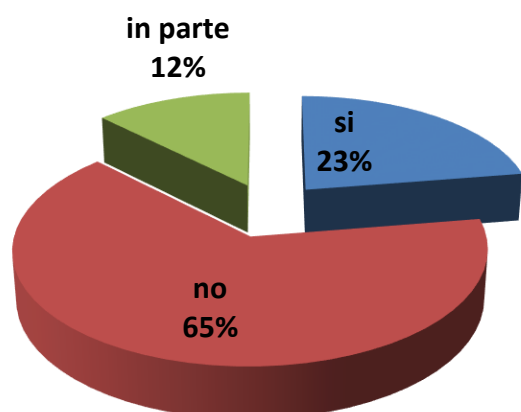
Primaria Policastro



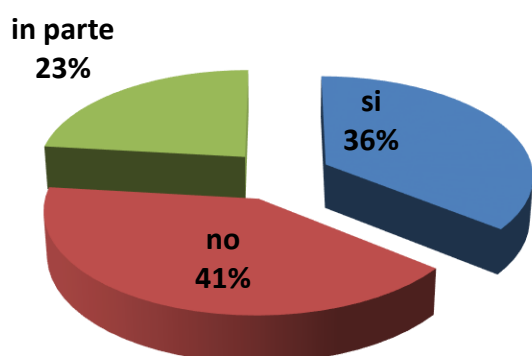
Secondaria Policastro



Primaria Caselle



Secondaria Caselle

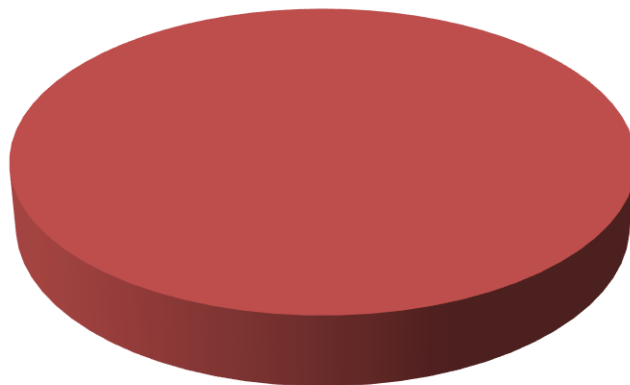


La biblioteca è situata in una sala luminosa e adatta alla lettura ?

Primaria Fortino/S.Marina

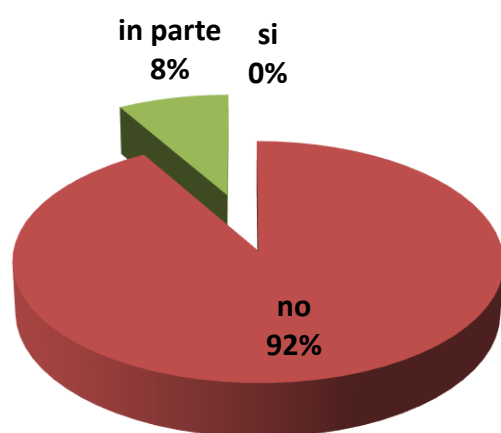
in pagte

0%



no
100%

Primaria Casaletto

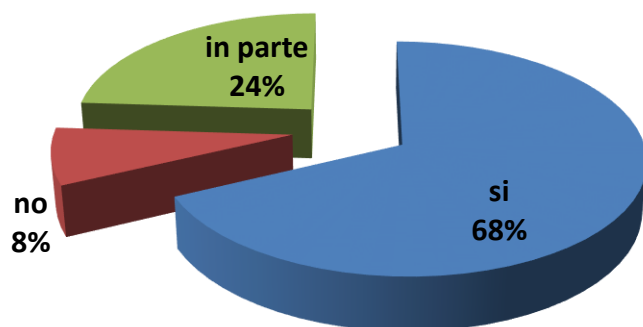


Secondaria Casaletto

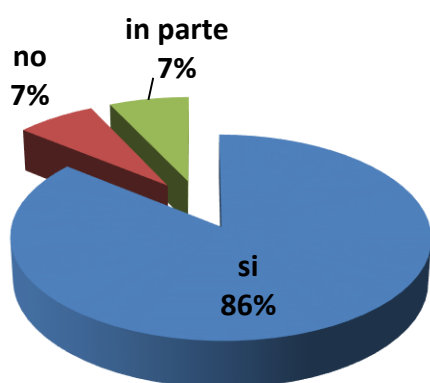


La scuola è dotata di un'aula multimediale ?

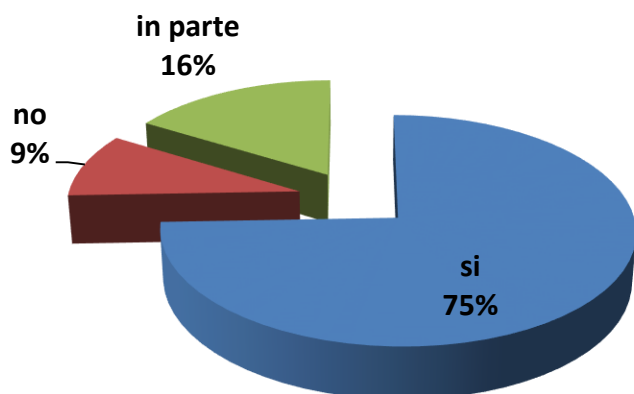
Primaria Policastro



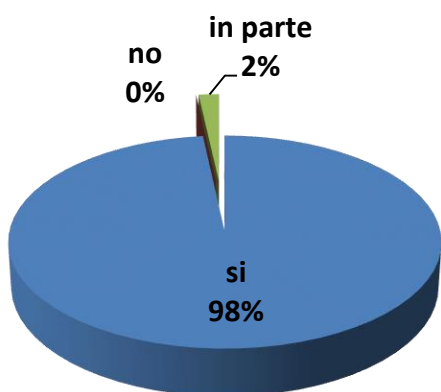
Secondaria Policastro



Primaria Caselle

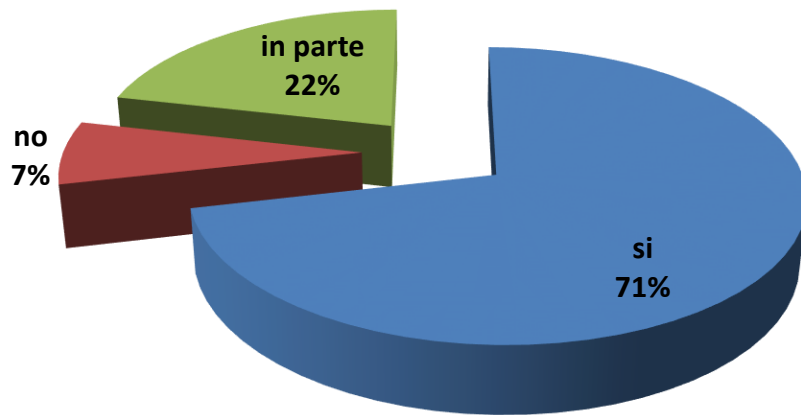


Secondaria Caselle

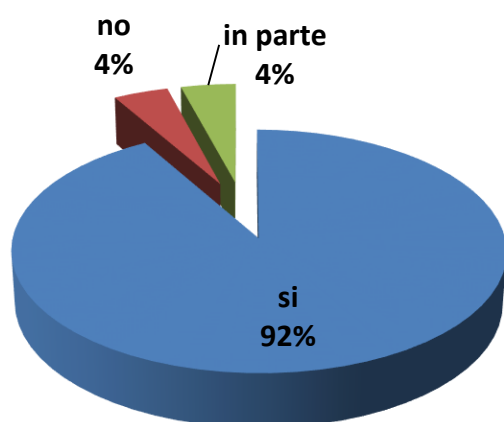


La scuola è dotata di un'aula multimediale ?

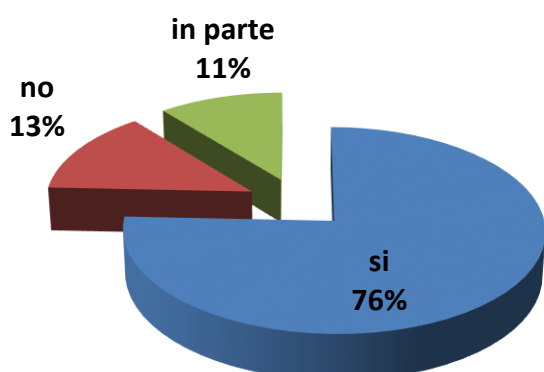
Primaria Fortino/S.Marina



Primaria Casaletto

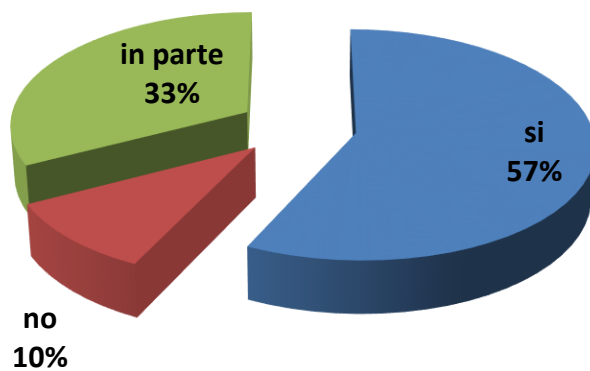


Secondaria Casaletto

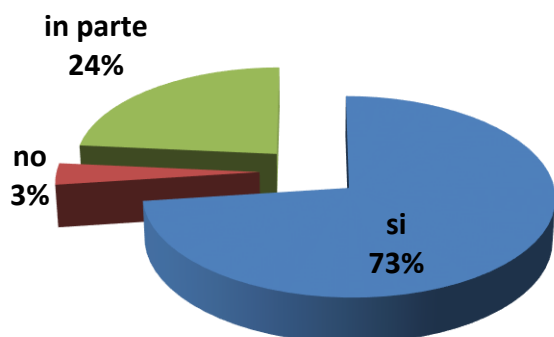


L'aula multimediale ti permette di svolgere lezione usando i vari strumenti ?

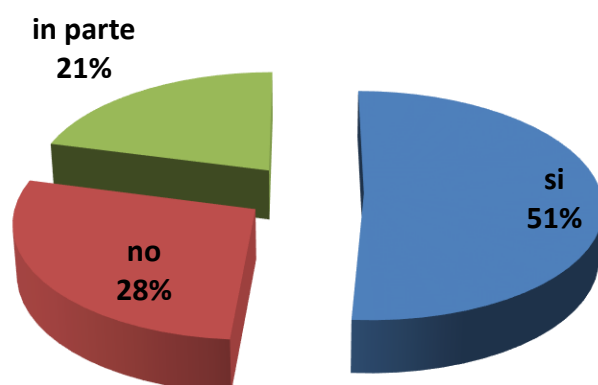
Primaria Policastro



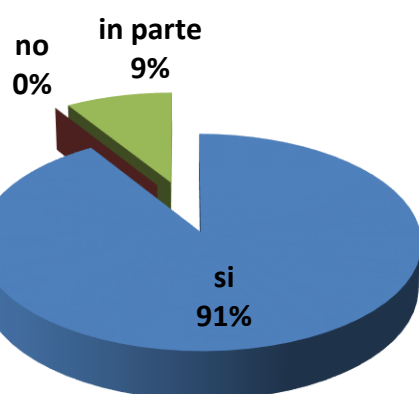
Secondaria Policastro



Primaria Caselle

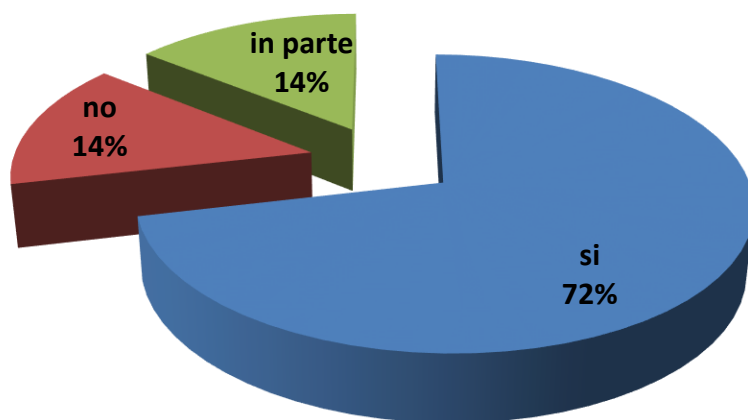


Secondaria Caselle

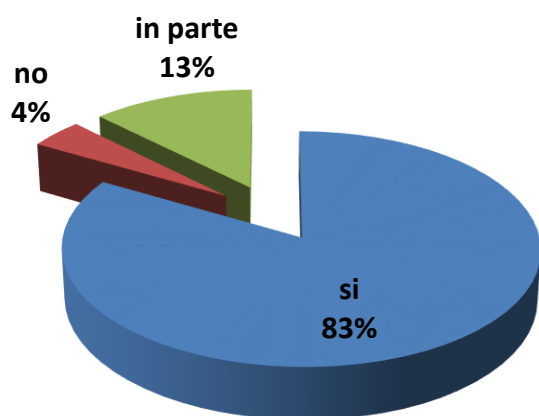


L'aula multimediale ti permette di svolgere lezione usando i vari strumenti ?

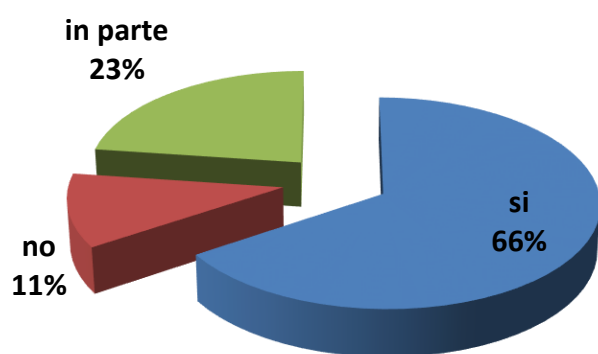
Primaria Fortino/S.Marina



Primaria Casaletto



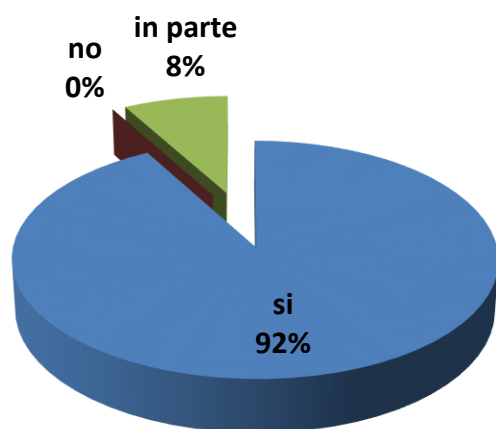
Secondaria Casaletto



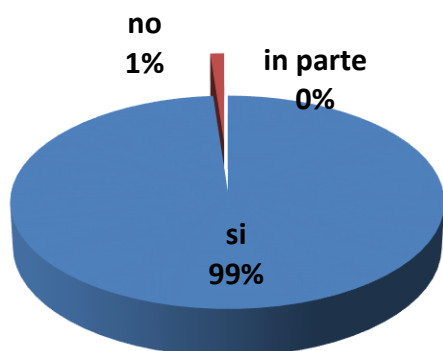
La scuola è dotata d palestra?

I.C. SANTA MARINA POLICASTRO - PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016-2019

Primaria Policastro



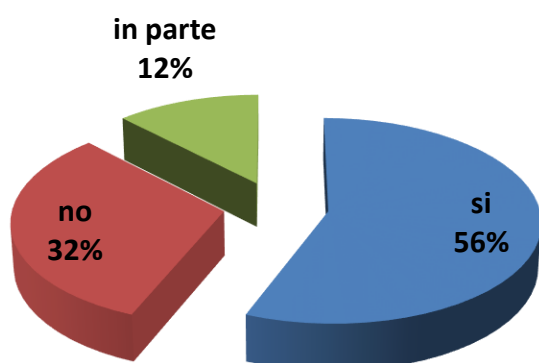
Secondaria Policastro



Primaria Caselle



Secondaria Caselle

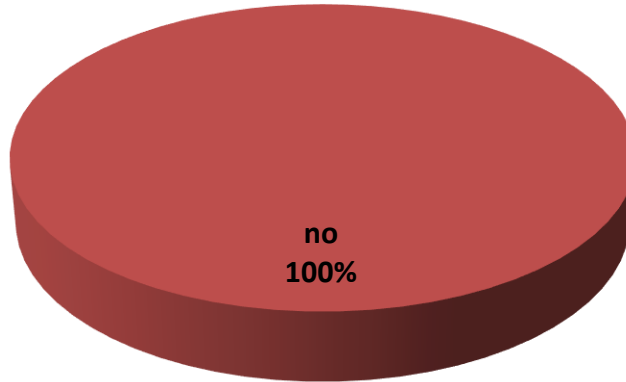


La scuola è dotata d palestra?

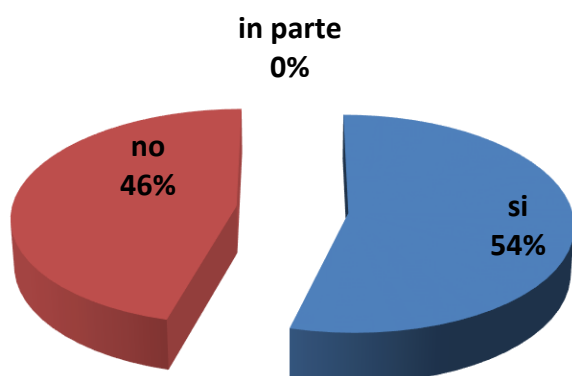
Primaria Fortino/S.Marina

in parte
0%

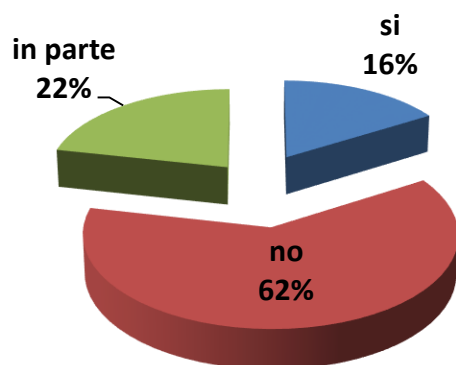
si
0%



Primaria Casaletto

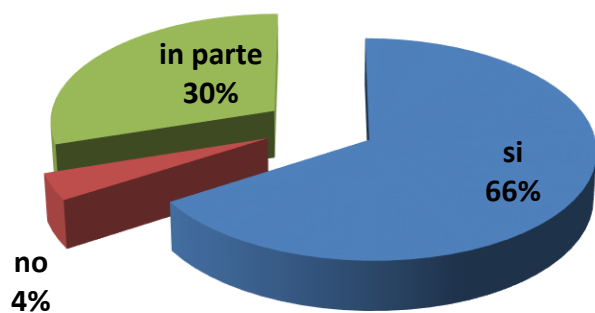


Secondaria Casaletto

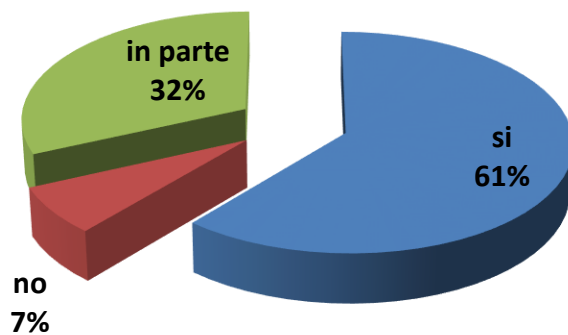


La palestra è dotata di attrezzi utili e funzionali ai vari tipi di attività fisica?

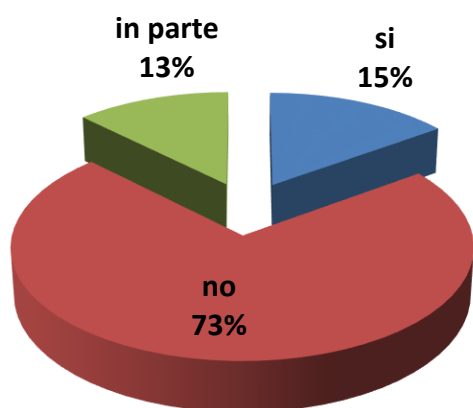
Primaria Policastro



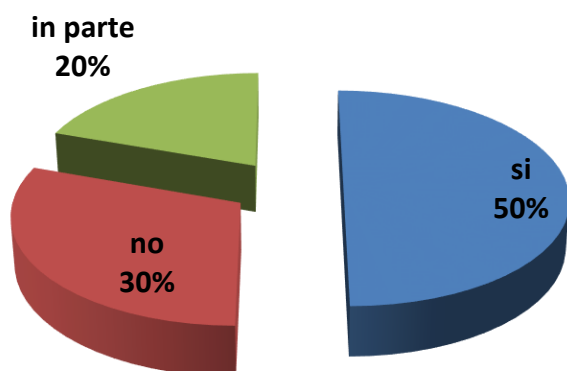
Secondaria Policastro



Primaria Caselle

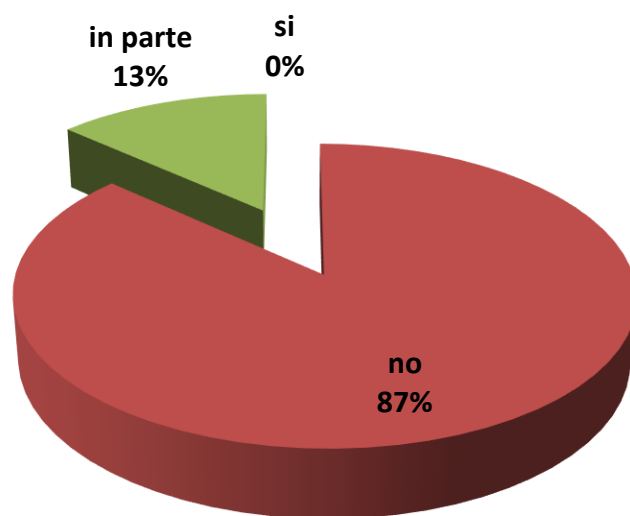


Secondaria Caselle

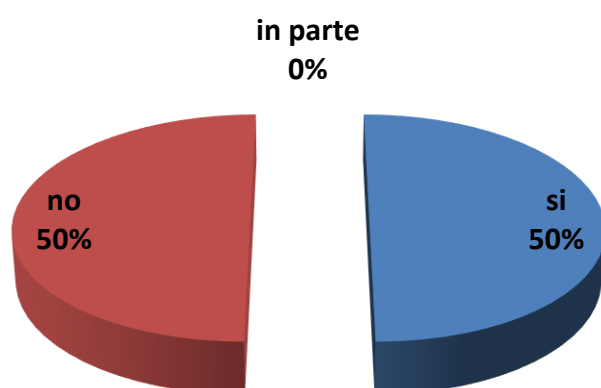


La palestra è dotata di attrezzi utili e funzionali ai vari tipi di attività fisica?

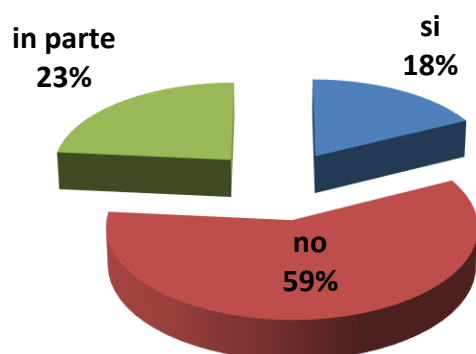
Primaria Fortino/S.Marina



Primaria Casaletto

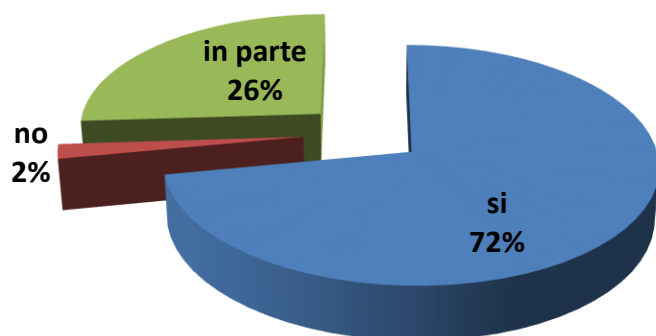


Secondaria Casaletto

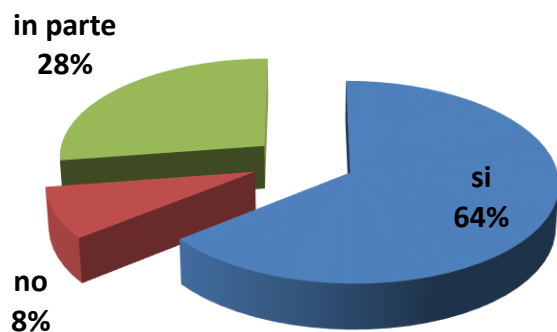


Gli ambienti scolastici sono adeguatamente puliti?

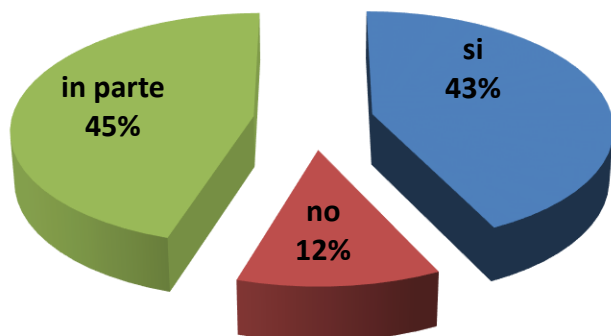
Primaria Policastro



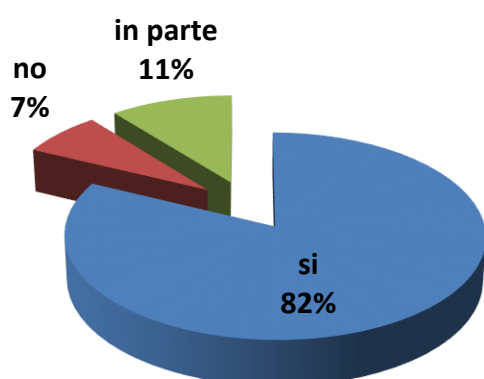
Secondaria Policastro



Primaria Caselle

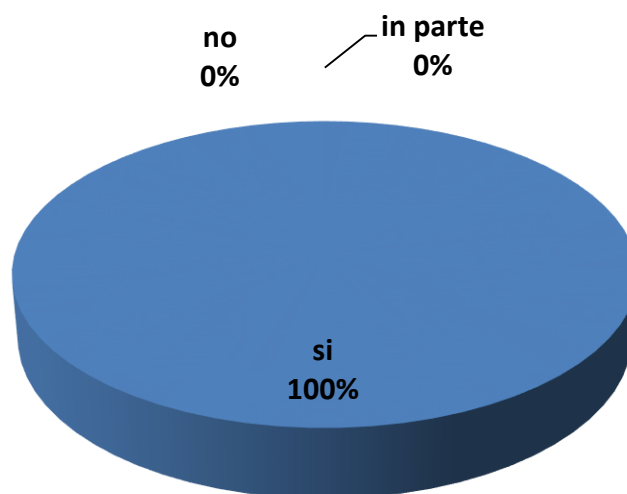


Secondaria Caselle

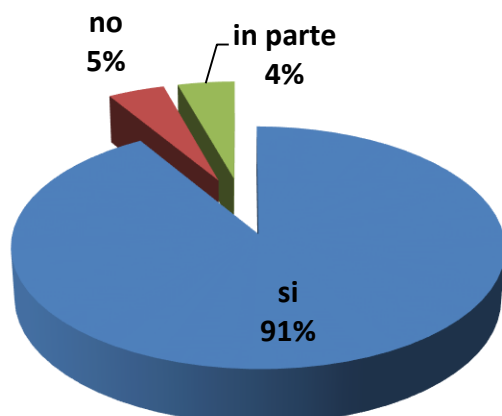


Gli ambienti scolastici sono adeguatamente puliti?

Primaria Fortino/S.Marina



Primaria Casaletto



Secondaria Casaletto

